

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 11
DEL 18 marzo 2026



Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 826/2022 - 5 marzo 2026, n. 1 - DCR/1/SR12/2026

OCDPC n. 622/2019 - OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 932/2022 - OCDPC n. 1009/2023 - Allegato B. Concessione di contributi a favore dei soggetti privati ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Ulteriore proroga dei termini di rendicontazione della spesa (articolo 4, comma 1 dell'allegato B4/2023_eme nov2019 "Modalità di concessione ed erogazione - privati" al DCR/1/SR12/2024).

pag. **9**

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 4 febbraio 2026, n. DCR/44/PC/2026

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Proroga termini per la rendicontazione di prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati residenti nei Comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi dal 16 al 17 novembre 2025. CUP: D54F25001990002.

pag. **12**

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 5 marzo 2026, n. DCR/205/PC/2026

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati residenti nei Comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi dal 16 al 17 novembre 2025. Proroga termini istruttorie Comuni. CUP: D54F25001990002

pag. **15**

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 6 marzo 2026, n. 11780

DLgs. 152/2006 - Progetto relativo all'impianto idroelettrico denominato "VIII Agosto" da realizzarsi su briglia esistente sul fiume Isonzo in Comune di Gorizia. Proroga della DGR di compatibilità ambientale n. 192/2018 (VIA536) - Proponente: 8 agosto Srl.

pag. **18**

Decreto del Direttore Ufficio di gabinetto 9 marzo 2026, n. 113

LR 19/2000 - Bando per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2026 in materia di cooperazione allo sviluppo, in attuazione della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale). Approvazione.

pag. **21**

Decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese 3 marzo 2026, n. 10900

PR FESR 2021-2027. Bando A3.4.1 - Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori. Elaborazione graduatoria unica regionale dei progetti ammissibili agli aiuti alle start up innovative ed elenco unico regionale delle domande non ammesse a valere sul bando approvato con DGR 58/2025.

pag. **69**

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 4 marzo 2026, n. 11113

Legge n. 157/92, art. 19 bis, comma 4. Provvedimento di deroga per il controllo della specie Gabbiano reale sul territorio regionale - Esercizio delle deroghe previste dall'art. 9 della direttiva 79/409/CEE.

pag. 75

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 marzo 2026, n. 11516

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziata da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nei mesi di gennaio e febbraio 2026.

pag. 79

Decreto del Direttore del Servizio tributi locali e aiuti di stato 4 marzo 2026, n. 11202

Articolo 13 bis della legge regionale 14 novembre 2022, n. 17. Individuazione delle categorie di professionisti autorizzati ad accedere al Portale ILIA per comunicare il primo fabbricato ad uso abitativo per conto del possessore.

pag. 90

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 4 marzo 2026, n. 10974

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al decreto n. 23057/GRFVG dell'8 maggio 2025 (SCR/2040) - Proponente: Terra Nova Srl.

pag. 93

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 6 marzo 2026, n. 11833

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 di cui al decreto n. 11693/GRFVG del 13 marzo 2024 (SCR/1974). Proponente: Celinia Srl.

pag. 94

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 4 marzo 2026, n. 11252

Bando per la concessione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2026/2027 in attuazione dell'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e della deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 211. Adozione.

pag. 96

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 14 febbraio 2026, n. 6933 - Fascicolo: ALP-EN/FET 2203_2. (Estratto)

LR 19/2012 artt. 12 e 15, comma 8. Voltura della titolarità dell'Autorizzazione unica n. 4774/AMB del 20 settembre 2022 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale pari a 2 MW, di potenza termica nominale pari a 4,5 MW, nonché delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nel Comune di Reana del Rojale. Società subentrante: Project X Srl. Società cedente: Società italiana per l'oleodotto transalpino Spa.

pag. 108

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 27 febbraio 2026, n. 9331 - Fascicolo: ALP-EN/ELR/288.5. (Estratto)

LR 19/2012. Società Adria Link Srl. Decreto di Autorizzazione unica n. 3293 del 31 dicembre 2010 per la costruzione ed esercizio di un elettrodotto interrato con tensione di 110 kV di carattere sovraregionale e le opere e le infrastrutture connesse tra il confine di Stato con la Repubblica di Slovenia a Rabuiese nel Comune di Muggia e la stazione elettrica di Zaule nel Comune di Trieste. Proroga del termine di inizio e fine lavori. Titolare dell'Autorizzazione unica: Adria Link Srl. N. pratica: 288.5.

pag. 108

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 2 marzo 2026, n. 10546 - Fascicolo: ALP-EN/2443.2. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003. Voltura dell'Autorizzazione unica di cui al decreto n. 18458/GRFVG del 10 aprile 2025 limitatamente alla parte relativa alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente. Società subentrante: Sunprime Solar Belt Srl. Società cedente: e-distribuzione Spa.

pag. **109****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 3 marzo 2026, n. 10901 - Fascicolo: ALP-EN/2406.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in strada comunale Prati di Prasingel a Udine (UD), di potenza nominale pari a 9.998 kW. Titolare dell'Autorizzazione unica: Chemia sviluppo 3 Srl.

pag. **110****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 9 marzo 2026, n. 12115

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Presa d'atto nomina nuovo legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria “Isola Gorgo” ubicata nel Comune di Grado (GO) del Distretto venatorio n. 12 “Laguna”.

pag. **111****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale” del Servizio valutazioni ambientali 6 marzo 2026, n. 11682

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante l'intervento di messa in sicurezza del rio Rigolato in corrispondenza dell'attraversamento della SR 355 in Comune di Rigolato. (SCR/2071). Proponente: Comune di Rigolato.

pag. **112****Deliberazione** della Giunta regionale 6 marzo 2026, n. 286

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Riprogrammazione ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Adozione.

pag. **115****Deliberazione** della Giunta regionale 6 marzo 2026, n. 287

LR 34/2017, art. 33, comma 5 bis. Determinazione della quota di utilizzo delle risorse del Fondo per l'ambiente di cui all'art. 11 della LR 5/1997.

pag. **268****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta PLF Società semplice agricola.

pag. **270****Direzione** centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **271**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **271**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **271**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **272**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **273**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **275**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sul fiume Stella in Comune di Marano Lagunare e Palazzolo dello Stella (UD).

pag. **277**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader − Bando del Torre-Natisone GAL Soc. cons. a r.l. Azione A Piano di azione - Intervento 2 "Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale". Pubblicazione graduatoria.

pag. **280**

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica 20 febbraio 2026, n. 133. Definizione delle aree delimitate, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2016/2031, a seguito della conferma ufficiale della presenza di *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance) nella Regione Friuli Venezia Giulia.

pag. **290**

Comune di Budoia (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale (PRGC) di conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR), ai sensi dell'art. 63 septies della LR 5/2007 smi.

pag. **291**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 105 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **292**

Comune di Dolegna del Collio (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 13 Piano regolatore comunale.

pag. **292**

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla società Servizio ricreativo Sistiana Srl, per il rilascio della concessione demaniale marittima in Comune di Duino Aurisina (TS) su parte delle pp.cc.nn. 2209, 2203 e 2039/12, CC di Malchina (C), fm 7.

pag. **293**

Comune di Latisana (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 70 al PRGC - Modifiche all'art. 35 delle Norme tecniche di attuazione.

pag. **296**

Comune di Muggia (TS)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante al Piano attuativo comunale di iniziativa privata approvato con DCC 52 dd. 7 agosto 2014 e contestuale variante di livello comunale n. 42 al vigente Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 1), lettera a) della LR 05/07 e smi.

pag. **296**

Comune di Polcenigo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 31 di livello comunale, ai sensi della LR 5/2007 art. 63 sexies, al vigente piano regolatore generale comunale (PRGC) Var 30.

pag. **297**

Comune di Prato Carnico (UD)

814/21-D-praca-4491 - "Messa in sicurezza versante a valle strada comunale Avausa-Sostasio". CUP: D88H22000510001. Decreto di fissazione indennità provvisoria ed occupazione anticipata, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

pag. **297**

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Valutazione ambientale strategica - VAS per la formazione della variante n. 30 al Piano regolatore comunale generale e conformazione dello stesso al Piano paesaggistico regionale.

pag. **301**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

pag. **301**

Comune di San Vito al Torre (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del PAC di iniziativa privata "Lottizzazione 2021" e contestuale variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale avvenuta con delibera di Consiglio comunale n. 10 del 26 febbraio 2026.

pag. **302**

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 6 al PRCP/PAC del centro di capoluogo - via Roma.

pag. **302**

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Collegamento area di decollo volo a vela monte Cuarnan, versante Montenars - CUP G29J22004480002 - ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001. Ordinanza di pagamento indennità non accettate.

pag. **302**

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Collegamento area di decollo volo a vela monte Cuarnan, versante Montenars - CUP G29J22004480002 - ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001. Ordinanza di pagamento indennità accettate.

pag. **304**

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Ordinanza di pagamento prot. n. 01/1863 del 5 marzo 2026. Prog. 675 - Opere di riconversione irrigua con presa dal canale di Villa Rinaldi su una superficie di 420 ettari nei Comuni di Cordenons, Pordenone e San Quirino (B.I. 012/05). CUP C93G05000030009. Pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento e per l'occupazione ex art. 28 DPR 327/2001 (Estratto).

pag. **308**

Consorzio Boschi Carnici - Tolmezzo (UD)

Avviso di avvenuto deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: Realizzazione adeguamento strada Mugges-San Giacomo-Nauscel-Pittim 1° lotto e nuova realizzazione strada San Giacomo-Naguscel-Pittim 2° lotto - bretella val di Pietra. Variante n. 40 al PRGC del Comune di Prato Carnico.

pag. **311**

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

UD_16_42 - SP 95 di Madrisio - Realizzazione rotatoria in località Galleriano. CUP B24E16000140003. Decreto di esproprio n. 7 del 6 marzo 2026 (Estratto).

pag. **311**

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Servizio formazione e progetti strategici - Gorizia

Decreto n. 376 del 3 marzo 2026 - Avviso pubblico per la costituzione di una "Lista di accreditamento di esperti per il conferimento di incarichi nell'ambito dell'attività di progettazione grafica complessa" e di una "Lista di accreditamento di esperti per il conferimento di incarichi nell'ambito dell'attività di lavorazioni di particolare pregio" nella Scuola Merletti di Gorizia. Annualità 2026-2028. Approvazione.

pag. **314**

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 2020 del 3 marzo 2025 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 990,64 kWp, da ubicarsi nel Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)".

pag. **327**

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 967 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 700,28 kWp, da ubicarsi nel Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)".

pag. **327**

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 1029/2025/A del 25 febbraio 2025 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.229,76 kWp, da ubicarsi nel Comune di Flaibano (UD)".

pag. **328**

Protezione Civile della Regione - Servizio di previsione e prevenzione - Palmanova (UD)

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 e smi - D20-pcr-1764 - Comune di Forni di Sopra (UD) "Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza dell'alveo del torrente Agozza 2° lotto, in Comune di Forni di Sopra" Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia CUP: J43H20000230001 - decreto di approvazione del piano particellare consuntivo e di pagamento e deposito delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e smi n. DCR/168/PC/2026 dd. 03 marzo 2026 (Estratto).

pag. **329**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.3 posti di dirigente medico della disciplina di Chirurgia generale.

pag. **332**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie del concorso pubblico n. 139686 del 5 settembre 2025, per titoli ed esami, a n. 5 posti di dirigente medico di Reumatologia.

pag. **333**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura operativa complessa Chirurgia presso il Presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine.

pag. **333**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

26_11_1_DAS_PROT CIV_1_1_1_TESTO_014.DOCX

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 826/2022 - 5 marzo 2026, n. 1 - DCR/1/SR12/2026

OCDPC n. 622/2019 - OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 932/2022 - OCDPC n. 1009/2023 - Allegato B. Concessione di contributi a favore dei soggetti privati ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Ulteriore proroga dei termini di rendicontazione della spesa (articolo 4, comma 1 dell'allegato B4/2023_eme nov2019 "Modalità di concessione ed erogazione - privati" al DCR/1/SR12/2024).

L' ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 (pubblicata nella G.U. n. 270 del 18/11/2019);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, che ha esteso gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, di cui alla succitata delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, alla Regione Friuli-Venezia Giulia;

RILEVATO che lo stato di emergenza è stato dichiarato per 12 mesi decorrenti dalla data del 14 novembre 2019;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019 (di seguito anche OCDPC n. 622/2019) con la quale il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per il proprio ambito territoriale, ed è stata autorizzata l'apertura di una apposita contabilità speciale;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri di data 17 gennaio 2020 con cui gli stanziamenti, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.152.371,50, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 674 del 15 maggio 2020 (di seguito anche OCDPC n. 674/2020) "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (GU n.156 del 22/6/2020);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri di data 3 dicembre 2020 tramite la quale lo stato di emergenza è stato prorogato per dodici mesi, e quindi fino al 14 novembre 2021;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 con cui gli stanziamenti, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 e del

17 gennaio 2020, sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.833.805,53, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018;
DATO ATTO che in data 14 novembre 2021 è cessato lo stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 826 del 4 gennaio 2022, adottata a seguito della scadenza dello stato emergenziale, che individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato, nominato con OCDPC n. 622/2019, ed identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento delle misure programmate, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6181, che viene al medesimo intestata fino al 14 novembre 2023;

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 913 del 14 aprile 2022 (di seguito anche DCR/913/PC/2022), tramite il quale l'Assessore con delega alla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia ha disciplinato il ruolo di Soggetto Responsabile ai sensi dell'OCDPC n. 826/2022 ai fini del proseguimento delle attività ed ha individuato la Protezione civile quale struttura di supporto;

VISTO l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'art. 5-sexies del DL 11/01/2023 n.3, convertito con modificazioni, dalla legge 10/03/2023 n.21, con cui è stata autorizzata la spesa di 92 milioni di euro per l'anno 2023 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lett.e), del DLGS 02/01/2018 n. 1 e trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la successiva istruttoria entro i termini previsti in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'art.7,c.1, lett.c), del citato DLGS 1/2018 verificatisi negli anni 2019, 2020, 2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022, (di seguito anche OCDPC n. 932/2022 ulteriori risorse), con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 ed è stato stabilito quanto di seguito indicato:

- di porre in capo ai Commissari delegati ovvero ai Soggetti responsabili il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni;

- di espletare le attività di cui al precedente punto, per quanto concerne i soggetti privati, sulla base dell'Allegato B alla medesima Ordinanza;

RICHIAMATO il decreto n. 52 di data 11 novembre 2022 (di seguito anche DCR/52/SR12/2022) con cui è stata disciplinata la prima attuazione di cui alle disposizioni previste nell'OCDPC n. 932/2022 ed in particolare sono stati individuati i Comuni quali Soggetti Attuatori titolari dell'istruttoria del procedimento in conformità a quanto disposto dall'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 e sono state attribuite ai medesimi le attività di raccolta delle istanze;

VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 67 del 22 dicembre 2022 (di seguito anche DCR/67/SR12/2022) con il quale, tra l'altro, è stato dato mandato ai Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi del DCR/52/SR12/2022, di provvedere a determinare i soggetti beneficiari, la spesa ammissibile e il relativo importo ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022;

VISTA l'Ordinanza di riparto del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1009 del 21 giugno 2023 (di seguito anche OCDPC n. 1009/2023), con la quale, tra l'altro vengono riconosciute alla Regione Friuli Venezia Giulia, in relazione alle procedure contributive "ulteriori risorse" di cui all'emergenza ex OCDPC n. 622/2019, risorse finanziarie per complessivi € 1.613.183,77 di cui:

- € 819.806,13 in relazione al fabbisogno privati (contributi ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022);
- € 793.377,64 in riferimento al fabbisogno delle attività produttive (contributi ai sensi dell'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022);

DATO ATTO che con decreto n. 44 del 28 marzo 2023 (di seguito anche DCR/44/SR12/2023) sono stati definiti i contributi massimi concedibili in riferimento al fabbisogno per soggetti privati, ai sensi dell'art. 1 punto 1.4 Allegato B alla OCDPC n. 932/2022, per le seguenti Amministrazioni comunali, già individuate quali Soggetti Attuatori tramite DCR/52/SR12/2022 e responsabili dell'attività istruttoria delle domande, per un importo complessivo di € 819.806,13 così ripartito:

- Comune di Amaro € 18.000,00;
- Comune di Enemonzo € 48.284,21;
- Comune di Ravascletto € 30.000,00;
- Comune di Sauris € 353.751,59;

- Comune di Tarvisio € 148.094,00;
- Comune di Tolmezzo € 50.770,86;
- Comune di Trieste € 150.000,00;
- Comune di Verzegnis € 4.000,00;
- Comune di Grado € 16.905,47;

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 1 di data 15 febbraio 2024 (di seguito anche DCR/1/SR12/2024) - "OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 932/2022 - OCDPC n. 1.009/2023 - Allegato B - Concessione di contributi a favore dei soggetti privati ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Approvazione delle modalità tecniche per la concessione ed erogazione dei contributi" tramite il quale è stato approvato, in esecuzione di quanto previsto con OCDPC n. 1009/2023, l'Allegato B4/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - privati", relativo alla definizione delle procedure di concessione ed erogazione e dei termini di rendicontazione della spesa ammissibile;

RICHIAMATI in particolare i commi 1 e 2 dell'articolo 4 dell'Allegato B4/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - privati", secondo cui:

1. "I privati beneficiari dei contributi provvedono alla conclusione degli interventi ed alla rendicontazione della relativa spesa entro il termine del 30/11/2024.
2. I termini di cui al precedente comma 1 sono eventualmente prorogabili da parte del Soggetto Responsabile OCDPC n. 826/2022, previa formale richiesta motivata del Soggetto Attuatore da inviare entro la suddetta scadenza all'indirizzo PEC emergenza.novembre2019@certregione.fvg.it.";

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 8 di data 11 dicembre 2024 (di seguito anche DCR/8/SR12/2024) - "OCDPC n. 622/2019 - OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 932/2022 - OCDPC n. 1009/2023 - Allegato B. Concessione di contributi a favore dei soggetti privati ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Proroga dei termini di rendicontazione della spesa", che ha stabilito di prorogare i termini per la conclusione degli interventi e per la rendicontazione della relativa spesa di cui all'articolo 4, comma 1 dell'Allegato B4/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - privati" al 30 giugno 2025;

RICHIAMATI i decreti di impegno e successiva reimputazione del direttore dell'Unità operativa complessa gestione degli stati di emergenza nazionale in territorio regionale e coordinamento PNRR, n. 311/PROT del 13 dicembre 2024 e 32/PROT del 03 marzo 2025;

CONSIDERATO che nel bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, della Regione risulta impegnata la spesa, nei capitoli 13011/2 e 13036/1, a favore dei Comuni di Amaro, Enemonzo, Grado, Ravascletto, Sauris, Tarvisio, Tolmezzo, Trieste e Verzegnis, come di seguito meglio specificato:

Comune	n. procedure	Risorse impegnate
AMARO	1	€ 2.500,00
ENEMONZO	2	€ 48.284,21
RAVASCLETTO	1	€ 30.000,00
SAURIS	12	€ 305.780,75
TARVISIO	2	€ 143.094,00
TOLMEZZO	3	€ 37.825,76
TRIESTE	1	€ 150.000,00
VERZEGNIS	1	€ 4.000,00
GRADO	7	€ 16.905,47
Totale	30	€ 738.390,19

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 2 di data 27 giugno 2025 (di seguito anche DCR/2/SR12/2025) "OCDPC n. 622/2019 - OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 932/2022 - OCDPC n. 1009/2023 - Allegato B. Concessione di contributi a favore dei soggetti privati ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Ulteriore proroga dei termini di rendicontazione della spesa (articolo 4, comma 1 Allegato B4/2023_eme nov2019 "Modalità di concessione ed erogazione - privati" al DCR/1/SR12/2024), che ha disposto di prorogare i termini per la conclusione degli interventi e per la rendicontazione della relativa spesa di cui all'articolo 4, comma 1 dell'Allegato B4/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - privati" al 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto 217/PROT del 22 settembre 2025 che ha disposto di procedere alla liquidazione delle risorse a favore dei Comuni di Enemonzo, Grado e Trieste, relativamente alla procedura contributiva in oggetto, in base al modello di rendicontazione inviato dai comuni a conclusione dell'istruttoria sulle rendicontazioni ricevute, che evidenzia il fabbisogno finanziario necessario per la liquidazione delle posizioni contributive di competenza;

VISTO il decreto 316/PROT del 26 novembre 2025 che ha disposto di procedere alla liquidazione delle risorse a favore dei Comuni di Tolmezzo e Verzegnis, relativamente alla procedura contributiva in oggetto, in base al modello di rendicontazione inviato dai comuni a conclusione dell'istruttoria sulle rendi-

contazioni ricevute, che evidenzia il fabbisogno finanziario necessario per la liquidazione delle posizioni contributive di competenza;

PRESO ATTO che il comune di Ravascletto ha richiesto, con nota agli atti dell'ufficio al prot. n. 3198/26 e 3249/26 del 02/02/2026, il trasferimento delle risorse necessarie per procedere alla liquidazione del contributo a favore di 1 posizione contributiva, per un importo pari a € 29.989,74;

CONSIDERATE le istanze di proroga del termine di rendicontazione di seguito elencate:

1. Nota PEC trasmessa dal Comune di Tarvisio in data 16/01/2026 (agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1498/26 del 16/01/2026), con cui si chiede la proroga del termine al 30/06/2026 in base a quanto segue:

"vista la nota pervenuta in data 31/12/2025 da parte del soggetto beneficiario rappresentante il Condominio "Rododendro 1" di Tarvisio, con cui viene evidenziata l'impossibilità di rispettare il termine di rendicontazione stante da un lato la notevole consistenza dei lavori a carico del fabbricato condominiale e dall'altro la conseguente grossa difficoltà di riuscire a reperire per tempo una ditta specializzata per l'esecuzione dei lavori stessi, escludendo inoltre il periodo autunno-invernale non idoneo alle lavorazioni in quota, si è riscontrato per le vie brevi che i suddetti lavori potrebbero trovare completamento e rendicontazione entro la stagione estiva del presente anno";

2. Nota PEC trasmessa dal Comune di Sauris in data 19/01/2026 (agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1550/26 del 19/01/2026) con cui è stata richiesta una proroga del termine al 31/12/2026, "in considerazione delle caratteristiche intrinseche del territorio impostato a quota 1.200/1.400 m.s.l.m. nonché in ragione alla particolare situazione del mercato ove si riscontra difficoltà a trovare aziende in grado di svolgere i lavori oggetto di concessione entro i termini";

VALUTATE come ragionevoli le motivazioni alla base delle richieste di proroga pervenute agli atti dell'Ufficio;

RITENUTO dunque di poter accogliere le richieste di proroga dei termini di cui all'articolo 4, comma 1 dell'Allegato B4/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - privati" e di fissare pertanto il nuovo termine per la conclusione degli interventi e per la rendicontazione della spesa al 31 dicembre 2026;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA e che integralmente si richiamano:

DECRETA

1. di prorogare i termini per la conclusione degli interventi e per la rendicontazione della relativa spesa di cui all'articolo 4, comma 1 dell'Allegato B4/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - privati" al 31 dicembre 2026.

Il presente decreto del Soggetto Responsabile è pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni sopra individuati.

Trieste, 5 marzo 2026

RICCARDI

26_11_1_DAS_PROT CIV_DCR 44 PC 2026_1_TESTO.DOCX

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 4 febbraio 2026, n. DCR/44/PC/2026

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Proroga termini per la rendicontazione di prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati residenti nei Comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi dal 16 al 17 novembre 2025. CUP: D54F25001990002.

L'ASSESSORE

Decisione

1. I termini individuati all'articolo 8, comma 1 e all'articolo 12 comma 1 (termine presentazione rendiconto) delle modalità attuative approvate con decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 ed integrate con decreto 19 dicembre 2025, n.1366/PC/2025, vengono modificati e stabiliti al 20 gennaio 2027.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma

Friuli Venezia Giulia e diffuso attraverso il sito web della Protezione civile della Regione (www.protezionecivile.fvg.it).

Atti presupposti

Decreto 17 novembre 2025, n. 1208/PC/2025 con il quale l'Assessore delegato alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 17 novembre 2025 per la durata di 6 mesi dalla data del provvedimento medesimo, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'Allerta regionale n. 24/2025 del 16 novembre 2025 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Decreti 17 novembre 2025, n. 1209/PC/2025, 19 novembre 2025, n. 1214/PC/2025 e 27 novembre 2025, n. 1259/PC/2025 con i quali, al fine di fronteggiare l'emergenza dichiarata con il decreto n. n. 1208/PC/2025 è stata impegnata la spesa complessiva di Euro 5.555.000,00.- a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, con possibilità di diversa ripartizione della spesa complessiva in base alle diverse esigenze che potrebbero verificarsi, tenuto conto dell'evoluzione degli eventi in atto.

Nota prot. 21145 di data 21 novembre 2025 con la quale, in considerazione dei danni occorsi, il Presidente della Regione ha rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'urgente necessità che sia dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi sopradescritti a partire dal 16 novembre 2025, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1.

Decreti dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile n. 1260/PC/2025 del 27/11/2025 e n. 1329/PC/2025 del 16/12/2025, con cui sono stati individuati i Comuni colpiti dall'emergenza.

Decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 con il quale, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2025, n. 1716, è stato stabilito:

1. Di adottare, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986 ed in conformità alla deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2025, n. 1716, le modalità e disposizioni operative per la concessione di prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati residenti nei comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi dal 16 novembre 2025, che costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento.

2. Di dare atto che, in attuazione alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2025, n. 1716, gli allegati parte integrante del provvedimento medesimo presentano delle modificazioni di dettaglio non sostanziali rispetto a quelli approvati con la medesima deliberazione.

3. Le domande possono essere presentate dai soggetti danneggiati dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Protezione Civile della Regione del provvedimento medesimo ed entro i termini previsti per ciascuna misura nelle modalità e disposizioni operative di cui al punto 1.

4. Di avvalersi, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, dei Comuni individuati con decreto 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025, ai fini dell'istruttoria delle domande presentate dai privati e della verifica delle relative rendicontazioni.

5. Di prenotare la spesa complessiva pari ad euro 5.000.000,00, a carico del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della L.R. 64/1986 rispettivamente sui seguenti capitoli delle Uscite, che si istituiscono con il medesimo provvedimento:

- euro 500.000,00, a carico del capitolo 12050 delle Uscite, avente denominazione "Spese correnti per contributi autonomia sistemazione - emergenza novembre 2025 (art. 10, comma 1 lett g) bis LR 64/1986) - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c." (U 1.04.02.05.999), a copertura degli oneri derivanti dalle concessioni disciplinate al Titolo I (Autonomia sistemazione) delle modalità, parti integranti del medesimo provvedimento.

- euro 2.500.000,00, a carico del capitolo 12051 delle Uscite, avente denominazione "Spese correnti per contributi primi ripristini immobili e mobilio- emergenza novembre 2025 (art. 10, comma 1 lett g) bis LR 64/1986) - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c." (U 1.04.02.05.999), a copertura degli oneri derivanti dalle concessioni disciplinate al Titolo

Il (Contributo di ristoro dei danni per il ripristino di immobili danneggiati) delle modalità, parti integranti del medesimo provvedimento.

- euro 2.000.000,00, a carico del capitolo 12052 delle Uscite, avente denominazione "Spese correnti per contributi autovetture - emergenza novembre 2025 (art. 10, comma 1 lett g) bis LR 64/1986) - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c" (U 1.04.02.05.999), a copertura degli oneri derivanti dalle concessioni disciplinate al Titolo III (Contributo di ristoro per danni ad autovetture) delle modalità, parti integranti del medesimo provvedimento.

6. I provvedimenti di concessione, impegno, liquidazione e pagamento delle prime misure regionali di cui al punto 1 sono adottati dal Direttore centrale della Protezione Civile della Regione.

7. È demandato al Direttore centrale della Protezione Civile della Regione l'eventuale rimodulazione delle autorizzazioni di spesa individuate al punto 5) e l'eventuale istituzione di capitoli di spesa in base alle effettive esigenze derivanti dal procedimento contributivo in argomento.

8. Di dare atto che i contributi previsti dalle modalità e disposizioni operative di cui al punto 1 sono da considerarsi anticipazioni rispetto ad ulteriori misure contributive statali e/o regionali.

Decreto 19 dicembre 2025, n.1366/PC/2025, con il quale è stato stabilito, in particolare:

1. Il procedimento contributivo adottato con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile 29 novembre 2025, n. 1270/PC/2025, si applica ai soggetti danneggiati residenti nei Comuni individuati con il decreto 16 dicembre 2025, n. 1329/PC/2025.

2. Il punto 4 della decisione del decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 è sostituito con il seguente:

"Di avvalersi, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, dei Comuni individuati con decreto 16 dicembre 2025, n. 1329/PC/2025, ai fini dell'istruttoria delle domande presentate dai privati e della verifica delle relative rendicontazioni."

3. Il termine individuato all'articolo 4, comma 2 delle modalità attuative approvate con decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 rimane invariato.

4. I termini individuati all'articolo 7, comma 2 e all'articolo 11 comma 2 delle modalità attuative approvate con decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 (termine presentazione domande) vengono modificati in giorni 60 naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Protezione Civile della Regione del decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile sopracitato e stabiliti pertanto al 29 gennaio 2026.

5. I termini individuati all'articolo 8, comma 1 e all'articolo 12, comma 1 delle modalità attuative approvate con decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 (termine presentazione rendiconto), vengono modificati e stabiliti al 16 giugno 2026.

6. È disposto che la pubblicazione di tutti gli atti inerenti il procedimento contributivo adottato con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile 29 novembre 2025, n. 1270/PC/2025, nella pagina dedicata del sito internet della Protezione Civile della regione, costituisce forma di pubblicità e assume valore di comunicazione ai singoli che hanno facoltà di trasmettere eventuali osservazioni entro 10 giorni dalla predetta pubblicazione all'indirizzo PEC protezione.civile@certregione.fvg.it oppure all'indirizzo PEO segreteria@proteziocivile.fvg.it.

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2026 con cui è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 17 novembre 2025 nel territorio della provincia di Gorizia e di Udine.

D.P.Reg. 20 aprile 2023, n. 086/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.

Motivazione

In considerazione delle esigenze rappresentate in ordine alla tipologia e tempistica di realizzazione degli interventi di ripristino e a seguito della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2026 con cui è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 17 novembre 2025 nel territorio della provincia di Gorizia e di Udine, si rende necessario prorogare al 20 gennaio 2027, i termini di rendicontazione da ultimo stabiliti con decreto 19 dicembre 2025, n.1366/PC/2025.

Il punto 4 della deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2025, n.1716 prevede che eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali alle modalità attuative vengano approvate con decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile. Si rende pertanto necessario adottare il presente atto di modifica non sostanziale delle modalità attuative.

Riferimenti normativi

1. L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:
 - 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;
 - 32 septies della stessa L.R. 64/1986, è autorizzata a concedere contributi anche avvalendosi delle strutture dell'Amministrazione regionale di cui all'articolo 9, comma 3 e degli enti territorialmente interessati in qualità di enti attuatori, per il ristoro dei danni conseguenti ad evento calamitoso per il quale sia stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi del citato articolo 9, secondo comma, secondo disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale e che, a tal fine, il Presidente della Regione, ovvero l'Assessore regionale delegato alla protezione civile individua, con proprio decreto, i Comuni colpiti dall'evento calamitoso;
 - 33, relativo al Fondo regionale per la protezione civile.
2. L.r. 8 agosto 2007, n. 21 recante: "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale".
3. Legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.
4. Art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.
5. Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15, art. 5 comma 9 di aggiornamento dell'art. 32 septies della L.R. 64/1986, comma 1 bis, in vigore dal 1 gennaio 2024.

Palmanova, 4 febbraio 2026

RICCARDI

26_11_1_DAS_PROT CIV_DCR 205 PC 2026_1_TESTO.DOCX

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 5 marzo 2026, n. DCR/205/PC/2026

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati residenti nei Comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi dal 16 al 17 novembre 2025. Proroga termini istruttorie Comuni. CUP: D54F25001990002

L'ASSESSORE

Decisione

1. I termini di inserimento istruttoria comuni individuati all'articolo 7, comma 4 e all'articolo 11 comma 4 delle modalità attuative approvate con decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 e aggiornate con decreto 19 dicembre 2025, n. 1366/PC/2025 e decreto 04 febbraio 2026, n. 44/PC/2026, vengono modificati in giorni 90 naturali e consecutivi a decorrere dal termine di ricezione delle domande e stabiliti pertanto al 28 aprile 2026.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diffuso attraverso il sito web della Protezione civile della Regione (www.protezionecivile.fvg.it).

Atti presupposti

Decreto 17 novembre 2025, n. 1208/PC/2025 con il quale l'Assessore delegato alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 17 novembre 2025 per la durata di 6 mesi dalla data del provvedimento medesimo, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'Allerta regionale n. 24/2025 del 16 novembre 2025 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Decreti 17 novembre 2025, n. 1209/PC/2025, 19 novembre 2025, n. 1214/PC/2025, 27 novembre 2025, n. 1259/PC/2025 e 04 febbraio 2026, n. 43/PC/2026 con i quali, al fine di fronteggiare l'emergenza dichiarata con il decreto n. n. 1208/PC/2025 è stata impegnata la spesa complessiva di Euro 8.305.000,00.- a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, con possibilità di diversa ripartizione della spesa complessiva in base alle diverse esigenze che potrebbero verificarsi, tenuto conto dell'evoluzione degli eventi in atto.

Nota prot. 21145 di data 21 novembre 2025 con la quale, in considerazione dei danni occorsi, il Presidente della Regione ha rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'urgente necessità che sia dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi sopradescritti a partire dal 16 novembre 2025, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1.

Decreti dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile n. 1260/PC/2025 del 27/11/2025 e n. 1329/PC/2025 del 16/12/2025, con cui sono stati individuati i Comuni colpiti dall'emergenza.

Decreto 29 novembre 2025, n. 1270/PC/2025, con il quale in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2025, n. 1716, con il quale è stato stabilito:

1. Di adottare, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986 ed in conformità alla deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2025, n. 1716, le modalità e disposizioni operative per la concessione di prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati residenti nei comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi dal 16 novembre 2025, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che, in attuazione alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2025, n. 1716, gli allegati parte integrante del provvedimento medesimo presentano delle modificazioni di dettaglio non sostanziali rispetto a quelli approvati con la medesima deliberazione.

3. Le domande possono essere presentate dai soggetti danneggiati dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Protezione Civile della Regione del provvedimento medesimo ed entro i termini previsti per ciascuna misura nelle modalità e disposizioni operative di cui al punto 1.

4. Di avvalersi, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, dei Comuni individuati con decreto 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025, ai fini dell'istruttoria delle domande presentate dai privati e della verifica delle relative rendicontazioni.

5. Di prenotare la spesa complessiva pari ad euro 5.000.000,00, a carico del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della L.R. 64/1986 rispettivamente sui seguenti capitoli delle Uscite, che si istituiscono con il presente provvedimento:

- euro 500.000,00, a carico del capitolo 12050 delle Uscite, avente denominazione "Spese correnti per contributi autonomia sistemazione - emergenza novembre 2025 (art. 10, comma 1 lett g) bis LR 64/1986) - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c." (U 1.04.02.05.999), a copertura degli oneri derivanti dalle concessioni disciplinate al Titolo I (Autonomia sistemazione) delle modalità, parti integranti del presente provvedimento.

- euro 2.500.000,00, a carico del capitolo 12051 delle Uscite, avente denominazione "Spese correnti per contributi primi ripristini immobili e mobilio- emergenza novembre 2025 (art. 10, comma 1 lett g) bis LR 64/1986) - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c." (U 1.04.02.05.999), a copertura degli oneri derivanti dalle concessioni disciplinate al Titolo

Il (Contributo di ristoro dei danni per il ripristino di immobili danneggiati) delle modalità, parti integranti del presente provvedimento.

- euro 2.000.000,00, a carico del capitolo 12052 delle Uscite, avente denominazione "Spese correnti per contributi autovetture - emergenza novembre 2025 (art. 10, comma 1 lett g) bis LR 64/1986) - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c." (U 1.04.02.05.999), a copertura degli oneri derivanti dalle concessioni disciplinate al Titolo III (Contributo di ristoro per danni ad autovetture) delle modalità, parti integranti del presente provvedimento.

6. I provvedimenti di concessione, impegno, liquidazione e pagamento delle prime misure regionali di cui al punto 1 sono adottati dal Direttore centrale della Protezione Civile della Regione.

7. È demandato al Direttore centrale della Protezione Civile della Regione l'eventuale rimodulazione delle autorizzazioni di spesa individuate al punto 5) e l'eventuale istituzione di capitoli di spesa in base alle effettive esigenze derivanti dal procedimento contributivo in argomento.

8. Di dare atto che i contributi previsti dalle modalità e disposizioni operative di cui al punto 1 sono da considerarsi anticipazioni rispetto ad ulteriori misure contributive statali e/o regionali.

Decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 19 dicembre 2025, n. 1366/PC/2025, con il quale si stabilisce che:

- Il procedimento contributivo adottato con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile 29 novembre 2025, n. 1270/PC/2025, si applica ai soggetti danneggiati residenti nei Comuni individuati con il decreto 16 dicembre 2025, n. 1329/PC/2025.

- Il punto 4 della decisione del decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 è sostituito con il seguente:

"Di avvalersi, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, dei Comuni individuati con decreto 16 dicembre 2025, n. 1329/PC/2025, ai fini dell'istruttoria delle domande presentate dai privati e della verifica delle relative rendicontazioni."

- Il termine individuato all'articolo 4, comma 2 delle modalità attuative approvate con decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 rimane invariato.

- I termini individuati all'articolo 7, comma 2 e all'articolo 11 comma 2 delle modalità attuative approvate con decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 (termine presentazione domande) vengono modificati in giorni 60 naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Protezione Civile della Regione del decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile sopracitato e stabiliti pertanto al 29 gennaio 2026.

- I termini individuati all'articolo 8, comma 1 e all'articolo 12, comma 1 delle modalità attuative approvate con decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 (termine presentazione rendiconto), vengono modificati e stabiliti al 16 giugno 2026.

- È disposto che la pubblicazione di tutti gli atti inerenti il procedimento contributivo adottato con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile 29 novembre 2025, n. 1270/PC/2025, nella pagina dedicata del sito internet della Protezione Civile della regione, costituisce forma di pubblicità e assume valore di comunicazione ai singoli che hanno facoltà di trasmettere eventuali osservazioni entro 10 giorni dalla predetta pubblicazione all'indirizzo PEC protezione.civile@certregione.fvg.it oppure all'indirizzo PEO segreteria@protezionecivile.fvg.it.

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2026 con cui è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 17 novembre 2025 nel territorio della provincia di Gorizia e di Udine.

Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione Civile n.1182 del 19 febbraio 2026, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici nei giorni dal 16 al 17 novembre 2025 nel territorio della provincia di Gorizia e Udine".

Decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 04 febbraio 2026, n. 44/PC/2026 con il quale i termini individuati all'articolo 8, comma 1 e all'articolo 12 comma 1 (termine presentazione rendiconto) delle modalità attuative approvate con decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 ed integrate con decreto 19 dicembre 2025, n.1366/PC/2025, vengono modificati e stabiliti al 20 gennaio 2027.

Nota trasmessa dal Comune di Romans d'Isonzo, protocollo 5743 del 24/02/2026,

con la quale viene richiesta la proroga dei termini di inserimento degli esiti delle istruttorie per alcune istanze che presentano diverse criticità.

D.P.Reg. 20 aprile 2023, n. 086/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.

Motivazione

Alla luce della richiesta di proroga del Comune di Romans d'Isonzo e di quelle pervenute per le vie brevi da parte di altri Comuni colpiti dall'emergenza, si rende necessario prorogare i termini, stabiliti con decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 aggiornato con decreti 19 dicembre 2025 n. 1366/PC/2025 e 04 febbraio 2026 n. 44/PC/2026, di 60 giorni naturali e consecutivi per l'inserimento dell'esito dell'istruttoria dei comuni alla Protezione Civile della Regione mediante inserimento nel portale web dedicato.

Il punto 4 della deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2025, n.1716 prevede che eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali alle modalità attuative vengano approvate con decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile.

Si rende pertanto necessario adottare il presente atto di modifica e integrazioni non sostanziali delle modalità attuative.

Riferimenti normativi

1. L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:

- 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;

- 32 septies della stessa L.R. 64/1986, è autorizzata a concedere contributi anche avvalendosi delle strutture dell'Amministrazione regionale di cui all'articolo 9, comma 3 e degli enti territorialmente interessati in qualità di enti attuatori, per il ristoro dei danni conseguenti ad evento calamitoso per il quale sia stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi del citato articolo 9, secondo comma, secondo disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale e che, a tal fine, il Presidente della Regione, ovvero l'Assessore regionale delegato alla protezione civile individua, con proprio decreto, i Comuni colpiti dall'evento calamitoso;

- 33, relativo al Fondo regionale per la protezione civile.

2. L.r. 8 agosto 2007, n. 21 recante: "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale".

3. Legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

4. Art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.

5. Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15, art. 5 comma 9 di aggiornamento dell'art. 32 septies della L.R. 64/1986, comma 1 bis, in vigore dal 1 gennaio 2024.

Palmanova, 5 marzo 2026

RICCARDI

26_11_1_DDC_AMB ENER_11780_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 6 marzo 2026, n. 11780

DLgs. 152/2006 - Progetto relativo all'impianto idroelettrico denominato "VIII Agosto" da realizzarsi su briglia esistente sul

fiume Isonzo in Comune di Gorizia. Proroga della DGR di compatibilità ambientale n. 192/2018 (VIA536) - Proponente: 8 agosto Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTO in particolare l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "Il provvedimento di VIA ... ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 192 di data 2 febbraio 2018, pubblicata sul BUR n. 8 del 21 febbraio 2018, con la quale il progetto in argomento è stato giudicato compatibile con l'ambiente con una serie di prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 10 septies del DL 21/2022, la validità della VIA è stata prorogata al 2 agosto 2025 e, con DL 202/2024, successivamente estesa di ulteriori 6 mesi;

PRESO ATTO che, con decreto del Servizio transizione energetica 4826/AMB del 24 settembre 2021, il progetto ha ottenuto l'autorizzazione unica energetica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto, che il proponente ha iniziato i lavori in data 20 marzo 2025 e che, secondo il suddetto decreto autorizzativo, i lavori medesimi dovranno essere ultimati entro il 20 marzo 2028;

RICORDATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico che sfrutta le portate sfioranti lungo lo sbarramento Agro Cormonese a valle del ponte VIII Agosto, situato ad ovest del centro cittadino di Gorizia;

DATO ATTO che:

- in data 30 luglio 2025 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza, completata in data 9 settembre 2025, da parte della Società 8 Agosto srl al fine dell'ottenimento della proroga di quattro anni del termine di validità della sopracitata pronuncia di compatibilità ambientale;
- con nota prot. 604357 del 8 settembre 2025 il Servizio valutazioni ambientali, dopo aver pubblicato sul sito web regionale l'istanza al fine di garantire l'evidenza pubblica, ha avviato il procedimento di proroga di efficacia del provvedimento di VIA, comunicando anche agli Enti già coinvolti nella VIA la possibilità di presentare osservazioni e pareri in merito;

VISTI i seguenti pareri ed osservazioni pervenuti sulla documentazione presentata dal proponente:

- Comune di Gorizia con nota prot. 0063473 del 23 settembre 2025;
- ARPA con nota prot. 0032387 del 6 ottobre 2025;
- Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 13644 del 6 ottobre 2025;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 696194 del 10 ottobre 2025;
- Legambiente APS - Gorizia con nota del 5 ottobre 2025;

RILEVATO che:

- il Servizio valutazioni ambientali, a seguito dell'esame dello studio d'impatto ambientale allegato all'istanza e dei pareri pervenuti, ha richiesto un aggiornamento dello SPA sotto il profilo ambientale, pianificatorio e programmatico;
- il proponente in data 13 novembre 2025 ha richiesto una proroga per la consegna della documentazione integrativa che è stata concessa con nota prot. 816642 del 25 novembre 2025;
- in data 12 dicembre 2025 il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa;
- con nota prot. 873954 del 15 dicembre 2025 è stato richiesto un parere agli Enti competenti sulle tematiche oggetto della richiesta di integrazioni ovvero al Comune di Gorizia, all'ETPI, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, all'ARPA e al Servizio gestione risorse idriche;

VISTI i seguenti pareri pervenuti sulla documentazione integrativa:

- Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 452 del 14 gennaio 2026;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 15310 del 12 gennaio 2026;
- ETPI con nota prot. 408 del 2 febbraio 2026;

PRESO ATTO inoltre che:

- con nota prot. 51702 del 22 gennaio 2026 è stata comunicata la proroga di 60 giorni per l'adozione del provvedimento finale;
- con nota del 16 febbraio 2026 il proponente ha trasmesso integrazioni spontanee finalizzate al superamento delle criticità evidenziate dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, alla quale è stato chiesto un ulteriore parere che risulta pervenuto in data 2 marzo 2026 con nota prot. 2743;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di data 2 marzo 2026;

VISTO il parere n. VIA/5/2026 relativo alla riunione del 4 marzo 2026, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso parere favorevole alla proroga di ulteriori 4 anni della validità della Delibera della Giunta regionale n. 192/2018 pubblicata sul BUR n. 8 del 21 febbraio 2018, con una ulteriore condizione ambientale rispetto a quanto già previsto dalla DGR sopra richiamata;

TENUTO CONTO, come evidenziato dalla Commissione tecnico-consultiva VIA, che il progetto, le modalità realizzative e la gestione delle portate derivate e rilasciate non subiscono variazioni rispetto a quanto già valutato e che le condizioni ambientali di riferimento non sono cambiate in maniera significativa negli anni trascorsi dalla conclusione della VIA;

CONSIDERATO, come si evince dal parere della Commissione, in riferimento ai vari pareri e alle osservazioni pervenute nel corso del procedimento, che:

- il proponente ha aggiornato la documentazione allegata all'istanza rispondendo a quanto richiesto dai vari Enti, in particolare con riferimento alle mutate condizioni climatiche;
- il Servizio gestione risorse idriche non ha ravvisato possibili ulteriori impatti sul corpo idrico rispetto a quelli già esistenti e, per quanto di competenza, ha presentato alcune indicazioni in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento e alcune raccomandazioni operative per le attività di cantiere effettuate nei pressi di corpi idrici;
- per quanto riguarda lo scivolo per la fauna ittica, già in sede di VIA ETPI, ente competente in materia, aveva stabilito che dovesse essere realizzato solo un passaggio per la discesa dei pesci per evitare la diffusione verso monte di specie ittiche invasive già presenti a valle; tale valutazione è stata confermata da ETPI anche col parere del 2 febbraio 2026, evidenziando altresì come il quadro ambientale non abbia subito modifiche di rilievo e che il progetto definitivo, che ha ottenuto l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto in oggetto, prevede ulteriori accorgimenti a salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici;

CONSIDERATO altresì, come rilevato dalla Commissione, che l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali:

- ha espresso parere non favorevole con riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del sopravvenuto Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), ricordando che il PGRA è diventato lo strumento di riferimento unico ai fini dell'individuazione delle aree a pericolosità idraulica, configurandosi quale stralcio del Piano di Bacino distrettuale con valore di Piano territoriale di settore;
- ha segnalato che la realizzazione dell'edificio di controllo in progetto non è consentita in area fluviale (art. 10 delle NTA del PGRA), mentre - con riferimento all'impianto di produzione e ai cavidotti - la realizzazione degli stessi è subordinata al rispetto delle disposizioni di cui al medesimo art. 10 e, in particolare:
 - ai sensi del comma 2, è necessario effettuare la verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle NTA;
 - ai sensi del comma 5 è necessario dimostrare che l'intervento non determini riduzione della capacità di invaso e di deflusso del corpo idrico, né situazioni di pericolosità in caso di sradicamento o trascinamento di strutture;
- ha confermato il suddetto parere non favorevole anche a seguito delle integrazioni spontanee presentate dal proponente in data 16 febbraio 2026, riservandosi di rivedere la propria determinazione in caso di superamento degli aspetti critici evidenziati;

CONSIDERATO in merito a quanto trattato dall'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali che la Commissione medesima ha ritenuto di prevedere una specifica condizione ambientale finalizzata ad individuare una nuova posizione per l'edificio di controllo compatibile con quanto previsto dal PGRA e a sviluppare le verifiche idrauliche richieste dall'Autorità medesima sull'impianto di produzione e il cavidotto;

RILEVATO altresì che la Commissione ha ritenuto che il quadro prescrittivo previsto di cui alla DGR 192 di data 2 febbraio 2018 continui a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga di quattro anni

con condizione ambientale, quindi fino al 3 febbraio 2030, di validità del provvedimento di VIA - DGR 192/2018 - del progetto dell'impianto idroelettrico da realizzarsi su una briglia esistente denominato "VIII Agosto" sul fiume Isonzo in Comune di Gorizia;

DECRETA

1. di prorogare di ulteriori quattro anni, quindi fino al 3 febbraio 2030, la validità della Delibera della Giunta regionale n. 192/2018 pubblicata sul BUR n. 8 del 21 febbraio 2018, con la seguente ulteriore condizione ambientale:

Numero	1
Fase	in corso d'opera
Oggetto della condizione ambientale	dovrà essere presentata una soluzione progettuale che preveda lo spostamento dell'edificio di controllo in area consentita dalle NTA del PGRA; inoltre, con riferimento all'impianto di produzione e ai cavidotti, secondo quanto previsto dall'art. 10 delle NTA del PGRA, dovrà essere presentata la documentazione inerente la verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle NTA ed essere dimostrato che l'intervento non determini una riduzione della capacità di invaso e di deflusso del corpo idrico, né situazioni di pericolosità in caso di sradicamento o trascinamento di strutture.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali

2. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria;

3. avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 6 marzo 2026

CANALI

26_11_1_DDC_UFF GAB_113_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore Ufficio di gabinetto 9 marzo 2026, n. 113

LR 19/2000 - Bando per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2026 in materia di cooperazione allo sviluppo, in attuazione della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale). Approvazione.

IL CAPO DI GABINETTO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Giunta n. 893 del 19 giugno 2020 e ss.mm.ii. con il quale viene approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali;

VISTA la Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale" e successive modificazioni e integrazioni;

ATTESO che, con Delibera di Giunta n. 417 del 22 marzo 2024, è stato approvato il "Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2024-2028" che discipli-

na l'insieme delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale previste dalla legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19;

VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo per la programmazione in attuazione dell'articolo 4 della Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)" approvato con Delibera di Giunta n. 507 del 11 aprile 2024, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 46/Pres. del 18 aprile 2024 e pubblicato sul B.U.R. n. 18 del 2 maggio 2024;

RITENUTO di approvare, ai sensi dell'articolo 6 del citato regolamento attuativo della Legge regionale 19/2000, i seguenti atti, facenti parte integrante del presente decreto:

- Il "Bando per l'erogazione di contributi per l'anno 2026 in materia di cooperazione allo sviluppo, ai sensi dell'articolo 1 della Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale) e del Regolamento attuativo emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 46/Pres. del 18 aprile 2024, pubblicato sul B.U.R. n. 18 del 2 maggio 2024" - Allegato 1 - con il quale sono definiti il termine e la modalità di presentazione delle domande di contributo, le modalità di rendicontazione e di controllo;

- la modulistica di seguito elencata, allegata al bando suddetto:

- Allegato A1 - Formulario del progetto Quadro;
- Allegato A2 - Formulario del progetto Micro;
- Allegato B - Piano finanziario;
- Allegato C - Lettera/e di adesione del partner locale del progetto, di eventuali partner regionali e di eventuali partner associati;
- Allegato D - Relazione semestrale;
- Allegato E - Rendiconto;
- Allegato F1 - Relazione tecnica finale del progetto Quadro;
- Allegato F2 - Relazione tecnica finale del progetto Micro;
- Allegato G - Consuntivo finanziario;
- Allegato H - Elenco analitico delle spese;
- Allegato I - Dichiarazione vincolo di destinazione dei beni immobili;
- Allegato J - Timesheet;
- Allegato K - Delega;
- Allegato L - Descrizione sintetica del progetto;

RITENUTO altresì:

- al fine di garantire economicità e celerità al procedimento istruttorio, in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 65 del Decreto Legislativo 82/2005, di ricorrere all'utilizzo del procedimento telematico per l'acquisizione delle istanze, facendo riserva di attivare analogo procedimento telematico per la presentazione delle relazioni semestrali e/o dei rendiconti;

- di far pubblicare sul BUR i suddetti atti al fine di rendere pubblici i termini;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2025, n. 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19 (Legge di stabilità 2026);

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2025, n. 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028);

VISTA la Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e ss.mm.ii.;

VISTI il Regolamento e la Legge di contabilità generale dello Stato;

VISTO lo Statuto regionale;

DECRETA

1. di approvare il "Bando per l'erogazione di contributi per l'anno 2026 in materia di cooperazione allo sviluppo, ai sensi dell'articolo 1 della Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale) e del Regolamento attuativo emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 46/Pres. del 18 aprile 2024, pubblicato sul B.U.R. n. 18 del 2 maggio 2024" - Allegato 1 - facente parte integrante del presente provvedimento, con il quale sono definiti il termine e la modalità di presentazione delle domande di contributo, le modalità di rendicontazione e di controllo;

2. di approvare la modulistica allegata al bando di cui al punto 1, di seguito elencata:

- Allegato A1 - Formulario del progetto Quadro;
- Allegato A2 - Formulario del progetto Micro;
- Allegato B - Piano finanziario;
- Allegato C - Lettera/e di adesione del partner locale del progetto, di eventuali partner regionali e di eventuali partner associati;
- Allegato D - Relazione semestrale;

- Allegato E - Rendiconto;
- Allegato F1 - Relazione tecnica finale del progetto Quadro;
- Allegato F2 - Relazione tecnica finale del progetto Micro;
- Allegato G - Consuntivo finanziario;
- Allegato H - Elenco analitico delle spese;
- Allegato I - Dichiarazione vincolo di destinazione dei beni immobili;
- Allegato J - Timesheet;
- Allegato K - Delega;
- Allegato L - Descrizione sintetica del progetto;

3. di ricorrere all'utilizzo del procedimento telematico per l'acquisizione delle istanze, facendo riserva di attivare analogo procedimento telematico per la presentazione delle relazioni semestrali e/o dei rendiconti, al fine di garantire economicità e celerità al procedimento istruttorio, in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 65 del Decreto Legislativo 82/2005;

4. di far pubblicare il presente provvedimento, completo degli allegati di cui ai punti 1 e 2 sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 marzo 2026

SODINI

Allegato 1



BANDO

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2026 IN MATERIA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 30 OTTOBRE 2000 N. 19 (INTERVENTI PER LA PROMOZIONE, A LIVELLO REGIONALE E LOCALE, DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E PARTENARIATO INTERNAZIONALE) E DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE N. 46/PRES. DEL 18 APRILE 2024, PUBBLICATO SUL B.U.R. N. 18 DEL 2 MAGGIO 2024.

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente bando definisce, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera b) della Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale" e in attuazione dell'articolo 6 del Regolamento attuativo, le modalità e il termine di presentazione delle domande di contributo per l'anno 2026 in materia di cooperazione allo sviluppo, nonché le modalità di rendicontazione e la relativa modulistica.
2. Il presente bando rientra nella competenza dell'Ufficio di Gabinetto, con sede a Trieste in piazza dell'Unità d'Italia n. 1, di seguito Ufficio.

Articolo 2 - Normativa di riferimento

1. I progetti di cooperazione allo sviluppo sono realizzati e cofinanziati ai sensi della Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 e successive modifiche e integrazioni.
2. Per la presentazione e la gestione dei progetti di cooperazione allo sviluppo trovano applicazione:
 - il "Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2024-2028" (di seguito Programma), approvato con Delibera di Giunta n. 411 del 22 marzo 2024;
 - il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)", emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 46/Pres. del 18 aprile 2024, pubblicato sul B.U.R. n. 18 del 2 maggio 2024, di seguito Regolamento attuativo.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento attuativo, possono beneficiare dei contributi in oggetto i seguenti soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro, operanti sul territorio regionale:
 - a) Enti locali;
 - b) Istituzioni pubbliche e istituzioni sociali private;
 - c) Università e loro Consorzi;
 - d) Organizzazioni non governative, organizzazioni e associazioni senza fini di lucro, associazioni di volontariato, fondazioni.
2. I soggetti proponenti sono capofila del partenariato progettuale e hanno la sede legale o una sede operativa sul territorio regionale. Qualora sul territorio regionale sussista solo la sede operativa, il soggetto beneficiario è tenuto ad avere la sede legale in Italia. La sede operativa sul territorio regionale deve essere documentabile attraverso atti interni all'organizzazione e/o registrazione formale nonché attraverso documentazione attestante le attività svolte sul territorio regionale.

Allegato 1

- 3.** I soggetti partner non perseguono finalità di lucro, possono essere soggetti pubblici o privati e avere la sede legale od operativa sul territorio regionale o sul territorio del Paese oggetto di intervento.
- 4.** La partecipazione al progetto di soggetti diversi da quelli indicati ai commi 1, 2 e 3 è permessa in qualità di "partner associato". In questo caso tali soggetti non possono beneficiare del contributo finanziario regionale. I partner associati sono indicati nella domanda e il loro coinvolgimento deve essere indicato nella descrizione del progetto, essi non possono altresì agire in qualità di sub-fornitori nell'attuazione del progetto.
- 5. A pena di inammissibilità, ogni soggetto proponente presenta una sola domanda di contributo.**
- 6.** Ai fini del presente bando, non sono considerati soggetti proponenti, partner o partner associati i singoli dipartimenti universitari nonché qualsiasi altra forma di suddivisione amministrativa/tecnica di un ente.

Articolo 4 - Termini e modalità di presentazione delle domande

- 1.** La domanda di contributo è redatta e presentata come indicato al comma 3 e seguenti del presente articolo e utilizzando la modulistica corrispondente allegata al presente bando. La domanda pertanto si compone di:
- a) Formulario del progetto - Allegato A1 per i progetti Quadro o Allegato A2 per i progetti Micro (documento obbligatorio, a pena di esclusione);
 - b) Piano finanziario - Allegato B (documento obbligatorio, a pena di esclusione);
 - c) Lettera/e di adesione del partner locale del progetto, di eventuali partner regionali e di eventuali partner associati - Allegato C (documento obbligatorio, a pena di esclusione) sottoscritta/e dal legale rappresentante del partner o da suo delegato, unita/e a copia di un documento d'identità valido del sottoscrittore. In caso di delega/procura, la lettera di adesione deve essere accompagnata anche dalla delega/procura stessa o altro atto autorizzativo e dalla copia del documento d'identità del soggetto delegante o conferente procura;
 - d) copia dello statuto (esclusi enti pubblici);
 - e) atti attestanti l'esistenza e l'attività della sede operativa sul territorio regionale (documenti obbligatori per i soggetti che non hanno la sede legale in Friuli Venezia Giulia);
 - f) eventuale modulo F23 quietanzato, attestante il versamento del bollo, qualora dovuto;
 - g) eventuale delega alla presentazione e sottoscrizione degli atti - Allegato K ovvero procura o altro documento autorizzativo (documento obbligatorio, a pena di esclusione);
 - h) descrizione sintetica del progetto - Allegato L (documento obbligatorio).
- 2.** L'eventuale documentazione in lingua straniera è inserita in uno o più degli allegati alla domanda insieme alla traduzione in lingua italiana sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da suo delegato.
- 3.** Al fine di garantire economicità e celerità al procedimento istruttorio finalizzato all'erogazione del contributo, in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 65 del Decreto Legislativo 82/2005, la domanda di contributo va redatta e inviata esclusivamente tramite la procedura on line, appositamente predisposta, disponibile sul sito web ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo, link: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/cooperazione-internazionale-sviluppo/>. Al termine della corretta compilazione e dell'invio, la domanda viene automaticamente protocollata.
- 4.** La presentazione della domanda di contributo con qualsiasi modalità diversa da quella descritta al comma precedente comporterà la non ammissibilità della stessa al procedimento contributivo.
- 5.** L'utente ha la possibilità di accedere all'istanza on line con SPID o con un account avanzato. Per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni contenute nelle "Linee guida per la presentazione delle domande tramite il sistema Istanze on line", disponibili sul sito web suddetto e alle indicazioni fornite durante la compilazione stessa.
- 6.** Il soggetto che intende presentare la domanda di contributo può ottenere un account avanzato presso gli URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) regionali, dove verrà verificata la sua identità e verranno rilasciate le credenziali di accesso. Per l'accesso tramite account avanzato l'utente deve essere in possesso di un'identità digitale associata al codice SPID oppure dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quali, la carta d'identità elettronica (CIE) o la carta nazionale dei servizi (CNS) o la carta regionale dei servizi (CRS) attivata e la maggior parte delle firme digitali. Per approfondimenti si segnala il seguente link: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/GEN/carta-regionale-servizi/>

Allegato 1

7. La domanda può essere compilata e presentata dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero da altro soggetto delegato o avente procura o altro atto autorizzativo. Per la delega può essere utilizzato il modello Allegato K di cui al comma 1, lettera g), facente parte integrante del presente bando ovvero un modello libero, contenente almeno le informazioni di cui al citato Allegato K.

8. La procedura per l'inserimento della domanda on line si apre a decorrere dal giorno 18 marzo 2026 e scade il giorno 18 maggio 2025 alle ore 16:00. Il sistema online bloccherà l'invio delle domande dopo la scadenza del termine. L'Amministrazione Regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui il sistema, a causa di un sovraccarico di inserimento contemporaneo di domande nel giorno della scadenza, non consenta l'invio delle stesse.

9. Eventuali integrazioni della domanda vanno inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) in conformità alle norme vigenti in materia, all'indirizzo PEC del Servizio: relazioniinternazionali@certregione.fvg.it.

Articolo 5 – Pubblicità dei progetti finanziati

1. I progetti finanziati con il presente contributo e i risultati conseguiti devono trovare visibilità pubblica attraverso i mezzi che il soggetto proponente e i partner riterranno maggiormente idonei per raggiungere il maggior numero possibile di persone.

2. Per la pubblicità di cui al comma 1, in applicazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a) del Regolamento attuativo, il soggetto proponente e i partner appongono nelle comunicazioni informative e sui materiali di comunicazione e documentazione prodotti, la dicitura: "Con il sostegno di:" sotto la quale va posto il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la dicitura "Legge regionale 19/2000". Il logo va riprodotto in conformità alle disposizioni contenute nel vigente Manuale d'uso per l'immagine coordinata, pubblicato sul B.U.R. supplemento straordinario n. 6 del 21 luglio 2006.

3. Sui beni mobili acquistati con il presente contributo regionale va apposta un'etichetta con la dicitura: "Con il sostegno di:" sotto la quale va posto il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la dicitura "Legge regionale 19/2000", secondo quanto indicato al comma 2.

4. In prossimità dell'ingresso degli immobili acquistati, edificati o per i quali è stato eseguito un recupero edilizio, sulla parete esterna, va apposta una targa recante la dicitura: "Con il sostegno di:" sotto la quale va posto il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la dicitura "Legge regionale 19/2000", secondo quanto indicato al comma 2.

Articolo 6 – Termini e modalità di rendicontazione

1. In conformità alle previsioni di cui all'articolo 12 del Regolamento attuativo, la rendicontazione del contributo deve essere predisposta utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile sul sito web ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alla sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo, corrispondente ai modelli di cui al comma 2 del presente articolo, allegati al presente bando.

2. Ai sensi del citato articolo 12 del Regolamento attuativo, il beneficiario del contributo è tenuto a presentare all'Ufficio di Gabinetto, mediante invio via PEC all'indirizzo relazioniinternazionali@certregione.fvg.it:

- entro 60 giorni dalla chiusura di ogni semestre, uno stato di avanzamento del progetto. A tal fine, il beneficiario utilizza l'apposito modello denominato "Allegato D – Relazione semestrale", allegato al presente bando;
- entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto, la rendicontazione finale. A tal fine, il beneficiario utilizza gli appositi modelli, allegati al presente bando:
 - "Allegato E – Rendiconto";
 - "Allegato F1 – Relazione tecnica finale del progetto Quadro" oppure
 - "Allegato F2 – Relazione tecnica finale del progetto Micro"
 - "Allegato G – Consuntivo finanziario";
 - "Allegato H – Elenco analitico delle spese";
 - "Allegato I – Dichiarazione vincolo di destinazione dei beni immobili";
 - "Allegato J – Timesheet";
 - "Allegato K" di cui alla lettera g), comma 1 dell'articolo 4 del presente bando.

Allegato 1

I suddetti moduli vengono resi disponibili sul sito web ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo, link: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/cooperazione-internazionale-sviluppo/>.

3. Al fine di agevolare le operazioni per una corretta gestione del contributo e la redazione dei documenti facenti parte dei rendiconti intermedi e finali, viene allegato al presente bando il modulo "Allegato J – Timesheet".

4. I beneficiari che hanno utilizzato il contributo, anche parzialmente, per spese di investimento relative ad immobili o per opere pubbliche, sono tenuti a:

a) allegare altresì alla rendicontazione finale:

- copia conforme dei certificati di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati o documenti aventi valore equivalente nel Paese di intervento, relativi agli immobili o alle opere pubbliche oggetto del contributo regionale;
- il modello "Allegato I", di cui al comma 2, compilato e sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato;
- per i soggetti non elencati nell'articolo 42 della L.R. 7/2000, inoltre: copia non autenticata di tutta la documentazione di spesa indicata nell'elenco analitico delle spese, annullata in originale con la dicitura "Con il contributo L.R. 19/2000 – Bando 2026", corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;

b) mantenere la destinazione dei beni per la durata di 5 anni, decorrenti dalla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione o di documento avente valore equivalente nel Paese di intervento. Al fine della dimostrazione del rispetto di detto vincolo, gli stessi inviano annualmente, fino alla scadenza, all'Ufficio di Gabinetto, via PEC all'indirizzo relazioniinternazionali@certregione.fvg.it, il modello "Allegato I", di cui al comma 2, compilato e sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato.

5. Il soggetto proponente e i partner sono tenuti ad annullare i documenti di spesa in originale con la dicitura "Con il contributo L.R. 19/2000 – Bando 2026".

6. Il soggetto proponente conserva presso la propria sede in Friuli Venezia Giulia, per eventuali controlli e ispezioni: i documenti di spesa originali intestati a proprio nome e in copia conforme se intestati ai partner e ai partner associati nonché la documentazione contabile comprovante il versamento ai propri partner, effettuato entro il termine fissato per la rendicontazione, della quota di contributo spettante.

Qualora il soggetto proponente abbia la gestione della contabilità presso la sede legale o un'altra sede operativa al di fuori del territorio regionale oppure affidata a soggetti esterni, lo stesso fornisce, in sede di rendicontazione, il recapito presso il quale sono depositati i documenti originali e conserva una copia conforme agli stessi nella sede regionale. In caso di richiesta di invio della documentazione di spesa per eventuali controlli, il beneficiario è tenuto a trasmettere copia della stessa corredata da una dichiarazione del legale rappresentante o suo delegato, attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

7. Il soggetto proponente può chiedere una o più proroghe del termine di rendicontazione, purché le richieste siano adeguatamente motivate e formulate prima del termine di 90 giorni dalla data di conclusione del progetto ovvero prima dell'ultima scadenza concessa. Le proroghe sono concesse con atto dell'Ufficio di Gabinetto.

Articolo 7 – Controlli a campione e ispezioni

1. L'Ufficio competente dispone verifiche contabili a campione sulla documentazione presentata a rendiconto ai sensi della legge regionale 7/2000.

2. Possono altresì essere disposte in qualunque momento le ispezioni e i controlli di cui all'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Articolo 8 – Trattamento dei dati personali

1. L'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) N. 2016/679 (GDPR – General Data Protection Regulation) viene resa disponibile sul sito web ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo, link: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/cooperazione-internazionale-sviluppo/>.

Allegato 1

Articolo 9 – Graduatorie, concessione e comunicazioni

1. Le graduatorie definitive, distinte per progetti Quadro e Micro, recanti i nominativi dei soggetti beneficiari del contributo in oggetto, vengono formate secondo le disposizioni contenute negli articoli 8 e 9 del Regolamento attuativo della Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 e sono adottate con decreto del Capo di Gabinetto, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione. Le stesse saranno altresì rese note mediante pubblicazione sul sito web ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, nella sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo.

2. Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento attuativo, si provvede alla concessione del contributo secondo l'ordine delle graduatorie definitive, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, disponendo altresì l'erogazione di un anticipo fino all'80 per cento dell'ammontare del contributo concesso.

3. A seguito dell'approvazione del rendiconto finale, si provvede all'erogazione del saldo ovvero al recupero dell'eventuale credito vantato dall'Amministrazione Regionale nei casi previsti dal Regolamento attuativo e dalla Legge regionale 7/2000.

4. Ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Responsabile del procedimento: il Capo di Gabinetto, Dott.ssa Sandra Sodini;

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Struttura stabile per la promozione a livello regionale e locale delle attività di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale – Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 – Trieste (e-mail: relazioniinternazionali@regione.fvg.it; tel. 040 3773539; 040 3773517; 040 3773526);

Termine di conclusione del procedimento: 180 giorni decorrenti dal termine finale per la presentazione delle domande, salvo il periodo di sospensione di cui all'articolo 9, comma 2, del Regolamento attuativo della Legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19.

5. Ai sensi dell'articolo 14, comma 3 della Legge regionale 7/2000, l'avvio del procedimento verrà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione dello stesso sul sito web ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, nella sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo.

Articolo 10 – Norma di rinvio e modifiche

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano le disposizioni di cui al "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 - Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale", emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 46/Pres. del 18 aprile 2024, pubblicato sul B.U.R. n. 18 del 2 maggio 2024, nonché quelle contenute nella Legge regionale 7/2000.

2. L'Amministrazione Regionale, con separato provvedimento del Capo di Gabinetto, si riserva la possibilità di apportare eventuali modifiche alla modulistica che si rendessero necessarie per motivi tecnici o istruttori e di avviare il procedimento telematico anche per la presentazione delle relazioni semestrali e/o della rendicontazione finale.

IL CAPO DI GABINETTO
Dott.ssa Sandra Sodini



Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026 – Allegato A1)

FORMULARIO DEL PROGETTO QUADRO

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Localizzazione dell'intervento

Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)

MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO

Note (max 200 caratteri)

Data di avvio e durata

Data di avvio prevista

Durata prevista del progetto mesi



Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
 Programmazione 2024-2028
 Bando 2026 – Allegato A1)

Aree tematiche di intervento del progetto (scegliere **UNA SOLA opzione**)

☐	Persone (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza)
☐	Pianeta (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future)
☐	Prosperità (garantire vite prospere in armonia con la natura)
☐	Pace (promuovere società pacifiche, giuste e inclusive)
☐	Partnership (intervenire nelle varie aree in maniera integrata)

Descrizione del progetto

Campo di intervento del progetto (con dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto ambientale, economico, sociale e culturale) (max 2400 caratteri)
Identificazione di bisogni, problemi, opportunità, sui quali il progetto vuole intervenire (max 2400 caratteri)
Beneficiari diretti e indiretti (max 2400 caratteri)
Relazione/rapporti precedenti tra i partner (max 2400 caratteri)
Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o dei partner in fase di progettazione (max 2400 caratteri)
Descrizione dei meccanismi di coordinamento e monitoraggio del progetto (max 1200 caratteri)
Sostenibilità (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto; forme di coordinamento fra istituzione e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi; compatibilità ambientale per il medio e lungo periodo) (max 2400 caratteri)
Presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto (max 1200 caratteri)
Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici (max 1200 caratteri)
Sinergie e coordinamento con programmi o progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali, nazionali, internazionali ed eventuali collaborazioni tra pubblico e privato (max 2400 caratteri)
Capitalizzazione dei risultati di pregresse esperienze di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale (max 1200 caratteri)
Strategia di comunicazione (obiettivi, target group, messaggi da produrre e strumenti) (max 1200 caratteri)



Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026 – Allegato A1)

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività previste (a partire dalla data di avvio).

Nota: in questa sezione è possibile aggiungere righe

ANNO 1

N. Attività	Descrizione	MESE ...1	MESE ...2	MESE ...3	MESE ...4	MESE ...5	MESE ...6	MESE ...7	MESE ...8	MESE ...9	MESE ...10	MESE ...11	MESE ...12
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

ANNO 2

N. Attività	Descrizione	MESE ...1	MESE ...2	MESE ...3	MESE ...4	MESE ...5	MESE ...6	MESE ...7	MESE ...8	MESE ...9	MESE ...10	MESE ...11	MESE ...12
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

ANNO 3

N. Attività	Descrizione	MESE ...1	MESE ...2	MESE ...3	MESE ...4	MESE ...5	MESE ...6	MESE ...7	MESE ...8	MESE ...9	MESE ...10	MESE ...11	MESE ...12
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐



Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026 – Allegato A1)

		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Luogo e data

Firma del legale rappresentante o suo delegato



Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026 – Allegato A2)

FORMULARIO DEL PROGETTO MICRO

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Localizzazione dell'intervento

Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)

MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO

Note (max 200 caratteri)

Data di avvio e durata

Data di avvio prevista

Durata prevista del progetto mesi



Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19

Programmazione 2024-2028

Bando 2026 – Allegato A2)

Aree tematiche di intervento del progetto (scegliere **UNA SOLA opzione**)

☐	Persone (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza) -Salvaguardia della vita umana -Soddisfacimento dei bisogni primari -Autosufficienza alimentare -Valorizzazione delle risorse umane
☐	Pianeta (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future) -Conservazione del patrimonio ambientale -Attività di ricostruzione e riabilitazione in seguito a calamità ambientali
☐	Prosperità (garantire vite prospere in armonia con la natura) -Crescita economica sociale e culturale -Promozione e difesa della democrazia e dei diritti civili e politici e dei diritti del lavoro -Realizzazione di pari opportunità fra i generi e miglioramento delle condizioni dell'infanzia
☐	Pace (promuovere società pacifiche, giuste e inclusive) -Ricostruzione e riabilitazione in seguito a conflitti bellici -Mantenimento dell'identità culturale -Diritto a rimanere nel proprio paese di origine con adeguata qualità di vita e con libertà a non migrare -Diritto al ritorno volontario assistito e alla reintegrazione nella propria terra di origine
☐	Partnership (intervenire nelle varie aree in maniera integrata) -Attuazione degli obiettivi specifici tramite partenariati permanenti con organizzazione di paesi terzi

Descrizione del progetto

Campo di intervento del progetto (con dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto ambientale, economico, sociale e culturale) (max 2400 caratteri)
Identificazione di bisogni, problemi, opportunità, sui quali il progetto vuole intervenire (max 2400 caratteri)
Beneficiari diretti e indiretti (max 2400 caratteri)
Relazione/rapporti precedenti tra i partner (max 2400 caratteri)
Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o dei partner in fase di progettazione (max 2400 caratteri)
Descrizione dei meccanismi di coordinamento e monitoraggio del progetto (max 1200 caratteri)
Sostenibilità (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto; forme di coordinamento fra istituzione e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi; compatibilità ambientale per il medio e lungo periodo) (max 2400 caratteri)



Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
 Programmazione 2024-2028
 Bando 2026 – Allegato A2)

Presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto (max 1200 caratteri)
Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici (max 1200 caratteri)
Sinergie e coordinamento con programmi o progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali, nazionali, internazionali ed eventuali collaborazioni tra pubblico e privato (max 2400 caratteri)
Capitalizzazione dei risultati di pregresse esperienze di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale (max 1200 caratteri)
Strategia di comunicazione (obiettivi, target group, messaggi da produrre e strumenti) (max 1200 caratteri)

QUADRO LOGICO (max 600 caratteri per ciascun campo)

	LOGICA DI INTERVENTO	INDICATORI DI RISULTATO (informazioni selezionate che consentono di verificare l'efficacia degli interventi)
Obiettivo generale (benefici sociali ed economici di lungo periodo)		
Obiettivo specifico (vantaggi che i diretti beneficiari del progetto otterranno)		
Risultati attesi (beni e servizi che i beneficiari riceveranno in virtù delle attività realizzate)		



Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026 – Allegato A2)

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività previste (a partire dalla data di avvio).

Nota: in questa sezione è possibile aggiungere righe

ANNO 1

N. Attività	Descrizione	MESE ...1	MESE ...2	MESE ...3	MESE ...4	MESE ...5	MESE ...6	MESE ...7	MESE ...8	MESE ...9	MESE ...10	MESE ...11	MESE ...12
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Luogo e data

Firma del legale rappresentante o suo delegato



Istruzioni per la compilazione

Gli importi vanno espressi per tutti i soggetti in euro. Per eventuali calcoli con valute diverse, indicare la data e la fonte di riferimento per il tasso di cambio utilizzato. I soggetti che hanno dichiarato nella domanda di contributo che l'IVA costituisce un costo non recuperabile, inseriscono gli importi comprensivi di IVA/VAT, mentre gli altri inseriscono gli importi al netto dell'IVA. In caso di ulteriori partner di progetto, aggiungere le colonne corrispondenti.

Soggetto proponente:

Titolo progetto:

Tipo valuta estera Data e fonte di riferimento per il tasso di cambio considerato:

Importi comprensivi di IVA: SI No

PIANO FINANZIARIO														
CATEGORIE DI SPESA	COSTO TOTALE					CONTRIBUTO DEL SOGGETTO PROPONENTE		CONTRIBUTO DEL PARTNER 1 (Indicare nome)		CONTRIBUTO DEL PARTNER 2 (Indicare nome)		CONTRIBUTO DEL PARTNER 3 (Indicare nome)		CONTRIBUTO REGIONALE (max 60% del totale del progetto)
	Unità	Quantità	Costo unitario	Costo totale	%*	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	
1. Studio di fattibilità														Euro
2. Personale dei partner italiani - incluse le spese per i formatori														
2.1 Personale in Italia (indicare mansioni)	ore/giorni													
2.2 Personale italiano espatriato	ore/giorni													
2.3 Missioni (viaggi, assicurazione, visti)														
2.4 Altro (specificare)														
Totale personale italiano			0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Costruzioni, attrezzature, lavori e relativo personale locale														
3.1 Attrezzature														
3.2 Arredi														
3.3 Mezzi di trasporto														
3.4 Costruzioni, lavori di ristrutturazione, ecc														
3.5 Materiali di consumo d'ufficio														
3.6 Personale														
3.7 Altro (specificare)														
Totale Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e personale locale			0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Spese per personale locale e formazione in loco nel Paese partner														
4.1 Personale	ore/giorni													
4.2 Materiali														

CATEGORIE DI SPESA	COSTO TOTALE					CONTRIBUTO DEL SOGGETTO PROPONENTE		CONTRIBUTO DEL PARTNER 1 (indicare nome)		CONTRIBUTO DEL PARTNER 2 (indicare nome)		CONTRIBUTO DEL PARTNER 3 (indicare nome)		CONTRIBUTO REGIONALE (max 60% del totale del progetto)
	Unità	Quantità	Costo unitario	Costo totale	%*	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	
4.2 Altro (specificare)														Euro
Totale spese per personale locale e formazione in loco			0	0	0,00%		0		0		0		0	
5. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione														
5.1 Pubblicazioni/ sito web/ social media/ altro (specificare)														
5.2 Convegni/ seminari/ eventi informativi														
5.3 Materiali														
5.4 Altro (specificare)														
Totale educazione allo sviluppo e sensibilizzazione			0	0	0,00%		0		0		0		0	
6. Spese generali di gestione (max 10% del totale del progetto)					0,00%									
Totale generale				0,00	0,00%		0,00		0,00		0,00		0,00	0,00

* percentuale sul costo totale del progetto

Luogo _____, data _____

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026 – Allegato C)



LETTERA DI ADESIONE

Spett. le [soggetto proponente]

Il sottoscritto

☐ in qualità di legale rappresentante

☐ in qualità di delegato dal legale rappresentante (allegare delega o altro atto autorizzatorio)

dell'organismo avente sede in , via n. civico

dichiara sotto la propria responsabilità che (nome organismo) ha stabilito con proprio/a (indicare il tipo di atto, es. determinazione) di data di aderire senza scopo di lucro al progetto " " in qualità di:

☐ Partner

☐ Partner Associato

- di contribuire al progetto con le seguenti risorse:

	IMPORTO in euro	PARI A (importo in valuta estera, se utilizzata)	Importi riferiti al TASSO DI CAMBIO ALLA DATA indicato da (indicare la denominazione della fonte es. sito web della Banca d'Italia)
CASH			
VALORIZZAZIONI			

- di contribuire alla realizzazione delle seguenti attività:

Allega copia di un documento di identità valido del sottoscrittore e, in caso di delega, anche del soggetto delegante nonché copia della delega.

Timbro e Firma del legale rappresentante o
suo delegato

Luogo , data



Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026– Allegato D)

RELAZIONE SEMESTRALE

ANNO DI FINANZIAMENTO:

BARRARE IL NUMERO PROGRESSIVO:

1	2	3	4	5	6	7	8	9
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE: dal al

Soggetto proponente:

Paese/Località d'intervento:

Titolo del progetto:

Descrizione andamento progetto (max 5000 caratteri)

Rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo:

Attività svolte nel semestre di riferimento (esempio Attività 1.1 ...)

Obiettivi raggiunti nel semestre di riferimento (esempio Obiettivo 1 ...)

Risultati ottenuti nel semestre di riferimento (esempio Risultato 1 ...)

Verifica degli indicatori nel semestre di riferimento (esempio Indicatore 1 ...)

Criticità emerse nel periodo (massimo 1700 caratteri)



Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026– Allegato D)

Spese sostenute dalla data di avvio del progetto (in euro)

CATEGORIE DI SPESA	Proponente + Partner regionali e locali			
	Cash	Valorizzazioni	Contributo regionale	TOTALE
1. Studio di fattibilità				
2. Personale dei partner italiani - incluse le spese per i formatori				
3. Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e relativo personale locale				
4. Spese per personale locale e formazione in loco nel Paese partner				
5. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione				
6. Spese generali di gestione				
TOTALE				

Firma del legale rappresentante o delegato

Luogo _____, data _____

Legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026– Allegato E)



Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Ufficio di Gabinetto
Struttura stabile promozione a livello regionale e locale delle attività di
cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale
Piazza dell'Unità d'Italia, 1
34121 Trieste
PEC: relazioniinternazionali@certregione.fvg.it



Rendiconto del contributo concesso ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 - Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale. Programmazione 2024 – 2028. Bando per l'anno 2026.

Progetto [Nota: indicare il titolo sintetico del progetto e il numero di protocollo della
domanda]

Beneficiario [Nota: indicare la denominazione esatta del soggetto proponente (capofila)]

Firmatario [Nota: deve essere il legale rappresentante o individuo delegato formalmente dal
soggetto proponente]

Il rendiconto, composto dalla presente e dagli allegati indicati in calce è sottoscritto ai sensi dell'articolo 65 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005) da:

Cognome Nome

Codice fiscale

In qualità di

- ☐ legale rappresentante del soggetto proponente
☐ soggetto interno delegato/con procura del soggetto proponente (vedasi allegato) [inserire allegato obbligatorio se il compilante sceglie questa opzione]
☐ soggetto esterno delegato/ con procura del soggetto proponente (vedasi allegato) [inserire allegato obbligatorio se il compilante sceglie questa opzione]

Forma giuridica

- ☐ Ente locale
☐ Istituzione pubblica
☐ Istituzione sociale privata
☐ Università
☐ Consorzio universitario
☐ Organizzazione non governativa
☐ Organizzazione senza fini di lucro
☐ Associazione senza fini di lucro
☐ Associazione di volontariato
☐ Fondazione

Sede legale

Regione:

Comune

(Prov.)

CAP

Indirizzo

n. civico

Telefono

E-mail

PEC

Indirizzo sito web

La sede operativa in Friuli Venezia Giulia coincide con la sede legale in Friuli Venezia Giulia? SÌ ☐ NO ☐

Sede operativa in Friuli Venezia Giulia (sezione da compilare solo se la sede operativa non coincide con la sede legale in Friuli Venezia Giulia o se la sede legale è fuori regione)

Comune

(Prov.)

CAP

Indirizzo

n. civico

Telefono

E-mail

PEC

Indirizzo sito web

Note (max 200 caratteri)

beneficiario del contributo di cui alla L.R. 19/2000 nell'anno _____ per una somma pari a euro _____ per la realizzazione del progetto di cui trattasi.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità **DICHIARA**, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e in adempimento alle disposizioni contenute negli articoli 42 e 45 della L.R. 7/2000, quanto segue.

Il progetto è stato realizzato in conformità alle disposizioni contenute nella L.R. 19/2000, nel Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2024-2028, nel Regolamento attuativo della L.R. 19/2000, nel decreto di concessione del contributo nonché conformemente al progetto depositato presso i competenti uffici della Regione.

In particolare dichiara che:

1. Il contributo regionale è stato effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto come descritto nella domanda di contributo (salvo modifiche approvate dall'Ufficio competente in fase di realizzazione del progetto);

2. Tutte le fatture, le pezze giustificative e le spese indicate si riferiscono effettivamente al progetto e sono state annullate in originale con la dicitura "Con il contributo L.R. 19/2000 – Bando 2026";
3. La documentazione di spesa prodotta o indicata a fini rendicontativi corrisponde a quella in possesso del Soggetto proponente e dei partner e si riferisce a spese effettivamente sostenute con il contributo suddetto^{1 2};
4. Sono state rispettate le tipologie di spesa previste dal regolamento attuativo della L.R. 19/2000;
5. Nel caso in cui siano avvenute variazioni al progetto a seguito di minori entrate, il contributo della Regione non supera comunque il 60% del costo totale del progetto;
6. I documenti giustificativi presentati a rendicontazione non sono stati utilizzati per la rendicontazione a valere su altri contributi ricevuti;
7. Non si è usufruito di ulteriori contributi da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per lo stesso progetto.
8. Le immagini allegate ed eventuali video inviati sono stati acquisiti nel rispetto delle norme e delle regole vigenti nel Paese in cui sono stati ripresi.
9. Le coordinate bancarie su cui versare il saldo del contributo sono:

Conto intestato a:

presso la BANCA

Codice IBAN:

Codice PAESE	Cin IBAN	CIN	ABI				CAB				N. CONTO											

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. La RELAZIONE TECNICA FINALE sull'attuazione del progetto (Allegato F1 oppure Allegato F2), con specifico riferimento agli obiettivi raggiunti (generale e specifici), ai risultati ottenuti, alle criticità e agli scostamenti rispetto a quanto previsto nel progetto.
2. Il CONSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato G), con l'evidenza degli importi ricevuti a titolo di anticipo a valere sul contributo regionale e delle spese sostenute, da compilarsi riportando la stessa suddivisione per tipologia di spese ed attività del Piano finanziario approvato con il progetto (o della successiva rimodulazione approvata).
3. L' ELENCO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE (Allegato H) fino all'ammontare totale della spesa ammessa ai fini della concessione del contributo.

Ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000, le associazioni di volontariato rendicontano le spese fino all'importo del contributo concesso. Qualora il contributo sia stato utilizzato, anche parzialmente, per spese di investimento relative ad immobili, dette associazioni rendicontano le spese fino all'ammontare totale della spesa ammessa ai fini della concessione del contributo.

4. I soggetti di cui all'articolo 43 della L.R. 7/2000 che abbiano utilizzato il contributo di cui trattasi, anche parzialmente, per spese di investimento relative ad immobili, allegano altresì, COPIA NON AUTENTICATA DI TUTTA

¹ Il soggetto proponente conserva presso la propria sede in Friuli Venezia Giulia i documenti di spesa originali intestati a proprio nome e in copia conforme se intestati ai partner e ai partner associati. Nei casi di: gestione della contabilità presso la sede legale o un'altra sede operativa al di fuori del territorio regionale oppure affidata a soggetti esterni, il beneficiario fornisce il recapito presso il quale sono depositati i documenti originali e conserva una copia conforme agli stessi nella sede regionale. In caso di richiesta di invio della documentazione di spesa per eventuali controlli, il beneficiario è tenuto ad inviare copia della stessa corredata da una dichiarazione del legale rappresentante o suo delegato, attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

² Il soggetto proponente è tenuto a conservare la documentazione contabile comprovante il versamento ai propri partner, effettuato entro il termine fissato per la rendicontazione, della quota di contributo spettante.

LA DOCUMENTAZIONE DI SPESA annullata in originale con la dicitura "Con il contributo L.R. 19/2000 - Bando 2025", corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

5. I soggetti pubblici o privati che abbiano utilizzato, anche parzialmente, il contributo di cui trattasi per spese di investimento relative ad immobili o per la realizzazione di opere pubbliche, allegano altresì:

a) La DICHIARAZIONE DEL VINCOLO DI DESTINAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI CUI ALL'ARTICOLO 32 DELLA L.R. 7/2000 (Allegato I);

b) COPIA CONFORME DEI CERTIFICATI DI COLLAUDO o di regolare esecuzione regolarmente approvati o documenti aventi valore equivalente nel paese di intervento.

6. Documentazione fotografica e/o video.

7. Delega (Allegato I) o procura o altro documento autorizzatorio, sottoscritta dal legale rappresentante e documento d'identità del soggetto delegante o conferente procura.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Specifiche per gli ALLEGATI

	Soggetti tenuti all'invio	Tipo documento	Formato ammissibile
• Relazione tecnica finale (Allegato F1 oppure Allegato F2)*	TUTTI	Pdf firmato	1) pdf 2) firmato pdf 3) firmato p7m
• Consuntivo finanziario del progetto (Allegato G)*	TUTTI	xls-xlsm	xls-xlsm
• Elenco analitico delle spese sostenute (Allegato H)*	TUTTI	xls-xlsm	xls-xlsm
• Dichiarazione mantenimento vincoli (Allegato I)**	Solo chi ha spese di investimento per immobili	Pdf firmato	1) pdf 2) firmato pdf 3) firmato p7m
• Certificato di collaudo/regolare esecuzione**	Solo chi ha spese di investimento per immobili	Pdf	1) pdf 2) firmato pdf 3) firmato p7m
• Documenti di spesa in copia**	Solo i soggetti di cui all'art. 43 L.R. 7/2000 che hanno avuto spese di investimento per immobili	Pdf	pdf
• Documentazione fotografica (invio facoltativo ma consigliato)	TUTTI	jpeg	jpeg
• Delega (Allegato J) o procura al firmatario o altro atto autorizzatorio** , sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente unita al documento d'identità del soggetto delegante o conferente procura*	Il firmatario se diverso dal legale rappresentante	Pdf firmato	1) pdf 2) firmato pdf 3) firmato p7m

*Allegato OBBLIGATORIO; ** Allegato obbligatorio se sussistono le condizioni.

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026 – Allegato F1)

RELAZIONE TECNICA FINALE DEL PROGETTO QUADRO

Soggetto beneficiario:

Titolo del progetto:

Costo totale progetto (iniziale) euro; Costo totale progetto (a consuntivo) euro.

Partner in Friuli Venezia Giulia

Denominazione partner	Tipo		
Codice fiscale			
Partita IVA			
Comune	(Prov.)		CAP
Indirizzo	n. civico		
Telefono			e-mail
PEC			Indirizzo sito web
Referente di progetto:			
Nome	Cognome	Telefono	e-mail

Note (max 200 caratteri)

Partner nel Paese oggetto di intervento

Denominazione partner	Tipo		
Codice fiscale estero			
Comune	(Prov.)		CAP/zip code
Indirizzo	n. civico		
Telefono			e-mail
PEC			Indirizzo sito web
Referente di progetto:			
Nome	Cognome	Telefono	e-mail

Note (max 200 caratteri)

Partner associati

Denominazione partner	Tipo		
Codice fiscale			
Partita IVA			
Comune	(Prov.)		CAP/zip code
Indirizzo	n. civico		
Telefono			e-mail
PEC			Indirizzo sito web
Referente di progetto:			
Nome	Cognome	Telefono	e-mail

Note (max 200 caratteri)

Localizzazione dell'intervento

Stato

Regione (o altra suddivisione amministrativa)

MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO

Note (max 200 caratteri)

Data di avvio, di conclusione, durata e proroghe concesse

Data effettiva di avvio

Data prevista di conclusione

Data effettiva di conclusione

Proroga della chiusura del progetto concessa fino al con Tipo atto di data

Durata prevista del progetto (in mesi)

Durata effettiva del progetto (in mesi)

Descrizione del progetto**Area tematica di intervento del progetto** (indicare un'opzione prevalente)

- ☐ **Pianeta** (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future)
- ☐ **Persone** (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza)
- ☐ **Prosperità** (garantire vite prospere in armonia con la natura)
- ☐ **Pace** (promuovere società pacifiche, giuste e inclusive)
- ☐ **Partnership** (intervenire nelle varie aree in maniera integrata)

Il progetto ha comportato l'acquisizione/realizzazione/ristrutturazione di immobili? ☐ **Sì** ☐ **No** ☐ (se si è scelto sì allegare obbligatoriamente gli allegati di cui all'articolo 6, comma 4 del Bando)

Descrizione del progetto realizzato

Campo di intervento del progetto (con dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto ambientale, economico, sociale e culturale) (max 2400 caratteri)

Identificazione di bisogni, problemi, opportunità, sui quali il progetto è intervenuto (max 2400 caratteri)

Beneficiari diretti e indiretti (max 2400 caratteri)

Relazione/rapporti precedenti tra i partner (max 2400 caratteri)

Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o dei partner durante lo svolgimento del progetto (max 2400 caratteri)
Descrizione dei meccanismi di coordinamento e monitoraggio del progetto (max 1200 caratteri)
Sostenibilità (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto; forme di coordinamento fra istituzione e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi; compatibilità ambientale per il medio e lungo periodo) (max 2400 caratteri)
Presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto (max 1200 caratteri)
Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici (max 1200 caratteri)
Sinergie e coordinamento con programmi o progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali, nazionali, internazionali ed eventuali collaborazioni tra pubblico e privato (max 2400 caratteri)
Capitalizzazione dei risultati di pregresse esperienze di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale (max 1200 caratteri)
Strategia di comunicazione adottata (obiettivi, target group, messaggi prodotti e strumenti) (max 1200 caratteri)

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

N. Attività	Descrizione	Ruolo dei soggetti del partenariato (incluso il soggetto proponente)				Categoria di spesa di riferimento	Spesa complessiva per l'attività svolta (in euro)
		Nome partner	Ruolo e responsabilità	Attività a carico del partner	Percentuale delle attività svolte dal partner rispetto alle attività totali del progetto		

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività svolte (a partire dalla data di avvio)

ANNO 1

N. Attività	Descrizione	MESE ...1	MESE ...2	MESE ...3	MESE ...4	MESE ...5	MESE ...6	MESE ...7	MESE ...8	MESE ...9	MESE ...10	MESE ...11	MESE ...12

ANNO 2

N. Attività	Descrizione	MESE ...1	MESE ...2	MESE ...3	MESE ...4	MESE ...5	MESE ...6	MESE ...7	MESE ...8	MESE ...9	MESE ...10	MESE ...11	MESE ...12

ANNO 3

N. Attività	Descrizione	MESE ...1	MESE ...2	MESE ...3	MESE ...4	MESE ...5	MESE ...6	MESE ...7	MESE ...8	MESE ...9	MESE ...10	MESE ...11	MESE ...12

Criticità riscontrate ed evidenza degli scostamenti rispetto al progetto (max 6000 caratteri)

Punti di forza del progetto (max 6000 caratteri)

Luogo e data

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026 – Allegato F2)

RELAZIONE TECNICA FINALE DEL PROGETTO MICRO

Soggetto beneficiario:

Titolo del progetto:

Costo totale progetto (iniziale) euro; Costo totale progetto (a consuntivo) euro.

Partner in Friuli Venezia Giulia

Denominazione partner	Tipo		
Codice fiscale			
Partita IVA			
Comune	(Prov.)	CAP	
Indirizzo	n. civico		
Telefono	e-mail		
PEC	Indirizzo sito web		
Referente di progetto:			
Nome	Cognome	Telefono	e-mail

Note (max 200 caratteri)

Partner nel Paese oggetto di intervento

Denominazione partner	Tipo		
Codice fiscale estero			
Comune	(Prov.)	CAP/zip code	
Indirizzo	n. civico		
Telefono	e-mail		
PEC	Indirizzo sito web		
Referente di progetto:			
Nome	Cognome	Telefono	e-mail

Note (max 200 caratteri)

Partner associati

Denominazione partner	Tipo		
Codice fiscale			
Partita IVA			
Comune	(Prov.)	CAP/zip code	
Indirizzo	n. civico		
Telefono	e-mail		
PEC	Indirizzo sito web		
Referente di progetto:			
Nome	Cognome	Telefono	e-mail

Note (max 200 caratteri)

Localizzazione dell'intervento

Stato

Regione (o altra suddivisione amministrativa)

MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO

Note (max 200 caratteri)

Data di avvio, di conclusione, durata e proroghe concesse

Data effettiva di avvio

Data prevista di conclusione

Data effettiva di conclusione

Proroga della chiusura del progetto concessa fino al con Tipo atto di data

Durata prevista del progetto (in mesi)

Durata effettiva del progetto (in mesi)

Descrizione del progetto**Area tematica di intervento del progetto** (indicare un'opzione prevalente)

☐	Persone (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza) - Salvaguardia della vita umana - Soddisfacimento dei bisogni primari - Autosufficienza alimentare - Valorizzazione delle risorse umane
☐	Pianeta (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future) - Conservazione del patrimonio ambientale - Attività di ricostruzione e riabilitazione in seguito a calamità ambientali
☐	Prosperità (garantire vite prospere in armonia con la natura) - Crescita economica sociale e culturale - Promozione e difesa della democrazia e dei diritti civili e politici e dei diritti del lavoro - Realizzazione di pari opportunità fra i generi e miglioramento delle condizioni dell'infanzia
☐	Pace (promuovere società pacifiche, giuste e inclusive) - Ricostruzione e riabilitazione in seguito a conflitti bellici - Mantenimento dell'identità culturale - Diritto a rimanere nel proprio paese di origine con adeguata qualità di vita e con libertà a non migrare - Diritto al ritorno volontario assistito e alla reintegrazione nella propria terra di origine

☐	Partnership (intervenire nelle varie aree in maniera integrata) -Attuazione degli obiettivi specifici tramite partenariati permanenti con organizzazione di paesi terzi

Il progetto ha comportato l'acquisizione/realizzazione/ristrutturazione di immobili? Si ☐ **No** ☐ (se si è scelto sì allegare obbligatoriamente gli allegati di cui all'articolo 6, comma 4 del Bando)

Descrizione del progetto realizzato

Campo di intervento del progetto (con dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto ambientale, economico, sociale e culturale) (max 2400 caratteri)
Identificazione di bisogni, problemi, opportunità, sui quali il progetto è intervenuto (max 2400 caratteri)
Beneficiari diretti e indiretti (max 2400 caratteri)
Relazione/rapporti precedenti tra i partner (max 2400 caratteri)
Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o dei partner durante lo svolgimento del progetto (max 2400 caratteri)
Descrizione dei meccanismi di coordinamento e monitoraggio del progetto (max 1200 caratteri)
Sostenibilità (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto; forme di coordinamento fra istituzione e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi; compatibilità ambientale per il medio e lungo periodo) (max 2400 caratteri)
Presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto (max 1200 caratteri)
Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici (max 1200 caratteri)
Sinergie e coordinamento con programmi o progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali, nazionali, internazionali ed eventuali collaborazioni tra pubblico e privato (max 2400 caratteri)
Capitalizzazione dei risultati di pregresse esperienze di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale (max 1200 caratteri)
Strategia di comunicazione adottata (obiettivi, target group, messaggi prodotti e strumenti) (max 1200 caratteri)

QUADRO LOGICO (max 600 caratteri per ciascun campo)

	LOGICA DI INTERVENTO	INDICATORI DI RISULTATO (informazioni selezionate che hanno consentito di verificare l'efficacia degli interventi)
Obiettivo generale raggiunto (benefici sociali ed economici di lungo periodo)		
Obiettivo specifico raggiunto (vantaggi che i diretti beneficiari del progetto hanno ottenuto)		

Risultati conseguiti (beni e servizi che i beneficiari hanno ricevuto in virtù delle attività realizzate)		

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

N. Attività	Descrizione	Indicatori di risultato	Ruolo dei soggetti del partenariato (incluso il soggetto proponente)				Categoria di spesa di riferimento	Spesa complessiva per l'attività svolta (in euro)
			Nome partner	Ruolo e responsabilità	Attività a carico del partner	Percentuale delle attività svolte dal partner rispetto alle attività totali del progetto		

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività svolte (a partire dalla data di avvio)

ANNO 1

N. Attività	Descrizione	MESE ...1	MESE ...2	MESE ...3	MESE ...4	MESE ...5	MESE ...6	MESE ...7	MESE ...8	MESE ...9	MESE ...10	MESE ...11	MESE ...12

Criticità riscontrate ed evidenza degli scostamenti rispetto al progetto (max 6000 caratteri)

Punti di forza del progetto (max 6000 caratteri)

Luogo e data

Firma del legale rappresentante o suo delegato



Istruzioni per la compilazione

Gli importi vanno espressi per tutti i soggetti in euro. Per eventuali calcoli con valute diverse, va considerato il tasso di cambio vigente nel giorno di pagamento del fornitore/prestatore di servizi e l'istituto di credito o il sito web utilizzato per il cambio. I soggetti che hanno dichiarato nella domanda di contributo che l'IVA costituisce un costo non recuperabile, inseriscono gli importi comprensivi di IVA/VAT, mentre gli altri inseriscono gli importi al netto dell'IVA. In caso di ulteriori partner di progetto, aggiungere le colonne corrispondenti.

Soggetto proponente:

Anno di finanziamento

Titolo sintetico del progetto:

Rendicontazione spese sostenute dal:

al:

Tipo valuta estera

Importo totale concesso

Importo anticipo erogato

Differenza a saldo

Importi comprensivi di IVA: SI ___ No ___

CONSUNTIVO FINANZIARIO											
CATEGORIE DI SPESA	SPESA SOGGETTO PROPONENTE		SPESA PARTNER 1 (Indicare nome)		SPESA PARTNER 2 (Indicare nome)		SPESA PARTNER 3 (Indicare nome)		Cofinanziamento soggetto proponente + partner		TOTALE GENERALE (Cofinanziamento + contributo regionale)
	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	
1. Studio di fattibilità											
2. Personale dei partner italiani - incluse le spese per i formatori											
2.1 Personale in Italia (Indicare mansioni)											
2.2 Personale italiano espatriato											
2.3 Missioni (viaggi, assicurazione, visti)											
2.4 Altro (specificare)											
Totale personale italiano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Costruzioni, attrezzature, lavori e relativo personale locale											
3.1 Attrezzature											
3.2 Arredi											
3.3 Mezzi di trasporto											
3.4 Costruzioni, lavori di ristrutturazione ecc											
3.5 Materiali di consumo d'ufficio											
3.6 Personale											
3.7 Altro (specificare)											
Totale Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e personale locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Spese per personale locale e formazione in loco nel Paese partner											
4.1 Personale											
4.2 Materiali											
4.3 Altro (specificare)											
Totale spese di formazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione											
5.1 Pubblicazioni/ sito web/ social media/ altro (specificare)											
5.2 Convegni/seminari/ eventi informativi											
5.3 Materiali											
5.4 Altro (specificare)											
Totale educazione allo sviluppo e sensibilizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CATEGORIE DI SPESA	SPESE SOGGETTO PROPONENTE		SPESE PARTNER 1 (Indicare nome)		SPESE PARTNER 2 (Indicare nome)		SPESE PARTNER 3 (Indicare nome)		TOTALE Cofinanziamento soggetto proponente + partner			CONTRIBUTO REGIONALE (max 60% del totale del progetto)	TOTALE GENERALE (Cofinanziamento + contributo regionale)		
	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	TOTALE	Importi	Importi	%	
a. Spese generali di gestione (max 10% del totale del progetto)															
Totale generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			

Quote di contributo versate dal soggetto proponente ai partner (in euro)

Luogo _____, data _____

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 10
Programma 2024-2028
Bando 2026- Allegato H)

Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa

Soggetto proponente:

Titolo sintetico del progetto:

Anno di finanziamento:

Periodo coperto dal rendiconto:

Tipo valuta estera:

Importi comprensivi di IVA/VAT**; sì ____ no ____

ISTRUZIONI PER LA COMPIZIONE

* Al fine di una corretta rendicontazione, per il calcolo degli importi da trasformare da valuta estera a euro, in "Oggetto di spesa" va indicato il tasso di cambio vigente nel giorno di pagamento del fornitore/prestatore di servizi e l'istituto di credito o sito web utilizzato per il cambio.

** I soggetti che hanno dichiarato nella domanda di contributo che l'IVA costituisce un costo non recuperabile, inseriscono gli importi comprensivi di IVA/VAT, mentre gli altri inseriscono gli importi al netto dell'IVA/VAT.

1. Studio di fattibilità	ENTE/PARTNER	TIPO DI DOCUMENTO	SOGGETTO EMITTENTE	NUMERO documento	DATA documento	Data di pagamento	Modalità di pagamento	OGGETTO DI SPESA*	Spese finanziate con il contributo del beneficiario o del partner			Spese finanziate con il contributo regionale					
									Importo in valuta estera*	Importo in Euro* (cash)	Importo in Euro* (Valorizz.)	Importo in valuta estera*	Importo in Euro*				
TOTALE												€	-	€	-	€	-
Totale Studio di fattibilità												€					

2. Personale del centro studi (personale italiano - includere le spese per i formatori)	ENTE/PARTNER	TIPO DI DOCUMENTO	SOGGETTO EMITTENTE	NUMERO documento	DATA documento	Data di pagamento	Modalità di pagamento	OGGETTO DI SPESA*	Spese finanziate con il contributo del beneficiario o del partner			Spese finanziate con il contributo regionale					
									Importo in valuta estera*	Importo in Euro* (cash)	Importo in Euro* (Valorizz.)	Importo in valuta estera*	Importo in Euro*				
2.1 Personale in Italia (indicare nominativo e mansioni)																	
2.2 Personale italiano espatriato (indicare nominativo e mansioni)																	
2.3 Missioni (viaggi, attrezzature, lavori e relative spese personali)																	
2.4 Altro (specificare)																	
TOTALE												€	-	€	-	€	-
Totale Personale Italiano												€					

3. Costruzioni, attrezzature, lavori e relative spese personali	ENTE/PARTNER	TIPO DI DOCUMENTO	SOGGETTO EMITTENTE	NUMERO documento	DATA documento	Data di pagamento	Modalità di pagamento	OGGETTO DI SPESA*	Spese finanziate con il contributo del beneficiario o del partner			Spese finanziate con il contributo regionale					
									Importo in valuta estera*	Importo in Euro* (cash)	Importo in Euro* (Valorizz.)	Importo in valuta estera*	Importo in Euro*				
TOTALE												€	-	€	-	€	-
Totale Personale Italiano												€					

Pagina 2

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026– Allegato I)



Dichiarazione di vincolo di destinazione dei beni immobili

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'organismo _____ avente sede in _____, via _____ n. _____ civico _____ in relazione al contributo di cui alla L.R. 19/2000 - bando per l'anno _____ - per il progetto intitolato " _____ " consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità **DICHIARA** ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in ottemperanza agli articoli 32 e 45 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 che per tutto l'anno _____ è stata mantenuta la destinazione a (es. scuola, ambulatorio, ecc.) _____, come previsto nel progetto suddetto, dell'immobile sito in (indicare lo Stato) _____, città _____, località _____ via/piazza/ecc. _____ n. civico _____.

Allega copia di un documento di identità valido.

Timbro e Firma del legale rappresentante

Luogo _____, data _____



Legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026 - Allegato J)

TIMESHEET

Titolo del progetto:

Anno:

Nome partner:

Nome e cognome referente di progetto:

Nome e cognome collaboratore:

[illegible]

Firma del collaboratore

Data e luogo

Firma del referente di progetto

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026 – Allegato K)



DELEGA

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante dell'organismo avente sede in , via n. civico

in relazione al contributo di cui alla L.R. 19/2000 - bando per l'anno 2026 - per il progetto intitolato “ ”

DELEGA il sig./la sig.ra a sottoscrivere e a presentare, in nome e per conto di detto organismo i seguenti documenti:

- ☐ Domanda di contributo ed eventuali integrazioni, incluse le autocertificazioni
- ☐ Relazioni semestrali ed eventuali integrazioni
- ☐ Rendiconto ed eventuali integrazioni, incluse le autocertificazioni

Allega copia di un documento di identità valido.

Timbro e Firma del legale rappresentante

Luogo , data



Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026 – Allegato L)

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

(questa descrizione sarà pubblicata sul sito internet della Regione qualora il progetto risulti finanziato)

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Tipologia del progetto: ☐ Quadro ☐ Micro

Paese in cui è localizzato l'intervento:

Data di avvio e durata

Data di avvio prevista :

Durata prevista del progetto : mesi

Costi del progetto

Costo totale : €

Contributo richiesto alla Regione (massimo il 60% del costo totale del progetto): €

Partner in Friuli Venezia Giulia:

Partner nel Paese d'intervento:

Aree tematiche di intervento del progetto (scegliere **UNA SOLA opzione**)

☐	Persone (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza) - Salvaguardia della vita umana - Soddisfacimento dei bisogni primari - Autosufficienza alimentare - Valorizzazione delle risorse umane
☐	Pianeta (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future) - Conservazione del patrimonio ambientale - Attività di ricostruzione e riabilitazione in seguito a calamità ambientali
☐	Prosperità (garantire vite prospere in armonia con la natura) - Crescita economica sociale e culturale - Promozione e difesa della democrazia e dei diritti civili e politici e dei diritti del lavoro - Realizzazione di pari opportunità fra i generi e miglioramento delle condizioni dell'infanzia
☐	Pace (promuovere società pacifiche, giuste e inclusive) - Ricostruzione e riabilitazione in seguito a conflitti bellici - Mantenimento dell'identità culturale - Diritto a rimanere nel proprio paese di origine con adeguata qualità di vita e con libertà a non migrare



Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2024-2028
Bando 2026 – Allegato L)

	-Diritto al ritorno volontario assistito e alla reintegrazione nella propria terra di origine
☐	Partnership (intervenire nelle varie aree in maniera integrata) -Attuazione degli obiettivi specifici tramite partenariati permanenti con organizzazione di paesi terzi

Descrizione sintetica del progetto (max 2000 caratteri spazi inclusi)

Obiettivo del progetto:

Beneficiari:

Risultati attesi:

Principali attività:

26_11_1_DDS_ACC CRED_10900_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese 3 marzo 2026, n. 10900

PR FESR 2021-2027. Bando A3.4.1 - Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori. Elaborazione graduatoria unica regionale dei progetti ammissibili agli aiuti alle start up innovative ed elenco unico regionale delle domande non ammesse a valere sul bando approvato con DGR 58/2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 1014, di presa d'atto della suddetta decisione C(2022) 9122 final;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021- 2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR));

VISTO il regolamento regionale ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 - 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), emanato con il decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200, e successive modifiche, di seguito denominato "Regolamento regionale PR FESR";

DATO ATTO che, ai sensi del Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRIGA), approvato quale allegato n. 4 alla deliberazione della Giunta regionale 2014/2022, gli Organismi intermedi sono le due Camere di commercio operanti nel territorio regionale che saranno delegate nelle attività di selezione, gestione e controllo delle azioni rivolte alle imprese per gli investimenti produttivi rivolti all'innovazione e alla digitalizzazione oltre che allo sviluppo delle start-up nell'ambito di obiettivi specifici e che i relativi bandi saranno definiti dal Servizio per l'accesso al credito delle imprese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2023, n. 591, con la quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera d), del Regolamento regionale PR FESR, è stato approvato lo <<Schema di convenzione tra l'Amministrazione regionale e la Camera di commercio di Pordenone-Udine e la Camera di commercio Venezia Giulia per lo svolgimento delle funzioni di Organismi intermedi in relazione alle tipologie di Azione A2.1.1, A3.2.1 e A3.4.1 del PR FESR del Friuli Venezia Giulia 2021-2027>> ed è stata autorizzata la stipulazione della convenzione medesima, inclusiva del contratto per l'affidamento dell'incarico di responsabile del trattamento dei dati di cui al relativo allegato 1, da parte del Servizio per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive e turismo;

VISTA la convenzione prot. n. 1034 di data 3 maggio 2023 tra l'Amministrazione regionale - Direzione centrale attività produttive e turismo - Servizio per l'accesso al credito delle imprese, in qualità di struttura regionale attuatrice, e le Camere di commercio regionali in qualità di Organismi intermedi per lo svolgimento delle funzioni previste dal Regolamento regionale PR FESR in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 591/2023;

VISTO l'atto aggiuntivo alla sopramenzionata convenzione prot. n. 1034/2023, prot. n. 2717/CON di

data 23 settembre 2024, stipulato tra l'Amministrazione regionale - Direzione centrale attività produttive e turismo - Servizio per l'accesso al credito delle imprese e Servizio commercio e turismo, in qualità di strutture regionali attuatrici e le Camere di commercio regionali in qualità di Organismi intermedi per lo svolgimento delle funzioni previste dal regolamento PR FESR 2021- 2027 e per la regolamentazione dell'importo massimo del rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni di organismo intermedio per il periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024, in attuazione della deliberazione giuntale 896/2024;

VISTO l'atto prot. 4522/CON di data 31 dicembre 2025 aggiuntivo alla convenzione prot. n. 1034 di data 3 maggio 2023, ai fini della regolamentazione dell'importo massimo del rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni di organismo intermedio per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025";

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del Regolamento regionale PR FESR "gli Organismi intermedi, individuati dal sistema di gestione e controllo e designati dall'Autorità di gestione ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) 1303/2013 o dell'articolo 71, paragrafo 3, del regolamento (UE) 1060/2021, possono operare come Organismi regionali del sistema di gestione e controllo, utilizzando i sistemi informativi e gestionali dell'Amministrazione regionale, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza procedimentale delle funzioni ad essi delegate";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2025, n. 58, con la quale è stato approvato il <<Bando A3.4.1 - Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori>>, il quale sostiene progetti concernenti la creazione e lo sviluppo delle start up innovative mediante la concessione di aiuti a fondo perduto a copertura delle spese di avvio, di accompagnamento imprenditoriale e di investimento, nell'ambito della tipologia a3.4.1 dell'Azione 3.4 dell'Obiettivo specifico RSO1.3 <<Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi>> del Programma regionale 2021-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito denominato <<Bando>>;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese n. 5192/GRFVG del 10 febbraio 2025 con il quale sono state apportate rettifiche di errore materiale al Bando;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2025, n. 727, con la quale sono state apportate integrazioni al Bando;

DATO ATTO che il Bando all'articolo 14, comma 2, prevedeva che le domande venissero presentate dalle ore 10.00 del giorno 15 maggio 2025 fino alle ore 16.00 del giorno 16 giugno 2025;

VISTO il Piano finanziario analitico del Programma Regionale FESR 2021-2027 il quale prevede che le risorse attivate per la tipologia di intervento A3.4.1 ammontano a EUR 2.000.000,00, di cui EUR 1.699.983,00 di risorse PR ed EUR 300.017,00 di risorse PAR;

VISTO l'articolo 18 del Bando, il quale prevede:

- al comma 3 che, sulla base delle graduatorie provinciali, la SRA, entro 10 giorni dalla notificazione dell'ultima graduatoria provinciale, emana la graduatoria unica regionale dei progetti ammissibili agli Aiuti alle start up innovative e l'elenco unico regionale delle domande non ammesse e li notifica alle Camere di commercio competenti;

- al comma 4 che la graduatoria unica regionale dei progetti ammissibili agli Aiuti alle start up innovative e l'elenco unico regionale delle domande non ammesse sono pubblicati sul sito internet della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione;

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Bando, le Camere di commercio competenti, in esito alla valutazione di cui all'articolo 17 del Bando stesso, hanno approvato le graduatorie provinciali dei progetti ammissibili agli Aiuti alle start up innovative e l'elenco provinciale delle domande non ammesse e li hanno notificati al Servizio per l'accesso al credito delle imprese, come di seguito specificato:

a) decreto del Segretario Generale della Camera di commercio Venezia Giulia - Territorio di Gorizia n. 4731 del 3 febbraio 2026, notificato tramite PEC e protocollata in entrata n. GRFVG-GEN-2026-0174428-A in data 5 febbraio 2026, con il quale sono stati approvati, con riferimento al territorio provinciale di Gorizia, la graduatoria provinciale dei progetti ammissibili agli Aiuti alle start up innovative e l'elenco provinciale delle domande non ammesse;

b) decreto del Segretario Generale della Camera di commercio Venezia Giulia - Territorio di Trieste n. 4969 del 4 febbraio 2026, notificato tramite PEC protocollata in entrata n. GRFVG-GEN-2026-0175120-A in data 5 febbraio 2026, con il quale sono stati approvati, con riferimento al territorio provinciale di Trieste, la graduatoria provinciale dei progetti ammissibili agli Aiuti alle start up innovative e l'elenco provinciale delle domande non ammesse;

c) decreto del dirigente della Camera di commercio di Pordenone-Udine - Territorio di Pordenone n. 9032 del 26/02/2026, notificato tramite PEC protocollata in entrata n. GRFVG-GEN-2026-0259325-A in data 27 febbraio 2026, con il quale sono stati approvati, con riferimento al territorio provinciale di Pordenone, la graduatoria provinciale dei progetti ammissibili agli Aiuti alle start up innovative e l'elenco provinciale delle domande non ammesse;

d) decreto del dirigente della Camera di commercio di Pordenone-Udine - Territorio di Udine n. 9113 del 26/2/2026, notificato tramite PEC protocollata in entrata n. GRFVG-GEN-2026-0259742-A in data 27 febbraio 2026, con il quale sono stati approvati, con riferimento al territorio provinciale di Udine, la graduatoria provinciale dei progetti ammissibili agli Aiuti alle start up innovative e l'elenco provinciale delle domande non ammesse;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del Bando <<a parità di punteggio è data preferenza ai progetti con la minore intensità di contributo richiesta. In caso di ulteriore parità è data preferenza ai progetti con il minore importo di contributo ammissibile. In caso di ulteriore parità i progetti sono classificati secondo l'ordine cronologico di presentazione tramite il Sistema informatico;>>;

RITENUTO di emanare la graduatoria unica regionale dei progetti ammissibili agli Aiuti alle start up innovative e l'elenco unico regionale delle domande non ammesse, rispettivamente in conformità agli Allegati A e B al presente decreto, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del Bando;

VERIFICATO che l'importo degli aiuti ammissibili relativi ai progetti collocati nella graduatoria unica regionale ammonta a complessivi EUR 3.340.204,63 ed è pertanto superiore alla dotazione finanziaria complessiva del Bando, pari a EUR 2.000.000,00;

DATO ATTO che, per quanto sopra precisato, ai sensi della graduatoria unica regionale dei progetti ammissibili agli Aiuti alle start up innovative, risultano ammessi all'aiuto i progetti classificati nelle posizioni dalla n. 1 alla n. 33 (quest'ultima, parzialmente, per EUR 29.417,08), per complessivi EUR 2.000.000,00 di risorse PR/PAR;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del Bando A3.4.1 - Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori, approvato con la deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2025, n. 58, è emanata la graduatoria unica regionale dei progetti ammissibili agli Aiuti alle start up innovative in conformità all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. È dato atto che, in virtù della dotazione finanziaria disponibile, pari a EUR 2.000.000,00 di risorse PR/PAR, ai sensi della graduatoria regionale unica dei progetti ammissibili agli Aiuti alle start up innovative di cui al punto 1, risultano ammessi all'aiuto i progetti classificati nelle posizioni dalla n. 1 alla n. 33 (quest'ultima, parzialmente, per EUR 29.417,08).
3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del Bando A3.4.1, è emanato l'elenco unico regionale delle domande non ammesse in conformità all'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto.
4. Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del Bando, la graduatoria unica regionale dei progetti ammissibili agli Aiuti alle start up innovative e l'elenco unico regionale delle domande non ammesse sono pubblicati sul sito internet della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione.
5. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del Bando, il presente decreto è notificato alle Camere di commercio territorialmente competenti ai fini dell'adozione dei provvedimenti di concessione degli Aiuti alle start up innovative a favore dei beneficiari, seguendo l'ordine della graduatoria unica regionale, nei limiti delle risorse disponibili derivanti dalla dotazione finanziaria del Bando medesimo, in conformità all'Allegato A al presente decreto.

Trieste, 3 marzo 2026

ANGELINI

PR FESR 2021-2027 Attività A3.4.1 - Bando approvato con DGR 58/2025

Graduatoria unica regionale dei progetti ammissibili agli Aiuti alle start up innovative - Allegato A

Posizione	Territorio provinciale riferimento	Codice progetto	Beneficiario	Partita IVA	Sede intervento	Punti (art. 17, c. 2)	% contributo richiesta (art. 18, c. 2, p.1)	Contributo Finanziabile (art. 18, c. 2, p.2)	Data e ora presentazione (art. 18, c. 2, p.3)	Contributo Finanziato	Note
1	Udine	2025/8502	BRAINYWARE S.R.L.	03115170304	UDINE	78	41,1	99.318,63	16/06/2025 15:50:08	99.318,63	
2	Udine	2025/8487	Logbot srl	05303840283	UDINE	77	50	90.430,00	16/06/2025 13:12:27	90.430,00	
3	Udine	2025/8457	AGREEN BIOSOLUTIONS S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	03107840302	CAMPORFIDIO	76	48,52	96.026,33	13/06/2025 15:07:49	96.026,33	
4	Udine	2025/8461	AI4IV S.R.L.	02631340227	AMARO	75	34,33	77.767,82	13/06/2025 16:55:46	77.767,82	
5	Udine	2025/8490	METACARE SRL	03102350307	CODROIPO	73	50	66.918,04	16/06/2025 14:09:59	66.918,04	
6	Udine	2025/8440	HAUSME S.R.L.	06173480655	UDINE	72	50	34.620,08	10/06/2025 15:00:55	34.620,08	
7	Trieste	2025/8421	MY MENTOR AI S.R.L.	01425580329	TRIESTE	72	50	41.188,97	15/05/2025 12:00:50	41.188,97	
8	Udine	2025/8462	ISTORY SRL SOCIETA' BENEFIT	03158890305	TAVAGNACCO	72	50	52.800,00	13/06/2025 17:22:06	52.800,00	
9	Udine	2025/8442	RE49 SOCIETA' BENEFIT S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA RE49 SB S.R.L.	03029370305	GONARS	71	50	37.518,36	11/06/2025 10:01:56	37.518,36	
10	Trieste	2025/8505	SISTEMI CONNESSI	01433430327	TRIESTE	71	50	38.393,75	16/06/2025 15:58:11	38.393,75	
11	Udine	2025/8447	PRELY & CO. COSMECEUTICI S.R.L.	03158840300	UDINE	70	46,97	93.613,34	12/06/2025 16:07:51	93.613,34	
12	Udine	2025/8444	CLOVER VENTURE SRL	14050450961	UDINE	70	50	50.000,00	12/06/2025 10:06:51	50.000,00	
13	Udine	2025/8499	VISIORY S.R.L.	03115930301	UDINE	68	49,77	98.681,87	16/06/2025 15:29:09	98.681,87	
14	Udine	2025/8470	EAY SRL	03146840305	RUDA	67	50	36.374,55	16/06/2025 09:18:27	36.374,55	
15	Udine	2025/8439	EMC GEMS S.R.L.	03026280309	TAVAGNACCO	67	50	69.068,69	10/06/2025 12:41:44	69.068,69	
16	Trieste	2025/8472	IOTILZEME S.R.L.	17287471001	TRIESTE	66	50	37.037,50	16/06/2025 10:55:22	37.037,50	
17	Trieste	2025/8448	ABUY - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01334410329	TRIESTE	65	50	7.108,82	12/06/2025 16:28:10	7.108,82	
18	Trieste	2025/8460	WABBUO S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	01834690628	TRIESTE	65	50	44.000,00	13/06/2025 16:39:54	44.000,00	
19	Trieste	2025/8463	CARCHAIN S.R.L.	01349320323	TRIESTE	64	49,98	100.000,00	13/06/2025 18:03:58	100.000,00	
20	Udine	2025/8500	EKORE SRL	05493690282	UDINE	63	50	24.500,00	16/06/2025 15:33:07	24.500,00	
21	Trieste	2025/8467	VELION SRL	01421440320	TRIESTE	63	50	54.419,30	14/06/2025 19:13:38	54.419,30	
22	Udine	2025/8503	NORDEST HUB S.R.L.	03147350304	SAN GIOVANNI AL NATISONE	62	50	40.359,56	16/06/2025 15:51:16	40.359,56	
23	Trieste	2025/8504	QUANTUM SRL	01410740326	TRIESTE	62	50	49.321,08	16/06/2025 15:57:56	49.321,08	
24	Trieste	2025/8454	SETTIMO TECNOLOGIE INNOVATIVE S.R.L.	01403440322	TRIESTE	62	50	92.439,86	13/06/2025 12:24:28	92.439,86	
25	Gorizia	2025/8335	BEVOD Srl	16931761007	GORIZIA	62	50	92.480,00	16/06/2025 15:40:35	92.480,00	
26	Trieste	2025/8450	VOLT S.R.L.	03961260795	TRIESTE	61	50	94.250,00	13/06/2025 10:17:03	94.250,00	
27	Udine	2025/8464	DATAPIZZA SRL	12629020962	UDINE	60	50	91.651,50	14/06/2025 09:26:21	91.651,50	
28	Trieste	2025/8481	DUOMECO S.R.L.	17268761008	TRIESTE	59	50	40.000,00	16/06/2025 12:17:08	40.000,00	
29	Trieste	2025/8451	RED HIVE S.R.L.	04914600277	TRIESTE	57	50	85.493,18	13/06/2025 10:50:01	85.493,18	
30	Udine	2025/8489	ATANOR S.R.L.	02977890306	TALMASSONS	56	47,43	98.287,58	16/06/2025 14:01:53	98.287,58	
31	Trieste	2025/8479	SYNCRIO S.R.L.	01431780327	TRIESTE	56	50	6.615,11	16/06/2025 12:08:20	6.615,11	
32	Udine	2025/8422	INNOVERSE GROUP SRL	03148630308	TAVAGNACCO	56	50	29.899,00	15/05/2025 17:16:51	29.899,00	
33	Udine	2025/20724	CRED GREEN SRL	03054990308	UDINE	56	50	70.425,00	14/06/2025 20:50:16	70.425,00	Parzialmente finanziata
34	Pordenone	2025/8482	HSC HOLDING S.r.l.	11195170961	PORDENONE	55	50	65.590,00	16/06/2025 12:25:13	65.590,00	
35	Udine	2025/8424	Foods S.r.l.	03181150305	BUJA	54	50	8.547,40	15/05/2025 18:37:09	8.547,40	

Posizione	Territorio provinciale riferimento	Codice progetto	Beneficiario	Partita IVA	Sede intervento	Punti (art. 17, c. 2)	% contributo richiesta (art. 18, c. 2, p.1)	Contributo Finanziabile (art. 18, c. 2, p.2)	Data e ora presentazione (art. 18, c. 2, p.3)	Contributo Finanziato	Note
36	Trieste	2025/8437	BEATRATE SRL	01430630325	TRIESTE	54	50	15.201,50	09/06/2025 11:00:54		
37	Gorizia	2025/8334	CODING DUCK S.R.L.	01219380317	SAVOGNA DI SONZO	54	50	28.619,99	16/06/2025 13:12:29		
38	Udine	2025/8471	Bettaknit	02487380970	UDINE	54	50	30.000,00	16/06/2025 09:28:48		
39	Trieste	2025/8438	AXELERATE S.R.L.	01432070322	TRIESTE	54	50	52.993,37	09/06/2025 11:48:58		
40	Trieste	2025/8452	SEA GREEN ENGINEERING S.R.L.	01350500326	TRIESTE	53	47,32	33.293,83	13/06/2025 11:40:25		
41	Gorizia	2025/8332	PV SOLUTIONS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01242300315	MOSSA	53	50	12.447,50	13/06/2025 19:27:36		
42	Trieste	2025/8420	DIGITAL DISTRICTS S.R.L.	01404490326	TRIESTE	53	50	21.256,92	15/05/2025 11:40:10		
43	Udine	2025/8446	VELA INSIDE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03167120306	CHOPRIS-VISCONE	53	50	78.843,96	12/06/2025 12:21:56		
44	Pordenone	2025/8418	THROUGHTECH S.R.L.	01944140936	PORDENONE	52	50	9.160,34	15/05/2025 10:31:12		
45	Udine	2025/8435	DOCUDROP ITALY	02864110990	UDINE	51	50	50.000,00	06/06/2025 16:56:23		
46	Udine	2025/8423	IAMARES S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	03133760300	LATISANA	51	50	69.069,50	15/05/2025 17:16:57		
47	Udine	2025/8493	REPLAYGAME S.R.L.	03161700301	UDINE	47	50	12.500,00	16/06/2025 14:44:23		
48	Pordenone	2025/17012	MDFIT SRL	01951240934	SESTO AL REGHENA	47	50	77.356,00	31/05/2025 00:00:00		
49	Trieste	2025/8497	WIDU S.R.L.	02087560476	TRIESTE	45	50	31.600,00	16/06/2025 15:14:54		
50	Udine	2025/8492	BTECHNIC S.R.L.	03066150305	BUTTRIO	45	50	36.125,00	16/06/2025 14:29:02		
51	Pordenone	2025/8480	CENTRO SALUTE DONNA E BAMBINO S.R.L.	03108710306	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	44	49,52	87.363,87	16/06/2025 12:08:30		
52	Udine	2025/8441	METALMED SRL	03031620309	FAGAGNA	43	47,62	100.000,00	10/06/2025 23:15:31		
53	Trieste	2025/8434	GLOBAL SMART NEXT S.R.L.	17981911005	TRIESTE	43	50	30.500,50	05/06/2025 10:37:32		
54	Pordenone	2025/8458	RECIVITAS SRL	01953300934	FONTANAFREDDA	43	50	98.355,06	13/06/2025 15:56:32		
55	Trieste	2025/8419	Lemonjuice Solutions S.r.l.	05113320237	TRIESTE	42	50	43.746,00	15/05/2025 10:40:38		
56	Trieste	2025/8456	SIMPLIFICA SRL SOCIETA' BENEFIT	01433470323	TRIESTE	41	50	6.263,46	13/06/2025 14:25:16		
57	Udine	2025/8425	FOZ S.R.L.	04262480983	UDINE	39	50	97.730,00	15/05/2025 18:52:27		
58	Pordenone	2025/8485	DOLCECHARM SRLS.	01971220932	PORDENONE	38	50	21.176,81	16/06/2025 12:53:00		
59	Trieste	2025/8475	Bomberlab S.r.l.	13082250013	TRIESTE	37	50	47.000,00	16/06/2025 11:36:12		
60	Udine	2025/8455	ECONOMO DIGITALE SRL	05644320284	UDINE	32	50	87.193,21	13/06/2025 12:52:10		
61	Trieste	2025/8433	COUNT26 S.R.L.	15928351004	TRIESTE	30	50	16.402,49	04/06/2025 13:14:55		
62	Pordenone	2025/8445	ACB Innovation SRL	17739121006	PORDENONE	15	50	7.500,00	12/06/2025 12:17:17		
63	Udine	2025/8417	SECURESIT' SRL	03006040301	UDINE	14	50	23.360,00	15/05/2025 10:28:09		
								3.340.204,63		2.000.000,00	



PR FESR 2021–2027 Attività A3.4.1 - Bando approvato con DGR 58/2025

Elenco unico regionale delle domande non ammesse - Allegato B

Territorio provinciale riferimento	Codice progetto	Data e ora presentazione	Denominazione	Partita IVA
Gorizia	2025/7997	13/06/2025 09:59:04	VETBOOK SRL S.B.	01281840312
Gorizia	2025/8333	16/06/2025 12:25:17	PURPLETURTLE S.R.L.	01275950317
Pordenone	2025/8426	20/05/2025 16:51:43	L'ALBERO AZZURRO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01868230705
Pordenone	2025/8427	22/05/2025 10:47:32	FORWE SRL	01963690936
Pordenone	2025/8430	27/05/2025 10:35:10	SLIMNET S.R.L.	01975890938
Pordenone	2025/8431	28/05/2025 12:49:13	ECOBONUSITALIA.EU S.R.L.	01886160934
Pordenone	2025/8453	13/06/2025 11:41:23	DPEA S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	01983260934
Pordenone	2025/8459	13/06/2025 16:39:13	AMAZIT S.R.L.	01983790930
Pordenone	2025/8465	14/06/2025 12:53:41	BLEND FACTORY SRL	13035690968
Pordenone	2025/8473	16/06/2025 11:01:29	Pausetiv Srl	13504440960
Pordenone	2025/8474	16/06/2025 11:33:47	XDESTINATION SRL	01984420933
Pordenone	2025/8476	16/06/2025 11:56:16	HYGGE S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	02571450465
Pordenone	2025/8477	16/06/2025 11:57:17	AGORAPP SRL	01984160935
Pordenone	2025/8478	16/06/2025 12:02:23	I-COS MTECH SRL - IN LIQUIDAZIONE	01903000931
Pordenone	2025/8494	16/06/2025 14:45:42	BLUE CIRCLE SRL	01985100930
Pordenone	2025/8501	16/06/2025 15:42:59	RIGHELLO S.R.L.	01979970934
Trieste	2025/8428	22/05/2025 16:20:23	LUSSETTI WAVETECH SRL SOCIETA' BENEFIT	01410930323
Trieste	2025/8429	26/05/2025 16:37:03	NABLATECH INDUSTRIES SRL SOCIETA' BENEFIT (IN BREVE "NABLATECH INDUSTRIES SRL SB	03120700301
Trieste	2025/8449	12/06/2025 17:09:24	C-TY ANALYTICS SRL	01404770321
Trieste	2025/8469	15/06/2025 12:30:41	4STUDENTZ SRL	13212490018
Trieste	2025/8483	16/06/2025 12:29:39	GLIOGUARD S.R.L.	01382730321
Trieste	2025/8484	16/06/2025 12:30:35	HTX S.R.L.	01407090321
Trieste	2025/8495	16/06/2025 15:05:19	LIVE MOMENT S.R.L.	13757480960
Trieste	2025/8498	16/06/2025 15:17:54	MIASSUMO SRL SOCIETA' BENEFIT	01365700325
Udine	2025/20723	09/06/2025 10:45:49	PIZZA 333 S.R.L.	03012130302
Udine	2025/8443	11/06/2025 11:27:53	IANUSTEC S.R.L.	05153270268
Udine	2025/8466	14/06/2025 14:13:51	ARKITPO S.R.L.S.	03158740302
Udine	2025/8486	16/06/2025 13:01:44	LORWELL SRL START UP INNOVATIVA	03183380306
Udine	2025/8488	16/06/2025 13:37:55	ABITALAB SERVIZI IMMOBILIARI SRL	03122840303
Udine	2025/8491	16/06/2025 14:18:34	FOODLIFE.NEXT SRL	03177600305
Udine	2025/8496	16/06/2025 15:13:48	Traguar SRL	03183720303
Udine	2025/8520	15/05/2025 20:04:12	A.M. CORP INVERSIONES FINANCIERAS SL	ESB56343700

26_11_1_DDS_BIO_11113_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 4 marzo 2026, n. 11113

Legge n. 157/92, art. 19 bis, comma 4. Provvedimento di deroga per il controllo della specie Gabbiano reale sul territorio regionale - Esercizio delle deroghe previste dall'art. 9 della direttiva 79/409/CEE.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009 del Parlamento europeo concernente la conservazione degli uccelli selvatici e, in particolare, l'articolo 9 che prevede le ipotesi di deroga nel caso non vi siano altre soluzioni soddisfacenti;

RICHIAMATA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e, in particolare, il comma 4, dell'art. 19 bis (Esercizio delle deroghe previste dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE) che prevede che il provvedimento di deroga è pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale almeno sessanta giorni prima della data prevista per l'inizio delle attività di prelievo;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE" e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettere a) e c);

VERIFICATA in via preliminare l'assenza di altre soluzioni soddisfacenti in relazione alla finalità della deroga;

RICHIAMATA la relazione tecnica predisposta dal Servizio, nella quale sono descritte le finalità dell'intervento in parola e sono indicate le modalità di svolgimento degli interventi di deroga, riportata nel prospetto sinottico facente parte del presente decreto;

VISTO il parere positivo dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) per l'adozione di un provvedimento di deroga per il controllo della specie Gabbiano reale - LR 14/07, art. 6 - L.157/92, art. 19 bis - Dir. 157/09/CE, art. 9 per il periodo 2025-2029, espresso con nota n.0015256/2025 di data 18 marzo 2025, assunto al protocollo regionale al n. GRFVG-GEN-2025-0219141-A di data 19 marzo 2025;

ATTESO che, sulla base di quanto espresso nel succitato parere ISPRA.

1. sono ammessi interventi di emergenza per la rimozione di nidi, uova, pulli e, in casi estremi, adulti di gabbiano reale in ambiti urbani, periurbani e insediamenti produttivi costieri, laddove si presentino situazioni di rischio per l'incolumità delle persone o di carattere sanitario;

2. si raccomanda nel caso del prelievo dei pulli, laddove si preveda il rilascio in natura di attendere per la cattura le fasi terminali dello sviluppo (penne remiganti ben sviluppate) così da facilitare anche il mantenimento temporaneo in cattività;

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio biodiversità n. 13298_/GRFVG del 19 marzo 2025 "L. 157/92, art. 19 bis, comma 4. Provvedimento di deroga per il controllo della specie Gabbiano reale sul territorio regionale - Esercizio delle deroghe previste dall'art. 9 della Direttiva 79/409/CEE", pubblicato sul BUR n. 13 del 26 marzo 2025, valido fino al 25 maggio 2026;

RITENUTO, pertanto, necessario adottare un nuovo decreto di deroga per il controllo della specie Gabbiano reale alle condizioni indicate nella relazione tecnica inserita nel richiamato prospetto sinottico;

VISTA l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e dichiarazione delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79 rubricato "Servizio biodiversità";

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1185, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'ing. Fabrizio Fattor a decorrere dal 2 agosto 2023;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. di adottare il provvedimento di deroga per il controllo della specie Gabbiano reale alle condizioni indicate nel seguente prospetto sinottico.

Specie	Gabbiano reale (<i>Larus michahellis</i>)
Numero di esemplari	50 - individui adulti 200 - pulli 400 - uova
Finalità degli interventi	Gli interventi di controllo possono essere eseguiti in presenza di comprovati e documentati significativi danni alle attività produttive o di comprovate e documentate problematiche relative alla salute e sicurezza pubblica e solo qualora sia impossibile agire efficacemente con altri mezzi dissuasivi di prevenzione.
Procedura autorizzativa	Il richiedente presenta la richiesta di intervento, corredata dalla documentazione attestante i significativi danni alle attività produttive o le problematiche relative alla salute e sicurezza pubblica, al Servizio biodiversità. Il Servizio biodiversità accerta la sussistenza dei presupposti per l'intervento e lo autorizza, anche per le vie brevi in caso d'urgenza. Il soggetto autorizzato comunica all'ispettorato forestale competente per territorio il crono programma degli interventi e, al termine delle operazioni, rendiconta al Servizio biodiversità l'attività svolta.
Attività autorizzata	1) Periodica vigilanza e disturbo presso i potenziali siti di nidificazione; 2) disturbo e rimozione del materiale di costruzione del nido prima della deposizione delle uova; 3) rimozione e distruzione delle uova; 4) trattamento delle uova con olii o scuotimento; 5) rimozione e/o soppressione e/o traslocazione dei pulli; 6) rimozione e/o soppressione e/o traslocazione degli adulti. L'intervento dovrà prioritariamente essere volto a prevenire la nidificazione mediante le azioni di cui ai punti 1) e 2) e solo secondariamente, prevedere le altre opzioni.
Soggetti autorizzati	Personale dipendente dal Corpo forestale regionale (CFR). Personale incaricato dai proprietari o possessori o gestori degli edifici oggetto di intervento, con il coordinamento del CFR o di personale di comprovata esperienza nella gestione del Gabbiano reale.
Mezzi, impianti e metodi di cattura e uccisione autorizzati	Catture e soppressione con metodi eutanasici che limitino al massimo la sofferenza degli esemplari.
Condizioni di rischio	Minime. Non sussistono problemi di riconoscimento della specie in relazione all'ambito urbano e periurbano di intervento. Gli interventi sono comunque eseguiti dal CFR, con il coordinamento del CFR o con il coordinamento di personale di comprovata esperienza in materia.
Ambito territoriale	Insedimenti abitativi civili e produttivi della regione Friuli Venezia Giulia con particolare riferimento agli ambiti costieri. Qualora gli interventi avvengano all'interno delle aree naturali protette regionali, dovranno essere autorizzati e concordati dall'Organo gestore.
Ambito temporale	Il presente provvedimento ha validità per 36 mesi che decorrono trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR (art. 19 bis L. 157/92).
Forme di controllo dell'attività autorizzata	Vigilanza del Corpo forestale regionale. Il personale autorizzato comunica preventivamente il cronoprogramma degli interventi all'ispettorato forestale competente per territorio.
Forme di vigilanza e gli organi incaricati della medesima	Corpo forestale regionale, ispettorato forestale competente per territorio

Udine, 4 marzo 2026

FATTOR

RELAZIONE TECNICA

Nel corso degli ultimi anni sono pervenute al Servizio biodiversità diverse segnalazioni relative alla presenza di nidi di Gabbiano reale (*Larus michahellis*) o di esemplari particolarmente confidenti e aggressivi in ambito urbano e periurbano nelle città di Trieste, Monfalcone, Grado, Lignano Sabbiadoro e San Vito al Tagliamento. Come noto la specie, in particolare nel corso del periodo riproduttivo, può generare dei conflitti con la popolazione a causa dei vocalizzi, della deposizione di deiezioni con conseguenti problemi igienico – sanitari, del trasporto di ingenti quantità di materiale per la costruzione dei nidi con problemi di ostruzione delle grondaie e conseguenti infiltrazioni e allagamenti, e soprattutto a causa dei comportamenti aggressivi nei confronti delle persone (antennisti, lattonieri, manutentori, proprietari e condomini ecc.) e di altri animali domestici.

Ultimamente la presenza dei nidi su terrazze e attici nelle località balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado ha precluso la possibilità ai proprietari o ai fruitori di accedervi fino all'involo dei pulli, con un conseguente danno economico, particolarmente grave nel caso di strutture ricettive turistiche. Nel caso delle "seconde case", la fruizione regolare degli stabili inizia in tarda primavera – estate, di fatto consentendo l'insediamento delle coppie anche su pertinenze normalmente utilizzate nei mesi estivi, in prossimità di piscine, terrazze ecc., con tutti i problemi che ne conseguono.

Il provvedimento oggetto della presente richiesta di parere non è finalizzato a limitare la consistenza complessiva o la distribuzione della popolazione a livello regionale, che comunque appare in ottimo stato di conservazione e in espansione numerica e territoriale nel corso degli ultimi anni, ma di disporre di uno strumento che consenta di intervenire localmente per risolvere problemi puntuali.

La presenza di significativi danni alle attività produttive, di problematiche relative alla salute e alla sicurezza pubblica, nonché l'impossibilità di agire con mezzi dissuasivi, dovrà essere adeguatamente comprovata e documentata caso per caso.

In particolare si ritiene prioritario indirizzare gli interventi in via preventiva ad ostacolare l'insediamento delle coppie riproduttive mediante azioni di disturbo e rimozione del materiale di costruzione del nido prima della deposizione, limitando per quanto possibile gli interventi di distruzione delle uova o di rimozione e soppressione dei pulli solo ai casi più gravi, non altrimenti gestibili.

In alcuni limitati casi potrà risultare necessario intervenire su esemplari particolarmente confidenti e aggressivi, anche al di fuori della stagione riproduttiva.

In relazione all'elevata mortalità naturale che caratterizza le classi giovanili, si ritiene che la sottrazione di un numero limitato di pulli e uova dalla popolazione non ne possa modificare lo stato di conservazione favorevole e il trend positivo della specie a livello regionale o su scala più ampia.

In relazione alla prevalente localizzazione dei nidi in ambiti densamente antropizzati e spesso difficilmente raggiungibili, in genere l'applicazione di soluzioni alternative quali l'utilizzo di spaventapasseri o sagome, emissioni di richiami di stress, detonatori a gas o altri dissuasori acustici, l'uso di falchi, cani, droni, non risulta possibile o di scarsa efficacia.

L'utilizzo di espedienti architettonici quali l'utilizzo di spuntoni, la copertura dei tetti e dei lastrici solari con reti cavi ecc., oltre a non garantire un'efficacia sufficiente in relazione alle capacità di adattamento della specie, presenta un rapporto costi/benefici non sostenibile su ampia scala ma potrà essere valutato solo in condizioni particolari (ad es. edifici storici pubblici).

Per quanto riguarda lo stato di conservazione e il trend della popolazione a livello nazionale, si richiama quanto descritto nel documento Piano di contenimento ed azioni di controllo numerico delle popolazioni del Gabbiano reale (*Larus michahellis*) in Comune di Cervia – 2018.

A livello regionale si stima per il periodo 2011-2013 una popolazione di 4.900-5.400 coppie nidificanti, con un andamento in decremento moderato [Benussi, Guzzon e Utmar in Guzzon C., Taiariol P.L., Kravos K., Grion M. & Peressin R. 2020 – *Atlante degli uccelli nidificanti in Friuli Venezia Giulia. Anni 2008-2013*. Associazione

Studi Ornitologici e Ricerche Ecologiche del Friuli Venezia Giulia APS (ASTORE-FVG). Pubblicazione n. 5 - Mus. friul. St. nat. Udine. Pubblicazioni varie n. 75: 269].

Nell'area urbana di Trieste la specie si riproduce dal 1987 (1 coppia) e il numero di coppie è andato progressivamente aumentando e nel 2018 le coppie nidificanti accertate sono state 571 (stimate 600-620), con un incremento medio annuo del 14,6% registrato nel periodo 1988-2018, attestatosi al 4,3% nel periodo 2000-2018 [Benussi, E. & Fraissinet, M. 2020 - The Colonization of the Western Yellow-Legged Gull (*Larus michahellis*) in an Italian City: Evolution and Management of the Phenomenon. In: Angelici, F.M. & Rossi, I. (eds.) – *Problematic wildlife II. New conservation and management challenges in the human-wildlife interactions*. Springer: 191-212].

Il numero di soggetti censiti in inverno nell'ambito dei censimenti IWC (International Waterbird Census) in regione ammonta a 8.586 esemplari nel 2025, con un trend stabile negli ultimi 5 anni.

26_11_1_DD5_FORM_11516_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 marzo 2026, n. 11516

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nei mesi di gennaio e febbraio 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di con-

certo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'“Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”;

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 e n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025, che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;

SPECIFICATO che con il citato decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;

DATO ATTO che con il citato decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i. si è provveduto, tra l'altro, a:

- prorogare i termini per la realizzazione delle attività in senso stretto e per la chiusura di ogni attività in linea con i sopra citati aggiornamenti dei documenti programmatori FSE+ e GOL (PPO 2022 e PAR FVG)
- prorogare la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 30 giugno 2027;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375 del 30 settembre 2024 e n. 48848 del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, con il quale, tra l'altro, viene approvato il documento Direttive FPGO_PRO - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei;

VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento "Direttive FPGO_SK Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

EVIDENZIATO che le Direttive "FPGO_PRO" e "FPGO_SK", conformemente all'Avviso, prevedono rispettivamente la costituzione di un Catalogo percorsi professionalizzanti e di un Catalogo soft skills trasversali e digitali, organizzati a loro volta in quattro sotto-cataloghi, ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso;

SPECIFICATO che i sotto-cataloghi (percorsi) di cui al precedente capoverso sono i seguenti: Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione;

RICHIAMATI i decreti n. 15649/GRFVG del 5 ottobre 2022, n. 20263/GRFVG del 4 novembre 2022, n.29932/GRFVG del 14 dicembre 2022, n. 1937/GRFVG del 19 gennaio 2023, n. 9730/GRFVG del 9 marzo 2023, n.14520/GRFVG del 2 aprile 2023, n. 24642/GRFVG del 26 maggio 2023, n.30498/GRFVG del 28 giugno 2023, n. 34145/GRFVG del 21 luglio 2023, n. 40483/GRFVG del 6 settembre 2023, n. 49235/GRFVG del 25 ottobre 2023, n. 52152/GRFVG del 10 novembre 2023, n. 1314/GRFVG del 16 gennaio 2024, n. 2453/GRFVG del 23 gennaio 2024, 10471/GRFVG del 6 marzo 2024, n. 14419/GRFVG del 26 marzo 2024, n. 34747/GRFVG del 18 luglio 2024, n. 37432/GRFVG del 2 agosto 2024, n. 41038/GRFVG del 29 agosto 2024, n. 55609/GRFVG del 14 novembre 2024, n. 65267/GRFVG del 18 dicembre

2024, n. 65777/GRFVG del 20 dicembre 2024, n. 10345/GRFVG del 4 marzo 2025, n. 41754/GRFVG dell'11 agosto 2025, n. 59717/GRFVG dell'11 novembre 2025, n. 4061/GRFVG del 29 gennaio 2026, e n. 9356/GRFVG del 27 febbraio 2026 con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_PRO presentati sino alla scadenza del 31 gennaio 2026;

RICHIAMATI i decreti n. 20558/GRFVG del 7 novembre 2022, n. 27748/GRFVG del 30 novembre 2022, n. 32143/GRFVG del 27 dicembre 2022, n. 6178/GRFVG del 16 febbraio 2023, n. 35458/GRFVG del 28 luglio 2023, n. 48360/GRFVG del 20 ottobre 2023, n. 31476/GRFVG del 28 giugno 2024, n. 36754/GRFVG del 30 luglio 2024, e n. 52143/GRFVG del 29 ottobre 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_SK presentati sino alla scadenza del 30 settembre 2024;

RICHIAMATI i paragrafi 27 e 28 della direttiva FPGO_PRO, e i paragrafi 25 e 26 della Direttiva FPGO_SK, i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sull'annualità (GOL) 2023:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 49996/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D22B22002810001

- per ATI 2 - FRIULI il decreto n. 49995/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D92B22002110001

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO i decreti n. 49994/GRFVG del 18 ottobre 2024 e n. 63308/GRFVG del 11 dicembre 2024, CUP D52B22002590001

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

RICHIAMATO il decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità (GOL) 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;

EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.343.841,33 €	1.805.529,15 €	972.842,19 €	4.122.212,67 €
P2 - Upskilling	3.221.244,45 €	4.327.929,66 €	2.331.943,84 €	9.881.117,95 €
P3 - Reskilling	3.900.500,02 €	5.240.549,13 €	2.823.674,86 €	11.964.724,00 €
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62 €	405.095,74 €	218.270,76 €	924.876,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 che, in base a quanto previsto dal PAR GOL FVG, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024, ha disposto il trasferimento a valere sulle risorse PNRR- GOL di 718 corsi realizzati su risorse FSE+;

RICHIAMATO il decreto n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ai sensi del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 718 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33 €	1.788.897,15 €	972.842,19 €	4.104.564,67 €
P2 - Upskilling	1.976.602,45 €	2.393.261,66 €	1.631.773,84 €	6.001.637,95 €
P3 - Reskilling	3.090.068,02 €	4.307.768,13 €	2.592.354,86 €	9.990.191,01 €
P4- Lavoro e Inclusione	268.553,62 €	376.913,74 €	218.270,76 €	863.738,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 38068/GRFVG del 21 luglio 2025, con il quale è stata ridefinita la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO, ed a seguito del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.043.841,33	1.805.529,15	972.842,19	3.822.212,67
P2 - Upskilling	3.221.244,45	4.327.929,66	2.331.943,84	9.881.117,95
P3 - Reskilling	3.900.500,02	5.240.549,13	2.823.674,86	11.964.724,00
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62	405.095,74	218.270,76	924.876,12

RICHIAMATO il decreto n. 47939/GRFVG del 17 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento a favore del Programma FSE+ Piazza, PS 1/22 - 10/22 FPGO professionalizzante misti e PS 2/22 - 11/22 Coprogettati misti di n. 8 operazioni, già oggetto di trasferimento al Programma GOL, annualità 2023, disposto con i decreti n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 e n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ed a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.779.793,15	970.602,19	3.790.980,67
P2 - Upskilling	237.750,45	385.219,66	700.397,84	1.323.367,95
P3 - Reskilling	830.707,02	2.870.845,13	1.482.734,86	5.184.287,01
P4- Lavoro e Inclusione	205.413,62	280.141,74	205.950,76	691.506,12

RICHIAMATO il decreto n. 3289/GRFVG del 27 gennaio 2026, con il quale sono state da ultimo approvate e finanziate le operazioni clone relative al Catalogo Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali presentate nel mese di dicembre 2025, in forza del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.039.393,33	1.773.057,15	969.290,19	3.781.740,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	352.991,84	373.344,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.549.577,13	586.405,86	2.149.448,01
P4- Lavoro e Inclusione	164.413,62	247.341,74	205.950,76	617.706,12

VISTE le operazioni-clone FPGO PRO e FPGO SK pervenute nei mesi di gennaio e febbraio 2026 a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL, annualità 2023;

CONSIDERATO che sono pervenuti complessivamente 51 cloni, dei quali 3 sono stati oggetto di rinuncia prima dell'approvazione;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 48 operazioni-clone per complessivi € 833.550,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:

P2-UP

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 30 cloni per totali € 200.230,00

P3-RE

ATI 2 - FRIULI: n. 1 clone per totali € 32.800,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 13 cloni per totali € 567.720,00

P4-IN

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 3 cloni per totali € 26.240,00

ATI 2 - FRIULI: n. 1 clone per totali € 6.560,00;

EVIDENZIATO che le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.039.393,33	1.773.057,15	969.290,19	3.781.740,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	152.761,84	173.114,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.516.777,13	18.685,86	1.548.928,01
P4- Lavoro e Inclusione	138.173,62	240.781,74	205.950,76	584.906,12

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO PRO e SK presentate a valere sul Programma GOL annualità 2023 nei mesi di gennaio e febbraio 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 48 operazioni-clone per complessivi € 833.550,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:

P2-UP

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 30 cloni per totali € 200.230,00

P3-RE

ATI 2 - FRIULI: n. 1 clone per totali € 32.800,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 13 cloni per totali € 567.720,00

P4-IN

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 3 cloni per totali € 26.240,00

ATI 2 - FRIULI: n. 1 clone per totali € 6.560,00.

3. Le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.039.393,33	1.773.057,15	969.290,19	3.781.740,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	152.761,84	173.114,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.516.777,13	18.685,86	1.548.928,01
P4- Lavoro e Inclusione	138.173,62	240.781,74	205.950,76	584.906,12

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 5 marzo 2026

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

PNRR - Programma GOL

Capofila : I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

PERCORSO 4

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	PROGETTO TITOLO	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/323	13/01/2026 11:32:12	2026/323/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA	LAVORO E INCLUSIONE - Catalogo FP20 Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236729	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI CON DENOMINAZIONE ABBREVIATA A.F.E.	13.120,00	13.120,00
2026/337	13/01/2026 15:47:51	2026/337/0	LINGUA ITALIANA PRE-A1	LAVORO E INCLUSIONE - Catalogo FP20 Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236727	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALINA ZADRUGA	6.560,00	6.560,00
2026/1177	23/01/2026 12:17:11	2026/1177/0	LINGUA ITALIANA PRE-A1	LAVORO E INCLUSIONE - Catalogo FP20 Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236727	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALINA ZADRUGA	6.560,00	6.560,00
Tot. operazioni:		3				Summa:	26.240,00	26.240,00

Totale operazioni per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO :3

Totale approvato per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO : 26.240,00



ATI 2 - FRIULI

Capofila: ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

PERCORSO 3

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	PROGETTO TITOLO	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/261	12/01/2026 143131	2026/261/0	TECNICHE DI PIZZERIA	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363959	CEF A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	32.800,00	32.800,00
Tot. operazioni:		1				Summa:	32.800,00	32.800,00

PERCORSO 4

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	PROGETTO TITOLO	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/168	09/01/2026 133625	2026/168/0	LINGUA ITALIANA PRE-A1	LAVORO E INCLUSIONE- Catalogo FPGO Srif-Skill Trasversali e digitali	FP2224235727	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA - ETS	6.560,00	6.560,00
Tot. operazioni:		1				Summa:	6.560,00	6.560,00

Totale operazioni per ATI 2 - FRIULI :2

Totale approvato per ATI 2 - FRIULI :

39.360,00



ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

Capofila: IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	PROGETTO TITOLO	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/44	07/01/2026 11:59:54	2026/44/0	LINGUA STRANIERA A1 (L)	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	FONDAZIONE OPERASACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	9.840,00	9.840,00
2026/84	08/01/2026 08:52:37	2026/84/0	LINGUA STRANIERA A1 (L)	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	SYNTESI FORMAZIONE	8.940,00	8.940,00
2026/86	08/01/2026 11:36:23	2026/86/0	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENEI	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438464601	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "ALBERTO SIMONINI"	2.980,00	2.980,00
2026/91	08/01/2026 15:10:08	2026/91/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES EXCEL) - ENTRI	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	FONDAZIONE OPERASACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	3.936,00	3.936,00
2026/324	13/01/2026 11:49:26	2026/324/0	LINGUA STRANIERA A1 (L)	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	8.940,00	8.940,00
2026/442	14/01/2026 09:22:00	2026/442/0	TECNICHE DI SEO MARKETING	UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2224189114	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.364,00	5.364,00
2026/527	15/01/2026 09:32:58	2026/527/0	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	8.940,00	8.940,00
2026/745	19/01/2026 12:52:19	2026/745/0	GESTIRE LO STRESS IN AMBITO LAVORATIVO	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889707	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.936,00	3.936,00
2026/841	20/01/2026 09:30:10	2026/841/0	PRINCIPI DI LAVORO IN AMBITO FOOD NELLA CDO	UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2444001713	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.200,00	8.200,00
2026/1180	20/01/2026 09:40:16	2026/1180/0	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822102	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.624,00	2.624,00
2026/853	20/01/2026 14:02:18	2026/853/0	PRINCIPI DI CAFFETTERIA E ACCOGLIENZA BAR	UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2465673403	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	13.120,00	13.120,00
2026/1128	23/01/2026 08:21:35	2026/1128/0	LINGUA STRANIERA B1A (L)	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.960,00	5.960,00
2026/1132	23/01/2026 08:52:29	2026/1132/0	RELAZIONARSI EFFICACEMENTE IN GRUPPO	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236705	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.624,00	2.624,00
2026/1331	26/01/2026 11:15:41	2026/1331/0	LINGUA STRANIERA B2 (L)	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822109	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	7.450,00	7.450,00
2026/1415	26/01/2026 17:00:59	2026/1415/0	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822102	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.624,00	2.624,00
2026/1520	27/01/2026 10:16:33	2026/1520/0	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2224189116	SOFORM SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	7.872,00	7.872,00
2026/1521	27/01/2026 10:25:00	2026/1521/0	PRINCIPI DI INFORMATICA BASE	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438467901	SOFORM SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	4.920,00	4.920,00
2026/1542	27/01/2026 14:31:25	2026/1542/0	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	8.940,00	8.940,00
2026/1815	28/01/2026 11:50:06	2026/1815/0	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2314880803	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	13.120,00	13.120,00



2026/2820	03/02/2026 12:27:44	2026/2820/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497902	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "ALBERTO SIMONIN"	2.624,00	2.624,00
2026/2821	03/02/2026 12:30:54	2026/2821/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (EXCEL) - ENTR'	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.936,00	3.936,00
2026/3332	09/02/2026 12:47:44	2026/3332/0	LINGUA STRANIERA A2 - INGLESE	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.940,00	8.940,00
2026/3339	09/02/2026 14:38:54	2026/3339/0	LINGUA STRANIERA B1.B - INGLESE	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236723	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.960,00	5.960,00
2026/3432	10/02/2026 11:04:26	2026/3432/0	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2314880803	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	11.920,00	11.920,00
2026/3935	13/02/2026 09:59:17	2026/3935/0	PRINCIPI DI INFORMATICA BASE	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497901	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	4.920,00	4.920,00
2026/3941	13/02/2026 11:02:41	2026/3941/0	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CENET	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2458464601	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "ALBERTO SIMONIN"	2.980,00	2.980,00
2026/4523	19/02/2026 11:52:27	2026/4523/0	PRINCIPI DI INFORMATICA BASE	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497901	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.920,00	4.920,00
2026/4525	19/02/2026 13:43:06	2026/4525/0	LINGUA STRANIERA A1 (ITALIANO)	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	9.840,00	9.840,00
2026/4624	20/02/2026 11:32:04	2026/4624/0	LINGUA STRANIERA A1 (ITALIANO)	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.940,00	8.940,00
2026/4870	24/02/2026 14:48:24	2026/4870/0	PRINCIPI DI INFORMATICA BASE	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497901	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.920,00	4.920,00
Tot. operazioni:		30				Summa:	200.230,00	200.230,00

PERCORSO 3

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	PROGETTO TITOLO	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/82	08/01/2026 08:11:57	2026/82/0	TECNICHE DI IMPIANTISTICA PER LA CLIMATIZZAZIONE	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363939	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	54.120,00	54.120,00
2026/83	08/01/2026 08:34:34	2026/83/0	TECNICHE BASE DI SEGRETARIA	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363931	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	39.860,00	39.860,00
2026/342	13/01/2026 16:31:54	2026/342/0	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE PLC	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2224189156	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	60.680,00	60.680,00
2026/666	16/01/2026 15:44:34	2026/666/0	TECNICHE DI PASTICCERIA	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363954	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	65.600,00	65.600,00
2026/952	21/01/2026 15:42:48	2026/952/0	TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363927	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	41.000,00	41.000,00
2026/1030	22/01/2026 10:18:07	2026/1030/0	TECNICHE BASE DI SEGRETARIA	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363931	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	39.860,00	39.860,00
2026/1179	23/01/2026 12:52:18	2026/1179/0	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363949	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	36.080,00	36.080,00
2026/3318	09/02/2026 10:40:46	2026/3318/0	TECNICHE BASE DI ANIMAZIONE SOCIO-RECREATIVA	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2218701623	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	32.800,00	32.800,00

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU  REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  Garanzia Occupabilità Lavoratori									
2026/344	09/02/2026 15:17:49	2026/344/0	TECNICHE BASE DI GESTIONE SPAZI VERDI	RESKILLING - Catalogo FPPO professionalizzante	FP221363924	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	32.800,00	32.800,00	32.800,00
2026/3429	10/02/2026 09:19:37	2026/3429/0	TECNICHE BASE DI DIGITAL MARKETING	RESKILLING - Catalogo FPPO professionalizzante	FP221363928	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	41.000,00	41.000,00	41.000,00
2026/3579	11/02/2026 15:44:42	2026/3579/0	TECNICHE AVANZATE DI PROGRAMMAZIONE CNC	RESKILLING - Catalogo FPPO professionalizzante	FP2224189151	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	50.840,00	50.840,00	50.840,00
2026/3646	11/02/2026 16:44:51	2026/3646/0	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	RESKILLING - Catalogo FPPO professionalizzante	FP221363962	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	32.800,00	32.800,00	32.800,00
2026/4413	18/02/2026 10:14:33	2026/4413/0	TECNICHE BASE DI CONTABILITA'	RESKILLING - Catalogo FPPO professionalizzante	FP221363926	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	40.280,00	40.280,00	40.280,00
Tot. operazioni:			13			Somma:	567.720,00	567.720,00	567.720,00
Totale operazioni per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO :43 Totale approvato per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO : 767.950,00									
Totale operazioni approvate :48 Totale approvato : 833.550,00									



ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE NON APPROVATE

PNRR - GOL

Linea Intervento	Codice operazione clone	Progetto - Titolo	ATI	Capofila	Stato	Esito	Motivazione
PNRR – GOL 2023 – P3 – RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	2026/4874/0	REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI CAD 2D	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENT O	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia prima della concessione
PNRR – GOL 2023 – P3 – RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	2026/4978/0	TECNICHE DI GESTIONE BANCO FRESCHI	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENT O	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia prima della concessione
PNRR – GOL 2023 – P4 – LAVORO E INCLUSIONE - Catalogo FPGO Soft- Skill trasversali e digitali	2026/95/0	LINGUA ITALIANA PRE-A1	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia prima della concessione

26_11_1_DDS_TRIB LOC_11202_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio tributi locali e aiuti di stato 4 marzo 2026, n. 11202

Articolo 13 bis della legge regionale 14 novembre 2022, n. 17. Individuazione delle categorie di professionisti autorizzati ad accedere al Portale ILIA per comunicare il primo fabbricato ad uso abitativo per conto del possessore.

LA DIRETTRICE DI SERVIZIO

VISTA la legge regionale 14 novembre 2022, n. 17 (Istituzione dell'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA)) che, a decorrere dal 1° gennaio 2023 ha sostituito nel territorio regionale l'imposta municipale propria (IMU) disciplinata con legge 27 dicembre 2019, n. 160, commi da 738 a 783;

ATTESO che la sopra richiamata normativa regionale relativa all'imposta locale immobiliare autonoma, di seguito ILIA, è espressione della competenza a disciplinare i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale e che la stessa è stata riconosciuta alla Regione FVG dall'articolo 51, comma 4, lettera b-bis), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 13 bis della legge regionale 14 novembre 2022, n. 17, come aggiunto dall'articolo 6 della legge regionale 4 novembre 2024, n. 9, il quale stabilisce che, a decorrere dall'anno d'imposta 2025, i soggetti passivi individuano il primo fabbricato ad uso abitativo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b bis) della legge regionale 17/2022 (di seguito prima "seconda casa") mediante comunicazione telematica da presentare attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione;

DATO ATTO che l'applicativo informatico per rendere la comunicazione telematica della prima "seconda casa" è stato messo a disposizione dalla Regione a partire dal 26 maggio 2025;

RICORDATO che la Regione ha individuato gli Uffici per le relazioni con il pubblico (URP), dislocati nei quattro capoluoghi di Provincia e a Tolmezzo, come le strutture idonee a supportare il cittadino nel rendere la comunicazione della prima "seconda casa", trattandosi degli Uffici regionali deputati alla cura del rapporto istituzione-cittadini e, in tal senso, anche a garantire l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione e, pertanto, ha dotato tali Uffici di personale dedicato;

RICORDATO, altresì, che la comunicazione della prima "seconda casa" può essere resa, oltre che dal possessore del fabbricato per sé stesso, anche dai legali rappresentanti, dai procuratori generali o speciali del possessore, nonché dagli eredi per conto del possessore deceduto;

ATTESA la necessità, al fine di consentire a tutti i possessori di una prima "seconda casa" di poter godere dell'aliquota di cui all'articolo 9, comma 2 della legge regionale 17/2022, di ampliare, con riferimento ad alcune categorie di professionisti, la platea dei soggetti autorizzati ad accedere al Portale ILIA per comunicare tale fabbricato per conto del possessore;

RITENUTO, al fine di cui al precedente capoverso, di fare riferimento alle categorie di professionisti contemplate dallo Stato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, articolo 3, comma 3, per la presentazione delle dichiarazioni mediante il servizio telematico ENTRATEL, individuando tra esse quelle che si ritiene svolgere un ruolo maggiormente significativo nei rapporti tra cittadini e Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo agli ambiti fiscali e tributari riferiti agli immobili;

VALUTATO di autorizzare l'accesso al Portale ILIA, in primis, ai professionisti persone fisiche, in quanto l'identificazione di tali soggetti può avvenire con le medesime modalità già in uso a coloro che attualmente accedono al predetto Portale (SPID, CIE, CNS/CRS) e, pertanto, non necessitando tale autorizzazione di un ulteriore sviluppo dell'applicativo, è compatibile con la scadenza del 30 giugno 2026 per la comunicazione relativa all'anno d'imposta 2025;

DATO ATTO che l'individuazione delle categorie di professionisti autorizzati ad accedere al Portale ILIA per comunicare la prima "seconda casa" per conto del possessore del fabbricato, avviene nell'Allegato A al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso;

DATO ATTO, altresì, che l'Allegato A costituisce un primo elenco di soggetti ai quali i possessori della prima "seconda casa" possono dare mandato ad effettuare la comunicazione di cui all'articolo 13 bis e che il medesimo elenco può essere ampliato con successivi decreti del Direttore di Servizio;

RITENUTO di pubblicare il presente decreto su Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni,

VISTA l'«Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle direzioni centrali

e degli Enti regionali>> approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le DGR n. 1291 del 25 agosto 2023 e n. 1845 del 6 dicembre 2024 con le quali è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio tributi locali e aiuti di Stato, nell'ambito della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, in capo alla dirigente del ruolo unico regionale dott.ssa Paola Grizzo, a decorrere dal 1° settembre 2023 e sino al 31 agosto 2026;

DECRETA

1. di individuare nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, le categorie di professionisti autorizzati ad accedere al Portale ILIA per comunicare la prima "seconda casa" per conto del possessore del fabbricato;
2. di rinviare a successivi decreti del Direttore del Servizio l'eventuale ampliamento dell'elenco di cui all'Allegato A.
3. di pubblicare il presente decreto su Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 4 marzo 2026

GRIZZO

Allegato A

ELENCO DELLE CATEGORIE DI PROFESSIONISTI AUTORIZZATI AD ACCEDERE AL PORTALE ILIA PER COMUNICARE PER CONTO DEL POSSESSORE IL PRIMO FABBRICATO AD USO ABITATIVO INDIVIDUATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 BIS DELLA L.R. 17/2022

Iscritti nell'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, sezioni A e B
Iscritti nell'albo dei consulenti del lavoro
Iscritti negli albi degli avvocati
Iscritti nel registro dei revisori legali dei conti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39
Iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura per la subcategoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o di diploma di ragioneria
Notai iscritti nel ruolo indicato nell'articolo 24 della legge 16 febbraio 1913, n. 89
Iscritti all'albo degli ingegneri
Iscritti all'albo degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori con il titolo di "Architetto" o "Architetto junior"
Iscritti all'albo dei geometri e geometri laureati
Iscritti all'albo dei periti industriali e dei periti industriali laureati, in possesso di specializzazione in edilizia

26_11_1_DDS_VAL AMB_10974_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 4 marzo 2026, n. 10974

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al decreto n. 23057/GRFVG dell'8 maggio 2025 (SCR/2040) - Proponente: Terra Nova Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTO il decreto del direttore n. 23057/GRFVG del 08 maggio 2025, relativo al progetto riguardante la realizzazione di un lotto di due impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica per una potenza di immissione di 4.200 kW - 4.200 kW da realizzarsi in Comune di Manzano (UD), e le condizioni ambientali ivi previste:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione definitiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto preordinato all'autorizzazione dovrà: rivedere la siepe perimetrale prevedendo per il lato sud - est dell'impianto almeno 2 filari di piante arboree e arbustive prevedere un dettagliato piano di manutenzione e monitoraggio del verde
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	

Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione definitiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto preordinato all'autorizzazione dovrà specificare le azioni adottate per evitare eventuali sversamenti di sostanze inquinanti da parte dei dispositivi tecnologici previsti per il funzionamento del parco fotovoltaico (ad esempio le MVPS)
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	

Numero condizione	3
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione definitiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto preordinato all'autorizzazione dovrà definire l'entità delle aree e la quantità e tipologia delle piante da estirpare lungo il tracciato con definizione di interventi atti a prevenire l'inserimento di specie alloctone, valutando eventuali alternative di percorso oppure attuazione di interventi di rimboschimento volti ad arricchire la biodiversità locale
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	

VISTA l'istanza pervenuta in data 2 febbraio 2026 presentata dalla società Terra Nova S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali contenute nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto;

VISTA la nota prot. SVA/171499/SCR/2040 del 4 febbraio 2026 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000

è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;
VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza;
CONSIDERATO che il progetto proposto per la mitigazione a verde risponde ai requisiti indicati dalla condizione n.1 e che il piano di manutenzione del verde proposto è sufficientemente approfondito;
CONSIDERATO che le misure atte alla prevenzione dagli spandimenti accidentali risultano coerenti e sufficienti a garantire un adeguato livello di sicurezza;
CONSIDERATA esaustiva la trattazione riguardante le aree soggette ad estirpazione per la posa del cavidotto e ritenute adeguate le misure proposte al fine di migliorare la biodiversità dell'area tramite la messa a dimora di esemplari arborei di specie autoctone di pregio;
RITENUTO che, per quanto sopra, le condizioni ambientali siano state ottemperate;
RITENUTO pertanto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali in oggetto si sia conclusa positivamente;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica delle condizioni ambientali del decreto n. 23057/GRFVG del 08 maggio 2025, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 4 marzo 2026

TIRELLI

26_11_1_DDS_VAL AMB_11833_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 6 marzo 2026, n. 11833

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 di cui al decreto n. 11693/GRFVG del 13 marzo 2024 (SCR/1974). Proponente: Celinia Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;
VISTO il decreto del direttore n. 11693/GRFVG del 13 marzo 2024, relativo al progetto di concessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Prescudin - IPD 3360/0 - Mini impianto "Diga Prescudin", da realizzarsi in Comune di Barcis, e la condizione ambientale n° 2 ivi prevista:

Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale predisponendo un piano di monitoraggio per la fase post operam, da concordarsi con l'ARPA, della funzionalità della pozza ai piedi della soglia, ovvero delle sue caratteristiche batimetriche, granulometriche e morfologiche, anche al fine di predisporre, se necessario, opportune azioni correttive e/o mitigative.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

VISTA l'istanza pervenuta in data 19 settembre 2025 presentata dalla società Celinia S.r.l. per l'attiva-

zione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali contenute nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto;

VISTA la nota prot. SVA/649566/SCR/1974 del 24 settembre 2025 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza;

VISTA la nota prot. SVA/892153/SCR/1974 del 19 dicembre 2025 di invio del decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali n° 71162/GRFVG/SCR/1974 del 18 dicembre 2025 di ottemperanza delle condizioni ambientali n° 1 e 3 del decreto n. 11693/GRFVG del 13 marzo e contestuale diffida ad adempiere a quanto richiesto dall'ARPA nel suo parere prot.n. 39314 del 27 novembre 2025 in relazione alla verifica non positiva della condizione n.2;

VISTA la nota di riscontro presentata dalla società Celinia S.r.l., pervenuta in data 02 febbraio 2026, alla su citata diffida con allegate le integrazioni;

VISTA la nota prot. SVA/176496/SCR/1974 del 05 febbraio 2026 di richiesta di parere all'ARPA in merito alle integrazioni fornite dal proponente;

VISTA la nota dell'ARPA, prot. n. 5921 del 20 febbraio 2026, che, a riscontro della documentazione integrativa, ritiene che "il PMA presenta alcune lacune che possono essere superate implementando il piano con delle soluzioni che, anche a seguito dell'incontro tenutosi con il Proponente in data 03/11/2025 erano state ritenute valide e condivisibili. Tali soluzioni (l'utilizzo di una webcam) non sono però state riportate all'interno della documentazione per diversi motivi elencati dal Proponente nel documento presentato con nota di cui all'oggetto. Al fine di impattare nel minor modo possibile sulla Ditta, si ritiene che la proposta di utilizzo di una webcam gestita da remoto possa essere un'adeguata soluzione, che permetterebbe di sostituire le visite periodiche di un operatore con delle acquisizioni programmate delle immagini della pozza" e "a fine collaborativo, si suggerisce come intervento di mitigazione il coinvolgimento di ETPI (Ente Tutela Patrimonio Ittico) per il recupero della fauna ittica qualora si evidenziasse un deterioramento dei parametri chimico-fisici (ipossia, stress termico) o una riduzione volumetrica della pozza tale da pregiudicare la sopravvivenza delle specie presenti, garantendo altresì il rilascio integrale della portata per tutto il protrarsi della situazione di criticità";

VISTA la nota inviata dalla società Celinia S.r.l., pervenuta il 5 marzo 2025, prot. n. 280084, di integrazioni volontarie relative alle osservazioni dell'ARPA in cui viene affermata la disponibilità all'installazione di una webcam con controllo da remoto e fornitura delle credenziali per l'accesso all'ARPA stessa. Come intervento di mitigazione afferma che verrà contattato l'ETPI per un eventuale recupero della fauna ittica nel caso di una sensibile riduzione della volumetria della pozza, anche con fermo impianto se necessario, riconfermando che la qualità, la temperatura e la zona di alimentazione della pozza resteranno inalterati in quanto lo scarico dell'acqua turbinata avviene ai piedi della soglia esistente;

RITENUTO che la documentazione complessivamente inviata contenga le informazioni richieste dalla condizione ambientale n. 2 di predisposizione di un Piano di Monitoraggio della funzionalità della pozza ai piedi della soglia, ovvero delle sue caratteristiche batimetriche, granulometriche e morfologiche, ottemperando pertanto la predetta condizione ambientale n°2;

RITENUTO pertanto che la documentazione complessivamente inviata contenga le informazioni richieste dalla condizione ambientale n° 2, ottemperando pertanto la predetta condizione ambientale n° 2;

RITENUTO, pertanto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 2 in oggetto si sia conclusa positivamente;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale n° 2 del decreto n. 11693/GRFVG del 13 marzo 2024, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 6 marzo 2026

TIRELLI

26_11_1_DDS_VALOR_QUAL_PROD_11252_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 4 marzo 2026, n. 11252

Bando per la concessione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2026/2027 in attuazione dell'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e della deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 211. Adozione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 e, in particolare, gli articoli da 61 a 72;
- il regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, ed in particolare l'articolo 58 per quanto concerne la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 (Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625);

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune) e in particolare l'articolo 24-sexies;

RICHIAMATO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C (2022) 8645 final e modificato il 23 ottobre 2023 dalla Decisione di esecuzione C (2023) 6990;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 2 dicembre 2024, n. 635206, recante Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115 Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti, il quale ha abrogato il precedente Decreto ministeriale 16 dicembre 2022, n. 646643;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 28 gennaio 2026

n. 40551 recante "Modifica ai decreti ministeriali 2 dicembre 2024 recanti disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) e lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione degli interventi settoriali della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e degli investimenti - proroga date di presentazione delle domande e graduatorie";

TENUTO CONTO che, nell'ambito della PAC 2023-2027, sono state assegnate all'Italia risorse pari a euro 323.883.000,00 per ciascuna delle annualità interessate, destinate a finanziare gli interventi nel settore vitivinicolo e tenuto conto altresì che con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 24 dicembre 2025, n. 693212 "Settore vitivinicolo. Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026-2027", a fronte della dotazione finanziaria statale sopra indicata, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato assegnato l'importo di € 5.518.039,00 per la misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, fondi 2027;

RITENUTO che, dalla predetta dotazione finanziaria di euro 5.518.039,00, è necessario riservare un importo di euro 4.000.000,00 per il completamento del finanziamento dei saldi delle domande afferenti alle campagne vitivinicole 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 che concluderanno le operazioni nel 2026 e nel 2027;

CONSIDERATO pertanto che le risorse da destinare alle domande relative alla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti che verranno presentate per la campagna vitivinicola 2026/2027 ammontano a euro 1.518.039,00;

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 lettera a) della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7, la concessione dell'incentivo relativo alla Ristrutturazione e Riconversione vigneti di cui all'articolo 58, comma 1, lettera a), del regolamento (UE) 2021/2115 avviene con le procedure di cui all'articolo 30, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DATO ATTO che, in attuazione della norma sopra richiamata, con deliberazione della Giunta regionale del 20 febbraio 2026, n. 211 è stato adottato il testo recante "Disposizioni, indirizzi e criteri recanti le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2026/2027, in attuazione dell'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115 del parlamento europeo e del consiglio" ed è stato altresì demandato a successivo bando, da adottarsi con decreto del direttore del Servizio competente, la determinazione dei criteri applicativi, delle regole procedurali e di tutti gli aspetti operativi per la concessione dell'aiuto;

RITENUTO pertanto, in attuazione della citata delibera, provvedere all'adozione di apposito bando con il quale disciplinare le regole procedurali e gli aspetti operativi da applicare alle domande e ai relativi procedimenti amministrativi volti alla concessione del beneficio della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

ATTESO che, con circolare emessa da Agea Coordinamento in data 10 febbraio 2026, protocollo n. 11162, relativamente alle domande che verranno finanziate nella campagna vitivinicola 2026/2027, è stato fissato al 15 giugno 2027 il termine ultimo per la conclusione delle operazioni ammesse e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo e ritenuto di conformarsi a tale termine perentorio;

CONSIDERATO inoltre che, in prossimità della conclusione della PAC 2023-2027 e in considerazione del termine di conclusione delle operazioni sopra indicato, per la campagna vitivinicola 2026/2027, saranno approvati progetti esclusivamente annuali;

RITENUTO altresì, in considerazione del numero dei destinatari e al fine di semplificare e velocizzare l'iter istruttorio delle domande, di procedere ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 rendendo noti i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale, nella sezione dedicata;

RICHIAMATE:

- la Circolare AGEA Coordinamento protocollo n. 1090 del 09/01/2025 avente ad oggetto "VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

- la Circolare AGEA Coordinamento protocollo n. 11162 del 10/02/2026 avente ad oggetto "VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo della riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2026/2027. Appendice alla circolare n. 1090 del 9 gennaio 2025";

RICHIAMATE altresì le Istruzioni operative n. 1 del 10 febbraio 2026 OPR FVG prot. n. 313 emanate dall'Organismo pagatore regionale del Friuli Venezia Giulia recante "Interventi settoriali riconversione e ristrutturazione vigneti - Campagna 2026/2027";

VISTO il testo recante "Bando per la concessione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2026/2027 in attuazione dell'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115 del parlamento europeo e del consiglio e della deliberazione della

Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 211" riportato nell'Allegato A al presente provvedimento e ritenuto di approvarlo;

VISTE la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore centrale n.46250/GRFVG del 30 settembre 2024, che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni in capo al dirigente dott. Gabriele Iacolettig a decorrere dal 1° ottobre 2024;

DECRETA

1. Per le motivazioni illustrate in premessa, è adottato il "Bando per la concessione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2026/2027 in attuazione dell'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115 del parlamento europeo e del consiglio e della deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 211" nel testo riportato nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale.

Udine, 4 marzo 2026

IACOLETTIG

Allegato A**BANDO**

per la concessione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2026/2027 in attuazione dell'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115 del parlamento europeo e del consiglio e della deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 211.

- Articolo 1. Definizioni.
- Articolo 2. Soggetti legittimati alla presentazione della domanda.
- Articolo 3. Requisiti di ammissibilità.
- Articolo 4. Attività ammissibili.
- Articolo 5. Varietà e forme di allevamento ammesse.
- Articolo 6. Presentazione della domanda: termini, modalità e contenuti.
- Articolo 7. Intensità dell'aiuto.
- Articolo 8. Istruttoria delle domande di aiuto.
- Articolo 9. Domanda di pagamento a saldo.
- Articolo 10. Erogazione dell'aiuto.
- Articolo 11. Dotazione finanziaria.
- Articolo 12. Varianti e modifiche minori.
- Articolo 13. Decadenza dall'aiuto.
- Articolo 14. Obblighi del beneficiario.
- Articolo 15. Vincoli del beneficiario.
- Articolo 16. Controlli ex post.
- Articolo 17. Sanzioni.
- Articolo 18. Rinvii.
- Articolo 19. Comunicazione di avvio del procedimento.
- Articolo 20. Trattamento dati personali.

Articolo 1. Definizioni.

1. Ai fini del presente bando si intende per:
 - a) campagna: la campagna di produzione che ha inizio il 1° agosto di ogni anno e si conclude il 31 luglio dell'anno successivo;
 - b) fascicolo aziendale: fascicolo aziendale informatizzato, costituito su sistemi informativi, che contiene i dati riconducibili ad un produttore;
 - c) giovane agricoltore: il soggetto di età compresa fra i 18 e i 41 anni non compiuti con qualifica di responsabile o corresponsabile civile e fiscale o amministratore di impresa agricola alla data di presentazione della domanda di aiuto, ovvero di coadiuvante familiare della stessa impresa agricola richiedente, purché iscritto alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU);
 - d) imprenditore agricolo professionale: il soggetto in possesso, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dei requisiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e) della legge 7 marzo 2003, n. 38);
 - e) infestazione: processo di deperimento causato da organismi nocivi da quarantena di cui alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e riportate all'allegato III del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022;
 - f) nuovo beneficiario: produttore che non ha beneficiato di aiuti alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in Friuli Venezia Giulia nelle ultime cinque campagne vitivinicole precedenti la data di presentazione della domanda di contributo;
 - g) pendenza: rapporto espresso in termini di percentuale, tra la distanza in verticale tra il punto più alto e il punto più basso del vigneto e la loro distanza in orizzontale;

- h) potenziale produttivo viticolo aziendale: insieme della superficie vitata impiantata nell'azienda con varietà classificate per la produzione di uve da vino e delle autorizzazioni concesse e non esercitate;
- i) produttore: la persona fisica o giuridica che coltiva con idoneo titolo una superficie vitata ai fini della produzione di uve da vino, di marze, o attua attività sperimentali, e che ha costituito fascicolo aziendale;
- j) reimpianto per motivi fitosanitari: il reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari, della stessa superficie, o di una superficie equivalente, oggetto di estirpazione obbligatoria a seguito di infestazione;
- k) rittochino: sistemazione dei terreni in pendio con i filari orientati il più possibile parallelamente alle linee di massima pendenza;
- l) superficie vitata: la superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari, come stabilito dall'articolo 42 comma 1 Regolamento delegato 2022/126 del Consiglio del 7 dicembre 2021;
- m) terrazze e gradoni: terreni sistemati a ripiani non più larghi di 20 metri, il cui dislivello medio tra un ripiano e l'altro sia superiore al 10% della larghezza del ripiano;
- n) vigneto: la superficie vitata continua costituita da una o più unità arboree realizzata in corpo unico, separata da altre superfici vitate tramite aree di servizio, la cui conduzione è posta in capo esclusivamente all'azienda beneficiaria;
- o) vitigni autoctoni: le varietà in cui l'origine è indicata come autoctona nel decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321 (Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella regione Friuli Venezia Giulia);
- p) viticoltura meccanizzata: la realizzazione di un vigneto attraverso l'utilizzo vincolante di paleria, con esclusione, ai soli fini del finanziamento, di quella in cemento, completa dei relativi accessori per il contenimento dei fili di orditura, realizzata in modo da consentire le principali operazioni colturali e la razionalizzazione dei tempi di esecuzione delle lavorazioni, della potatura e della vendemmia con l'utilizzo di idonee macchine agricole;
- q) viticoltura eroica: le zone vitate del territorio regionale la cui superficie possieda almeno una delle seguenti caratteristiche:
 - 1) sistemazione degli impianti su terrazze e gradoni;
 - 2) pendenza del terreno superiore al 30% e non sistemata a rittochino;
 - 3) altitudine superiore ai 500 metri s.l.m. ad esclusione dei vigneti situati su altopiano;
- r) vigneto eroico: vigneto definito dall'articolo 2, comma 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 giugno 2020 (Salvaguardia dei vigneti eroici o storici);
- s) vigneto storico: vigneto definito dall'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 giugno 2020 (Salvaguardia dei vigneti eroici o storici).

Articolo 2. Soggetti legittimati alla presentazione della domanda.

1. Possono presentare domanda di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti i seguenti soggetti:
 - a) imprenditori agricoli singoli o associati;
 - b) organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente;
 - c) cooperative agricole;
 - d) società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;
 - e) consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a denominazione di origine e a indicazione geografica di cui all'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino).
2. Le domande, contenenti almeno gli elementi previsti dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 2 dicembre 2024, n. 635206, corredate del piano di ristrutturazione e riconversione, sono presentate:
 - a) in forma individuale, da parte di una singola azienda;
 - b) in forma collettiva, da parte di non meno di cinque aziende interessate da un progetto vitivinicolo comune. Le domande presentate in forma collettiva sono compilate dai soggetti indicati al presente articolo alle lettere b), c) ed e), da professionisti abilitati o da organizzazioni di categoria.
3. Nel caso in cui un produttore sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera gli euro 85.000,00. Tale disposizione non si applica nel caso di presentazione della domanda da parte di cantine sociali vitivinicole.

Articolo 3. Requisiti di ammissibilità.

1. Ai fini dell'ammissibilità all'aiuto il produttore, al momento della presentazione della domanda, è in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) è iscritto al registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura);
 - b) possiede un fascicolo aziendale validato nel quale ha dichiarato tutte le superfici di cui dispone, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di aiuto o meno;
 - c) è in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di potenziale viticolo;
 - d) conduce con titolo idoneo le particelle catastali interessate dal piano; il conduttore non proprietario della superficie vitata per la quale presenta la domanda di contributo allega il consenso alla misura sottoscritto dal proprietario o dai comproprietari;
 - e) possiede un'autorizzazione al reimpianto utilizzabile nel territorio regionale o, in alternativa:
 - 1) ha presentato domanda di autorizzazione al reimpianto oppure comunicazione di avvenuto estirpo;
 - 2) ha presentato domanda di autorizzazione al reimpianto anticipato purché sussista una corrispondenza tra le particelle indicate nell'autorizzazione al reimpianto anticipato e quelle indicate in domanda di ristrutturazione e riconversione;
 - f) possiede un potenziale viticolo aziendale:
 - 1) non inferiore a 2 ettari nel caso di piano in forma individuale, ovvero a 0,5 ettari nel caso di aziende con sede e vigneti da ristrutturare o riconvertire ubicati nella zona a denominazione di origine Carso;
 - 2) non inferiore a 1 ettaro nel caso di piano in forma collettiva, ovvero a 0,2 ettari nel caso di aziende con sede e vigneti da ristrutturare o riconvertire ubicati nella zona a denominazione di origine Carso;
 - g) non ha ricevuto contributi per la ristrutturazione e riconversione ai sensi della normativa comunitaria, riferiti alla stessa superficie vitata e per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dalla medesima normativa
2. Le autorizzazioni di cui al precedente punto 1, lettera e) nn. 1 e 2 devono essere rilasciate entro il termine di approvazione della graduatoria di finanziabilità di cui all'articolo 8, comma 2 del presente Bando.
3. Non possono essere utilizzate ai fini della ristrutturazione e riconversione varietale le autorizzazioni derivanti dalla conversione di ex diritti, essendo il termine ultimo per il loro utilizzo scaduto il 31 dicembre 2025.

Articolo 4. Attività ammissibili.

1. Le attività ammissibili sono tra quelle di cui all'articolo 5 del Decreto Ministeriale 2 dicembre 2024, n. 635206.
2. Tra le tipologie di intervento non sono ammissibili:
 - a) il sovrainnesto;
 - b) le azioni di miglioramento delle tecniche, non essendo i relativi costi contemplati nelle TSCU;
 - c) la realizzazione di impianti irrigui.

Articolo 5. Varietà e forme di allevamento ammesse.

1. Ai fini del reimpianto del vigneto possono essere utilizzate solo le varietà di vite per uve da vino autorizzate alla coltivazione sul territorio regionale secondo la normativa regionale vigente.
2. La varietà Glera è ammessa nel solo territorio coincidente con la ex Provincia di Trieste; la varietà Solaris è ammessa nel solo territorio dei Comuni di cui all'allegato A lettera B-Zone montane omogenee, della legge regionale n. 33 del 20 dicembre 2002 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).
3. Sono ammesse le seguenti forme di allevamento: Guyot, Capovolto, Cordone speronato, Sylvoz e Cortina semplice per tutte le varietà previste nei rispettivi disciplinari.

Articolo 6. Presentazione della domanda: termini, modalità e contenuti.

1. Le domande di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2026/2027 possono essere presentate, a pena di irricevibilità, dalla data di approvazione del presente bando e fino al 14 aprile 2026.
2. I termini di cui al punto 1 si intendono automaticamente modificati nel caso di sopraggiunte proroghe o anticipazioni

- disposte dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recepite da OPR FVG.
3. Le domande di cui al punto 1 sono compilate e rilasciate in via telematica utilizzando esclusivamente il portale del SIAN, secondo le modalità ivi predisposte.
 4. Entro 5 giorni dal rilascio della domanda di aiuto, il richiedente è tenuto a sottoscriverla e a trasmetterla in originale al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione Centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sabbadini 31, Udine corredata della seguente documentazione:
 - a) relazione descrittiva dettagliata delle attività proposte e tempistica per la loro realizzazione, che non deve in alcun caso essere superiore al 15 giugno 2027, compatibilmente con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno;
 - b) le azioni da realizzare in ogni esercizio finanziario e la superficie interessata da ciascuna operazione;
 - c) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), redatta in base al modello di cui all'Allegato 1, nella quale il produttore dichiara:
 1. gli estremi anagrafici e fiscali e il possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
 2. di non avere ottenuto né richiesto altri contributi, riferiti alla stessa superficie vitata da ristrutturare, per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dai medesimi regolamenti;
 3. di essere a conoscenza che, nel caso sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 85.000 euro;
 4. gli eventuali estremi di certificazione quale azienda biologica ovvero di azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;
 5. gli eventuali estremi della certificazione di azienda aderente al sistema di qualità nazionale di produzione integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome nella seduta del 20 marzo 2008 ovvero gli estremi di adesione alle procedure definite dallo standard Globalgap ovvero gli estremi di adesione al sistema di certificazione ambientale Diversity Ark;
 6. nel caso di estirpo/reimpianto aziendale, le varietà e il sistema di allevamento precedente;
 7. che all'interno dell'azienda è/non è presente un socio o coadiuvante con la qualifica di giovane agricoltore di cui all'art. 2 comma 1 lettera c) del Regolamento;
 - d) la dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1a o 1b alle Istruzioni operative n. 1 del 10 febbraio 2026 emanate da OPR FVG;
 - e) la planimetria del vigneto da reimpiantare, con indicazione del sesto d'impianto, della forma di allevamento, della direzione dei filari, del posizionamento dei pali intermedi, delle varietà di viti da utilizzare e, nel caso di vigneti realizzati secondo la definizione di viticoltura eroica, un elaborato tecnico nel quale sono illustrate le dimensioni di terrazze e gradoni e/o la pendenza del rilievo;
 - f) il consenso del proprietario/comproprietario delle superfici oggetto della domanda di pagamento dell'aiuto, redatto secondo il modello di cui all'allegato 5 alle Istruzioni operative n. 1 del 10 febbraio 2026 emanate da OPR FVG;
 - g) il provvedimento di cui al comma 1, articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 21 ottobre 2015 nel caso di estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie;
 - h) l'eventuale documentazione da cui si evinca l'iscrizione come coadiuvante familiare nella posizione previdenziale dell'azienda del giovane agricoltore di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) del presente Bando;
 - i) la dichiarazione di presa visione ed accettazione degli impegni secondo il modello di cui all'allegato 10 alle Istruzioni operative n. 1 del 10 febbraio 2026 emanate da OPR FVG.
 2. Nel caso di domande presentate in forma collettiva, i soggetti richiedenti allegano per ciascun progetto vitivinicolo comune, la cui superficie complessiva da ristrutturare non può essere inferiore a 15 ettari, la seguente documentazione:
 - a) copia degli atti deliberativi dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo e dell'autorizzazione a presentare il progetto collettivo o associativo, comprendente anche i piani e le domande di pagamento delle singole aziende aderenti che rispettano quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera f), punto 2 del presente Bando;
 - b) la relazione dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo che dimostra la finalizzazione del progetto all'aumento della competitività dei produttori di uva da vino e alla razionalizzazione e all'idoneità dei vigneti alla meccanizzazione parziale o totale;
 - c) l'elenco dei produttori aderenti al progetto collettivo, con le relative superfici da riconvertire/ristrutturare, sottoscritto dal presidente dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo.

3. I lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti iniziano dopo la data di rilascio informatico del protocollo di avvenuta ricezione della domanda.

Articolo 7. Intensità dell'aiuto.

1. L'aiuto per ettaro è concesso in ragione del 50 per cento degli importi indicati nelle Tabelle Standard dei Costi Unitari elaborate a livello nazionale, come di seguito dettagliato:

Tipologia di impianto (Riconversione varietale e ristrutturazione, con autorizzazione - reimpianto anticipato - ragioni fitosanitarie)	Pendenza	Densità di impianto	Costo unitario (€/ha)
Spalliera	pianeggiante	da 2000 a 3774	22.698,00 €
Spalliera	pianeggiante	da 3775 a 4107	23.854,00 €
Spalliera	pianeggiante	da 4108	25.651,00 €
Spalliera	pendenza > 15%	da 2000 a 3774	22.895,00 €
Spalliera	pendenza > 15%	da 3775 a 4107	24.063,00 €
Spalliera	pendenza > 15%	da 4108	25.876,00 €
Spalliera	viticoltura eroica	da 2000 a 3774	29.507,00 €
Spalliera	viticoltura eroica	da 3775 a 4107	31.010,00 €
Spalliera	viticoltura eroica	da 4108	33.346,00 €

2. L'erogazione del contributo per impianti con pendenza superiore al 15% o per "vigneti eroici" viene riconosciuto con la maggiorazione prevista dalle TCSU sopra indicate, esclusivamente all'esito positivo dell'indagine VIN/2025/001/IT/LFLT dei Servizi della Commissione UE. Qualora l'esito dell'indagine sia negativa o qualora entro il termine di definizione dell'ammissibilità non fosse conclusa, l'importo ammesso a finanziamento sarà quello previsto per i vigneti realizzati su superficie pianeggiante calcolato sulla base delle TCSU corrispondenti per densità di impianto e tipologia impiantistica realizzata.
3. Fermi restando gli importi massimi per ettaro di cui al punto 1, il contributo massimo erogabile per ogni singola domanda è fissato in euro 85.000,00.
4. Qualora un beneficiario sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera gli euro 85.000,00.

Articolo 8. Istruttoria delle domande di aiuto.

1. L'istruttoria delle domande è espletata dal Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni, è volta alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, con successiva predisposizione della graduatoria di ammissibilità contenete tutte le domande ammesse al finanziamento.
2. Successivamente alla verifica dei requisiti, il Servizio procede con l'applicazione dei punteggi di cui al punto 7 della Delibera n. 211/2026 e, sulla base dei punteggi complessivamente assegnati, viene predisposta la graduatoria di finanziabilità nella quale viene riportato altresì l'importo del beneficio attribuito a ciascuna domanda.
3. Sulla base della graduatoria di finanziabilità e delle risorse in quel momento disponibili, viene indicato il numero delle domande finanziabili.
4. La graduatoria di finanziabilità deve essere approvata entro il 30 dicembre 2026 ed entro i successivi 15 giorni ai richiedenti viene data comunicazione in merito all'esito dell'istruttoria.
5. Per la campagna 2026/2027 i beneficiari non possono richiedere il pagamento dell'aiuto in via anticipata.

Articolo 9. Domanda di pagamento a saldo.

1. La conclusione dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo devono avvenire entro il termine perentorio del 15 giugno 2027, a pena di revoca del finanziamento, fatte salve le previsioni di cui al punto 21.1 delle

istruzioni operative n. 1 del 10 febbraio 2026, protocollo n. 313 di OPR FVG.

2. Entro il termine perentorio di cui al punto 1, il beneficiario presenta al Servizio regionale competente la domanda di pagamento a saldo secondo le istruzioni operative definite dall'organismo pagatore competente, corredata della seguente documentazione:
 - a) fatture dei materiali e delle barbatelle, nonché dei lavori e servizi acquisiti, recante la dicitura "Reg. (UE) 2021/2115, art. 58, c. 1, lett. a)" e il riferimento alla campagna vitivinicola; le fatture sono acquisite ai soli fini della verifica della quantità dei materiali, della certificazione del materiale vegetale e del divieto di doppio finanziamento;
 - b) dimostrazione delle spese sostenute mediante bonifico bancario, Ri.BA, carta di credito; in ogni caso è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente del beneficiario; il pagamento in qualsiasi altra forma non è riconosciuto;
 - c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), relativa ad eventuali materiali prodotti in azienda;
 - d) planimetria del vigneto realizzato, comprensiva di riferimenti catastali, riportante i filari interessati con l'indicazione della varietà e dell'anno di impianto;
 - e) nel caso di utilizzo di pali in legno prodotti in azienda, in fase di rendicontazione, deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), esplicitante il numero e la tipologia di detti materiali (diametro ed essenza legnosa).
3. A seguito della presentazione della domanda di cui al punto 2, il Servizio procede con l'istruttoria mediante accertamenti d'ufficio, verifiche della documentazione prodotta e controlli *in loco*, anche avvalendosi del Servizio ispettorato regionale dell'agricoltura, del Servizio Foreste e degli Ispettorati forestali. Il controllo dei vigneti ristrutturati e riconvertiti si conclude con la redazione del relativo verbale.
4. A esito dell'istruttoria di cui al punto 3 il Servizio redige l'elenco di liquidazione contenente tutte le domande istruite positivamente e autorizzate all'erogazione dell'aiuto.

Articolo 10. Erogazione dell'aiuto.

1. Sulla base dell'elenco di liquidazione di cui all'articolo 9, comma 4 del presente Bando, l'aiuto viene erogato da OPR FVG.

Articolo 11. Dotazione finanziaria.

1. Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a euro 1.518.039,00 e sono ripartite in base alla graduatoria di cui all'articolo 7 della Delibera n. 211 del 20 febbraio 2026 fino a esaurimento delle risorse stesse, assicurando comunque una quota di finanziamento non superiore al 15% delle risorse stesse alle domande di reimpianto per motivi fitosanitari.
2. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di rimodulazioni operate dall'Amministrazione regionale tra le risorse ad essa assegnate dalle misure del piano strategico nazionale 2023-2027, di rinunce da parte di ditte potenzialmente finanziabili, di economie nella quota del 20% riservate ai saldi delle domande presentate nelle precedenti campagne 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 o di ulteriori assegnazioni ministeriali, le risorse assegnate al presente bando vengono aumentate con conseguente scorrimento della graduatoria.

Articolo 12. Varianti e modifiche minori.

1. Le varianti e le modifiche minori sono effettuate secondo le modalità indicate nelle istruzioni operative dell'Organismo pagatore relative alla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti.
2. Non sono ammesse varianti che comportino un aumento della superficie richiesta o del contributo richiesto.
3. Le varianti inerenti alla localizzazione geografica del vigneto che interessano i reimpianti anticipati sono preventivamente autorizzate dal Servizio regionale competente.
4. Le modifiche del cronoprogramma potranno essere accolte esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse per l'esercizio finanziario di riferimento.

Articolo 13. Decadenza dall'aiuto.

1. Decade dall'aiuto il produttore che:
 - a) non acquisisce l'autorizzazione al reimpianto di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e), punti 1 e 2 del presente Bando entro il termine di approvazione della graduatoria di finanziabilità di cui all'articolo 8, comma 2 del presente Bando.
 - b) utilizza materiale vivaistico prodotto in difformità dalla normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite;
 - c) realizza il reimpianto del vigneto con una densità di ceppi inferiore ai limiti minimi previsti dai disciplinari di produzione;
 - d) realizza nuovi impianti su terreni demaniali;
 - e) per la realizzazione delle attività utilizza materiale usato;

Articolo 14. Obblighi del beneficiario.

1. Il beneficiario è tenuto a:
 - a) aggiornare il fascicolo aziendale;
 - b) consentire in ogni momento e senza restrizioni agli organi incaricati dei controlli l'accesso in azienda e alla documentazione;
 - c) restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'Organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso;
 - d) comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
 - e) iscrivere nello schedario viticolo le unità vitate ai fini della rivendicazione della produzione delle relative denominazioni di origine;
 - f) presentare, entro sessanta giorni dalla realizzazione del vigneto, l'aggiornamento delle unità vitate ricomprese nel piano ai sensi della normativa vigente.

Articolo 15. Vincoli del beneficiario.

1. Le superfici vitate impiantate con gli aiuti di cui al presente Bando mantengono inalterata la destinazione d'uso e non possono essere estirpate per almeno cinque anni a partire dalla data di protocollazione informatica della domanda di pagamento a saldo, pena la restituzione dell'aiuto percepito in proporzione alla durata residua dell'obbligo non osservato.
2. Il vincolo di cui al punto 1 non si applica agli estirpi eseguiti per le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
3. Il Servizio regionale competente può autorizzare, qualora ricorrano particolari condizioni di mercato, la pratica del sovrainnesto con varietà aventi la medesima destinazione produttiva.
4. Gli investimenti finanziati con l'intervento ristrutturazione e riconversione vigneti restano di proprietà e in possesso del beneficiario per il periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo finale, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'obbligo non osservato.
5. In caso di mancato mantenimento dei vincoli il beneficiario è tenuto a darne preventiva comunicazione alla Regione per le valutazioni di cui alle istruzioni operative emanate da Agea Coordinamento in data 4 febbraio 2025, protocollo n. 8699.
6. La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo comporta la restituzione dell'intero contributo erogato.
7. Il beneficiario è tenuto altresì a rispettare nella propria azienda, per i cinque anni successivi alla data di riscossione dell'aiuto, i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani

strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

Articolo 16. Controlli ex post.

1. L'organismo pagatore competente, effettua annualmente controlli anche *in loco* per verificare il rispetto degli impegni assunti e dei vincoli gravanti sul beneficiario. I controlli sono effettuati secondo le istruzioni operative emanate dal medesimo OP, nonché in applicazione delle altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo.
2. Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o il mancato rispetto degli impegni e dei vincoli assunti, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi calcolati a norma di legge.

Articolo 17. Sanzioni.

1. Si rinvia alle disposizioni di cui all'articolo 24-sexies (Sanzioni per la violazione delle regole in materia di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti) del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune) e alle disposizioni del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 2 dicembre 2024, n. 635206 riportate all'articolo 12 (Sanzioni e penalità).

Articolo 18. Rinvii.

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Bando si rinvia al D.M. 2 dicembre 2024, n. 635206, alle Istruzioni Operative AGEA Coordinamento prot. 1090 del 9 gennaio 2025, alle Istruzioni Operative AGEA Coordinamento protocollo n. 11162 del 10 febbraio 2026, alle Istruzioni Operative OPR FVG Organismo pagatore n. 1 del 10 febbraio 2026 relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2026/2027 e alla Delibera della Giunta regionale n. 211 del 20 febbraio 2026.

Articolo 19. Comunicazione di avvio del procedimento.

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000 e dell'articolo 8, comma 3 della legge 241/1990, le informazioni di cui al comma 2 del medesimo articolo 8 saranno rese note mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata rinvenibile al seguente link: www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/FOGLIA101

Articolo 20. Trattamento dati personali.

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it.
3. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa, Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333; e-mail: privacy@insiel.it
4. I dati personali acquisiti, ai sensi delle liceità ex art. 6 del GDPR, con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati dal Titolare per l'attività di gestione della procedura, ai fini della concessione della misura di cui al presente Bando. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro

mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.

5. I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
6. I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente, dunque possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
8. I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
9. Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

26_11_1_DPO_ENER SOST_6933_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 14 febbraio 2026, n. 6933 - Fascicolo: ALP-EN/FET 2203_2. (Estratto)

LR 19/2012 artt. 12 e 15, comma 8. Voltura della titolarità dell'Autorizzazione unica n. 4774/AMB del 20 settembre 2022 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale pari a 2 MW, di potenza termica nominale pari a 4,5 MW, nonché delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nel Comune di Reana del Rojale. Società subentrante: Project X Srl. Società cedente: Società italiana per l'oleodotto transalpino Spa.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 e 15 della L.R. 19/2012.

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione unica di cui al decreto n. 4774/AMB del 20/09/2022, rilasciata in favore di Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.p.A., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale pari a 2 MW, di potenza termica nominale pari a 4,5 MW, nonché delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nel Comune di Reana del Rojale, è volturata in favore della società Project X S.r.l., ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel decreto citato e successive integrazioni.

(omissis)

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli-Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 14 febbraio 2026

SAVELLA

26_11_1_DPO_ENER SOST_9331_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 27 febbraio 2026, n. 9331 - Fascicolo: ALP-EN/ELR/288.5. (Estratto)

LR 19/2012. Società Adria Link Srl. Decreto di Autorizzazione unica n. 3293 del 31 dicembre 2010 per la costruzione ed esercizio di un elettrodotto interrato con tensione di 110 kV di carattere sovraregionale e le opere e le infrastrutture connesse tra il confine di Stato con la Repubblica di Slovenia a Rabuiese

nel Comune di Muggia e la stazione elettrica di Zaule nel Comune di Trieste. Proroga del termine di inizio e fine lavori. Titolare dell'Autorizzazione unica: Adria Link Srl. N. pratica: 288.5.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

DECRETA

Art. 1

Il termine di inizio dei lavori dell'elettrodotto in cavo interrato, in oggetto, è prorogato due anni, fino quindi al 31/12/2027, e conseguentemente la data entro la quale dovranno essere conclusi i lavori risulta il 31/12/2029. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia riportate nel decreto sopra citato.

(omissis)

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 27 febbraio 2026

SAVELLA

26_11_1_DPO_ENER SOST_10546_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 2 marzo 2026, n. 10546 - Fascicolo: ALP-EN/2443.2. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003. Voltura dell'Autorizzazione unica di cui al decreto n. 18458/GRFVG del 10 aprile 2025 limitatamente alla parte relativa alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente. Società subentrante: Sunprime Solar Belt Srl. Società cedente: e-distribuzione Spa.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

L'Autorizzazione unica di cui al Decreto n. 18458/GRFVG del 10/04/2025, rilasciata alla società Sunprime Solar Belt S.r.l., P.IVA 12407390967, con sede legale a Milano (MI), in via Fabio Filzi n. 7, relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 4356 kW, sito in località Risano, Comune di Pavia di Udine (UD), è volturata parzialmente alla società Sunprime Solar Belt S.r.l., con sede legale in via Fabio Filzi n. 7, 20124, Milano (MI), limitatamente alla parte relativa alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente (art. 2 del Decreto 18458/GRFVG del 10/04/2025).

(omissis)

Art. 5

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 2 marzo 2026

SAVELLA

26_11_1_DPO_ENER SOST_10901_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio trazione energetica 3 marzo 2026, n. 10901 - Fascicolo: ALP-EN/2406.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in strada comunale Prati di Prasingel a Udine (UD), di potenza nominale pari a 9.998 kW. Titolare dell'Autorizzazione unica: Chemia sviluppo 3 Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

La Società Chemia Sviluppo 3 S.r.l., C.F. e P.IVA 03073900304, con sede legale a Gonars (UD) in Via Olmi n. 1, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in strada comunale Prati di Prasingel a Udine (UD), di potenza nominale 9998 kW, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nel documento ELENCO ELABORATI.pdf allegato al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società e-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000, con sede in Roma, Via Ombrone 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, con riferimento al preventivo avente codice di rintracciabilità 342485054, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nel documento ELENCO ELABORATI.pdf allegato al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La società e-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000, con sede in Roma, Via Ombrone 2, competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità e alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 4

L'impianto di connessione di rete entrerà a far parte della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete, con l'obbligo di connessione di terzi per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione; di conseguenza non dovrà essere rimosso con la eventuale cessazione dell'impianto di produzione. Per tali

opere non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica.

(omissis)

Art. 22

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BUR.

Trieste, 3 marzo 2026

SAVELLA

26_11_1_DPO_GEST VEN_12115_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 9 marzo 2026, n. 12115

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Presa d'atto nomina nuovo legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria "Isola Gorgo" ubicata nel Comune di Grado (GO) del Distretto venatorio n. 12 "Laguna".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO l'articolo 22, comma 8, della sopra citata legge regionale 6/2008, il quale prevede che il legale rappresentante di un'Azienda faunistico-venatoria deve iscriversi nell'Elenco dei dirigenti venatori a pena della revoca dell'autorizzazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309, con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale, disponendo di darvi attuazione con decreto del Presidente della Regione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., con il quale si è data esecutività al Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano venatorio distrettuale 2016/2017 del Distretto venatorio n. 12 "Laguna" approvato con la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 861 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria", del Servizio caccia e risorse ittiche, 18 agosto 2025, n. 42407/GRFVG, con il quale è stata istituita fino al 31 marzo 2030 l'Azienda faunistico-venatoria denominata "ISOLA GORGO" di tipo individuale, legalmente rappresentata dal dott. VERNI Alberto, con sede legale a Bologna in Via Nazario Sauro 8, per una superficie pari a ettari 87.039;

VISTA la nota di data 1 ottobre 2025, registrata al protocollo n. GRFVG-GEN-2025-0691038-A del 9 ottobre 2025, con la quale si apprende che la dott.ssa NEGRINI Debora nata a Bologna il 26.05.1966 è stata nominata Presidente del Consiglio di amministrazione della Società Agricola ZIO s.r.l. con sede a Bologna in Via Nazario Sauro 8, comunica che a seguito delle dimissioni del dott. VERNI Alberto il nuovo legale rappresentante è la dott.ssa NEGRINI Debora dell'Azienda faunistico-venatoria "ISOLA GORGO";

VISTA la nota di data 5 marzo 2026, registrata al protocollo n. GRFVG-GEN-2026-0281058-A del 5 marzo 2026, con la quale si chiede la sostituzione dell'attuale legale rappresentante dott.ssa NEGRINI

Debora con il nuovo legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria "ISOLA GORGO" Sig. FURLANUT Claudio nato a Fiumicello (UD) il 09.07.1964, residente ad Aquileia (UD) in Via Bertrando Saint Genies 9/D;

ATTESO che il nuovo legale rappresentante dell'Azienda faunistica-venatoria "ISOLA GORGO", il Sig. FURLANUT Claudio, è iscritto nell'Elenco dei dirigenti venatori di cui all'articolo 17, del decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres. "Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTO l'articolo 17, comma 3, del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", il quale prevede che la variazione del legale rappresentante di un'Azienda faunistico-venatoria è comunicata entro due mesi dal conferimento dell'incarico alla struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria, allegando l'atto di conferimento;

RITENUTO pertanto di prendere atto della nomina del nuovo legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria "ISOLA GORGO";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 10 bis concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 30240 del 12.06.2025 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche dal 01.07.2025 fino al 30.06.2027;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 33128/GRFVG del 26.06.2025 con il quale è stata attribuita al dott. Dario Colombi, quale titolare della posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria", la delega all'adozione di atti espressivi di volontà con effetti esterni;

DECRETA

1. Di prendere atto che in sostituzione della dott.ssa NEGRINI Debora, il legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "ISOLA GORGO" è il Sig. FURLANUT Claudio, che la sede legale e amministrativa dell'Azienda faunistico-venatoria medesima rimangono invariate.
2. Di dare atto che il Sig. FURLANUT Claudio è iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, del decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres..
3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 9 marzo 2026

COLOMBI

26_11_1_DPO_VAL AMB_11682_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 6 marzo 2026, n. 11682

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante l'intervento di messa in sicurezza del rio Rigolato in corrispondenza dell'attraversamento della SR 355 in Comune di Rigolato. (SCR/2071). Proponente: Comune di Rigolato.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 26 novembre 2025 (prot. in arrivo 820184-A), presentata dal Comune di Rigolato con nota prot. 6188 del 26 novembre 2025, per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 19 del d.lgs. 152/2006 per il progetto in argomento;

RILEVATO che il progetto interessa il tratto urbano del Comune di Rigolato, attraversato dal rio Rigolato e dalla SR 355, con l'obiettivo principale di mettere in sicurezza il corso d'acqua e le aree in corrispondenza dell'attraversamento della SR 355 mediante una serie di interventi mirati al consolidamento delle opere idrauliche esistenti, alla protezione spondale e alla regimazione del deflusso delle acque;

CONSTATATO che il progetto è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in quanto rientrante nella tipologia progettuale di cui al punto 7 lettera o) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/06 (per le opere di nuova realizzazione) e alla categoria progettuale di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/06 (per gli interventi di modifica/ampliamento delle opere di regolazione esistenti);

RILEVATO che, in riferimento agli interventi in oggetto, il Comune di Rigolato ha in corso un parallelo procedimento di screening di VAS di cui all'articolo 12, comma 2 del d.lgs. 152/06 - attinente alla variante urbanistica n°40 del PRGC - e che, con nota prot. 892139-P del 19 dicembre 2025, il Servizio valutazioni ambientali, quale soggetto competente nell'ambito del suddetto procedimento, si è espresso valutando non necessaria la procedura di VAS;

VISTA la nota prot. 826535-P del 28 novembre 2025 con la quale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, all'ETPI e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che nella fase di evidenza pubblica sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri sul progetto:

- Servizio geologico con nota prot. 860105 del 10 dicembre 2025;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 875207 del 15 dicembre 2025;
- Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 17931 del 23 dicembre 2025;
- ARPA con nota prot. 42721 del 24 dicembre 2025;
- ETPI con nota prot. 4840 del 24 dicembre 2025;

VISTA la nota prot. 2802-P del 7 gennaio 2026 con la quale sono state richieste integrazioni documentali al proponente;

CONSTATATO che, successivamente alla suddetta nota di richiesta integrazioni, risulta altresì pervenuto il parere del Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica con nota prot. 8086 del 8 gennaio 2026;

RILEVATO che il Comune proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in data 4 febbraio 2026 (prot. in arrivo 171258-A del 4 febbraio 2026);

PRESO ATTO che con nota prot. 181713-P del 06 febbraio 2026 è stato richiesto ai soggetti coinvolti nel procedimento che avevano formulato una richiesta di chiarimenti ed integrazioni di esprimersi sulla documentazione integrativa;

CONSTATATO che, a seguito della suddetta richiesta, sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri sulla documentazione integrativa:

- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 208582 del 13 febbraio 2026;
- ARPA con nota prot. 5543 del 18 febbraio 2026;
- ETPI con nota prot. 684 del 20 febbraio 2026;

RICHIAMATA la Relazione Istruttoria del 23 febbraio 2026 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RICORDATO che il presente parere attiene unicamente alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, procedura di verifica che non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto, ivi incluse quelle afferenti alla pre-

disposizione e all'esame degli approfondimenti idraulici previsti dall'art. 10 delle Norme Attuative del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, rammentati dall'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con la nota suddetta e segnalati al Comune di Rigolato con la nota di richiesta integrazioni;

CONSTATATO che, con nota prot. 1203 del 2 marzo 2026 (prot. in arrivo 267994-A del 2 marzo 2026), il Comune di Rigolato ha trasmesso all'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali gli elaborati richiesti per le relative verifiche idrauliche di propria competenza;

RICORDATO che eventuali variazioni del progetto che si rendessero necessarie nel prosieguo dell'iter autorizzativo, dopo la conclusione del presente procedimento, per corrispondere, in particolare, ai sopra citati approfondimenti idraulici richiesti dall'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, andranno, se del caso, rivalutati in materia di VIA qualora rientranti nella fattispecie di cui all'allegato IV, punto 8, lettera t) della parte seconda del d.lgs. 152/06;

PRECISATO, altresì, che il proponente - dovendo sottostare ai vari obblighi normativi afferenti alle sopra citate singole discipline autorizzative, ivi inclusi quelle attinenti al rispetto dei "Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.)", recentemente modificati con DM 23 giugno 2022 - dovrà rendere congruenti i criteri di tutela e controllo ambientali esplicitati nello Studio Preliminare Ambientale e nella documentazione allegata all'istanza con quanto preliminarmente evidenziato nella relazione sui C.A.M.;

RICHIAMATO il parere n. SCR/4/2026 del 04 marzo 2026 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione medesima:

- considerato il quadro generale favorevole dei pareri pervenuti in corso di procedimento da parte dei soggetti titolari ad esprimere valutazioni ambientali sui principali impatti di progetto;
- tenuto conto, altresì, del parere favorevole, espresso con nota prot. 892139-P del 19 dicembre 2025 dal Servizio valutazioni ambientali nell'ambito del sopra citato parallelo procedimento di screening di VAS, motivato dalla rilevata assenza di effetti negativi per la popolazione e salute umana, dalla presenza di adeguati accorgimenti operativi di cantiere finalizzati alla conservazione degli habitat e dall'assenza di consumo di suolo;

- fatto salvo quanto sopra precisato sulla necessità e obbligatorietà, nel prosieguo dell'iter autorizzativo, di sviluppo di adeguati approfondimenti idraulici e di definizione puntuale dei Criteri Ambientali Minimi in sintonia con i contenuti dello Studio Preliminare Ambientale;

ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, sulla base delle seguenti considerazioni e valutazioni sui principali impatti ambientali indotti dal progetto:

- aria: l'impatto "Produzioni inquinamento atmosferico (polveri, etc.) durante la fase di cantiere" è da ritenersi temporaneo, limitato alla fase realizzativa e contenuto spazialmente. Tenuto conto della localizzazione degli interventi previsti, in ambito urbano, con vicinanza ad abitazioni e ricettori sensibili, è tuttavia opportuno adottare e prevedere in fase realizzativa idonee misure per il contenimento e abbattimento delle polveri. A tal riguardo il dichiarato e dovuto rispetto dei "Criteri Ambientali Minimi" si ritiene dia adeguata garanzia di adozione delle misure di contenimento correlate alla matrice atmosferica;

- acque superficiali, sotterranee, suolo e sottosuolo: gli impatti sono temporanei, associati ad attività perlopiù puntuali con limitata occupazione areale, ragionevolmente contenibili entro limiti di sostenibilità tramite l'adozione dei previsti accorgimenti in fase realizzativa. Di rilievo, altresì, l'assenza di considerazioni critiche in ordine agli impatti in argomento da parte dei soggetti coinvolti in corso di procedimento. Va, altresì, sottolineato come il progetto per sua stessa finalità, indurrà un verosimile impatto positivo in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti attraverso azioni collegate al progetto (+)", fermo restando le necessarie verifiche idrauliche di cui alle successive fasi autorizzative;
- rumore: la componente è stata valutata nello Studio Preliminare Ambientale; ARPA non ha espresso critiche in merito alle modalità con cui il Comune ha valutato l'entità dell'impatto che essere valutato temporaneo e ragionevolmente non significativo;

- flora, fauna, ecosistemi: le valutazioni conclusive svolte dal proponente sulla bassa significatività degli impatti indotti - pur semplificate - possono ragionevolmente ritenersi condivisibili in ragione della contenuta e puntuale dimensione degli interventi previsti, che interessano peraltro principalmente opere idrauliche già esistenti; della sostanziale assenza di considerazioni critiche da parte dei soggetti coinvolti in corso di procedimento - titolari a valutare/validare le analisi/stime svolte dal proponente sulla natura ed entità delle potenziali ricadute dell'intervento nei confronti delle principali componenti dell'ecosistema acquatico. Per quanto attiene agli aspetti vegetazionali, va preso atto dell'impegno del Comune proponente di provvedere a riempire gli interstizi tra i massi della nuova scogliera con terriccio organicamente ricco al fine di favorire una naturale rivegetazione; la necessaria attività manutentiva su detta vegetazione sponale deve intendersi ricompresa tra le attività obbligatoriamente previste in relazione al rispetto dei sopra citati "Criteri Ambientali Minimi";

- paesaggio: ai fini della valutazione di impatto, rilevano le considerazioni svolte dal Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica che con il parere sopra citato - nel valutare la conformità del progetto al PPR e l'entità degli impatti paesaggistici del progetto nel rispetto di quanto previsto all'allegato V del-

la parte seconda del d.lgs. 152/06 - ha favorevolmente valutato la proposta progettuale sotto il profilo paesaggistico;

- assetto territoriale: l'impatto sul sistema viario, correlato principalmente al trasporto di materiale da scavo al di fuori dell'area di cantiere - seppur descritto in termini generali all'interno dello Studio Preliminare Ambientale e non privo di alcune incongruenze tra quanto dichiarato all'interno dello Studio medesimo e nel documento denominato "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" - può ritenersi comunque ragionevolmente contenuto e limitato posto che: una stima precisa potrà essere conseguita solo nelle successive fasi progettuali nell'ambito di quanto previsto dal DPR 120/2017; la stima di massima presentata dal proponente indica comunque un volume complessivo di materiale movimentato di entità assoluta poco rilevante se rapportata alla stimata durata del cantiere;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al d.lgs. 152/2006;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, all'ETPI e all'ARPA;

DECRETA

1. il progetto riguardante l'intervento di messa in sicurezza del rio Rigolato in corrispondenza dell'attraversamento della SR 355 in Comune di Rigolato - presentato dal Comune di Rigolato - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al d.lgs. 152/2006.

2. In attuazione dell'articolo 19 comma 10 del d.lgs. 152/2006 e dell'articolo 5 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. Il Comune di Rigolato dovrà dare al Servizio valutazioni ambientali formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori/avvio delle attività.

4. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, all'ETPI e all'ARPA FVG.

5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 6 marzo 2026

PAOLI

26_11_1_DGR_286_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2026, n. 286 Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Riprogrammazione ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;

RICHIAMATO l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, adottato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 e che, tra l'altro, alloca a favore del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia complessive risorse pubbliche pari a 373.066.495,00 euro di cui 149.226.598,00 euro di contributo dell'Unione e 223.839.897,00 euro di contributo nazionale (rispettivamente 40% e 60% delle risorse pubbliche totali);

VISTO l'articolo 1, commi 51 e 52, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) il quale prevede che alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027, a valere sulle risorse dei fondi strutturali e attribuiti alla titolarità delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica previsti nei piani finanziari dei singoli programmi, e che la restante quota del 30 per cento fa carico ai bilanci delle regioni e delle predette province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti a tali programmi;

RICHIAMATO l'art. 21, in particolare i commi 2 e 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 che dispone che i programmi regionali, i cui contenuti sono definiti in base all'art. 22 del Regolamento stesso, sono predisposti conformemente al modello di programma riportato nell'allegato V al Regolamento stesso e che sono presentati dagli Stati membri alla Commissione Europea entro tre mesi dalla presentazione dell'Accordo di Partenariato;

VISTO il Programma Regionale (PR) del Fondo sociale europeo plus (FSE+), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022) 5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1554 del 7 novembre 2025 che adotta preliminarmente la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e autorizza l'Autorità di Gestione, individuata nel direttore del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari, ad avviare la procedura per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della proposta di riprogrammazione del Programma ai fini della successiva presentazione alla Commissione europea;

VISTA l'approvazione della suddetta proposta di riprogrammazione del Programma da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 con procedura scritta, avviata dall'Autorità di Gestione con nota prot. 0775499/P/GEN del 10/11/2025 e conclusasi con nota prot. 0831387/P/GEN del 1° dicembre 2025;

EFFETTUATA in data 16 dicembre 2025 la trasmissione da parte dell'Autorità di Gestione alla Commissione europea, mediante il sistema informativo SFC2021, della proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATO l'art. 24, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che la Commissione adotta, mediante atto di esecuzione, la decisione con cui approva la modifica del programma regionale entro quattro mesi dalla data di presentazione da parte dello Stato membro;

VISTA la decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026 della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5945 che approva il programma "PR Friuli-Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia;

RITENUTO di adottare in via definitiva, a conclusione del processo di riprogrammazione avviato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1554 del 7 novembre 2025, il Programma "PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, da ultimo modificato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026, come da Allegati A (testo completo del PR nella nuova versione definitiva) e B (piano finanziario del PR), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di adottare in via definitiva, per le motivazioni indicate in premessa, il Programma “PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del FSE+ nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 5945 dell’11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione n. C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026, come da Allegati A (testo completo del PR nella nuova versione definitiva) e B (piano finanziario del PR), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.
- 2.** Di dare mandato all’Autorità di Gestione di adottare gli opportuni provvedimenti attuativi della presente deliberazione.
- 3.** La presente deliberazione, comprensiva degli Allegati A) e B), parti integranti e sostanziali, è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Programma SFC2021 finanziato a titolo del FESR (obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita), del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA - articolo 21, paragrafo 3

CCI	2021IT05SFPR005
Titolo in inglese	RP Friuli-Venezia Giulia ESF+ 2021-2027
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - PR Friuli-Venezia Giulia FSE+ 2021-2027
Versione	3.0
Primo anno	2021
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	1 gen 2021
Ammissibile fino a	31 dic 2029
Numero della decisione della Commissione	C(2026)1417
Data della decisione della Commissione	24 feb 2026
Numero della decisione di modifica dello Stato membro	
Data di entrata in vigore della decisione di modifica dello Stato membro	
Trasferimento non rilevante (articolo 24, paragrafo 5, CPR)	No
Correzioni di natura materiale o editoriale (articolo 24, paragrafo 6, CPR)	No
Approvato dal comitato di sorveglianza	Sì
Regioni NUTS oggetto del programma	ITH4 - Friuli-Venezia Giulia ITH41 - Pordenone ITH42 - Udine ITH43 - Gorizia ITH44 - Trieste
Fondo/i interessato/i	FSE+
Programma	☐ soltanto nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per le regioni ultraperiferiche

Indice

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche	9
Tabella 1	17
2. Priorità	29
2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica	29
2.1.1. Priorità: 1. OCCUPAZIONE	29
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)	29
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	29
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	29
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	31
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	32
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	32
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	33
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR	34
2.1.1.1.2. Indicatori	34
Tabella 2: indicatori di output	34
Tabella 3: indicatori di risultato	34
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	34
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	34
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	35
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	35
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	35
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	35
2.1.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)	37
2.1.1.1.1.1. Interventi dei fondi	37
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	37
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	38
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	39
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	39
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	39
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR	40
2.1.1.1.2. Indicatori	40
Tabella 2: indicatori di output	40
Tabella 3: indicatori di risultato	40
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	41
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	41

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	41
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	41
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	42
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	42
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)	43
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	43
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	43
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	44
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	44
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	45
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	45
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR	45
2.1.1.1.2. Indicatori	45
Tabella 2: indicatori di output	45
Tabella 3: indicatori di risultato	46
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	46
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	46
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	46
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	46
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	47
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	47
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)	48
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	48
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	48
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	50
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	50
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	50
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	50
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR	51
2.1.1.1.2. Indicatori	51
Tabella 2: indicatori di output	51
Tabella 3: indicatori di risultato	51
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	51
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	51
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	52
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	52
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	52

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	53
2.1.1. Priorità: 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	54
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)	54
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	54
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	54
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	56
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	56
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	56
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	56
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR	57
2.1.1.1.2. Indicatori	57
Tabella 2: indicatori di output	57
Tabella 3: indicatori di risultato	58
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	58
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	58
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	58
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	58
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	59
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	59
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)	60
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	60
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	60
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	62
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	62
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	63
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	63
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR	64
2.1.1.1.2. Indicatori	64
Tabella 2: indicatori di output	64
Tabella 3: indicatori di risultato	65
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	65
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	65
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	65
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	65
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	66

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	66
2.1.1. Priorità: 3. INCLUSIONE SOCIALE	67
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).....	67
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	67
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	67
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	68
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	69
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	69
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	70
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	70
2.1.1.1.2. Indicatori.....	71
Tabella 2: indicatori di output	71
Tabella 3: indicatori di risultato.....	71
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	71
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	72
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	72
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	72
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	72
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	73
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	74
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	74
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	74
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	76
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	76
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	76
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	77
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	77
2.1.1.1.2. Indicatori.....	78
Tabella 2: indicatori di output	78
Tabella 3: indicatori di risultato.....	78
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	78
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	78
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	79
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	79
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	79

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	80
2.1.1. Priorità: 4. GIOVANI (Occupazione giovanile).....	81
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)	81
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	81
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	81
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	83
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	83
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	83
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	84
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	84
2.1.1.1.2. Indicatori.....	84
Tabella 2: indicatori di output	84
Tabella 3: indicatori di risultato.....	85
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	85
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	85
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	85
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	85
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	86
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	86
2.1.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).....	87
2.1.1.1.1.1. Interventi dei fondi	87
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	87
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	88
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	88
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	88
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	89
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	89
2.1.1.1.2. Indicatori.....	89
Tabella 2: indicatori di output	89
Tabella 3: indicatori di risultato.....	89
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	90
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	90
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	90
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	90

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	90
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	91
2.1.1. Priorità: 6. STEP.....	92
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+).....	92
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	92
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	92
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	93
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	93
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	94
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	94
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	94
2.1.1.1.2. Indicatori.....	95
Tabella 2: indicatori di output	95
Tabella 3: indicatori di risultato.....	95
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	95
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	95
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	95
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	96
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	96
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	96
2.2. Priorità Assistenza tecnica.....	97
2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR AT.	
ASSISTENZA TECNICA.....	97
2.2.1.1. Interventi dai fondi	97
Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR.....	97
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	99
2.2.1.2. Indicatori.....	99
Tabella 2: Indicatori di output	99
2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	99
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	99
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	100
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	100
3. Piano di finanziamento	101
3.1. Trasferimenti e contributi (1)	101
Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno).....	101
Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi)	101
Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU	101
Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno)	102
Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi)	102
trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione	102

Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno).....	102
Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi).....	102
Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione.....	103
Tabella 21: risorse che contribuiscono agli obiettivi stabiliti nell'articolo 21 quater, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241	103
3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1)	103
3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio.....	103
Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno).....	103
Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)	103
3.4. Ritrasferimento (1)	103
Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)	103
Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi).....	104
3.5. Dotazioni finanziarie per anno	105
Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno	105
3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale.....	106
Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale.....	106
4. Condizioni abilitanti	107
5. Autorità di programma	136
Tabella 13: autorità di programma	136
La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione	136
6. Partenariato	137
7. Comunicazione e visibilità	140
8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi	142
Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi.....	142
Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi.....	143
A. Sintesi degli elementi principali	143
B. Dettagli per tipo di operazione.....	144
C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari	144
1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)	144
2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.....	144
3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.....	144
4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.	144
5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.	144
Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi	146
A. Sintesi degli elementi principali	146
B. Dettagli per tipo di operazione.....	147
Appendice 3.....	148
DOCUMENTI	149

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punti da i) a viii), e punto x), e articolo 22, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060 (CPR)

La strategia del Programma regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia (FVG) si articola su otto sfide strettamente correlate agli obiettivi specifici (OS) del FSE+ per l'OP 4) "Un'Europa più sociale".

Tali sfide sono connesse ai fabbisogni che emergono come prioritari dal contesto socio economico regionale e derivano anche dalle indicazioni emerse nella fase di concertazione con il partenariato. Nella definizione della strategia si è tenuto conto delle Raccomandazioni prioritarie per l'Italia (All. D Country Report 2019 e 2020), del Toolkit sull'uso dei fondi UE per l'integrazione delle persone con background migratorio 2021-27 e di quanto definito nell'Accordo di Partenariato 2021-27. Con specifico riferimento al Pilastro europeo dei diritti sociali, il PR contribuirà poi al raggiungimento degli obiettivi principali previsti per il 2030 in materia di occupazione, competenze, protezione sociale e inclusione. Inoltre, l'azione del PR raccoglie le criticità e sfide riguardanti la sostenibilità, contribuendo primariamente alla realizzazione dei seguenti Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030: 4) Istruzione di qualità e 8) Lavoro dignitoso e crescita economica; concorre inoltre agli SDGs 1) Sconfiggere la povertà, 5) Parità di genere e 10) Ridurre le disuguaglianze; il PR FVG contribuisce inoltre, come temi secondari, agli SDGs 9) Imprese, innovazione e infrastrutture, 11) Città e comunità sostenibili e 13) Lotta contro il cambiamento climatico.

Inoltre il PR sostiene progetti e/o attività riguardanti le strategie dell'UE per la Regione adriatica e ionica (EUSAIR) e per la Regione alpina (EUSALP). Un impegno che, in continuità con il POR FSE FVG 2014/20 (d'ora in poi POR) e della Relazione CE "Attuazione strategie macroregionali dell'UE" [COM (2020) 578], si sostanzia in iniziative a carattere sperimentale e ad alto valore aggiunto.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Stante il quadro di riferimento sopra menzionato, nella strategia del PR FSE+ risulta centrale il riferimento alle problematiche e alle opportunità del Sistema economico sociale regionale, anche in merito ai fallimenti di mercato, intesi in senso lato come squilibri occupazionali, formativi e sociali causati dalle trasformazioni in atto, che giustificano l'intervento pubblico.

In un'ottica di forte complementarietà, che deve essere garantita con tutti gli strumenti di programmazione e finanziamento a livello regionale, il PR FSE+ ha considerato e continuerà a considerare in fase attuativa le possibili relazioni e sinergie in particolare con il PR FESR, con la programmazione regionale FEASR, con il PAR GOL PNRR oltre che in riferimento al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI).

Di seguito le motivazioni di contesto che sottendono i fabbisogni di sviluppo identificati e gli orientamenti strategici per il loro soddisfacimento.

1) Ampliamento nelle opportunità di accesso al MdL con particolare riferimento a giovani, donne e disoccupati

La Regione deve confrontarsi con un MdL interessato dall'agire contestuale di mutamenti di carattere:

- strutturale, derivati dal progresso tecnologico e dall'affermarsi di nuove catene del valore oltre che dal declino demografico;
- congiunturale, in relazione alla profonda recessione economica e sociale prodottasi per effetto della pandemia di SARS-COV-19.

Riguardo i cambiamenti strutturali, il riferimento è alle modifiche che interessano il sistema produttivo riflettendosi in nuovi lavori e nella trasformazione o scomparsa dei vecchi. Mutamenti che non hanno ancora consentito, per imprese e persone, di consolidare gli opportuni processi di adeguamento con il conseguente aumento nei rischi di fuoriuscita precoce dal MdL dei lavoratori più fragili. Il MdL del FVG si confronta, inoltre, con uno scenario economico mutato rispetto a quanto si registrava prima della pandemia con una caduta del PIL nel 2020 del 8,9% rispetto al 2019 e la conseguente riduzione delle ore

lavorate settimanali pro capite (13% rispetto al 2019, meno del dato nazionale 15,2%). Tale calo, tuttavia, stando agli ultimi dati disponibili (Istat marzo 2021 calcolati senza considerare ultime modifiche per la registrazione dei disoccupati) non ha comportato una diminuzione del numero di occupati totali (513.555), che anzi aumenta lievemente (+0,02%) rispetto al 2019 (511.484) dato che si riflette anche sul tasso di occupazione (72% a fronte del 71,3% del 2019). Si tratta di un risultato da ascrivere all'ampio ricorso fatto alle misure di tutela dell'occupazione e di integrazione salariale: ore di CiG pari a 69,3 mln di ore nel 2020 a fronte di 3,3 mln del 2019 (INPS 2021). Conferma questa osservazione anche il fatto che la tenuta occupazionale sia presente esclusivamente nel lavoro dipendente, che registra un aumento dell'1,2%, a fronte del lavoro autonomo (che rappresenta il 19% dell'occupazione totale) che registra una diminuzione del 3,2%. Il calo dell'attività economica appare non avere prodotto scoraggiamento nella partecipazione al MdL, considerato che il tasso di attività, pari a 71,2%, è analogo a quello del 2019. In virtù del blocco temporaneo dei licenziamenti, il tasso di disoccupazione è sceso al 5,5% rispetto 6,1% del 2019.

Differenze importanti nei numeri di occupati con riferimento all'anno precedente si registrano a livello settoriale: nell'industria cresce del 7,4% mentre in tutti gli altri settori diminuisce, soprattutto in quelli agricolo (-9,2%) e del commercio, hotel e ristorazione (-1,7%). La componente di popolazione più interessata dalla recessione economica è quella dei giovani, in particolare i NEET tra i 15-29 anni (circa 22.000 giovani, il 13,6% del totale dei ragazzi di quell'età). Un dato che, sebbene minore di quello nazionale (23,3%), è comunque preoccupante in quanto in crescita dal 2010. L'occupazione femminile si mantiene sui livelli del 2019, grazie anche alla maggiore crescita registrata nel 2020 rispetto al 2019 delle donne con contratti part time (66.609 a fronte di 65.197 del 2019). Gli effetti della crisi si risentono soprattutto sulla diminuzione dei redditi da lavoro e quindi sull'aumento di persone in condizione di povertà lavorativa. A fronte di un MdL che pur presentando valori degli indicatori migliori rispetto a quelli nazionali e sostanzialmente in linea con quelli medi dell'UE riportati nel Social Scoreboard (2021), le priorità strategiche del PR (priorità 1 Occupazione e priorità 4 Giovani) consistono nell'adottare quelle misure capaci di contribuire all'ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo di qualità per quei soggetti che si trovano in una condizione non lavorativa conclamata o che rischiano di esserlo. Il riferimento è, nel primo caso, ai disoccupati di lunga durata, alle donne, ai lavoratori anziani, a quegli immigrati in condizione di precarietà occupazionale e, nel secondo caso, ai giovani (in particolare ai NEET). Si tratta di target di popolazione che coincidono largamente con quelli indicati nel Country Report CE sull'Italia 2019. Una linea strategica che non trascura le indicazioni emerse dall'analisi condotta sul POR dal valutatore indipendente riguardo gli interventi che hanno dimostrato una positiva capacità di impatto. Il riferimento è in particolare al Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro (PIPOL) che ha finanziato diverse misure di politica attiva del lavoro. Tra le principali misure attivate rientra la formazione per l'inserimento lavorativo: tirocini extracurricolari, servizio civile (solo giovani), sostegno all'auto-impiego e all'imprenditorialità. L'analisi valutativa ha evidenziato una decisa maggiore probabilità di trovare occupazione dei destinatari delle misure previste da PIPOL rispetto a coloro che, pur con le stesse caratteristiche, non avevano partecipato. Una scelta di continuità che prevede di tradurre l'esperienza di PIPOL in un approccio attuativo più ampio, denominato Apprendiamo @Lavoriamo in FVG, che comprende un insieme più articolato di politiche formative e di mobilità lavorativa. Per quanto attiene i NEET, si intende sviluppare l'esperienza positiva condotta nel POR con il programma Attiva Giovani, facendo riferimento alle indicazioni di miglioramento emerse dalla valutazione condotta sia sulle modalità attuative e esiti di questo programma sia a livello nazionale sul programma Garanzia Giovani. Su questa base, per un maggiore coinvolgimento dei NEET, si ricorrerà a modalità di orientamento informativo e formativo più personalizzate e ad un utilizzo più marcato degli strumenti digitali e dei social network. Una strategia del PR che, nel complesso, si pone in totale complementarità con quanto previsto a riguardo dei medesimi destinatari tanto nel PNRR, quanto nel PN FSE+ "Giovani Donne e Lavoro".

2) Consolidamento e perfezionamento dei servizi per l'inserimento e l'accompagnamento al lavoro

La Regione è dotata di un sistema articolato sul territorio di servizi pubblici a supporto dell'inserimento lavorativo e dell'incontro domanda e offerta di lavoro che, oltre ai centri per l'impiego (CPI), include i Centri regionali di Orientamento (COR), gli sportelli EURES e quelli del Sistema di conciliazione integrato SI.CON.TE per le professionalità dei servizi alle famiglie, i Servizi alle Imprese e l'Osservatorio regionale del MdL. Un sistema che, in particolare per quanto attiene CPI e COR, nell'ultimo quinquennio è stato oggetto di una azione di rafforzamento e sviluppo dei servizi offerti che investe l'organizzazione

del lavoro e la riqualificazione delle competenze degli operatori, nonché l'inserimento di nuovo personale specialistico. Un indirizzo strategico d'intervento al quale la Regione, anche in linea con la Raccomandazione (UE) per un sostegno attivo ed efficace all'occupazione (EASE) [2021/402], intende dare continuità e sviluppo nel PR, anche alla luce della sperimentazione di poli multifunzionali ove il cittadino può avere accesso in modo integrato ai servizi per il lavoro, per l'orientamento, per la formazione, ai servizi sociali. Si tratta di un'azione di continuità necessaria per rispondere ai bisogni emergenti proposti da un MdL caratterizzato da dinamiche di cambiamento tanto sul fronte dell'offerta che della domanda. A tal fine, un campo prioritario d'intervento riguarda la messa a punto e implementazione di metodi e strumenti di profilazione dell'utenza più performanti rispetto a quelli sinora adottati, facendo tesoro delle riflessioni e esperienze attuate con il modello di profilazione misto (quantitativo) e delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali. Un ulteriore ambito d'intervento riguarda lo sviluppo di efficaci modelli di previsione dei fabbisogni occupazionali di medio-lungo termine partendo dall'esperienza maturata in questo campo dell'Osservatorio regionale del MdL. La presenza di un ancora ampio skill gap e mismatch motivano l'importanza di migliorare l'incrocio tra l'offerta di lavoratori in cerca di occupazione, in possesso di profili o qualifiche adeguate o comunque convertibili in breve tempo, ed i fabbisogni di professionalità delle imprese delle filiere produttive qualificanti per il miglioramento della capacità competitiva del tessuto produttivo regionale. Un'azione su cui è nodale il ricorso a nuove tecnologie, che possono rendere più dinamico lo scambio di informazioni tra domanda e offerta di lavoro e permettere analisi sulle dinamiche esistenti basate su big data. Nell'ambito dell'offerta di servizi per il lavoro orientata al modello di One stop shop, un ruolo di primo piano sarà svolto dai servizi di accoglienza e orientamento dell'utenza adulta. A tale ampliamento d'azione è associato un investimento formativo degli operatori dei COR e dei CPI per rafforzare la capacità di comprensione e analisi delle vocazioni e competenze delle persone adulte in cerca di lavoro e di conoscenza dei trend del mercato del lavoro nel breve e medio periodo. Il fatto che la strategia prevalente di ricerca di lavoro in FVG sia ancora di tipo informale, propone l'esigenza di un impegno informativo specifico volto a rafforzare ulteriormente il riconoscimento da parte dei cittadini e delle imprese dei CPI e dei COR quali luoghi fondamentali di orientamento professionale e di facilitazione dell'incontro domanda-offerta di lavoro. Si tratta, quindi, di migliorare e ampliare l'accesso a queste strutture agendo sulla semplificazione delle procedure, sul potenziamento dei servizi telematici e sul ricorso più ampio alle opportunità di informazione offerte dalle tecnologie digitali. Un indirizzo strategico che, anche in considerazione dell'esigenza di individuare professionalità di relativo più difficile reperimento nel MdL regionale, include una continuità di investimento sull'internazionalizzazione dei servizi, in particolare all'interno delle iniziative che è possibile attivare nell'ambito delle progettualità delle strategie macroregionali come EUSAIR e EUSALP e della rete Eures. Una strategia del PR che si pone in totale complementarità con quanto previsto a riguardo dei medesimi destinatari tanto nel PNRR, quanto nel PN FSE+ "Giovani Donne e Lavoro".

3) Rafforzamento della partecipazione e equo riconoscimento delle donne nel mercato del lavoro

Sebbene il FVG registri (2019) un tasso di occupazione femminile del 58,6%, significativamente maggiore di quello italiano (46,5%), la partecipazione delle donne al MdL è ancora distante dal dato UE (63,3%) così come è elevata la differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile (15,9% a fronte dell'11,7% UE). Inoltre, nella Regione si registrano ancora ampie differenze con il genere maschile in termini di occupazione, di opportunità di carriera e remunerazione. Una condizione che si afferma nonostante le donne, in particolare le più giovani, abbiano livelli d'istruzione mediamente più elevati dei loro coetanei uomini. Partendo da questa constatazione, la Regione, facendo proprio l'obiettivo di dimezzare il divario occupazionale di genere in modo da conseguire entro il 2030 l'obiettivo del 78% di occupati nella popolazione di età 20-64 anni proposto nel Piano d'azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali [COM (2021) 102], intende aumentare l'impegno a sostegno dell'inserimento lavorativo delle donne, operando, in coerenza con la strategia europea per la parità di genere [(COM(2020) 152] su più fronti che includono:

- l'incremento degli interventi a favore della conciliazione tra vita professionale e privata e il rafforzamento della rete degli sportelli di conciliazione (SI.CON.TE) dedicati al presidio delle attività per la conciliazione;
- il sostegno ad un inserimento delle donne in percorsi lavorativi di migliore qualità e a relativa

maggior opportunità di carriera;

- il rafforzamento della frequenza delle ragazze in corsi STEM di alta formazione;
- il potenziamento dei servizi di protezione e dei percorsi di autodeterminazione e reinserimento socioeconomico delle donne che subiscono violenza dagli uomini;
- l'ampliamento delle campagne di sensibilizzazione e di formazione per il superamento di stereotipi e pregiudizi di genere.

Un orientamento strategico che vede impegnato il PR secondo un modello di governance degli interventi che si intendono implementare attento a ottimizzare le complementarità con la Missione 5 del PNRR e con il PN FSE+ "Giovani Donne e Lavoro".

4) Consolidamento dell'inclusione lavorativa e sociale dei lavoratori anziani e rafforzamento della sicurezza del lavoro

La dinamica demografica negativa (-5,6 per mille il tasso di crescita della popolazione) associata a un marcato progressivo invecchiamento della popolazione rappresenta una delle maggiori sfide per il FVG. Con riferimento ai dati disponibili, nel 2020 l'indice di vecchiaia è pari a 224,1%, superiore a quello nazionale (179,4%), sottendendo che in Regione il numero dei residenti anziani (più di 64 anni) è oltre il doppio (26,2%), rispetto a quello dei giovani di età 0-14 anni (12%). Queste variazioni nella struttura anagrafica della popolazione si traducono in un indice di dipendenza strutturale (62%) ben più elevato di quello nazionale (52%). Preoccupante appare, inoltre, la velocità della riduzione delle nascite, che negli ultimi decenni è stato superiore al 25%. La strategia del PR riguardo l'ambito dell'invecchiamento della popolazione, in coerenza con la LR 22/14 "Promozione dell'invecchiamento attivo" e il relativo programma triennale di attuazione 2019-21, investe due distinti campi d'intervento. Il primo riguarda l'allungamento del periodo lavorativo, che comporta l'urgenza di aggiornamento e valorizzazione delle competenze delle persone più mature. Si tratta di un bisogno più sentito rispetto al passato connesso all'uso sempre più pervasivo delle tecnologie digitali nei processi produttivi. L'esigenza è quella di assicurare percorsi di riqualificazione adeguati alle caratteristiche e prospettive della componente anziana del MdL associata, per quelli in condizione di disoccupazione, da una azione di accompagnamento e tutoraggio all'inserimento lavorativo il più possibile personalizzata. Accanto a ciò, si prevede un'azione per favorire il passaggio di saperi e competenze dai lavoratori più anziani verso le nuove generazioni. Il peso crescente delle generazioni di lavoratori anziani propone anche un'accresciuta attenzione alla sicurezza e al benessere nei luoghi di lavoro, riservando quindi spazio alle misure per la salute e un efficace contrasto agli infortuni sul lavoro. L'invecchiamento, oltre che sul MdL, ha un impatto sociale e sanitario associato al fatto che con l'avanzare dell'età aumenta l'incidenza di patologie che limitano l'autonomia della persona e cresce il bisogno di cure. Inoltre, aumenta il rischio di isolamento e solitudine in particolare in quelle aree della Regione (soprattutto montane) dove è in atto un progressivo spopolamento e il fenomeno dell'invecchiamento è relativamente più accentuato. Anche rispetto a questa dimensione di bisogno, il PR intende intervenire con un approccio strategico che pone al centro la persona e il suo progetto di cura e di vita, considerati non solo sotto il profilo clinico ma anche sociale, economico e ambientale. Un approccio multidimensionale e integrato, che presuppone sinergie tra servizi sociali e sanitari e necessita l'impegno di professionalità diverse che possono riferirsi a più organismi, tanto pubblici quanto del privato sociale impegnati sul territorio nell'assistenza sociosanitaria. Una strategia riguardo le sfide proposte dal cambiamento demografico volta quindi non solo a mantenere al lavoro persone in salute e produttive, ma anche a migliorare nel complesso il benessere sociale e la salute pubblica regionale.

5) Potenziamento dei percorsi formativi in coerenza con cambiamenti nelle professioni e nei mestieri indotti dalla digitalizzazione e da un modello produttivo equo e sostenibile

Il FVG è caratterizzato da un tessuto formativo ampio e diversificato nel quale è presente un'importante offerta di alta formazione: tre università regionali con la relativa offerta di numerosi corsi di formazione universitaria e post-universitaria e quattro ITS Academy. Riguardo la formazione professionale, nel territorio è consolidata la presenza di poco più di 30 enti di formazione accreditati che assicurano la realizzazione dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP – nonché di un'offerta di formazione permanente rivolta alla popolazione adulta che si sviluppa nel quadro della rete per

l'apprendimento permanente affermata dalla legge regionale n. 27/17 e dei principi della learning region sviluppati dal Programma unitario 2019-21 degli interventi in materia di formazione della regione FVG [DGR n. 1012/2020]. Il PR diviene, pertanto, l'ambito per dare attuazione al quadro strategico delineato dal Programma unitario, attraverso un insieme integrato di interventi che, definiti operativamente in Apprendiamo in FVG, si fondano sulla centralità della persona e sul raccordo con i cluster individuati per lo sviluppo di economie di rete, sinergie e miglioramenti della competitività del territorio.

Con riferimento al tasso di scolarizzazione superiore, la popolazione tra i 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore in Regione FVG nel 2019 è pari all' 84,7%, un dato superiore alla media nazionale (81,8%). Il tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore pari al 92,7%, in linea con la media nazionale. Un elemento di lieve criticità riguarda la dimensione della popolazione adulta (in età 25-64 anni) in possesso del solo livello di istruzione secondario inferiore che in FVG, sebbene più contenuta (30,3%, nel 2019) rispetto a quella nazionale (38,2%), è ancora importante, soprattutto se confrontato con il dato medio dell'UE (21,6%). Il dato relativo alla popolazione 25-64 anni occupata che partecipa ad attività formative e di istruzione si attesta nel 2019 al 10,8%, superiore rispetto al dato nazionale (8,7% nel 2019) e tuttavia in calo rispetto al 2018 (in cui risultava pari al 12%).

I giovani dai 18 ai 24 anni d'età che nel 2020 hanno abbandonato prematuramente gli studi rappresentano l'8,5%, a fronte del dato nazionale del 13,1% e del 11,7% della media UE. Si tratta di dati nel complesso incoraggianti che confermano l'impegno del sistema scolastico e formativo regionale per il miglioramento nelle opportunità di accesso, prevenzione e contenimento dell'abbandono precoce degli studi e che invitano a non abbassare la guardia, ponendosi target più ambiziosi come quelli proposti dai migliori sistemi scolastici degli altri paesi dell'UE.

Un contesto formativo, quindi, sostanzialmente solido e di qualità che deve però confrontarsi con sfide importanti, prima fra tutte quella delle trasformazioni nei processi produttivi indotte dalla digitalizzazione e da una crescente applicazione dell'Intelligenza Artificiale. Ne consegue, come risulta anche dagli esiti dell'analisi valutativa condotta sul POR 14-20, l'urgenza strategica del PR di valorizzare percorsi che favoriscano il contatto con il mondo del lavoro. Si tratta di una strategia da percorrere, come indicato dai risultati della valutazione sopra richiamati, in particolare rispetto ai target di destinatari degli interventi formativi più deboli e con maggiori difficoltà nell'inserimento del MdL. Inoltre, la Regione intende rafforzare nei percorsi di istruzione e di formazione professionale, inclusi quelli per le qualifiche di base - facendo proprie sia le citate indicazioni emerse dalla valutazione del POR e sia quelle dell'Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza [P9TA(2021)0051] - sia l'apprendimento all'utilizzo dei dispositivi digitali, sia la trattazione dei temi tipici dello sviluppo sostenibile, quali per esempio l'edilizia innovativa, il risparmio energetico, la gestione del territorio e dei rischi.

6) Rafforzamento nell'offerta di alta formazione per elevare la competitività del tessuto produttivo

Il FVG si caratterizza per un eccellente sistema regionale di alta formazione e di R&S che, con una rilevante propensione all'internazionalizzazione, si articola in numerose università e organismi di ricerca pubblici e privati di livello nazionale ed internazionale: tre atenei (di cui uno è una Scuola superiore); tre parchi scientifici e tecnologici, che unitamente a una decina di altri enti di ricerca sotto la vigilanza del MUR e del MAECI costituiscono il sistema scientifico e dell'innovazione del FVG. Nell'ambito delle analisi condotte dalla CE per la valutazione periodica comparativa del rendimento dei sistemi di innovazione regionali (Innovation Scorebord 2021), il FVG si colloca nel gruppo di quelle "fortemente innovatrici" in un contesto nazionale definito come "innovatore moderato". Tra gli aspetti che maggiormente qualificano il territorio regionale in termini di innovazione e competitività si rilevano: consistenti risorse pubbliche e private impiegate in R&S in rapporto al PIL (1,55% del PIL nel 2017 a fronte di un valore medio nazionale del 1,38%); una elevata intensità brevettuale (con un indice 114,3 contro 44,5 di media italiana); un consistente numero di addetti alla ricerca e sviluppo per mille abitanti (pari a 6,7 a fronte di un valore medio nazionale del 5,2).

Gli esiti dei Gruppi di Lavoro per l'aggiornamento S3 per il 2021-27 del FVG hanno evidenziato l'esigenza di ampliare l'offerta dei profili professionali corrispondenti alle esigenze di saperi e competenze dei settori trainanti del sistema produttivo del FVG. Dall'indagine di campo del 2020 realizzata sui percorsi STEM (SWG e RACHAEL, 2020) emerge un potenziale disallineamento tra

competenze ricercate dalle imprese, in particolare quelle più innovative, e quelle possedute dai giovani diplomati/laureati nel campo tecnico scientifico. Nello specifico, emerge un aspetto di criticità nell'offerta dei profili professionali da parte del sistema dell'alta formazione regionale (università e fondazioni ITS) che attiene non tanto ad una insufficienza nella preparazione tecnico disciplinare, che anzi riscontra un complessivo apprezzamento da parte delle imprese, quanto piuttosto in quella relativa alle competenze trasversali quali, solo per citare le principali, le capacità di: problem solving, resilienza, team working, adattamento e responsabilità gestionale. Da qui l'esigenza di un impegno del PR per un sostanziale consolidamento e sviluppo di percorsi di alta formazione attraverso:

- Ampliamento nell'offerta di alta formazione tecnico professionale (ITS e IFTS) nei settori trainanti dell'economia del FVG, con particolare riferimento all'area della produzione/sviluppo delle tecnologie critiche STEP.
- Potenziamento della complementarità tra corsi STEM delle università e quelli degli ITS.
- Sostegno all'attuazione, nei curricula di laurea e di diploma ITS, dell'apprendimento di competenze trasversali (soft skill).
- Ampliamento e miglioramento della qualità dei tirocini formativi dei percorsi di alta formazione universitaria e professionale, prevedendo un maggiore coinvolgimento delle imprese delle filiere produttive prioritarie per lo sviluppo del territorio.
- Offerta di incentivi alla frequenza di corsi universitari STEM e degli ITS per studenti meno abbienti.

7) Accrescimento delle capacità e competenze necessarie per sfruttare le nuove tecnologie digitali e per accelerare la transizione a uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e della biodiversità

Sebbene nell'ultimo settennio il FVG abbia registrato un miglioramento nella partecipazione alle attività di life long learning, che hanno investito nel 2019 il 10,9% della popolazione adulta 25-64 anni (maggiore di quello nazionale 8,7% e in linea con quello medio dei paesi UE, 10,8%) la Regione, facendo proprio l'obiettivo per cui almeno il 60% degli adulti deve partecipare ogni anno ad attività formative indicato dal Piano di Azione del Pilastro Europeo dei diritti sociali, ritiene prioritario l'impegno per il rafforzamento delle competenze dei suoi cittadini. A tal fine il PR assume la strategia e gli interventi delineati nel sopra citato Programma regionale unitario 2019-21. Tale Programma propone una strategia il cui principio ispiratore è quello di una Regione che apprende e quindi di un soggetto istituzionale capace di percepire, comprendere, prevenire e orientare attivamente il cambiamento ponendo al centro della sua azione il cittadino-utente e la comunità regionale. Un indirizzo che trova, altresì, motivazione nelle modalità con le quali le tecnologie digitali incidono sulla vita dei cittadini interessando non solo il loro lavoro, ma anche lo studio, l'informazione, la mobilità e la cura. Ne consegue che i cambiamenti tecnologici debbano essere accompagnati da un adeguato accrescimento delle competenze che, non circoscritte ai soli lavoratori, deve investire l'intera popolazione. Soltanto in questo modo è possibile assicurare a tutte le famiglie le capacità per sfruttare appieno ciò che la tecnologia offre e per migliorare la qualità e l'autonomia della loro vita. In questo ambito si colloca anche l'impegno per l'affermazione di un modello di sviluppo rispettoso dell'ambiente e della biodiversità che si sostanzia in una azione educativa dei giovani e formativa della popolazione adulta volta ad accrescere la consapevolezza e ad aumentare le cognizioni necessarie per rendere lo sviluppo economico e sociale più sostenibile ed equo.

Per contestualizzare le scelte strategiche del PR, si considereranno le principali caratteristiche territoriali e ambientali della Regione, tenendo presente gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, declinati a scala regionale dalla redigenda Strategia regionale di Sviluppo sostenibile; sulla base dei punti di forza e debolezza che contraddistinguono tali caratteristiche, saranno definite specifiche politiche di valorizzazione e sviluppo. L'adesione alla piattaforma STEP rappresenta inoltre una scelta strategica fondamentale per l'indirizzo delle politiche regionali in materia di sviluppo delle competenze nella direzione delle tecnologie critiche e verso l'obiettivo comune di rafforzare la sovranità tecnologica europea.

8) Consolidamento dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone con disabilità e svantaggiate con ampliamento nell'accesso e miglioramento della qualità dei servizi di assistenza e cura

In FVG, prima della pandemia, gli individui a rischio di povertà o esclusione sociale rappresentavano (dato 2019) il 13,8% della popolazione, un livello inferiore di oltre la metà sia rispetto al dato nazionale, pari al 25,9% nel medesimo anno, sia a quello europeo (20,9%). Un'ulteriore indicazione in merito alla quota di popolazione del FVG in condizioni di disagio è fornita dal numero degli utenti in carico ai Servizi Sociali dei Comuni (Rapporto sociale regionale 2020). In base agli ultimi dati disponibili (2019) questi utenti si attestano a 66.690. L'incidenza dell'utenza sulla popolazione residente raggiunge il 5,5%, in leggero aumento rispetto al 5,3% dell'anno precedente, con una prevalenza di crescita della componente italiana rispetto alla straniera. Per quanto attiene la condizione professionale, la quota più consistente è rappresentata dai ritirati dal lavoro (17.260 utenti, il 26,3% del totale), seguita dalle persone in cerca di lavoro (10.875 utenti, 16,6%). Riguardo le problematiche che orientano la presa in carico, prevale la perdita di autosufficienza (il 31,4% degli utenti), seguita dal reddito (il 30,9%) e quindi dalla salute (21,3%). Le persone con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, prese in carico dagli SCC sono 14.402 (di cui il 55% anziani). I minori presi in carico sono stati 9203 (di cui 2927 stranieri) pari al 5,0% della popolazione minorile residente e al 13,2% dell'utenza totale. Nel complesso, si può quindi affermare che il quadro sociale della regione presentava, prima dell'emergenza pandemica, una situazione di disagio meno grave rispetto sia alla media italiana che dell'UE. Nel 2020 è comunque verosimile che per effetto della SARS-COV-2 ci sia stato un aggravamento dell'esclusione sociale, anche se è altresì probabile che le misure di contenimento e di agevolazione fiscale adottate a salvaguardia dei redditi abbiano comunque consentito di non modificare sostanzialmente il quadro del 2019, a parte un probabile incremento nel disagio psichico dovuto al prolungato isolamento.

In considerazione, comunque, della necessità di prevenire il rischio che gli effetti sull'esclusione sociale per la crisi pandemica possano assumere caratteri strutturali, la Regione, in continuità con una positiva esperienza pluridecennale, intende attivare misure ad ampio spettro volte a potenziare l'inclusione attiva ed a promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone in condizione di relativo svantaggio. Si tratta di interventi che, in linea con quanto suggerito anche dalla CE nel Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021/27 [COM (2020) 758], sono volti a potenziare opportunità lavorative e di inclusione sociale per i soggetti a maggiore rischio di povertà e/o marginalità sociale.

Riguardo in particolare le persone con disabilità, il PR, assumendo anche le indicazioni della comunicazione UE "Strategia per i diritti delle persone disabili" [COM(2021) 101 final], intende consolidare il proprio impegno dando continuità agli interventi per la integrazione lavorativa di queste persone attuati nella passata programmazione del FSE e rafforzando le misure di supporto nelle fasi di vita più problematiche come quella rappresentata dal passaggio dalla scuola alla età adulta, e, quindi, all'emancipazione dal nucleo familiare. Si tratta di assicurare la possibilità, alle persone con disabilità sole, incluse quelle più gravi, di avere un futuro autonomo, attraverso l'attuazione, di percorsi personalizzati di formazione e accompagnamento al lavoro anche in complementarità a misure di supporto all'assistenza domiciliare e di sostegno alla residenzialità che possono essere attivate a valere su programmi diversi dal FSE+.

Secondo l'Atlante Infanzia a Rischio (Save the Children, 2019), in FVG il 17,4% dei minori vive in condizioni di povertà relativa, un dato al di sotto della media nazionale (22%) che riguarda comunque più di 1 minore su 6. Si tratta di una povertà non solo economica ma anche educativa che la crisi pandemica ha accentuato. Per contrastare gli effetti sull'età adulta di questa problematica, il PR intende intervenire rafforzando quelle misure che, finora condotte con le sole risorse regionali, si sono rivelate di particolare efficacia. Il riferimento è nello specifico al supporto dei minori delle famiglie più fragili con interventi volti ad accompagnarli nelle attività scolastiche e a facilitarne la partecipazione ad attività sportive, centri estivi, manifestazioni culturali e servizi educativi e per il tempo libero.

Un ulteriore campo d'intervento per l'inclusione e la riduzione delle disuguaglianze sociali è rappresentato dal miglioramento nell'accessibilità e nella qualità dei servizi di assistenza sociale e di cura. In termini operativi, si tratta di consolidare e accrescere - nel quadro dello sviluppo della sanità di prossimità - l'offerta di servizi di assistenza domiciliare integrata socio-sanitaria destinata agli anziani fragili, alle persone con disabilità e ai soggetti affetti da fragilità sanitaria. Questo orientamento valorizza l'impegno dei soggetti del terzo settore che operano in quest'area d'intervento. Si intende, in questo modo, creare le condizioni necessarie per attivare processi virtuosi di innovazione sociale, in particolare nelle aree interne regionali interessate da spopolamento e da una concentrazione di popolazione anziana con problemi di

salute e ridotta mobilità.

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Tabella 1

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	La pandemia SARS-COV19 ha accentuato le problematiche del MdL del FVG, sia dal punto di vista dell'occupazione giovanile - cfr priorità giovani - sia peggiorando la qualità degli inserimenti lavorativi (in particolare delle donne), con il rischio di dover registrare un ingente aumento del numero di disoccupati. La realizzazione di misure che migliorino l'accesso all'occupazione è, pertanto, una priorità strategica del PR che trova in questo OS uno dei principali campi di applicazione in un rapporto sinergico per quanto attiene i giovani con il PN Giovani Donne Lavoro, e complementare riguardo gli interventi previsti nel PNRR per gli altri target di destinatari. Il PR procederà, nello specifico, attraverso la mobilitazione della rete territoriale permanente composta da CPI, COR, enti accreditati di formazione, prevedendo l'impegno anche del partenariato socioeconomico e degli stakeholders del MdL del FVG. Questa rete risulterà ancora più rafforzata se opererà sulla base della sottoscrizione di un protocollo che delinea gli ambiti e le modalità di funzionamento e sancisca una compartecipazione basata sulla condivisione e corresponsabilità fra i componenti la rete rispetto agli interventi previsti. Un approccio contestualizzato all'interno del programma Apprendiamo in FVG di attuazione dei principi di cui alla LR. 27/2017. Riguardo questo OS, si procederà con riferimento a profili professionali

IT

17

IT

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		individuati dalla rete territoriale suddetta, in relazione alle linee strategiche di sviluppo regionale ed alla domanda di lavoro proveniente dal territorio. Particolare attenzione sarà altresì dedicata: - a percorsi di tirocinio extracurricolare che consentano un primo contatto diretto con la realtà lavorativa; - a percorsi integrati di formazione, accompagnamento e consulenza per la creazione d'impresa; - al rafforzamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori più svantaggiati, anche attraverso misure di politica attiva e la concessione di incentivi occupazionali; - a percorsi integrati per contenere per la ricollocazione di lavoratori interessati da situazioni di crisi aziendali o di interventi di delocalizzazione della produzione. Alcuni interventi potranno essere attuati valorizzando la complementarietà con la programmazione FESR dell'O
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	L'impegno al consolidamento della partecipazione al mercato del lavoro e quindi al tasso di occupazione, necessita di un impegno straordinario per il rafforzamento e sviluppo dei servizi attuati dai servizi pubblici per l'impiego (CPI) e dei centri di orientamento regionali (COR). Negli ultimi anni l'azione regionale per il rafforzamento dei CPI è stata particolarmente intensa, con una profonda riorganizzazione che ha coinvolto l'articolazione territoriale, la ridefinizione degli assetti interni degli uffici e dell'organizzazione del lavoro, l'incremento degli operatori, quest'ultimo grazie anche al Piano nazionale di rafforzamento dei servizi per il lavoro. Anche le strutture dei COR sono state oggetto di una profonda riorganizzazione

IT

18

IT

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		per funzioni, volta anche a elevare la complementarità con i servizi dei CPI. La scelta di questo obiettivo specifico è dovuta, pertanto, alla ravvisata necessità di continuare a migliorare l'efficienza allocativa del mercato del lavoro e di orientamento grazie ad una ulteriore maggiore centralità ed efficacia dei centri per l'impiego nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e di una ulteriore deriva verso l'orientamento specialistico anche nei confronti dell'utenza adulta da parte dei COR. Attraverso le attività rientranti in questo OS si vuole, in via prioritaria: investire nell'ulteriore miglioramento dei servizi dei CPI e dei COR; sostenere lo sviluppo di piattaforme per la digitalizzazione degli interventi di queste strutture; assicurare un piano permanente di formazione degli operatori per introdurre e consolidare modalità innovative di lavoro, anche attraverso scambi di esperienze con realtà di eccellenza; rafforzare in senso aggiuntivo l'attività della rete Eures presente nel territorio regionale. Le operazioni complessivamente previste a favore dei CPI e dei COR vogliono, in primo luogo, valorizzare gli aspetti innovativi, tra i quali si prevede il loro impegno nell'ambito dei "one stop shop", cioè luoghi unici dove i cittadini possono usufruire, in misura integrata, di servizi per il lavoro, l'orientamento, la formazione, i servizi sociali, le pari opportunità. Si tratta di una sperimentazione che riguarderà inizialmente, i più sviluppati centri urbani e le aree interne come parte degli indirizzi attuativi dell'OS5 del PR FESR FVG.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso	ESO4.3. Promuovere una partecipazione	La performance regionale in tema di occupazione

IT

19

IT

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	femminile presenta un andamento positivo, registrando un tasso di occupazione significativamente superiore a quello nazionale, pur se lontano da quello registrato nei paesi dell'area euro. Ne consegue che la scelta di tale obiettivo, anche in coerenza con la raccomandazione all'Italia del 2019, e alla Direttiva (UE) 2019/1158 nonché alla risoluzione del PE del 28/11/2019, è volta alla previsione di misure per promuovere e rafforzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, per ridurre la segregazione di genere, ma anche per contribuire a invertire il basso andamento dei tassi di natalità. Nell'ultimo triennio la Regione è fortemente intervenuta rispetto alle politiche per la famiglia giungendo alla fine del 2020, con gli Stati Generali della Famiglia, a condividere con il territorio alla definizione delle strategie per gli interventi, in senso ampio, per la famiglia ed al cui interno trovano sviluppo le misure legate all'occupazione femminile. Nell'ambito dell'OS l'apporto di FSE+ sarà prioritariamente volto all'ampliamento del quadro dei beneficiari in complementarietà con il sostegno dato dal bilancio regionale e gli interventi attuati per l'ampliamento dell'offerta di asili nidi a valere del PNRR; al funzionamento, presso i CPI, di sportelli per l'erogazione di servizi per la conciliazione vita lavoro; al riconoscimento di voucher per la partecipazione femminile a percorsi di istruzione quali, a titolo esemplificativo, gli ITS o le lauree STEM; allo sviluppo dell'imprenditoria femminile.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure	Il rapido evolvere dei trend demografici di invecchiamento della popolazione nel FVG è un fenomeno ormai strutturale che sta comportando

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
	ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	una forte contrazione della popolazione nelle fasce di età più giovani e di quella in età lavorativa. La Regione, ben consapevole delle problematiche importanti in termini di tenuta di equità e di sostenibilità economica e sociale connessa a questo declino demografico, intende rafforzare l'impegno già avviato da qualche anno sulla base di quanto previsto nella LR/2014 a valere su risorse regionali, a favore degli interventi volti a sostenere l'invecchiamento attivo. Si tratta di una strategia di policy che, in un'ottica preventiva ad una logica di riparazione/ assistenzialistica-risarcitoria, contrappone un approccio di promozione e attivazione delle persone anziane. In questo ambito una area prioritaria d'intervento del PR è rappresentata dalla implementazione di percorsi di formazione rivolti alle persone anziane occupate per aggiornarne le competenze e favorire il passaggio delle nozioni e competenze in modo fluido alle nuove generazioni di lavoratrici e lavoratori. La maggiore età dei lavoratori comporta poi una accresciuta attenzione al tema della salute sicurezza sul lavoro e del benessere al lavoro attraverso interventi volti a diffondere al massimo la cultura della salute e sicurezza e della prevenzione ed a promuovere comportamenti responsabili, improntati alla tutela della propria e altrui incolumità. In questo ambito di rilievo il contributo che può pervenire per il conseguimento di questo OS riguarda la promozione e il supporto ad un accresciuto impegno delle imprese nella Responsabilità Sociale e welfare aziendale. Secondo l'approccio del life long learning, e quindi con riguardo a tutti gli anziani a prescindere dal loro status, si tratta poi di valorizzare, grazie anche

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	alla formazione, il protagonismo e la promozione delle opportunità di relazione di questa componente della popolazione del FVG. Inoltre, l'invecchiamento della popolazione genera esso stesso domanda di alcune specifiche professionalità e competenze, come quelle legate alle attività e servizi di cura, riabilitative, ma anche di quelle di beni per il tempo libero caratterizzante l'età matura. Le motivazioni nella scelta di questo OS sono connesse all'esigenza di rafforzare le capacità di interazione dell'offerta d'istruzione e formativa con i bisogni di professionalità delle imprese e, più in generale, con gli orientamenti strategici della Regione per uno sviluppo che, assumendo le indicazioni della Raccomandazione all'Italia 2019 e la strategia Green Deal della UE, si fonda sulla conoscenza, l'innovazione tecnologica e la salvaguardia dell'Ambiente e la biodiversità. In questo ambito trovano, pertanto, sviluppo misure finalizzate a rafforzare la vicinanza dei sistemi dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro con l'attivazione di azioni a carattere prevalentemente di sistema e di accompagnamento ad un processo di riforma e di innovazione presente nella struttura regionale. Le principali linee di sviluppo di questo obiettivo specifico potranno riguardare: l'implementazione di un sistema di orientamento educativo nel sistema dell'istruzione e della formazione, fornendo un supporto alle famiglie nelle fasi di transizione tra i sistemi; la definizione di modalità strutturate e unitarie per la didattica a distanza; la promozione, informazione, orientamento nella formazione superiore, con la

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		razionalizzazione e il miglioramento dell'offerta ITS e IFTS in complementarietà e sinergia con gli interventi di rafforzamento di questa tipologia di offerta prevista nel PNRR; il consolidamento del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sia attraverso l'aggiornamento della regolamentazione vigente alla luce della sperimentazione in atto e l'aggiornamento periodico del Repertorio delle qualificazioni, sia mediante la definizione e sperimentazione di uno specifico sistema informativo a supporto delle procedure di validazione e certificazione; la definizione di modalità didattiche innovative quanto a nuove strumentazioni didattiche e ambiti nuovi per il territorio o da sviluppare ulteriormente quali, a titolo esemplificativo, l'impresa formativa e la mobilità formativa all'estero.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	La Regione FVG intende dare continuità agli investimenti per la crescita permanente dei saperi e delle competenze dei cittadini, anche alla luce dell'obiettivo proposto nel Piano di Azione della CE per il conseguimento Pilastro europeo dei diritti sociali. La scelta di questo OS è motivata inoltre dalla volontà di dare attuazione ad una significativa parte della strategia regionale per l'apprendimento permanente definita con la LR 27/17 e declinata con Apprendiamo in FVG. I principali ambiti di cui si prevede l'attuazione riguardano: favorire l'ampia diffusione, promozione e realizzazione di azioni per l'acquisizione di competenze trasversali volta a superare il problema dell'analfabetismo funzionale ed a sviluppare il diritto ad una cittadinanza attiva; valorizzare e innovare l'esperienza in materia di

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		formazione continua (lavoratori delle imprese), con particolare attenzione allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto per effetto della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione, dello smart working, dello sviluppo dell'economia circolare, di temi ambientali, di innovazione sociale, di green, blue e silver economy; dare attuazione a nuove pratiche formative a carattere innovativo e sperimentale; rafforzare i percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale da parte degli adulti; realizzare misure di accompagnamento per favorire la partecipazione a leFP e alle attività formative da parte di soggetti in condizioni di svantaggio; realizzare percorsi di formazione dei formatori e degli operatori. Inoltre, attraverso la priorità STEP, la Regione intende sostenere determinati interventi di formazione e riqualificazione (ITS, IFTS, alta formazione, formazione permanente e continua) nell'ambito della produzione e sviluppo delle tecnologie critiche STEP. Lo scopo è rafforzare il legame tra il sistema della formazione regionale, con particolare riferimento alle quattro ITS Academy, e il sistema regionale dell'alta formazione e della ricerca con il tessuto produttivo regionale, innalzando le competenze dei lavoratori occupati e mettendo a disposizione delle imprese risorse formate nei tre ambiti settoriali di riferimento STEP. Alcuni interventi potranno essere attuati valorizzando la complementarità con la programmazione FESR nell'ambito dell'OP 5.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e	La crisi provocata dalla pandemia da SARS-COV-19 ha inciso profondamente sulle condizioni di vita delle persone ed ha rafforzato le evidenze sul

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
	migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	crescente fenomeno della disuguaglianza e del calo di coesione sociale. In tale contesto è, dunque, fondamentale che il sistema di welfare regionale metta in campo misure che incentivino l'inclusione sociale e promuovano le pari opportunità per tutti comprese quindi le persone provenienti da un contesto migratorio, implementando le garanzie di accesso ai diritti fondamentali, tra cui il lavoro nei confronti della fascia della popolazione in condizioni di svantaggio. Attraverso questo obiettivo specifico si intende dare declinazione e sviluppo a misure quali Apprendiamo in FVG, funzionali a rafforzare le competenze per la cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e lavorativa dei cittadini svantaggiati, in un quadro di complessiva continuità con quanto realizzato nel periodo 2014/2020 e con una accentuazione rispetto alle tematiche del digitale e della transizione verde, con le dovute declinazioni rispetto al target di riferimento. Questo obiettivo specifico diviene, inoltre, la sede entro cui ricondurre una complessiva azione di sistema che mira, attraverso la rete territoriale che sostiene Apprendiamo in FVG, a rafforzare ulteriormente il raccordo tra Regione, Servizi Sociali dei Comuni, Aziende Sanitarie, servizi di collocamento mirato, soggetti del terzo settore e le strutture che operano nella presa in carico delle persone in condizioni di svantaggio o disabilità, dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, enti di formazione, da un lato per favorire una più efficace e coordinata presa in carica, nonché attività di orientamento e accompagnamento e, dall'altro lato, per delineare e monitorare il fabbisogno formativo della fascia di utenza di riferimento. Inoltre, tra gli

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	interventi da attuare in questo OS rientrano anche le misure volte a contrastare la povertà educativa dei minori. Alcuni interventi potranno essere attuati valorizzando la complementarietà con la programmazione FESR nell'ambito dell'OP 5. Attraverso questo OS si intende rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abordabili per tutti i soggetti a rischio esclusione sociale. Un impegno reso più rilevante da fattori congiunturali e strutturali (cambiamenti socio-demografici in atto, l'esperienza dell'economia acuita dalla emergenza socio sanitaria da Covid 19) che stanno aumentando la pressione nei confronti della rete di questi servizi. Da qui l'esigenza attraverso questo OS di rafforzare l'azione migliorandone la qualità, l'accessibilità e l'efficienza e valorizzandone la capacità di produrre innovazione sociale e con essa nuova occupazione. Un impegno che consente di convogliare il concorso di molteplici attori appartenenti al settore pubblico e del privato no profit nella costruzione di risposte capaci di evitare una frammentazione delle misure e degli interventi e integrare risorse formali e informali (a partire dal volontariato) che le comunità, grazie agli interventi del PR, possono mobilitare e mettere a disposizione. Gli interventi che si intende realizzare pongono al proprio centro i destinatari con le loro caratteristiche, ciò significa puntare sul loro empowerment esplorando, ove possibile ed opportuno, le potenzialità che possono nascere dall'impiego delle tecnologie digitali (ICT) in questo campo. Al tempo stesso gli interventi previsti per questo OS sono volti a sostenere lo

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		sviluppo di un mercato dei servizi di assistenza e cura nella prospettiva di valorizzarne il potenziale sotto il profilo sia del miglioramento della qualità dell'assistenza, sia dell'accrescimento delle opportunità occupazionale, specie per quanto attiene le donne, agendo sul fronte della conciliazione in particolare per quelle delle famiglie più disagiate sotto il profilo economico. In questo ambito una specifica priorità d'intervento viene dedicata ai territori montani (aree interne) ove pur a fronte di una domanda potenzialmente elevata per la maggiore presenza di popolazione anziana, più rilevanti sono le difficoltà di accesso a questa tipologia di servizi, difficoltà per altro che si riscontra anche nelle parti delle aree urbane che scontano un livello di degrado sociale relativamente maggiore. Si tratta di misure che possono pertanto contribuire al conseguimento del OP 5 del PR FESR del FVG.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	YE. Occupazione giovanile	OS a) - La pandemia SARS - COV 19 ha accentuato le problematiche del MdL del FVG anche riguardo l'occupazione dei giovani. La realizzazione di misure che migliorino l'accesso all'occupazione di tale categoria costituisce una specifica priorità strategica del PR, in accordo con quanto definito dall'art. 11 del Reg. FSE+ "Sostegno all'occupazione giovanile" ed in sinergia con il PN Giovani Donne Lavoro, e complementare riguardo gli interventi previsti nel PNRR per gli altri target di destinatari. Nell'ambito di questa Priorità, in coerenza con l'approccio definito all'interno del programma "Apprendiamo in FVG" di attuazione dei principi di cui alla LR. 27/ 2017, gli interventi messi in campo attraverso l'obiettivo

IT

27

IT

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		specifico a) e le azioni per il sostegno della crescita dell'occupazione giovanile riguarderanno: - la sperimentazione e sviluppo di percorsi integrati per la riattivazione dei giovani NEET; - percorsi di tirocinio extracurricolare che consentano ai giovani un primo contatto diretto con la realtà lavorativa; - percorsi integrati di formazione, accompagnamento e consulenza per la creazione d'impresa; - l'ulteriore rafforzamento della formazione nell'apprendistato, con particolare riguardo all'alto apprendistato. OS f) - La realizzazione di misure che rafforzino la partecipazione giovanile ai processi di istruzione e formazione inclusiva e di qualità costituisce una specifica priorità strategica del PR, coerentemente con quanto disposto dalla Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", e in un'ottica di integrazione e complementarietà con le risorse messe a disposizione dai Programmi nazionali FSE+ e dal PNRR. Nell'ambito di questa Priorità, in coerenza con l'approccio definito all'interno del programma "Apprendiamo in FVG", gli interventi messi in campo con l'obiettivo specifico f) puntano a sostenere, in particolare, l'attivazione di borse di studio universitarie e di altri strumenti di attuazione del diritto allo studio universitario, le opportunità di finanziamento di dispositivi formativi e di politica attiva a favore dei destinatari dell'OS f

*Priorità dedicate a norma del regolamento FSE+

2. Priorità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 2, e articolo 22 paragrafo 3, lettera c), del CPR

2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica

2.1.1. Priorità: 1. OCCUPAZIONE

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Per il conseguimento del presente OS si intende promuovere azioni volte a sostenere la crescita del lavoro favorendo l'occupazione dei disoccupati/inattivi e, più in generale, dei soggetti con maggiore difficoltà d'inserimento lavorativo, come donne, disoccupati di lunga durata, disoccupati anziani, immigrati. Il quadro complessivo degli interventi da realizzare in questo OS costituisce l'attuazione del programma regionale denominato *Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG* che dà esecuzione ai principi ed alle previsioni di cui alla L.R. 21 luglio 2017, n. 27 e riporta le politiche regionali per l'apprendimento permanente e per il lavoro in un modello integrato che rimanda alla vision strategica di learning region. In particolare, l'impegno della Regione è volto a sostenere l'inserimento-reinserimento lavorativo dei target di popolazione suddetti, anche attraverso interventi su base individuale, con attività che potranno includere l'orientamento, la formazione, i tirocini extracurricolari, e percorsi di accompagnamento al lavoro. In tale ambito si prevede di attivare sia percorsi formativi finalizzati a qualificare e rafforzare le competenze dei lavoratori a rischio di perdita del lavoro, sia azioni di attivazione di persone anziane in età lavorativa che abbiano interesse/necessità a reinserirsi nel mercato del lavoro.

L'obiettivo è aumentare il livello di competenze garantendo la crescita dei livelli di occupabilità del singolo funzionale a sostenere un veloce inserimento/reinserimento lavorativo di qualità. Questi percorsi rispondono ai fabbisogni professionali più consolidati del MdL e, come tali, in grado di soddisfare la domanda di lavoro. Si intende garantire l'efficace incontro tra il fabbisogno emergente dal territorio e le corrispondenti attività da programmare e realizzare grazie anche al costante raccordo con il partenariato, in particolare con gli stakeholders più direttamente pertinenti all'ambito di intervento trattato. Per aumentare il livello di occupabilità dei partecipanti s'intende altresì agire non solo sulle competenze tecnico specialistiche ma anche su quelle chiave (competenza alfabetico funzionale, multilinguistica e digitale, ecc.) e trasversali (soft skill).

Un'attenzione specifica è rivolta al sostegno dell'imprenditorialità e lavoro autonomo, includendo sia il fronte educativo (cultura dell'imprenditorialità e conoscenza delle pratiche di impresa) sia quello del sostegno alla creazione di impresa, con misure relative alla formazione imprenditoriale, alla consulenza e accompagnamento, all'incentivazione alla creazione d'impresa.

La Regione opererà secondo una logica di coordinamento e complementarità sia con gli interventi del PNRR e dei PN dei Fondi strutturali d'interesse per il

IT

proprio territorio regionale, sia con quelle attivate a valere del PR FESR regionale 2021-27. Riguardo il PNRR in particolare, si dichiara l'impegno della Regione ad operare in coordinamento e complementarietà, per l'OS a), con quanto attuato a livello regionale nel quadro della Missione 5 "Inclusione e Coesione", nell'ambito del rafforzamento delle politiche attive del lavoro. Inoltre, le azioni saranno attuate tenendo conto degli indirizzi di riforma assunti per la definizione dei livelli essenziali di formazione professionale per tutti e con il Programma "GOL". Lo stesso approccio sarà utilizzato rispetto le misure previste a valere su REACT EU. In tal senso il possibile finanziamento da parte del PR di forme di aiuto all'occupazione è strettamente integrativo e successivo alle analoghe forme di aiuto previste nel REACT EU e, a seguire temporalmente, agli interventi previsti nell'ambito del PN FSE+ "Giovani Donne e Lavoro" 2021 -27.

Per garantire il conseguimento del presente OS la Regione FVG intende implementare i seguenti progetti di intervento:

1 - Progetto integrato di orientamento, formazione e inserimento occupazionale, fondato su un percorso di accompagnamento all'accesso nel mercato del lavoro tarato su bisogni, aspettative, caratteristiche e aspirazioni dei lavoratori, in particolare per quelli più fragili

Questo progetto si compone della attuazione di un insieme di azioni che, coerenti con i diversi target di popolazione indicati anche nelle Raccomandazioni della CE nel Country Report 2019 per il mercato del lavoro per l'OP 4, sono riportate di seguito:

- Attuazione di interventi formativi professionali a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente, nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei, settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati.
- Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese (anche con riguardo a profili professionali innovativi o di elevata qualificazione) e con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG, con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2.
- Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari.
- Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati, in particolare dei paesi terzi.
- Promozione della cultura imprenditoriale, della creazione d'impresa e del lavoro autonomo attraverso percorsi formativi (eventualmente anche integrati col mondo scolastico/universitario), consulenziali e di accompagnamento, sostegno alla trasmissione di impresa ed al passaggio generazionale, operazioni di workers buyout da parte dei dipendenti di aziende in crisi
- Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad es. incentivi alle imprese per la stabilizzazione o l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato)

2 - Progetto a favore dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali, attraverso l'attuazione di misure per il loro reinserimento lavorativo, definite sulla base dei piani di rilancio produttivo delle imprese e/o dei territori di riferimento

Di seguito le azioni che s'intendono sostenere nell'ambito di tale progetto:

- Attivazione di percorsi formativi per garantire l'occupabilità e l'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, di conseguenti misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali.
- Si intende inoltre rafforzare l'attuazione delle azioni previste per il conseguimento di questo obiettivo specifico con interventi rivolti al partenariato e al personale delle strutture regionali direttamente coinvolte:
- Supporto a project work realizzati congiuntamente da associazioni datoriali e sindacali funzionali all'individuazione di percorsi/strumenti per favorire misure a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali (rafforzamento del partenariato).
 - Attività di coordinamento del progetto complesso PIAZZA tra i vari attori del territorio (Università, CPI, COR, ecc.) da parte dell'Amministrazione titolare del progetto.

Le azioni elencate per ciascun progetto sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteri di Selezione

Per la selezione delle operazioni si fa ricorso al Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060" adottato, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, con DGR n. 1952 del 16/12/2022 e ss.mm.ii.

Per le operazioni selezionate prima dell'approvazione dei suddetti criteri l'AdG ha ritenuto validi i criteri adottati nella programmazione 2014-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG effettua una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal CdS, formalizzata in una nota interna, per l'ammissione a finanziamento nel PR; in linea con l'art. 63(6) non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del PR; l'AdG garantisce, inoltre, i propri adempimenti in materia di pubblicità e comunicazione, fermo restando da parte dei beneficiari il rispetto della normativa pertinente richiamata negli avvisi e nei bandi.

I criteri di selezione tengono conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito Agenda 2030.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi previsti sono diretti a: disoccupati, inattivi, disoccupati di lunga durata; lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro; imprenditori; lavoratori autonomi; cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e di quelli di paesi terzi legalmente presenti nel territorio regionale; rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali e del partenariato regionale.

IT

31

IT

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

In coerenza con i principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+, e con i pilastri 2, 3 e 4 del Capo 1 del Pilastro europeo dei diritti sociali, l'OS prevede azioni mirate a sostegno dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, quali ad esempio:

- Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati, in particolare dei paesi terzi;
- Attivazione di percorsi formativi per il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, per quelli che dovessero risultare in esubero, di misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali.

In generale, le azioni promosse contribuiscono ad aumentare la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro ed a combattere la discriminazione di genere nel mercato del lavoro o nei percorsi di formazione, garantendo una partecipazione adeguata (nell'ordine del 55%) della componente femminile alle iniziative finanziate dal Programma FSE+.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Per quanto riguarda in particolare i territori rientranti nella programmazione regionale delle Aree Interne, la strategia regionale che emerge rispetto a tali territori individua 3 driver di riferimento nel cui ambito declinare le attività, in un quadro di complementarità e integrazione con la programmazione del FESR e del FEASR:

- a) connettività per le aree ultramarginali;
- b) sviluppo locale sostenibile;
- c) innovazione sociale.

Nell'ambito dell'OS, l'intervento FSE+ a valere sulle Aree interne (ITI codice 08) può riguardare, con riguardo al driver "Filiera e sistemi economici locali sostenibili", l'attuazione di misure di sostegno, in integrazione con le azioni realizzate a valere del FESR e FEASR a livello di ciascuna area, alla nascita di nuove imprese, ivi comprese le start up innovative, attraverso percorsi di formazione imprenditoriale/manageriale e interventi di accompagnamento e di

consulenza nelle fasi di avvio e di consolidamento produttivo. In questo ambito rientrano anche possibili interventi finalizzati al sostegno per la nascita e l'attivazione di imprese di comunità.

Si tratta di interventi declinabili nell'alveo dell'azione "Promozione della cultura imprenditoriale, della creazione d'impresa e del lavoro autonomo attraverso percorsi formativi (eventualmente anche integrati col mondo scolastico/universitario), consulenziali e di accompagnamento, sostegno alla trasmissione di impresa ed al passaggio generazionale, operazioni di workers buyout da parte dei dipendenti di aziende in crisi".

L'attuazione di queste misure è accompagnata da misure di sviluppo locale svolte dagli attori del territorio anche grazie ad attività di coaching svolta da esperti esterni.

Nell'ambito dell'OS, il contributo alle strategie delle Aree Urbane (ITI codice 02), in integrazione con il PR FESR, potrà riguardare in particolare la promozione della cultura imprenditoriale e il sostegno alla creazione d'impresa e di iniziative di lavoro autonomo.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

La Regione intende proseguire le esperienze della programmazione 2014/2020 in relazione ad azioni di carattere interregionale o transnazionale.

Le azioni riguarderanno, a titolo esemplificativo, la realizzazione di tirocini all'estero, la partecipazione a esperienze formative qualificanti all'estero, l'attivazione di processi di ingresso lavorativo di figure professionali elevate in un contesto di condivisione con le imprese del territorio regionale e con l'attivazione di un mix di misure che renda attrattivi tali processi.

Un ulteriore perimetro al cui interno si intende sviluppare l'interregionalità e la transnazionalità riguarda la strategia dell'UE per la Regione adriatica e ionica (EUSAIR, 2014) e la strategia dell'UE per la Regione alpina (EUSALP, 2016), con interventi di carattere mirato ad alto valore aggiunto per la comunità regionale nonché il raccordo con la CTE. Nello specifico, la Regione intende adottare un approccio selettivo andando in continuità con il percorso avviato nella programmazione 2014/20, con la partecipazione dei Clusters regionali e di altri enti regionali ai Gruppi di lavoro transnazionali EUSAIR ed EUSALP per dare attuazione alle priorità strategiche riferite:

- per quanto riguarda EUSAIR, al Pilastro 1. "Crescita blu" (collegato alle tecnologie marittime, e alla governance del sistema marittimo e marino) e al Pilastro 4. "Turismo sostenibile" (industria culturale e creativa, percorsi formativi e di istruzione congiunti in materia di gestione turistica sostenibile, spirito imprenditoriale nel settore turistico);
- per quanto riguarda EUSALP, "Carbon neutrality" che riguarda tutta la parte attuativa del Green Deal dal punto di vista dell'efficientamento energetico, introduzione nuove tecnologie (idrogeno verde); "Smart Villages", paradigma lanciato a livello di Regione Alpina come modello di sviluppo integrato grazie all'utilizzo ICT per servizi pubblici di interesse generale; "Innovation Hub for Green business" che è incentrato sulla generazione di imprese innovative soprattutto con riferimento alla filiera del legno alpino (Alpine wood), della bioeconomia ed economia circolare, del digitale e del turismo "salutare".

IT

IT

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EEO02+05	In attività (disoccupati + occupati)	persone	2.492,00	12.010,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EEO05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	35,00	2022	40,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	I34. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro	13.886.800,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	I37. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	1.600.000,00

1	ESO4.1	Totale			15.486.800,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	15.486.800,00
1	ESO4.1	Totale			15.486.800,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	80.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	160.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	15.246.800,00
1	ESO4.1	Totale			15.486.800,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	5.431.040,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	4.073.280,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	4.784.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	40.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	15.486.800,00
1	ESO4.1	Totale			29.815.120,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	15.486.800,00
1	ESO4.1	Totale			15.486.800,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nell'ambito del presente obiettivo specifico la Regione FVG si impegna a promuovere azioni in grado di migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi pubblici per l'orientamento e il lavoro, mediante l'attuazione di interventi che comportano, da un lato, un impegno specifico in termini di rafforzamento delle capacità e competenze (con particolare attenzione a quelle digitali) dei soggetti che operano con ruoli e funzioni diverse all'interno di tali servizi; dall'altro la messa a punto ed implementazione di procedure e modalità organizzative innovative per garantire maggiore accessibilità, semplificazione procedurale-amministrativa e prevenire i fabbisogni professionali incrociando domanda e offerta di lavoro ed assicurandone la corrispondenza con le esigenze delle competenze attuali e future del mercato del lavoro.

Le misure a carico del PR si innestano nell'ampio processo di riforma e riorganizzazione dei servizi pubblici per il lavoro (Centri per l'impiego) avviato negli ultimi anni attraverso sia la realizzazione di specifiche politiche regionali che hanno visto una profonda riorganizzazione dei CPI, sia il concorso delle risorse nazionali connesse al Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego. Un ambito d'intervento che sarà attuato dalla Regione in coordinamento complementarietà con gli interventi per rafforzare i Centri per l'impiego, in particolare per quanto attiene la riqualificazione professionale degli operatori dei centri e la costruzione di reti tra i diversi servizi territoriali, che potranno essere attuati a livello regionale nel quadro della Missione 5 "Inclusione e Coesione", nell'ambito del rafforzamento delle politiche attive del lavoro.

L'azione del PR sosterrà anche il potenziamento dei Centri di Orientamento Regionali (COR) che assieme ai CPI costituiscono una specificità dell'organizzazione regionale, ove i COR hanno competenze distintive sul lato dell'orientamento specialistico nell'area educativa e degli adulti.

Inoltre, in questo ambito di intervento rientra a pieno titolo il consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro, nonché l'ampliamento della presenza di Eures Advise dei punti di contatto Eurodesk, mediante l'attuazione di una serie di attività attraverso cui assicurare, favorire ed ampliare l'accesso a questa rete da parte dei potenziali destinatari.

Per garantire il conseguimento del presente obiettivo specifico si intende finanziare il seguente progetto di intervento:

1. Progetto modernizzazione CPI e COR 4.0, attraverso l'attuazione di modalità innovative d'azione e un ampio e rafforzato impiego delle nuove opportunità offerte dalle tecnologie digitali

Di seguito le azioni che s'intendono sostenere nell'ambito di tale progetto, con l'evidenziazione degli interventi a favore del partenariato:

- Attuazione di interventi formativi per l'allineamento, l'integrazione e il rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi per il lavoro e dei Centri di Orientamento su metodologie innovative, ivi compreso l'uso delle tecnologie digitali per l'erogazione dei servizi a distanza.

IT

37

IT

- Organizzazione, in un contesto ampio che coinvolga i servizi per la formazione ed i servizi per il lavoro, di scambi di esperienze e di formazione on the job presso strutture per il lavoro e l'orientamento operanti in altri contesti regionali italiani e europei.
- Sperimentazione di una rete di poli a favore dei cittadini (sulla base del modello "one stop shop") nei quali garantire, l'accesso integrato ai servizi sia per il lavoro, l'orientamento, i servizi sociali, la formazione, la scuola, l'università; sia a quelli per il co-working e co-studying. Uno di questi poli di servizio sarà realizzato in un'area interna regionale interessata dall'azione dell'OP 5 del PR FESR FVG.
- Interventi formativi finalizzati a rafforzare il dialogo sociale del partenariato dei lavoratori e delle imprese nella definizione di servizi innovativi di politiche attive (rafforzamento del partenariato).
- Potenziamiento dei servizi per il lavoro, sulla base del modello "one stop shop", attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità del ricorso a professionalità esperte.

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteri di Selezione

Per la selezione delle operazioni si fa ricorso al Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060" adottato, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, con DGR n. 1952 del 16/12/2022 e ss.mm.ii.

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG ha ritenuto validi i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a).

I criteri di selezione tengono conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito Agenda 2030.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi proposti si rivolgono a: operatori dei centri per l'impiego e dei centri regionali per l'orientamento; rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali e del partenariato regionale

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

In coerenza con i principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+, l'OS ii) e con il principio 4 del Capo I, il principio 8 del Capo 2 ed il principio 13 del Capo 3 del Pilastro europeo dei diritti sociali, si prevedono azioni mirate a sostegno dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, quali ad es.:

- Sperimentazione di una rete di poli a favore dei cittadini (sulla base del modello "one stop shop") nei quali garantire; l'accesso integrato ai servizi sia per il lavoro, l'orientamento, i servizi sociali, la formazione, la scuola, l'università; sia a quelli per il co-working e co-studying. Uno di questi poli di servizio sarà realizzato nelle aree interne regionali interessate dall'azione dell'OP 5 del PR FESR FVG.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi vengono attuati sull'intero territorio regionale.

Per quanto riguarda in particolare i territori rientranti nella programmazione regionale delle Aree interne (ITI 08), la strategia regionale che emerge rispetto a tali territori individua 3 driver di riferimento nel cui ambito declinare le attività, in un quadro di complementarietà e integrazione con la programmazione del FESR e del FEASR:

- a) connettività per le aree ultramarginali;
- b) sviluppo locale sostenibile;
- c) innovazione sociale.

Nell'ambito dell'OS l'intervento di FSE+ a valere sulle Aree interne può riguardare, in relazione al driver Innovazione sociale, il supporto alla costituzione, in un'area interna regionale dell'Obiettivo 5 del PR FESR FVG, di un polo di servizio (che sulla base del modello "one stop shop") che offra un accesso integrato ai servizi del lavoro, dell'orientamento, del sociale, della formazione, della scuola e dell'università, nonché alle opportunità di co-working e co-studying. Si tratta di interventi declinabili nell'alveo dell'azione "Sperimentazione di una rete di poli a favore dei cittadini (sulla base del modello "one stop shop") nei quali garantire; l'accesso integrato ai servizi sia per il lavoro, l'orientamento, i servizi sociali, la formazione, la scuola, l'università; sia a quelli per il co-working e co-studying. Uno di questi poli di servizio sarà realizzato nelle aree interne regionali interessate dall'azione dell'OP 5 del PR FESR FVG".

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Gli interventi di riforma e miglioramento dei servizi pubblici per il lavoro e per l'orientamento possono trovare una spinta ed un arricchimento anche

IT

39

IT

attraverso esperienze degli operatori dei servizi presso centri di eccellenza presenti nel territorio europeo o nazionale.

Anche le macrostrategie regionali EUSALP e EUSAIR possono rappresentare contesti attraverso cui raccogliere esperienze o modelli utili alla crescita del sistema regionale. Nello specifico, la Regione intende adottare un approccio selettivo andando in continuità con il percorso avviato nella programmazione 2014/20, con la partecipazione dei Clusters regionali e di altri enti regionali ai Gruppi di lavoro transnazionali EUSAIR ed EUSALP per dare attuazione alle priorità strategiche riferite:

- per quanto riguarda EUSAIR, al Pilastro 1. “Crescita blu” (collegato alle tecnologie marittime, e alla governance del sistema marittimo e marino) e al Pilastro 4. “Turismo sostenibile” (industria culturale e creativa, percorsi formativi e di istruzione congiunti in materia di gestione turistica sostenibile, spirito imprenditoriale nel settore turistico);
- per quanto riguarda EUSALP, “Carbon neutrality” che riguarda tutta la parte attuativa del Green Deal dal punto di vista dell’efficientamento energetico, introduzione nuove tecnologie (idrogeno verde); “Smart Villages”, paradigma lanciato a livello di Regione Alpina come modello di sviluppo integrato grazie all’utilizzo ICT per servizi pubblici di interesse generale; “Innovation Hub for Green business” che è incentrato sulla generazione di imprese innovative soprattutto con riferimento alla filiera del legno alpino (Alpine wood), della bioeconomia ed economia circolare, del digitale e del turismo “salutare”.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	270,00	950,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	EESR01	Grado di soddisfazione degli utenti che si rivolgono ai servizi attivati	Percentuale	85,00	2020	90,00	Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	139. Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	1.100.000,00
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili	450.734,00
1	ESO4.2	Totale			1.550.734,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	1.550.734,00
1	ESO4.2	Totale			1.550.734,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	120.000,00
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	1.430.734,00
1	ESO4.2	Totale			1.550.734,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	60.000,00
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	1.550.734,00
1	ESO4.2	Totale			1.610.734,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	1.550.734,00
1	ESO4.2	Totale			1.550.734,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nell'ambito del presente obiettivo specifico la Regione intende consolidare il proprio impegno a favore della parità di genere nel mercato del lavoro, mediante la promozione di misure in grado di sostenere l'inserimento lavorativo delle donne, e che garantiscano allo stesso tempo azioni di conciliazione tra la vita professionale e quella privata e servizi e/o sostegni economici nella gestione delle incombenze familiari rivolte sia a donne che uomini.

L'Amministrazione regionale ha rivolto particolare attenzione, negli ultimi anni, alle politiche per la famiglia, giungendo alla decisione di intervenire legislativamente per definire in norma tali politiche e razionalizzare il quadro della normativa vigente con l'assunzione della legge regionale sulle politiche a sostegno della famiglia (disegno di legge 148 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità" del 24.11.2021). Attraverso questo obiettivo specifico il PR intende proseguire le esperienze della programmazione 2014/2020 intervenendo a favore della conciliazione con misure per favorire la frequenza agli asili nidi, in un'ottica di addizionalità della donna beneficiaria sia rispetto all'intervento sostenuto dal bilancio regionale, sia alle misure previste a livello nazionale dalla legge di Bilancio 2020 relative all'erogazione del c.d. Bonus asilo nido. A questa misura consolidata si accompagneranno misure di carattere innovativo miranti, in via generale, a favorire l'adozione di modelli di lavoro e di orario di lavoro innovativi ed anche sperimentali che privilegino gli aspetti family friendly, di sostegno alla genitorialità ed al rafforzamento della presenza femminile nel mercato del lavoro. Inoltre, si intende operare per ridurre le differenze di genere che interessano diversi settori lavorativi della Regione e, in particolare, quelli del settore scientifico e tecnologico, vista l'ancora minoritaria scelta dei corsi di laurea STEM.

Per il conseguimento di questo OS, si dichiara l'impegno della Regione ad operare in coordinamento e complementarietà con gli interventi d'interesse del territorio del FVG realizzati a valere sul PNRR per quanto attiene la priorità "Accesso Istruzione e riduzione divari territoriali" della Missione 4 "Istruzione e Ricerca", nel cui ambito si prevedono investimenti per gli asili nido, materne e servizi per l'infanzia e la Missione 5 "Inclusione e Coesione", relativamente agli interventi per il rafforzamento delle politiche attive del lavoro e agli investimenti a sostegno della creazione e sviluppo di imprese femminili. Nel quadro degli interventi previsti per questo OS, di rilievo la sinergia e il rafforzamento che si intende attuare riguardo gli interventi del PN FSE+ "Giovani Donne e Lavoro" 2021-27. Per garantire il conseguimento del presente obiettivo specifico si intende finanziare il seguente progetto di intervento:

1 - Progetto per sostenere la genitorialità e migliorare la conciliazione tra famiglia e lavoro

A tal fine saranno realizzate le attività che sono riportate di seguito, con l'evidenziazione degli interventi per il partenariato:

§Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della

IT

43

IT

partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere.

§ Rafforzare, attraverso interventi di tipo formativo, le capacità di azione delle rappresentanze femminili del mondo del lavoro e dell'associazionismo delle donne e della famiglia riguardo sia alla fase di definizione sia a quella di attuazione delle misure a supporto della conciliazione vita lavoro e il superamento del gap di genere e il sostegno alla famiglia (rafforzamento del partenariato).

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteria di Selezione

Per la selezione delle operazioni si fa ricorso al Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060" adottato, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, con DGR n. 1952 del 16/12/2022 e ss.mm.ii.

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG ha ritenuto validi i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito quanto descritto nell'obiettivo specifico a).

I criteri di selezione tengono conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito Agenda 2030.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali destinatari delle azioni sopradescritte sono donne e nuclei familiari. Inoltre, le azioni si rivolgono anche a lavoratrici/ori, responsabili di imprese, e rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali e del partenariato regionale nonché all'associazionismo delle donne e delle famiglie.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni previste dall'OS contribuiscono agli obiettivi definiti dall'art. 6 del Reg. FSE+, in particolare con specifica attenzione alla promozione dell'uguaglianza e della non discriminazione di genere. Esse, inoltre, contribuiscono al conseguimento dell'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Nazioni Unite e risultano, altresì, coerenti con il principio 2 del Capo I, il principio 9 del Capo II e il principio 11 del Capo III del Pilastro europeo dei diritti sociali.

IT

IT

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L'attenzione ad interventi di carattere interregionale e transnazionale è presente anche a valere su questo obiettivo specifico. Attenzione particolare verrà posta a possibili scambi di esperienze sulle tematiche complessivamente riferibili alla famiglia con Regioni italiane virtuose su questo tema. A livello transnazionale le macrostrategie EUSALP e EUSAIR rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	EEOO2+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	persone	1.067,00	3.794,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	30,00	2022	35,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	143. Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	6.040.000,00
1	ESO4.3	Totale			6.040.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	6.040.000,00
1	ESO4.3	Totale			6.040.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	6.040.000,00
1	ESO4.3	Totale			6.040.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	80.000,00
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	40.000,00
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	6.040.000,00
1	ESO4.3	Totale			6.160.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	01. Focalizzazione sulle questioni di genere	6.040.000,00
1	ESO4.3	Totale			6.040.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

L'impegno della Regione al conseguimento di questo Obiettivo Specifico è motivato dall'esigenza di consolidare ed ulteriormente rafforzare gli interventi finalizzati a migliorare sia la salute e la sicurezza del lavoro, sia a diffondere ed ampliare le iniziative di welfare aziendale. Una finalità che si concretizza nella promozione capillare, tra le imprese e tra i lavoratori, della cultura e dell'impegno a sostegno della Responsabilità sociale d'impresa, del welfare aziendale e, soprattutto, della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di un'area di intervento nel cui ambito una priorità d'azione viene rivolta al partenariato economico e sociale identificando in questo soggetto il veicolo più efficace attraverso il quale diffondere, radicare e sostenere l'impegno prioritario che la sicurezza e la salute nel lavoro devono avere e la rilevanza nel miglioramento del dialogo sociale tra lavoratori ed imprese che l'attuazione di pratiche di welfare aziendale può comportare (nello specifico il Programma, nell'ambito di interventi realizzati nel quadro delle politiche ordinarie attraverso la stipula di protocolli di intesa con Inail, Ispettorato del lavoro, Inps, finalizzati alla condivisione di banche dati per il contrasto al lavoro sommerso, sostiene misure di carattere formativo, informativo e di sensibilizzazione a copertura dell'intero territorio regionale, finalizzate all'ampliamento e al rafforzamento delle competenze professionali in merito alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, alla prevenzione e alla gestione del rischio).

Sempre in questo ambito di Obiettivo Specifico, la Regione intende inoltre sostenere il ruolo dei lavoratori anziani all'interno della società regionale. Si tratta di una attenzione che trova motivazione nel declino demografico conseguenza del decremento del tasso di natalità e della speculare positiva crescita nel processo di invecchiamento della popolazione che caratterizza la Regione. Una crisi demografica che la pandemia di SARS-COV 19 ha contribuito ad aggravare.

La prima area su cui si intende operare è l'attuazione di misure per valorizzare l'esperienza dei lavoratori anziani, dedicando particolare importanza ad iniziative che ne potenzino il ruolo, quali docenti e testimoni di competenze professionali da trasmettere alle giovani generazioni e a coloro che stanno per entrare (o sono appena entrati) nel mercato del lavoro. Un impegno che si concretizza nel sostegno alla formazione intergenerazionale e al trasferimento di competenze dai lavoratori anziani a quelli più giovani, inclusa la trasmissione di mestieri antichi e artigianali.

Un ulteriore ambito riguarda la preparazione dei lavoratori anziani ad una graduale uscita dal mercato del lavoro e alla migliore inclusione sociale e cittadinanza attiva degli anziani attraverso interventi di sostegno all'educazione per finalità di partecipazione sociale, impegno civile ed empowerment.

Questa logica è alla base della LR 22/2014 sull'invecchiamento attivo e del "Programma triennale 2016-2018 degli interventi di attuazione della LR 22/2014 "Promozione dell'invecchiamento attivo", nel cui ambito la Regione FVG definisce priorità e finalità degli interventi coordinati e integrati da attivare a favore delle persone anziane.

Per garantire il conseguimento del presente obiettivo specifico si intende finanziare i seguenti progetti di intervento:

1 - Progetto per rafforzare la salute e sicurezza sul luogo di lavoro e per sviluppare la RSI e il secondo welfare

IT

Concorrono all'attuazione di tale progetto le azioni riportate di seguito:

- Attuazione di interventi informativi o formativi per il consolidamento e lo sviluppo della Responsabilità Sociale d'Impresa e del welfare aziendale e sostegno all'attuazione di modelli sperimentali di RSI anche per realizzare un ambiente più favorevole all'inserimento di target particolarmente vulnerabili.
- Rafforzamento degli interventi per la prevenzione degli infortuni, la sicurezza e la salute nel mondo del lavoro che possono anche contribuire all'emersione di situazioni di lavoro sommerso e/o irregolare.
- Consolidamento e sviluppo, attraverso interventi formativi, delle competenze delle rappresentanze dei lavoratori e delle imprese per rafforzare le capacità di dialogo sociale e contrattazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e di sviluppo di pratiche di responsabilità sociale e welfare aziendale.

2 - Progetto di sostegno alla promozione dell'invecchiamento attivo (LR 22/2014)

Di seguito le azioni che s'intendono sostenere nell'ambito di tale progetto, con l'evidenziazione degli interventi per il partenariato:

- Attuazione di misure volte ad agevolare il completamento della vita lavorativa da parte di persone in età matura, promuovendo il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani e la ricerca di modalità graduali di uscita dal lavoro, anche tramite forme di impegno sociale e civile.
- Misure di informazione/formazione per migliorare il coinvolgimento delle rappresentanze delle parti economiche e sociali nelle misure di age management aziendale e di quelle sindacali, dell'associazionismo e delle organizzazioni/imprese sociali per rafforzare il dialogo sociale in materia di definizione e attuazione di interventi a sostegno della attivazione e della autonomia della popolazione anziana auto sufficiente (rafforzamento del partenariato).

Le azioni elencate, per ciascun progetto, sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteri di Selezione

Per la selezione delle operazioni si fa ricorso al Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060" adottato, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, con DGR n. 1952 del 16/12/2022 e ss.mm.ii.

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG ha ritenuto validi i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a).

I criteri di selezione tengono conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito Agenda 2030.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali destinatari delle azioni sopradescritte sono: la popolazione occupata, le rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali, del partenariato regionale e dell'associazionismo e dell'ONG/imprese sociali.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Gli interventi proposti per il conseguimento dell'OS risultano sostenere nel loro insieme quanto prescritto dalla Carta dei Diritti Fondamentali (in particolare all'articolo 21, che proibisce la discriminazione in base all'età, nonché all'articolo 25, che riconosce agli anziani il diritto di vivere una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale della propria comunità), dal principio 10 Capo II del Pilastro europeo dei diritti sociali e dai principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+. Il presente OS sostiene, infatti, l'impegno della Regione FVG da un lato nel rafforzamento delle politiche a sostegno della non discriminazione di alcune categorie di lavoratori (in termini di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, dall'altro intende garantire a tutti i lavoratori (in particolare quelli con maggiori difficoltà fisiche) le migliori condizioni di salute nei luoghi di lavoro.

Inoltre, le azioni programmate favorendo - anche in accordo tra imprese ed organizzazioni dei lavoratori - le misure di welfare aziendale e le iniziative a sostegno della Responsabilità sociale d'impresa, rafforzeranno i percorsi di inclusione e non discriminazione nel mondo del lavoro, i particolari per le persone maggiormente vulnerabili.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L'attenzione ad interventi di carattere interregionale e transnazionale è presente anche a valere su questo Obiettivo Specifico. Attenzione particolare verrà posta a possibili scambi di esperienze sulle tematiche complessivamente riferibili alla famiglia con Regioni italiane virtuose su questo tema. A livello

transnazione le macrostrategie EUSALP e EUSAIR rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	2.500,00	9.000,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	80,00	2022	85,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	144. Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati, attenti ai rischi per la salute e che promuovano l'attività fisica	560.000,00
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	600.000,00
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	147. Misure volte a incoraggiare l'invecchiamento attivo e in buona salute	980.000,00
1	ESO4.4	Totale			2.140.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	2.140.000,00
1	ESO4.4	Totale			2.140.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	2.140.000,00
1	ESO4.4	Totale			2.140.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	600.000,00
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	1.060.000,00
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	2.140.000,00
1	ESO4.4	Totale			3.800.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	2.140.000,00
1	ESO4.4	Totale			2.140.000,00

* In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Il presente Obiettivo Specifico è dedicato a promuovere il rafforzamento del sistema di istruzione e formazione sostenendo l'acquisizione di competenze adeguate, in particolare in campo digitale, per migliorare la produttività e la resilienza della forza lavoro agevolando la transizione verso un'economia più verde e più intelligente.

Vengono previste misure di carattere orientativo a supporto delle famiglie nelle delicate fasi di transizione tra sistemi educativi e formativi, nonché misure in grado di definire un sistema strutturato e condiviso per l'utilizzo della didattica digitale, tenendo conto comunque della priorità della didattica in presenza che deve sempre essere confermata.

Particolare impulso viene dato a migliorare l'accesso della formazione tecnica superiore di livello terziario non accademico, con una azione di promozione presso le famiglie, al fine di una comunicazione che diffonda le ricadute occupazionali che questa filiera può determinare; di rafforzamento organizzativo delle compagnie e di valorizzazione del ruolo attivo delle imprese che di tali compagni sono parte. Prosegue in un'ottica di ampliamento, consolidamento e messa a sistema l'azione sviluppata nella programmazione 2014/2020 in tema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e per il riconoscimento di crediti formativi.

Per tutti gli ambiti d'intervento previsti per il conseguimento di questo OS, date le loro caratteristiche si procederà secondo una modalità di confronto permanente con il partenariato.

La Regione, nella scelta degli interventi di seguito previsti, ha proceduto in coerenza con le indicazioni proposte nelle Raccomandazioni della CE nel Country Report 2019.

In particolare, con riferimento alle attività che il FSE+ sosterrà per favorire ad es. la qualità, l'accessibilità, l'inclusività, l'efficacia dei percorsi di formazione (in particolare di leFP) l'attenzione è alla rilevanza rispetto al mercato del lavoro; altro elemento di attenzione, riguarda l'ampliamento dell'accesso all'istruzione terziaria, con specifica attenzione agli studenti provenienti da contesti socioeconomici disagiati.

Nella fase di attuazione degli interventi previsti per il conseguimento di questo OS, la Regione opererà secondo una logica di coordinamento e complementarietà sia con gli interventi d'interesse per il FVG del PNRR e dei PN dei Fondi strutturali, sia con quelle attivate a valere del PR del FESR FVG 2021-27.

Con riguardo al PNRR si opererà in coerenza e complementarietà con quegli interventi d'interesse per il conseguimento di questo OS per il FVG che potranno essere attuati a valere della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" e della Missione 5 "Inclusione e Coesione", con una specifica attenzione a quanto

previsto dal “Piano strategico nazionale per le nuove competenze”.

Inoltre, le azioni saranno attuate tenendo conto degli indirizzi di riforma assunti per la definizione dei livelli essenziali di formazione professionale per tutti. Lo stesso approccio sarà utilizzato rispetto le misure previste a valere su REACT EU che eventualmente si integrano con le azioni del PR FSE+.

Nel quadro degli interventi previsti per questo OS, di rilievo la sinergia e il rafforzamento che si intende attuare riguardo gli interventi del PN FSE+ “Scuola e Competenze” 2021 -27.

Per garantire il conseguimento del presente Obiettivo Specifico si intende attuare il seguente progetto di intervento:

1. Progetto per il rafforzamento e lo sviluppo dell’offerta educativa e formativa di qualità, accompagnata dal potenziamento della capacità di selezionare le migliori opportunità di studio e formazione

Di seguito le azioni che s’intendono sostenere nell’ambito di tale tipologia di operazione, con l’evidenziazione degli interventi per il partenariato:

- Supporto ai sistemi dell’istruzione e della formazione per l’utilizzo della didattica digitale, per la sperimentazione di percorsi sul modello dell’impresa formativa e per lo sviluppo di un’offerta formativa in mobilità transnazionale.
- Consolidamento del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sia attraverso l’aggiornamento della regolamentazione vigente alla luce della sperimentazione in atto e l’aggiornamento periodico del Repertorio delle qualificazioni, sia mediante la definizione e sperimentazione di uno specifico sistema informativo a supporto delle procedure di validazione e certificazione.
- Iniziative funzionali al riconoscimento di crediti formativi attraverso l’utilizzo del servizio di IVC (per accorciare il percorso). Iniziative rivolte alla validazione e certificazione delle competenze per determinate categorie di utenti o nell’ambito di progetti sperimentali (per rendere gratuita la certificazione in alcuni casi).
- Realizzazione per il partenariato economico e sociale di un intervento formativo e di sistema a sostegno della costruzione e implementazione della rete Apprendiamo in FVG (rafforzamento del partenariato)
- Potenziamento delle attività svolte dai centri per l’orientamento attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità del ricorso a professionalità esperte.

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell’attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteri di Selezione

Per la selezione delle operazioni si fa ricorso al Documento “Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060” adottato, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, con DGR n. 1952 del 16/12/2022 e ss.mm.ii.

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG ha ritenuto validi i criteri di selezione approvati nella programmazione

2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a).

I criteri di selezione tengono conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito Agenda 2030.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali destinatari delle misure dell'obiettivo specifico sono: gli studenti (e le famiglie) del sistema educativo e formativo regionale; la popolazione in età attiva; gli operatori del sistema educativo e formativo; i lavoratori e imprenditori del sistema imprenditoriale regionale; rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali, del partenariato regionale.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

In coerenza con i principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+, con i principi 1 e 3 del Capo I del Pilastro europeo dei diritti sociali, l'OS prevede azioni mirate a sostegno dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, quali ad es:

- Azione riconoscimento crediti formativi dedicata a specifici target con esigenze e fabbisogni mirati.

Con specifico riguardo l'impegno a sostegno dell'uguaglianza di genere, si assume il coinvolgimento di almeno il 55% di donne nelle attività previste per questo OS

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

IT

56

IT

L'attenzione ad interventi di carattere interregionale e transnazionale è presente anche a valere su questo obiettivo specifico. Attenzione particolare verrà posta a possibili scambi di esperienze sulle tematiche complessivamente riferibili al sistema formativo ed educativo con Regioni italiane virtuose su questo tema. A livello transnazionale le macrostrategie EUSALP e EUSAIR rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative.

Nello specifico, la Regione intende adottare un approccio selettivo andando in continuità con il percorso avviato nella programmazione 2014/20, con la partecipazione dei Clusters regionali e di altri enti regionali ai Gruppi di lavoro transnazionali EUSAIR ed EUSALP per dare attuazione alle priorità strategiche riferite:

- per quanto riguarda EUSAIR, al Pilastro 1. “Crescita blu” (collegato alle tecnologie marittime, e alla governance del sistema marittimo e marino) e al Pilastro 4. “Turismo sostenibile” (industria culturale e creativa, percorsi formativi e di istruzione congiunti in materia di gestione turistica sostenibile, spirito imprenditoriale nel settore turistico);
- per quanto riguarda EUSALP, “Carbon neutrality” che riguarda tutta la parte attuativa del Green Deal dal punto di vista dell’efficientamento energetico, introduzione nuove tecnologie (idrogeno verde); “Smart Villages”, paradigma lanciato a livello di Regione Alpina come modello di sviluppo integrato grazie all’utilizzo ICT per servizi pubblici di interesse generale; “Innovation Hub for Green business” che è incentrato sulla generazione di imprese innovative soprattutto con riferimento alla filiera del legno alpino (Alpine wood), della bioeconomia ed economia circolare, del digitale e del turismo “salutare”.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	persone	900,00	3.200,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

IT

57

IT

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	EESR02	Quota di soggetti accreditati nel sistema della IeFP, anche raggruppati in associazione temporanea, titolati all'erogazione dei servizi IVC sul totale dei soggetti accreditati IeFP	Percentuale	36,40	2022	36,40	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	1.944.490,52
2	ESO4.5	Totale			1.944.490,52

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	1.944.490,52
2	ESO4.5	Totale			1.944.490,52

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	1.944.490,52
2	ESO4.5	Totale			1.944.490,52

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	258.000,00
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	40.000,00
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	1.944.490,52
2	ESO4.5	Totale			2.242.490,52

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	1.944.490,52
2	ESO4.5	Totale			1.944.490,52

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nell'ambito dell'OS di riferimento la Regione intende promuovere interventi che consentano sia di accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo, sia di qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

Unitamente, in particolare, all'OS a), il quadro complessivo degli interventi da realizzare in questo OS costituisce attuazione del manifesto regionale denominato Apprendiamo in FVG e, quindi, sede prioritaria per la realizzazione delle politiche regionali in materia di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. In particolare, al fine di contribuire a definire il quadro organico dell'offerta formativa permanente, la Regione intende promuovere il ruolo attivo del partenariato nell'ambito delle reti territoriali che diverranno la sede di governo di Apprendiamo in FVG.

Per quanto riguarda in particolare l'offerta dei percorsi ITS e IFTS, si procederà in fase attuativa tenendo conto (nell'ottica di razionalizzazione e di adeguamento alle necessità delle diverse filiere produttive) delle esigenze derivanti anche dagli investimenti promossi a livello regionale, nel quadro degli OP 1 e OP 2, dal FESR, ad es. per rafforzare l'offerta formativa tecnica su fabbisogni legati alla promozione dell'economia sostenibile e dell'economia circolare o per potenziare i processi di innovazione tecnologica nelle imprese.

La Regione, nell'implementazione degli interventi di seguito previsti, opererà secondo una logica di coordinamento e complementarietà sia con gli interventi d'interesse per il FVG del PNRR e dei PN dei Fondi strutturali sia con quelle attivate a valere del PR del FESR FVG 2021-27 (per il conseguimento, nell'ambito degli obiettivi strategici un'Europa più competitiva e più intelligente e un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio), sia anche con misure previste a valere su REACT EU che eventualmente si integrano con gli interventi previsti dal PR.

Con riguardo in particolare al PNRR l'attenzione è rivolta agli interventi che potranno essere realizzati nel territorio del FVG a valere della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" per quanto riguarda la priorità "Ricerca e formazione professionale" nel quadro degli investimenti per il potenziamento degli ITS.

Per garantire il conseguimento del presente Obiettivo Specifico si intende attuare il seguente progetto di intervento:

1. Progetto per il consolidamento del ruolo e del valore aggiunto della formazione nello sviluppo dei settori trainanti dell'economia del Friuli Venezia Giulia, includendo in questo ambito anche l'economia sociale con un impegno particolare nei confronti dei giovani

Di seguito si riportano le azioni che s'intendono sostenere nell'ambito di tale progetto:

- Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti.
- Potenziamento ed attuazione di percorsi formativi finalizzati al riallineamento di competenze/conoscenze per far fronte alle trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business, con particolare attenzione allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto per effetto della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione, dello smart working, dello sviluppo di modelli di economia circolare, di temi ambientali, di risparmio

energetico, di innovazione sociale, § di green e blue economy, silver economy e delle imprese creative e culturali. Si tratta di misure d'intervento che si collocano in una logica di complementarietà e sinergia con le iniziative condotte a valere del FESR con riguardo all'OP 1 e all'OP 2.

Nell'attuazione degli interventi si avranno a riferimento inoltre le indicazioni della Comunicazione della Commissione europea su Green Deal europeo e, ove di pertinenza, le indicazioni strategiche ed operative regionali, della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente.

- Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche) legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati.
- Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di soft skill e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali.
- Attuazione di percorsi di carattere formativo connessi ad ambiti prioritari di sviluppo dell'economia regionale e relativi a misure rientranti nel campo di intervento del FSE+ (occupazione, istruzione e formazione, inclusione), entro i quali sviluppare anche pratiche formative di carattere innovativo e sperimentale quanto a metodologie e contenuti, anche a favore di personale regionale e degli enti locali.
- Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta.
- Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor e percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze.
- Interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula.
- Interventi di tutoraggio pedagogico e amministrativo funzionali alla realizzazione dei percorsi personalizzati finalizzati al reinserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di IeFP.
- Interventi di accompagnamento e sostegno (anche spese trasporto) finalizzati a favorire la partecipazione ai percorsi di IeFP.
- Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS).
- Realizzazione di attività di carattere formativo in mobilità interregionale o transnazionale.
- Interventi di sostegno di dottorati di ricerca (in particolare di ricerca industriale), assegni di ricerca e altre misure destinate alle Università e al sistema della ricerca regionale, in ottica di additionalità e in coerenza con i campi d'intervento prioritari indicati nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, per rispondere alle esigenze espresse dalle filiere strategiche regionali e ai fabbisogni professionali, valutando, inoltre, il potenziale contributo all'agenda politica dell'ERA (European Research Area).

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteri di Selezione

IT

61

IT

Per la selezione delle operazioni si fa ricorso al Documento “Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060” adottato, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, con DGR n. 1952 del 16/12/2022 e ss.mm.ii.

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG ha ritenuto validi i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a).

I criteri di selezione tengono conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito Agenda 2030.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi sono diretti alla popolazione in età lavorativa a prescindere dalle loro collocazione lavorativa, inclusi i cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e di quelli di paesi terzi legalmente presenti nel territorio regionale, di età superiore ai 16 anni, in condizione di inattività, disoccupazione, occupazione (sia dipendente che autonomia).

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

In coerenza con i principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+ e con i principi 1 e 3 del Capo I del Pilastro europeo dei diritti sociali, l'OS prevede azioni mirate a sostegno dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, quali ad es.:

- Azione di orientamento educativo specifica per studenti a rischio discriminazione e esclusione sociale (rischio abbandono scolastico e formativo o persone con disabilità).
- Misure rivolte alle persone a rischio esclusione sociale e lavorativa a causa di situazioni di analfabetismo funzionale, con interventi di carattere informativo, orientativo, formativo.
- Interventi di alfabetizzazione nella lingua italiana e acquisizione di elementi di cultura generale volti a migliorare l'inclusione socio lavorativa dei cittadini di paesi terzi e dell'Unione europea.
- Interventi rivolti in particolare ai giovani a rischio abbandono scolastico e formativo anche con specifica attenzione alle difficoltà economiche delle famiglie, per favorire l'accesso ai percorsi di formazione (ad es, con focus specifico su competenze digitali) e per l'accesso ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula (ad es anche con misure di sostegno mirati a determinate

IT

62

IT

categorie di svantaggio o per sostenere le spese di trasporto).

- Azioni di formazione superiore/offerta di percorsi di ITS e IFTS, con specifica attenzione a studenti a rischio esclusione dal mercato del lavoro o con maggiori difficoltà economiche.
- Sostegno per facilitare l'accesso, in particolare per gli studenti in situazioni di svantaggio socio economico, ai percorsi di dottorato e di ricerca.

Per questo Obiettivo si prevede una partecipazione femminile ai percorsi programmati di almeno il 55%.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Per quanto riguarda in particolare i territori rientranti nella programmazione regionale delle Aree Interne (ITI codice 08), gli interventi dell'OS di interesse riguardano:

- a valere sul driver " Filiere e sistemi economici locali sostenibili", l'attuazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze tecniche nel cui ambito siano incluse anche quelle di soft skill e di base, nonché competenze emergenti nel campo digitale e della green economy. Queste attività saranno prioritariamente rivolte alla formazione e attivazione di figure rispondenti ai bisogni professionali delle filiere di produzione fondate sull'utilizzazione delle risorse locali (bosco legno, servizi eco sistemici, allestimento agro alimentare). Si tratta di interventi declinabili nell'alveo dell'azione "Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di soft skill e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali";
- a valere sul driver "Innovazione sociale", interventi volti a favorire l'accesso alla popolazione delle aree interne regionali alle misure di carattere informativo, orientativo, formativo, finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale e ad accrescere le competenze personali (con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche). Tali interventi sono declinabili nell'ambito dell'azione "Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche elinguistiche) legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati".

Nell'ambito dell'OS, il contributo alle strategie delle Aree Urbane (ITI codice 02), in integrazione con il PR FESR, potrà riguardare in particolare percorsi di carattere formativo connessi ad ambiti prioritari di sviluppo locale e a favore di personale degli enti locali oltre che interventi di sostegno ad attività di innovazione e ricerca.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

IT

63

IT

L'attenzione ad interventi di carattere interregionale e transnazionale è presente anche a valere su questo obiettivo specifico. Attenzione particolare verrà posta a possibili scambi di esperienze sulle tematiche complessivamente riferibili al sistema formativo ed educativo con Regioni italiane virtuose su questo tema. A livello transnazionale le macrostrategie EUSALP e EUSAIR rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative.

Nello specifico, la Regione intende adottare un approccio selettivo andando in continuità con il percorso avviato nella programmazione 2014/20, con la partecipazione dei Clusters regionali e di altri enti regionali ai Gruppi di lavoro transnazionali EUSAIR ed EUSALP per dare attuazione alle priorità strategiche riferite:

- per quanto riguarda EUSAIR, al Pilastro 1. “Crescita blu” (collegato alle tecnologie marittime, e alla governance del sistema marittimo e marino) e al Pilastro 4. “Turismo sostenibile” (industria culturale e creativa, percorsi formativi e di istruzione congiunti in materia di gestione turistica sostenibile, spirito imprenditoriale nel settore turistico);
- per quanto riguarda EUSALP, “Carbon neutrality” che riguarda tutta la parte attuativa del Green Deal dal punto di vista dell’efficientamento energetico, introduzione nuove tecnologie (idrogeno verde); “Smart Villages”, paradigma lanciato a livello di Regione Alpina come modello di sviluppo integrato grazie all’utilizzo ICT per servizi pubblici di interesse generale; “Innovation Hub for Green business” che è incentrato sulla generazione di imprese innovative soprattutto con riferimento alla filiera del legno alpino (Alpine wood), della bioeconomia ed economia circolare, del digitale e del turismo “salutare”.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EEOO2+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	persone	22.341,00	75.944,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	70,00	2022	75,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice		Importo (EUR)
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	145.	Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	3.302.393,07
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	146.	Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	1.299.567,83
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	149.	Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	4.161.209,72
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	150.	Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	12.502.212,02
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	151.	Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	15.011.466,84
2	ESO4.7	Totale				36.276.849,48

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	36.276.849,48
2	ESO4.7	Totale			36.276.849,48

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	320.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	400.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	35.556.849,48
2	ESO4.7	Totale			36.276.849,48

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	7.800.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	2.000.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente	3.100.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	3.600.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	36.276.849,48
2	ESO4.7	Totale			52.776.849,48

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	36.276.849,48
2	ESO4.7	Totale			36.276.849,48

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 3. INCLUSIONE SOCIALE

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le misure di confinamento adottate in seguito alla crisi da Covid-19 hanno impattato considerevolmente sulle condizioni sociali e del mercato del lavoro, accentuando inevitabilmente la disoccupazione e la disparità di reddito. La pandemia ha inoltre sottoposto i sistemi sanitari regionali a una pressione senza precedenti, facendo emergere debolezze strutturali e la necessità di incrementare la preparazione in risposta agli eventi di crisi.

Pertanto, in continuità con quanto già attivato nella passata programmazione, la Regione intende potenziare l'integrazione sociale delle persone con disabilità e di quelle in una condizione di relativo maggiore svantaggio e a rischio di marginalità ed esclusione, mediante il sostegno all'offerta dei servizi di inserimento occupazionale in integrazione, ove necessario, con quelli assistenziali e di cura.

Per potenziare le ricadute e gli effetti delle del suddetto approccio si prevede la possibilità migliorare anche la gestione delle operazioni intervenendo sugli ambiti territoriali dei Comuni operando sui servizi socio assistenziali territoriali attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo in questo ambito anche la possibilità del ricorso a professionalità esperte.

Per il conseguimento di questo Obiettivo specifico la Regione opererà in modo da garantire il coordinamento e la complementarietà con gli interventi realizzati a valere del PNRR che ricadono sul territorio del FVG. Il riferimento è in particolare alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", con una specifica attenzione alla priorità "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", per gli investimenti relativi ai modelli di vita indipendente per le persone con disabilità, e alla Missione 6 "Salute", priorità "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale", per quanto attiene gli investimenti relativi allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali dei professionisti del sistema sanitario.

Stessa attenzione in fase attuativa viene assunta con riguardo gli interventi che saranno attuati sul territorio regionale a valere sul PN FSE+ 2021-27, "Inclusione e lotta alla povertà".

Per garantire il conseguimento del presente OS si intende implementare il seguente progetto di intervento.

1. Progetto di miglioramento e ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo e di consolidamento e sviluppo dei principi di pari opportunità e di contrasto alle disuguaglianze.

Di seguito le azioni in cui si articola il progetto:

- Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi

IT

sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio.

- Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa, che comprendano diverse tipologie di attività, tra cui orientamento, accompagnamento nella ricerca di lavoro, formazione, tirocini inclusivi, supporto abitativo, sostegno all'inserimento lavorativo attraverso un periodo di tutoraggio che funga da supporto e faccia da raccordo fra i vari soggetti istituzionali operanti nel territorio (Servizi sociali, scuola, azienda sanitaria, CPI, COR, associazionismo e reti informali).
- Percorsi integrati di accompagnamento, orientativi e formativi, per cittadini di paesi terzi.
- Rafforzamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori più svantaggiati, attraverso l'offerta di borse di lavoro e/o il potenziamento dei percorsi integrati formazione/attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo (LSU/LPU, Cantieri Lavoro).
- Realizzazione di interventi, anche formativi, per l'occupabilità e la partecipazione attiva nella comunità di riferimento, con una specifica attenzione al rafforzamento dell'accesso ai servizi e alle tecnologie ICT. Si tratta di un ambito d'intervento che contribuisce all'OP 5 del PR FESR FVG, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle iniziative di sviluppo locale fondate sugli smart village.
- Rafforzamento delle competenze del personale dei servizi socio assistenziali territoriali a supporto delle attività di inclusione socio-lavorativa previste dall'Obiettivo Specifico, anche attraverso il ricorso a professionalità esperte.

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteri di Selezione

Per la selezione delle operazioni si fa ricorso al Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060" adottato, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, con DGR n. 1952 del 16/12/2022 e ss.mm.ii.

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG ha ritenuto validi i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a).

I criteri di selezione tengono conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito Agenda 2030.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

IT

68

IT

Persone con disabilità, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale; studenti con problematiche BES o affetti da DSA; donne vittime di violenza; cittadini di paesi terzi all'UE; migranti e persone con un background migratorio; lavoratori in condizioni di svantaggio; minori affidati sulla base di provvedimento giudiziario; bambini migranti, minori non accompagnati e giovani adulti; neo maggiorenni vulnerabili provenienti da percorsi di affido in carico ai servizi socio sanitari; persone e famiglie in carico ai servizi sociali territoriali. Personale dei servizi sociali, socio-educativi, dei CPI, operatori ed imprenditori delle imprese profit e no profit coinvolte nei servizi territoriali, personale e responsabili delle organizzazioni non profit e delle associazioni solidali, sociali e umanitarie e famiglie solidali, rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali, del partenariato regionale; cittadini delle aree interne e di quelle urbane interessati da politiche di sviluppo locale.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni previste dall'OS contribuiscono agli obiettivi definiti dall'art. 6 del Reg. FSE+, in particolare con specifica attenzione alla promozione dell'uguaglianza, della non discriminazione di genere e dell'inclusione sociale con ottica alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Inoltre, le azioni del presente OS sono coerenti con i principi definiti dal capo III del Pilastro europeo dei diritti sociali, con particolare riferimento ai principi 11 e 17.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Per quanto riguarda in particolare i territori rientranti nella programmazione regionale delle Aree Interne (ITI codice 08), la strategia regionale che emerge rispetto a tali territori individua 3 driver di riferimento nel cui ambito declinare le attività, in un quadro di complementarità e integrazione con la programmazione del FESR e del FEASR:

- a) connettività per le aree ultramarginali;
- b) sviluppo locale sostenibile;
- c) innovazione sociale.

A valere sul driver "Innovazione sociale", si prevedono interventi formativi a sostegno dell'invecchiamento attivo, con una specifica attenzione, anche in complementarità con l'iniziativa smart village della strategia macroregionale EUSALP, al rafforzamento dell'accesso degli anziani ai servizi e alle tecnologie ICT. Tali interventi sono declinabili nell'alveo dell'azione "Realizzazione di interventi, anche formativi, a sostegno dell'invecchiamento attivo, con una specifica attenzione al rafforzamento dell'accesso degli anziani ai servizi e alle tecnologie ICT e allo sviluppo della cittadinanza attiva nella comunità di

IT

69

IT

riferimento. Si tratta di un ambito d'intervento che contribuisce all'OP 5 del PR FESR FVG, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle iniziative di sviluppo locale fondate sugli smart village".

Sempre nell'ambito del driver "Innovazione sociale" sono previsti Interventi di capacity building per potenziare l'impegno del personale delle istituzioni regionali impegnate nei territori delle aree interne nell'attuazione degli interventi di miglioramento e sviluppo dei servizi socio assistenziali e di cura, declinabili nell'ambito dell'azione di "capacity building a favore delle strutture regionali impegnate nell'attuazione del Programma collegate all'OS, anche attraverso l'assunzione di unità di personale in grado di elevare la capacità amministrative e di gestione delle operazioni di rispettiva competenza".

Nell'ambito dell'OS, il contributo alle strategie delle Aree Urbane (ITI codice 02), in integrazione con il PR FESR, potrà riguardare in particolare l'attuazione di percorsi formativi a favore delle persone in condizioni di svantaggio o attivazione di tirocini inclusivi in favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L'attenzione ad interventi di carattere interregionale e transnazionale è presente anche a valere su questo obiettivo specifico. Attenzione particolare verrà posta a possibili scambi di esperienze sulle tematiche complessivamente riferibili al sistema formativo ed educativo con Regioni italiane virtuose su questo tema. A livello transnazionale le macrostrategie EUSALP e EUSAIR rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative.

Nello specifico, la Regione intende adottare un approccio selettivo andando in continuità con il percorso avviato nella programmazione 2014/20, con la partecipazione dei Clusters regionali e di altri enti regionali ai Gruppi di lavoro transnazionali EUSAIR ed EUSALP per dare attuazione alle priorità strategiche riferite:

§ per quanto riguarda EUSAIR, al Pilastro 1. "Crescita blu" (collegato alle tecnologie marittime, e alla governance del sistema marittimo e marino) e al Pilastro 4. "Turismo sostenibile" (industria culturale e creativa, percorsi formativi e di istruzione congiunti in materia di gestione turistica sostenibile, spirito imprenditoriale nel settore turistico);

per quanto riguarda EUSALP, "Carbon neutrality" che riguarda tutta la parte attuativa del Green Deal dal punto di vista dell'efficiamento energetico, introduzione nuove tecnologie (idrogeno verde); "Smart Villages", paradigma lanciato a livello di Regione Alpina come modello di sviluppo integrato grazie all'utilizzo ICT per servizi pubblici di interesse generale; "Innovation Hub for Green business" che è incentrato sulla generazione di imprese innovative soprattutto con riferimento alla filiera del legno alpino (Alpine wood), della bioeconomia ed economia circolare, del digitale e del turismo "salutare".

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	EESO01	Partecipanti in condizioni di svantaggio e di vulnerabilità, incluse le persone con disabilità	Numero	1.800,00	6.400,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	65,00	2022-2029	70,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	EESR03_	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale	50,00	2022	55,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD) su elaborazioni dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro regionale	L'indicatore EESR03 è stato caricato con una descrizione errata non coerente con la nota metodologica, non consentendo il sistema la correzione è stato creato un nuovo indicatore EESR03_

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

IT

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	145. Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	480.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	16.180.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	1.200.000,00
3	ESO4.8	Totale			17.860.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	17.860.000,00
3	ESO4.8	Totale			17.860.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	400.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	680.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	16.780.000,00
3	ESO4.8	Totale			17.860.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	480.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	05. Non discriminazione	17.860.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	17.860.000,00

3	ESO4.8	Totale			36.200.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	17.860.000,00
3	ESO4.8	Totale			17.860.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nell'ambito di tale Obiettivo Specifico si intende, da un lato, aumentare/consolidare/qualificare i servizi di cura e di protezione sociale rivolti a soggetti in condizione di particolare fragilità economica e sociale, persone con limitazioni dell'autonomia, anche potenziando la rete di servizi sociosanitari nel territorio; dall'altro, rafforzare il ruolo del terzo settore che opera aumentando l'efficienza e l'efficacia della loro azione.

Per il conseguimento di questo obiettivo specifico la Regione opererà garantendo il necessario coordinamento con gli interventi realizzati a livello territoriale, a valere del PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione", per la priorità "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore". La stessa attenzione verrà altresì assicurata con gli interventi della Missione 6 "Salute", per la priorità "Assistenza di prossimità e telemedicina".

Inoltre, come per il precedente OS vii di questa Priorità, una particolare attenzione in fase attuativa viene assunta dalla Regione con riguardo gli interventi che saranno attuati sul territorio regionale a valere sul PN FSE+ 2021-27, "Inclusione e povertà". Sempre in fase attuativa, si valuterà la possibilità di finanziare progetti di ripristino ambientale, come esempio di politiche di inclusione attiva che offrono opportunità per gruppi soggetti ad esclusione sociale.

Per garantire il conseguimento del presente OS si intende finanziare il seguente progetto di intervento:

1. Progetto per il rafforzamento dell'accesso e della qualità dei servizi socio-sanitari

Più nel dettaglio le azioni che s'intendono realizzare nell'ambito del presente progetto con l'evidenziazione degli interventi di contrasto alla povertà educativa e per il partenariato:

- Sostenere, in particolare nelle aree interne, lo sviluppo di servizi di prossimità rivolti alla popolazione anziana anche attraverso il modello delle cooperative di comunità. Si tratta di un intervento che sebbene rivolto a tutto il territorio regionale, trova un ambito di attuazione prioritario in particolare nei territori locali più disagiati come quelli montani che concorrono a definire le aree interne.
- Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori (contrasto alla povertà educativa - child guarantee).
- Sviluppo di processi di empowerment rivolti ai rappresentanti delle parti economiche e sociali e agli stakeholder a vario titolo coinvolti nella fase di attuazione del Programma, con particolare riferimento all'ambito sociale e di inclusione attiva (rafforzamento del partenariato).

- Sviluppo di progettualità per la realizzazione di progetti abitativi alternativi alle strutture residenziali socio assistenziali rivolti a persone con grave disabilità, in contesti con caratteristiche § il più possibile vicine a quelle di una civile abitazione e collegati con il contesto sociale di riferimento e sviluppo di progetti abilitativi per la promozione di abilità sociali e comunicative a favore di soggetti con disturbi del neuro sviluppo con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico attraverso l'utilizzo di sostegni tecnologici con particolare riferimento alla Robot Therapy.
- Progetti di affidamento professionale rivolti a genitori e famiglie in situazioni di fragilità e complessità con particolare attenzione a specifiche fasi del ciclo di vita (prima infanzia, preadolescenza e adolescenza). Si tratta di un progetto individualizzato in cui si prevede che uno dei due genitori della coppia affidataria, ossia il referente professionale, metta a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affidamento (child guarantee).
- Migliorare l'accesso ai servizi a favore dell'infanzia tramite l'implementazione di risposte che prevedano forme di affiancamento familiare - es. una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in situazione di temporanea difficoltà, con la partecipazione di tutti i componenti di entrambi i nuclei (child guarantee).
- Sostenere le genitorialità difficili, in condizioni di fragilità e/o in assenza di idonea rete parentale mediante interventi domiciliari volti a costruire una rete di supporto intorno a ciascun nucleo familiare e facilitando l'accesso ai servizi territoriali nell'area materno-infantile.
- Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema sociosanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori sociosanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva.
- Attuazione di percorsi di formazione teorico/pratica per figure di caregiver e di nuove figure per il welfare locale.
- Misure di contrasto a situazioni di marginalità educativa di minori delle famiglie più fragili economicamente e culturalmente con misure di supporto alla partecipazione ad attività sportive, centri estivi, manifestazioni culturali e servizi educativi e per il tempo libero, nonché di accompagnamento allo studio.
- Azione formativa rivolta alle rappresentanze del partenariato economico e sociale e della società civile per sostenere la creazione e le attività nelle aree interne di alta montagna di un polo multi servizi volti a favorire i contatti sociali e ad offrire uno spazio per svolgere attività socio culturali. Anche questo intervento contribuisce agli interventi di sviluppo locale previsti per dell'OP 5 un'Europa più vicina ai cittadini del PR FESR FVG 2021-27 (rafforzamento del partenariato).

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteri di Selezione

Per la selezione delle operazioni si fa ricorso al Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060" adottato, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, con DGR n. 1952 del 16/12/2022 e ss.mm.ii.

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG ha ritenuto validi i criteri di selezione approvati nella programmazione

2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a).

I criteri di selezione tengono conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito Agenda 2030.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Destinatari degli interventi dell'OS sono il personale delle imprese e delle organizzazioni del terzo settore, degli enti pubblici locali, il personale dei servizi socio educativi e di assistenza e cura territoriali, nonché di associazioni solidali, sociali e umanitarie, che operano in ambito sociale e socio sanitario, personale dei servizi sanitari, caregiver familiari, rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali, del partenariato regionale.

Ulteriori destinatari dell'OS sono: famiglie in generale, con particolare attenzione a quelle con minori, alla popolazione anziana (più di 55 anni) e molto anziana (più di 70 anni), famiglie solidali, migranti e persone con un background migratorio; minori affidati sulla base di provvedimenti giudiziari; bambini migranti, minori non accompagnati e giovani adulti.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni previste dall'OS contribuiscono agli obiettivi definiti dall'art. 6 del Reg. FSE+, in particolare con specifica attenzione alla promozione dell'uguaglianza, della non discriminazione e dell'inclusione sociale, nell'accesso ai servizi sociali per tutti. Inoltre, le azioni del presente OS sono coerenti con i principi definiti dal capo III del Pilastro europeo dei diritti sociali, con particolare riferimento ai principi 16 e 18.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Per quanto riguarda in particolare le Aree Interne (ITI codice 08), la strategia regionale che emerge rispetto a tali territori individua 3 driver di riferimento nel cui ambito declinare le attività, in un quadro di complementarità e integrazione con la programmazione del FESR e del FEASR:

IT

76

IT

a) connettività per le aree ultramarginali;

b) sviluppo locale sostenibile;

c) innovazione sociale.

Nell'ambito del driver "Innovazione sociale", si prevede la realizzazione di un'azione formativa rivolta alle rappresentanze del partenariato economico e sociale e della società civile per sostenere la creazione di un polo multi-servizio sul modello "one stop shop". Tale azione va considerata in accompagnamento all'azione "Sperimentazione di una rete di poli a favore dei cittadini (sulla base del modello "one stop shop") nei quali garantire l'accesso integrato ai servizi sia per il lavoro, l'orientamento, i servizi sociali, la formazione, la scuola, l'università, sia a quelli per il co-working e co-studying", dell'obiettivo specifico b).

A valere sul driver "Innovazione sociale" è inoltre previsto lo sviluppo di servizi di prossimità da destinare ai territori montani. Tali servizi sono rivolti, in particolare, alle componenti più fragili della popolazione di questi territori, come quella anziana o affetta da patologie croniche. In questo ambito sarà possibile attivare misure per lo sviluppo di cooperative di comunità. Tali interventi sono declinabili nell'ambito dell'azione "Sostenere specie nelle aree interne lo sviluppo di servizi di prossimità rivolti alla popolazione anziana anche attraverso il modello delle cooperative di comunità. Si tratta di un intervento che sebbene rivolto a tutto il territorio regionale, trova un ambito di attuazione prioritario in particolare nei territori locali più disagiati come quelli montani che concorrono a definire le aree interne".

Nell'ambito dell'OS, il contributo alle strategie delle Aree Urbane (ITI codice 02), in integrazione con il PR FESR, potrà riguardare in particolare il sostegno all'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L'attenzione ad interventi di carattere interregionale e transnazionale è presente anche a valere su questo obiettivo specifico. Attenzione particolare verrà posta a possibili scambi di esperienze sulle tematiche complessivamente riferibili al sistema formativo ed educativo con Regioni italiane virtuose su questo tema. A livello transnazionale le macrostrategie EUSALP e EUSAIR rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto.

IT

77

IT

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	EEO02+04	Non occupati	persone	950,00	3.300,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	EESO02	Numero di famiglie in condizioni di svantaggio economico e sociale	Numero	2.300,00	8.200,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	80,00	2022	85,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	EESR04	Offerta di servizi per l'infanzia (numero posti) con buoni servizio sul totale dell'offerta	Rapporto	56,80	2020	66,80	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale relativo ai servizi infanzia	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice		Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	148. Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)		9.960.000,00

3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili	1.140.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	159. Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	11.840.000,00
3	ESO4.11	Totale			22.940.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	22.940.000,00
3	ESO4.11	Totale			22.940.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	200.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	440.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	22.300.000,00
3	ESO4.11	Totale			22.940.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	05. Non discriminazione	22.540.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	06. Lotta contro la povertà infantile	9.720.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	160.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	80.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	22.940.000,00
3	ESO4.11	Totale			55.440.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	01. Focalizzazione sulle questioni di genere	9.000.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	13.940.000,00
3	ESO4.11	Totale			22.940.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 4. GIOVANI (Occupazione giovanile)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Per il conseguimento del presente Obiettivo specifico si intende promuovere azioni volte a sostenere la crescita del lavoro favorendo l'occupazione giovanile.

Il quadro complessivo degli interventi da realizzare in questo OS costituisce l'attuazione della parte del programma regionale denominato Apprendiamo in FVG dedicato a tale tipologia di destinatari. Il Programma, nello specifico, dà esecuzione ai principi ed alle previsioni di cui alla L.R. 21 luglio 2017, n. 27 e riporta le politiche regionali per l'apprendimento permanente e per il lavoro in un modello integrato che rimanda alla vision strategica di learning region. In quest'ottica, l'impegno della Regione nell'ambito di tale Priorità è volto, come detto, a sostenere l'inserimento lavorativo dei giovani, anche attraverso interventi su base individuale, con attività che potranno includere l'orientamento, la formazione, i tirocini extracurriculari, e percorsi di accompagnamento al lavoro.

L'obiettivo comune di tali interventi è quello di aumentare il livello di competenze garantendo la crescita dei livelli di occupabilità del singolo funzionale a sostenere un veloce inserimento lavorativo di qualità. Questi percorsi formativi intendono rispondere ai fabbisogni professionali più consolidati del MdL e, come tali, in grado di soddisfare la domanda di lavoro. In questo senso si intende garantire l'efficace incontro tra il fabbisogno emergente dal territorio e le corrispondenti attività da programmare e realizzare grazie anche al costante raccordo con il partenariato, in particolare con gli stakeholders più direttamente pertinenti all'ambito di intervento trattato. Rispetto alle esperienze sinora condotte, per aumentare il livello di occupabilità dei partecipanti s'intende altresì agire non solo sulle competenze tecnico specialistiche ma anche su quelle chiave (competenza alfabetico funzionale, multilinguistica e digitale, ecc.) e trasversali (soft skill).

La Regione, nell'implementazione degli interventi di seguito previsti, opererà secondo una logica di coordinamento e complementarità sia con gli interventi del PNRR e dei PN dei Fondi strutturali d'interesse per il proprio territorio regionale, sia con quelle attivate a valere del PR del FESR FVG 2021-27.

Riguardo il PNRR in particolare, si dichiara l'impegno della Regione ad operare in coordinamento e complementarità, per l'OS a), con quanto attuato a livello regionale nel quadro della Missione 5 "Inclusione e Coesione", nell'ambito del rafforzamento delle politiche attive del lavoro e del rafforzamento del sistema duale. Inoltre, le azioni saranno attuate tenendo conto degli indirizzi di riforma assunti per la definizione dei livelli essenziali di formazione professionale per tutti e con il Programma "GOL". Lo stesso approccio sarà utilizzato rispetto le misure previste a valere su REACT EU. In tal senso il possibile finanziamento da parte del PR di forme di aiuto all'occupazione per i giovani è strettamente integrativo e successivo alle analoghe forme di aiuto previste nel REACT EU e, a seguire temporalmente, agli interventi previsti nell'ambito del PN FSE+ "Giovani Donne e Lavoro" 2021 -27.

Per garantire il conseguimento del presente obiettivo specifico la Regione FVG intende implementare il seguente progetto di intervento:

IT

81

IT

1 - Progetto integrato di orientamento, formazione e inserimento occupazionale, fondato su un percorso di accompagnamento all'accesso nel mercato del lavoro tarato su bisogni, aspettative, caratteristiche e aspirazioni dei giovani

Questo progetto si compone della attuazione di un di una serie di azioni che, coerenti con i diversi target di popolazione indicati anche nelle Raccomandazioni della CE nel Country Report 2019 per il mercato del lavoro per l'OP 4, sono riportate di seguito:

- Attuazione di interventi formativi professionali a catalogo per i giovani, condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei, settore no profit).
- Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti giovani formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2.
- Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici.
- Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro dei giovani che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo.
- Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie che rivolti ai giovani sostengono, anche attraverso forme di incentivazione, i percorsi duali previsti per la formazione per la qualifica (LeFP), per l'alta formazione tecnica (IFTS e ITS), per la formazione universitaria.
- Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurricolari, borse lavoro ecc.
- Sostegno all'attività di coordinamento di progetti complessi (Apprendistato).

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteri di Selezione

Per la selezione delle operazioni si fa ricorso al Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060" adottato, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, con DGR n. 1952 del 16/12/2022 e ss.mm.ii.

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG ha ritenuto validi i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a) della Priorità 1 Occupazione.

I criteri di selezione tengono conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito Agenda 2030.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi previsti sono diretti a: giovani fino a 35 anni di età, disoccupati o inattivi, NEET; giovani migranti e giovani con un background migratorio; bambini migranti, minori non accompagnati e giovani adulti.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

In coerenza con i principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+, e con i pilastri 2, 3 e 4 del Capo 1 del Pilastro europeo dei diritti sociali, l'OS prevede azioni mirate a sostegno dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, quali ad esempio:

- Interventi di consolidamento ed estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, dei percorsi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurricolari, borse lavoro ecc.;
- Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro per i giovani che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo;

In generale, le azioni promosse contribuiscono ad aumentare la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro ed a combattere la discriminazione di genere nel mercato del lavoro o nei percorsi di formazione, garantendo una partecipazione adeguata (nell'ordine del 55%) della componente femminile alle iniziative finanziate dal Programma FSE+.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

IT

83

IT

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

La Regione intende proseguire le esperienze della programmazione 2014/2020 in relazione ad azioni di carattere interregionale o transnazionale.

Le azioni riguarderanno, a titolo esemplificativo, la realizzazione di tirocini all'estero, la partecipazione a esperienze formative qualificanti all'estero, l'attivazione di processi di ingresso lavorativo di figure professionali elevate in un contesto di condivisione con le imprese del territorio regionale e con l'attivazione di un mix di misure che renda attrattivi tali processi.

Un ulteriore perimetro al cui interno si intende sviluppare l'interregionalità e la transnazionalità riguarda la strategia dell'UE per la Regione adriatica e ionica (EUSAIR, 2014) e la strategia dell'UE per la Regione alpina (EUSALP, 2016), con interventi di carattere mirato ad alto valore aggiunto per la comunità regionale nonché il raccordo con la CTE.

Nello specifico, la Regione intende adottare un approccio selettivo andando in continuità con il percorso avviato nella programmazione 2014/2020, con la partecipazione dei Clusters regionali e di altri enti regionali ai Gruppi di lavoro transnazionali EUSAIR ed EUSALP per dare attuazione alle priorità strategiche riferite:

- per quanto riguarda EUSAIR, al Pilastro 1. “Crescita blu” (collegato alle tecnologie marittime, e alla governance del sistema marittimo e marino) e al Pilastro 4. “Turismo sostenibile” (industria culturale e creativa, percorsi formativi e di istruzione congiunti in materia di gestione turistica sostenibile, spirito imprenditoriale nel settore turistico);
- per quanto riguarda EUSALP, “Carbon neutrality” che riguarda tutta la parte attuativa del Green Deal dal punto di vista dell'efficientamento energetico, introduzione nuove tecnologie (idrogeno verde); “Smart Villages”, paradigma lanciato a livello di Regione Alpina come modello di sviluppo integrato grazie all'utilizzo ICT per servizi pubblici di interesse generale; “Innovation Hub for Green business” che è incentrato sulla generazione di imprese innovative soprattutto con riferimento alla filiera del legno alpino (Alpine wood), della bioeconomia ed economia circolare, del digitale e del turismo “salutare”.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

IT

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EEO02+04	Non occupati	persone	2.112,00	7.509,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EEOCR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	55,00	2022	60,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	16.096.000,00
4	ESO4.1	Totale			16.096.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	16.096.000,00
4	ESO4.1	Totale			16.096.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	16.096.000,00
4	ESO4.1	Totale			16.096.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	4.300.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	1.300.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente	850.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	2.500.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	16.096.000,00
4	ESO4.1	Totale			25.046.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	16.096.000,00
4	ESO4.1	Totale			16.096.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nell'ambito del presente Obiettivo Specifico l'impegno della Regione è volto a sostenere l'occupazione giovanile, agendo sul ruolo che svolge il sistema di istruzione e formazione, quello dell'alta formazione e dell'università. Tale impegno è motivato dall'esigenza di consolidare ulteriormente gli interventi volti a rafforzare la partecipazione giovanile ai processi di istruzione e formazione inclusiva e di qualità sostenendo, in particolare, l'attivazione di borse di studio universitarie e di altri strumenti di attuazione del diritto allo studio universitario, le opportunità di finanziamento di dispositivi formativi e di politica attiva a favore di tale categoria di destinatari.

Nel quadro della strategia regionale, coerentemente con quanto disposto dalla Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", in un'ottica di integrazione e complementarietà con le risorse messe a disposizione dai Programmi nazionali FSE+ e dal PNRR l'obiettivo specifico è orientato a incentivare il conseguimento di livelli di istruzione superiore, nonché ad agevolare il conseguimento di titoli di laurea. Si provvederà, pertanto, a sostenere il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale per promuovere il conseguimento dei più alti livelli formativi, con priorità attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi o provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati. Si intendono, pertanto, finanziare interventi quali, ad esempio, borse di studio, sostegno per l'accesso all'alloggio, abbattimento costi connessi alla frequenza in favore di studenti universitari, e in particolare per quelli meritevoli e privi di mezzi.

Un ulteriore ambito di questo Obiettivo Specifico concerne l'opportunità di promuovere ulteriori interventi nell'ambito della formazione superiore di tipo specialistico basata su percorsi formativi per i quali la richiesta da parte del mondo produttivo sia ricorrente o comunque ritenuta strategica per lo sviluppo regionale.

Pertanto, per garantire il conseguimento del presente obiettivo specifico si intende finanziare il seguente progetto di intervento:

1 – Progetto per sostenere le opportunità di finanziamento di dispositivi formativi e di politica attiva a favore dei giovani

Questo progetto si compone della attuazione di una serie di azioni, coerenti con le Raccomandazioni europee volte a incentivare la partecipazione dei giovani ai percorsi di istruzione e formazione, che sono riportate di seguito:

- Borse di studio e altre azioni per il sostegno al diritto allo studio universitario per studentesse e studenti meritevoli e in condizioni di fragilità economica, finalizzato a garantire competenze altamente qualificate per l'accesso al mercato del lavoro.
- Formazione superiore di tipo specialistico improntata su percorsi formativi richiesti dal mondo produttivo.

Le azioni elencate sono da considerarsi a titolo esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior

IT

87

IT

raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteri di Selezione

Per la selezione delle operazioni si fa ricorso al Documento “Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060” adottato, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, con DGR n. 1952 del 16/12/2022 e ss.mm.ii.

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG ha ritenuto validi i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a) della Priorità 1 Occupazione.

I criteri di selezione tengono conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito Agenda 2030.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi previsti sono diretti a: giovani fino a 35 anni di età, studenti, inattivi e disoccupati; giovani migranti e giovani con background migratorio.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

In coerenza con i principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+, e con i pilastri 1 e 3 del Capo 1 del Pilastro europeo dei diritti sociali, l'OS prevede azioni mirate a sostegno dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, avendo come obiettivo quello di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, quali ad esempio:

- Sostegno al diritto allo studio universitario per studentesse e studenti meritevoli e in condizioni di fragilità economica, finalizzato a garantire competenze altamente qualificate per l'accesso al mercato del lavoro.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L’attenzione ad interventi a carattere interregionale e transnazionale è presente anche a valere su questo OS. Attenzione particolare verrà posta a possibili scambi di esperienze con Regioni italiane riferibili ad azioni coerenti con le Raccomandazioni europee volte a incentivare la partecipazione dei giovani ai percorsi di istruzione e formazione. A livello transnazionale le macrostrategie EUSALP e EUSAIR rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	EEO04	Inattivi	persone	0,00	4.082,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3 : indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	ESO4.6	FSE+	Più	EESR05	Tasso di variazione totale	Percentuale	2,40	2022	5,00	Anagrafica Nazionale degli	

IT

		sviluppare	delle iscrizioni alle università localizzate in Regione					Studenti – Ministero Università e Ricerca

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	8.000.000,00
4	ESO4.6	Totale			8.000.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	8.000.000,00
4	ESO4.6	Totale			8.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	8.000.000,00
4	ESO4.6	Totale			8.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	05. Non discriminazione	8.000.000,00
4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	8.000.000,00
4	ESO4.6	Totale			16.000.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	8.000.000,00
4	ESO4.6	Totale			8.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 6. STEP

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Attraverso il presente OS e l'introduzione della Priorità STEP, la Regione intende rispondere proattivamente alle evoluzioni del quadro normativo comunitario, segnato dall'istituzione della Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa, nonché all'opportunità di integrare attraverso il FSE+ le strategie di sviluppo regionali promosse attraverso risorse regionali, l'FSC e il PR FESR FVG 2021-2027, anch'esso interessante dall'adesione alla piattaforma STEP.

L'intervento del PR riguarderà in fase attuativa tutti i settori tecnologici STEP:

- Tecnologie digitali e innovazione tecnologica profonda, con particolare riferimento a algoritmi di Intelligenza Artificiale, calcoli ad alte prestazioni (HPC), cloud ed edge computing, robotica e sistemi automatizzati, sensing avanzato, tecnologia quantistiche, comunicazioni e connettività digitali sicure, tecnologie di cibersecurity, internet delle cose.
- Tecnologie pulite ed efficienti dal punto di vista delle risorse, con particolare riferimento alle tecnologie solari fotovoltaiche, tecnologie rinnovabili, tecnologie dell'idrogeno e tecnologie per l'efficienza energetica;
- Biotecnologie, con particolare riferimento alle aree tecnologiche DNA/RNA, proteine e altre molecole, coltura e ingegneria cellulare e tissutale, tecniche biotecnologiche di processo e bioinformatica.

La Regione intende valorizzare il ruolo dei centri di innovazione di eccellenza presenti sul territorio, promuovendo e sviluppando relazioni stabili collaborative con le imprese per rafforzare la competitività regionale, stimolare la nascita di nuovi prodotti e servizi, innovare i processi e favorire la transizione digitale e verde del sistema economico.

Per garantire il conseguimento del presente Obiettivo Specifico si intende attuare il seguente progetto di intervento:

1. Progetto per il rafforzamento di competenze rilevanti al fine dello sviluppo/produzione di tecnologie critiche STEP

Di seguito le azioni che s'intendono sostenere nell'ambito di tale tipologia di operazione:

- Offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) nell'ambito dello sviluppo/produzione di tecnologie critiche nei settori STEP (ad es: competenze per lo sviluppo/produzione di tecnologie critiche digitali e verdi quali i temi dell'IA, della cibersecurity, energie rinnovabili, sistemi di efficientamento energetico, ecc).

- Offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito dello sviluppo/produzione di tecnologie critiche nei settori STEP (ad es: competenze per lo sviluppo/produzione di tecnologie critiche digitali e verdi quali i temi dell'IA, della cibersecurity, energie rinnovabili, sistemi di efficientamento energetico, ecc).

- Percorsi di formazione professionale, permanente o continua per lo sviluppo/produzione di tecnologie critiche nei settori STEP, anche attraverso il coinvolgimento e la co-progettazione da parte delle imprese interessate a processi di innovazione tecnologica;

- Contributi al sistema dell'alta formazione e della ricerca regionali per il finanziamento di dottorati, contratti di ricerca e altre forme di sostegno per il rafforzamento di competenze rilevanti per lo sviluppo/produzione di tecnologie critiche nei settori STEP.

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteri di Selezione

Per la selezione delle operazioni si fa ricorso al Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060" adottato con DGR n. 1952 del 16/12/2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi sono diretti alla popolazione in età lavorativa a prescindere dalla collocazione lavorativa, inclusi i cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e di quelli di paesi terzi legalmente presenti nel territorio regionale, di età superiore ai 16 anni, in condizione di inattività, disoccupazione, occupazione (sia dipendente che autonoma).

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

In coerenza con i principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+ e con i principi 1 e 3 del Capo I del Pilastro europeo dei diritti sociali, l'OS prevede azioni mirate a sostegno dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e della parità di genere, quali ad es.:

- Sostegno alla partecipazione femminile ai percorsi di rafforzamento delle competenze per lo sviluppo/produzione di tecnologie critiche nei settori STEP.
- Azioni di formazione superiore/offerta di percorsi di ITS e IFTS, con specifica attenzione a studenti/esse con maggiori difficoltà economiche.

IT

IT

- Sostegno per facilitare l'accesso, in particolare per studenti/esse in situazioni di svantaggio socio economico, ai percorsi di dottorato di ricerca, contratti di ricerca e altre forme di sostegno per il rafforzamento di competenze rilevanti per lo sviluppo/produzione di tecnologie critiche nei settori STEP.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L'attenzione ad interventi di carattere interregionale e transnazionale è presente anche a valere su questo obiettivo specifico nell'ambito della priorità STEP, tra le quali l'iniziativa della North Adriatic Hydrogen Valley. Attenzione verrà posta a possibili scambi di esperienze, collaborazioni e partenariati sulle tematiche delle tecnologie critiche, con particolare riferimento al rafforzamento delle competenze legate allo sviluppo di filiere produttive strategiche, con Regioni italiane virtuose e a livello europeo.

Nell'ambito delle macrostrategie EUSALP e EUSAIR, rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative, in particolare:

- per quanto riguarda EUSAIR, al Pilastro 1. "Crescita blu" (collegato alle tecnologie marittime, e alla governance del sistema marittimo e marino);
- per quanto riguarda EUSALP, alle Aree tematiche Crescita Economica e Innovazione e Ambiente ed Energia/Carbon Neutrality direttamente collegate con le tecnologie STEP, in particolare con le tecnologie pulite tra cui l'idrogeno da fonti energetiche rinnovabili.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
6	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	persone	0,00	550,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
6	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	70,00	2022	75,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice		Importo (EUR)
6	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	145a. Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie deep tech, delle biotecnologie e delle tecnologie di difesa		10.000.000,00
6	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	145b. Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse		4.922.660,00
6	ESO4.7	Totale				14.922.660,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	14.922.660,00
6	ESO4.7	Totale			14.922.660,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	14.922.660,00
6	ESO4.7	Totale			14.922.660,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	14.922.660,00
6	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	11. Contribuire alle competenze e all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e biotecnologie	14.922.660,00
6	ESO4.7	Totale			29.845.320,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	14.922.660,00
6	ESO4.7	Totale			14.922.660,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.2. Priorità Assistenza tecnica

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR AT. ASSISTENZA TECNICA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR

2.2.1.1. Interventi dai fondi

Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR

Questa Priorità prevede il finanziamento di azioni di supporto strettamente connesse all'accompagnamento dell'attuazione del Programma FSE+ della Regione Autonoma FVG, ai sensi dell'art. 36(4) RDC.

In primo luogo, si intende rafforzare il sistema di gestione, controllo e monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FSE+, mediante un affiancamento e supporto alle Autorità del Programma, per garantirne la corretta attuazione e gestione e aumentare i livelli di efficacia e di efficienza complessivamente della programmazione nei suoi diversi aspetti.

A titolo esemplificativo, le azioni che la Regione Autonoma FVG intende attuare sono:

- AT1. Acquisizione di un servizio qualificato di alto profilo, tramite procedure di gara ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici (anche nel rispetto di criteri propri del Green Public Procurement – GPP), per assistenza tecnica per la programmazione, selezione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma FSE+ incluse quelle di preparazione per l'avvio della programmazione e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo).
- AT2. Accompagnamento diretto e supporto attivo/ravvicinato per l'elaborazione e attuazione di strategie locali, con una focalizzazione sui beneficiari locali più deboli attraverso task forces dedicate
- AT3. Servizi specialistici per l'attuazione di un Piano di comunicazione del Programma
- AT4. Attività a supporto della Valutazione in itinere ed ex post del Programma
- AT5. Sostegno al funzionamento di Tecnostuttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo
- AT6. Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa delle posizioni organizzative operanti all'interno dell'AdG
- AT7 Studi e ricerche a supporto della programmazione
- AT8 Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG.

Inoltre, potranno essere attuate azioni specifiche, anche di natura formativa ed informativa, a supporto dell'AdG e delle altre strutture incaricate dell'attuazione del PR per rafforzare la lotta contro le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi dell'UE.

Le azioni attuate nell'ambito della presente Priorità terranno conto delle considerazioni antifrode di cui alla sezione 9 dell'Accordo di partenariato.

IT

97

IT

Nell'ambito dell'azione AT1 è previsto, attraverso l'intervento di uno o più esperti, il sostegno consulenziale agli attori di sviluppo locale delle aree interne chiamati a promuovere, supportare ed accompagnare l'attuazione degli interventi nei territori eletti. Tale sostegno trova analoga previsione nell'ambito dell'assistenza tecnica del Programma del FESR e nel Programma del FEASR.

Inoltre, nell'ambito dell'azione AT3, la Priorità potrà contribuire a rafforzare il sistema di comunicazione e informazione del FSE+, in conformità con quanto disposto dal CAPO III, Sezione I Visibilità, trasparenza e comunicazione e Sezione II Trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi e dall'Allegato IX del RDC, al fine di assicurare massima diffusione e conoscenza sia dei dispositivi di programmazione attuativa messi in campo a valere del Programma sia dei risultati che dal finanziamento delle operazioni attuate si conseguiranno. Le azioni previste sono pertanto quelle che consentiranno la realizzazione delle misure definite nella sezione 7 del Programma (Comunicazione e Visibilità) e in particolare l'acquisizione di servizi di consulenza per l'elaborazione e pianificazione delle misure di comunicazione e pubblicità e quindi per la realizzazione dei singoli interventi previsti, per garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal Programma, in un quadro di strategia di comunicazione integrata a livello regionale per i vari Fondi (FSE+, FESR e FEASR).

Per garantire il rafforzamento e quindi la qualità del sistema di valutazione del Programma, l'azione AT4, in coerenza con i principi stabiliti dal Capo II Valutazione, articolo 44 del RDC, prevede il finanziamento delle attività di valutazione previste nel Piano da sottoporre all'approvazione del CdS. Saranno pertanto affidati incarichi di valutazione (in itinere ed ex – post) ad esperti indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del Programma FSE+. In linea generale gli esperti dovranno valutare l'efficacia e l'impatto delle politiche attuate a valere sul Programma FSE+ regionale, cercando - nel caso di interventi non di sistema - di far emergere, ove possibile ed utile, anche gli effetti aggiuntivi, cioè al netto di quanto si sarebbe comunque realizzato in assenza dell'intervento FSE+. Sarà data una specifica attenzione alle tematiche dell'inclusività e della non discriminazione.

Inoltre, in continuità con le passate programmazioni, la Regione, attraverso l'azione AT5, si avvale del sostegno tecnico dell'Associazione Tecnostuttura delle Regioni, che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le amministrazioni regionali, contribuendo così al miglioramento della efficacia della programmazione dei Fondi strutturali, anche grazie all'accompagnamento nell'interlocuzione tecnica con le istituzioni centrali ed europee.

A livello trasversale, per rafforzare l'attuazione delle diverse finalità precedentemente indicate, l'Assistenza Tecnica si potrà realizzare anche attraverso la messa a disposizione per le strutture regionali responsabili delle funzioni di gestione, controllo, monitoraggio e sorveglianza delle operazioni attuate a valere del Programma regionale FSE+, di personale assunto con contratto a tempo indeterminato, previo espletamento di un concorso previsto ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

La retribuzione del personale verrà, successivamente al periodo di ammissibilità della spesa, transitata nelle ordinarie modalità di retribuzione del personale dell'Amministrazione regionale.

Infine, attraverso le risorse dell'Assistenza tecnica (azione AT6), si provvederà alla copertura delle spese relative alla retribuzione delle spese di posizione fissa delle posizioni organizzative operanti all'interno dell'AdG FSE+ per la durata della programmazione 21/27.

Con l'azione AT7, l'AdG intende dotarsi di uno strumento in grado di sviluppare interventi di monitoraggio qualitativo a supporto dello sviluppo dei processi di programmazione. Con l'azione AT 8 l'AdG intende rafforzare la propria struttura con particolare riguardo alle fasi della gestione finanziaria, del

monitoraggio e del controllo.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

In coerenza con le finalità delle azioni previste, finalizzate allo sviluppo della capacità gestionale (delle Autorità del Programma o degli Organismi Intermedi), necessarie per garantire un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse messe a disposizione dal FSE+ e più in generale della programmazione regionale, i destinatari delle azioni di supporto sono fondamentalmente il personale regionale coinvolto nell’attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati .

Le attività di assistenza tecnica saranno inoltre rivolte anche a supporto di tutti gli organismi coinvolti nell’attuazione dell’operazioni del FSE+, ad es. beneficiari, enti pubblici, enti locali e organizzazioni del partenariato, a vario titolo coinvolti direttamente nella gestione del Programma FSE+.

2.2.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del CPR

Tabella 2: Indicatori di output

Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
FSE+	Più sviluppate	EESO03	Numero progetti di studi, ricerche, affidamenti, consulenze relativi all'implementazione del PR	Numero	10,00	40,00

2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
AT	FSE+	Più sviluppate	179. Informazione e comunicazione	448.000,00
AT	FSE+	Più sviluppate	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	4.349.064,00
AT	FSE+	Più sviluppate	181. Valutazione e studi, raccolta dati	460.000,00

AT	FSE+	Più sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	712.000,00
AT	Totale			5.969.064,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
AT	FSE+	Più sviluppate	09. Non applicabile	5.969.064,00
AT	Totale			5.969.064,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
AT	FSE+	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	5.969.064,00
AT	Totale			5.969.064,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

3. Piano di finanziamento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punti i), ii) e iii), articolo 112, paragrafi 1, 2 e 3, e articoli 14, 26 e 26 bis, CPR

3.1. Trasferimenti e contributi (1)

Riferimento: articoli 14, 26, 26 bis e 27, del CPR

Oggetto della modifica del programma	☐ contributo a InvestEU
	☐ trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta
	☐ trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi
	☐ Fondi che contribuiscono agli obiettivi stabiliti nell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241

(1) Applicabile solo alle modifiche del programma, in linea con gli articoli 14, 26 e 26 bis, a eccezione dei trasferimenti complementari al JTF in linea con l'articolo 27 CPR. I trasferimenti non incidono sulla ripartizione annuale delle dotazioni finanziarie a livello del QFP per uno Stato membro.

Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno)

Contributo da		Contributo a Finestra InvestEU	Ripartizione per anno						
Fondo	Categoria di regione		2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale

*Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Infrastrutture sostenibili (a)	Innovazione e digitalizzazione (b)	PMI (c)	Investimenti sociali e competenze (d)	Totale (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Totale						

*Importi cumulativi per tutti i contributi effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU

Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a	Ripartizione per anno						
Fondo	Categoria di regione		2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027

Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Totale
Totale		

* Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione

Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Trasferimento ad altri programmi. I trasferimenti tra FESR e FSE+ possono essere effettuati solo all'interno della stessa categoria di regione.

Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi)

	FESR				FSE+				FC	FEAMPA	AMIF	ISF	BMVI	Totale
	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	Ultraperiferiche o nordiche scarsamente popolate	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	Ultraperiferiche o nordiche scarsamente popolate						
Totale														

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione

Tabella 21: risorse che contribuiscono agli obiettivi stabiliti nell'articolo 21 quater, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241

Fondo	Categoria di regione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Totale generale								

3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1)

3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio

Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a		Ripartizione per anno			
Categoria di regione*		Categoria di regione*		2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a		Ripartizione per anno			
Categoria di regione*		Categoria di regione*		2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

3.4. Ritrasferimento (1)

Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a		Ripartizione per anno			

InvestEU o un altro strumento dell'Unione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

1) Applicabile solo alle modifiche del programma per le risorse ritrasferite da altri strumenti dell'Unione, compresi elementi dell'AMIF, dell'ISF e del BMVI, in regime di gestione diretta o indiretta, o da InvestEU.

Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi)

Da	A									
InvestEU / Strumento	FESR			FSE+			Fondo di coesione			
	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato				

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

3.5. Dotazioni finanziarie per anno

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto i), del CPR e articoli 3, 4 e 7 del regolamento JTF

Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno

Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FSE+*	Più sviluppate	0,00	25.490.600,00	25.900.659,00	26.319.022,00	26.745.751,00	11.081.648,00	11.081.649,00	11.303.634,00	11.303.635,00	149.226.598,00
Totale FSE+		0,00	25.490.600,00	25.900.659,00	26.319.022,00	26.745.751,00	11.081.648,00	11.081.649,00	11.303.634,00	11.303.635,00	149.226.598,00
Totale		0,00	25.490.600,00	25.900.659,00	26.319.022,00	26.745.751,00	11.081.648,00	11.081.649,00	11.303.634,00	11.303.635,00	149.226.598,00

* Importi dopo il trasferimento complementare al JTF.

3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto ii), articolo 22, paragrafo 6, e articolo 36 del CPR

Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita in cui è stata scelta l'assistenza tecnica nell'accordo di partenariato, ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR.

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Numero dell'obiettivo specifico del JTF, codice del programma strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione (costo totale ammissibile o contributo pubblico)	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione			Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)	
						Contributo dell'Unione (meno importo di flessibilità g)	Importo di flessibilità (h)			Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)			
4	1	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	25.217.534,00	23.394.144,00	1.823.390,00		37.826.301,00	37.826.301,00		63.043.835,00	40,000000000000%	
4	2	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	38.221.340,00	36.397.950,00	1.823.390,00		79.716.000,00	79.716.000,00		117.937.340,00	32,408175321%	
4	3	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	40.800.000,00	38.976.610,00	1.823.390,00		61.200.000,00	61.200.000,00		102.000.000,00	40,000000000000%	
4	4	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	24.096.000,00	22.272.610,00	1.823.390,00		36.144.000,00	36.144.000,00		60.240.000,00	40,000000000000%	
4	6	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	14.922.660,00	0,00	14.922.660,00					14.922.660,00	100,000000000000%	
TAS(64)	AT	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	5.969.064,00	5.800.000,00	169.064,00		8.953.596,00	8.953.596,00		14.922.660,00	40,000000000000%	
Totale			FSE+	Più sviluppate	149.226.598,00	126.841.314,00	22.385.284,00		223.839.897,00	223.839.897,00		373.066.495,00	40,000000000000%	
Totale generale					149.226.598,00	126.841.314,00	22.385.284,00		223.839.897,00	223.839.897,00		373.066.495,00	40,000000000000%	

* Per il FESR: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate. Per il FSE+: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'applicazione delle categorie di regione dipende dalla scelta di un fondo.

** Indicare il totale delle risorse del JTF, comprendenti il sostegno complementare trasferito dal FESR e dal FSE+. La tabella non comprende gli importi di cui all'articolo 7 del regolamento JTF. Nel caso dell'assistenza tecnica finanziata dal JTF, le risorse del JTF devono essere suddivise in risorse a norma degli articoli 3 e 4 del regolamento JTF. Per l'articolo 4 del regolamento JTF non vi è alcun importo di flessibilità.

4. Condizioni abilitanti

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

Tabella 12: Condizioni abilitanti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici			Sì	Sono in atto meccanismi di controllo che coprono tutti gli appalti pubblici e la relativa aggiudicazione nell'ambito dei Fondi, in linea con la normativa dell'Unione in materia di appalti. Tale requisito comprende: 1. modalità per garantire la raccolta di dati efficaci e affidabili sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici superiori alle soglie dell'Unione, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 83 e 84 della direttiva 2014/24/UE e agli articoli 99 e 100 della direttiva 2014/25/UE;	Sì	- Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante https://politichecoesione.governo.it/it/ - D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 99 e 212) Comunicato stampa ANAC https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/DigitalAssets/anacdocs/Attivita/Atti/Comunicati/Presidente/2020/Com.Pres.02.12.2020v.pdf	L'Italia garantisce il controllo dell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici attraverso la funzione di regolazione e vigilanza dell'ANAC nonché della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale struttura nazionale di riferimento per la cooperazione con la CE. L'Italia assicura la trasmissione alla CE della: - relazione triennale di controllo, con la collaborazione delle Amministrazioni interessate. L'ultima relazione è stata trasmessa, per il tramite della Rappresentanza permanente presso l'UE, il 17/12/2021; - relazione sull'aggiudicazione di ogni procedura di rilevanza comunitaria, ogni qualvolta essa è richiesta. Per agevolare la verifica di tale obbligo, è operativo un meccanismo di controllo gestito da ANAC attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). In particolare, nella scheda di aggiudicazione da compilare a cura della stazione appaltante e degli enti aggiudicatori attraverso la BDNCP è stato inserito un nuovo campo, obbligatorio a partire dal 10 dicembre 2020, che consente la verifica della

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				2. modalità per garantire che i dati coprano almeno i seguenti elementi: a. qualità e intensità della concorrenza: nome del vincitore dell'appalto, numero degli offerenti iniziali e valore contrattuale; b. informazioni sul prezzo finale dopo il completamento e sulla partecipazione di PMI come offerenti diretti, qualora i sistemi nazionali forniscano tali informazioni;	Si	- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce un elevato livello di concorrenza in termini di qualità e intensità delle informazioni sugli appalti pubblici, attraverso l'inserimento, da parte delle stazioni appaltanti, nella BDNCIP gestita da ANAC di tutti i dati richiamati nel criterio 2 della condizione abilitante. Con riferimento al punto 2b, l'indicazione del prezzo finale di aggiudicazione è anch'essa contenuta nella BDNCIP gestita dall'ANAC.
				3. modalità per garantire il controllo e l'analisi dei dati da parte delle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE;	Si	- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/	L'Italia garantisce strumenti idonei al monitoraggio e all'analisi dei dati sulle procedure di gara e dei contratti di appalto. In particolare, la BDNCIP raccoglie sistematicamente i dati sullo svolgimento delle gare e procede a puntuali analisi degli stessi, attraverso la predisposizione di rapporti trimestrali sull'andamento del mercato degli appalti pubblici e di una relazione annuale che viene inviata al Governo e al Parlamento. Per quanto concerne la vigilanza e il monitoraggio sugli appalti, ANAC conduce anche accertamenti ispettivi e indagini di vigilanza a partire dalle anomalie che emergono dall'analisi dei

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							dati presenti nella BDNCP ed è abilitata ad adottare provvedimenti di vigilanza, i cui esiti sono pubblicati sul sito dell'Autorità e riassunti nella Relazione annuale. È, inoltre, disponibile all'interno del portale ANAC una sezione in formato Open Data dove sono presenti i dati relativi agli appalti pubblici e un cruscotto (dashboard) con funzionalità di analisi di base.
				4. modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico in conformità dell'articolo 83, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE;	Sì	- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213); Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home	L'Italia garantisce specifiche modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico grazie alla piattaforma in formato Open Data disponibile nell'ambito del portale ANAC. In aggiunta, sono predisposti e pubblicati sul sito dell'ANAC rapporti quadrimestrali e una Relazione annuale, con le caratteristiche richiamate al criterio 3. Allo stesso modo, sono oggetto di espresa pubblicazione sul sito dell'Autorità anche i provvedimenti di vigilanza adottati dall'ANAC, richiamati con riferimento al precedente criterio.
				5. modalità per garantire che tutte le informazioni che indicano situazioni di sospetta manipolazione delle gare siano comunicate alle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83,	Sì	- Articolo 353, 353 bis, 354 del Codice Penale (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398); - D.P.R. 22 settembre 1988, n. 477 Codice di procedura penale (art. 331);	L'Italia garantisce misure volte alla rilevazione di operazioni sospette che pregiudicano il mercato concorrenziale degli appalti pubblici nonché al contrasto alla relativa diffusione attraverso la comunicazione delle stesse alle Autorità competenti.

IT

109

IT

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato			Sì	Le autorità di gestione dispongono di strumenti e capacità per verificare la conformità alle norme in materia di aiuti di Stato: 1. per le imprese in difficoltà e per quelle interessate da un obbligo di recupero;	Sì	- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213).	Nell'ordinamento italiano, l'ANAC e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato svolgono un ruolo attivo volto ad arginare la diffusione di fenomeni anticoncorrenziali che alterano il corretto funzionamento del mercato nel settore degli appalti pubblici. Le due Autorità sopra citate hanno adottato una serie di misure, tra cui protocolli di intesa per la reciproca collaborazione e lo scambio di informazioni e documenti, anche con altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle gare di appalto e la repressione dei fenomeni corruttivi.
						Per le imprese in difficoltà: Relaz. di autovalutaz. "criterio 1", parte 1 "Imprese in difficoltà" (https://politichecoesione.governo.it/it/) D.P.R. n. 445/2000 (T. U. documentaz. amm.va) (Artt. 47, 71, 75, 76) Per le imprese interessate da un obbligo di recupero: Relaz. di autovalutaz., sezione 1, "criterio 1", parte 2 "Imprese interessate da un obbligo di recupero" Legge n. 57/2001 (art. 14, co. 2) e Legge n. 234/2012 (art. 52, co. 1) (norme istitutive RNA) Decreto interministeriale n. 115/2017 (reg. funzionamento RNA) https://www.mn.gov.it/sites/PortaleRNA	È in essere un consolidato sistema di verifica dello status di difficoltà delle imprese basato su dichiarazioni rese dalle medesime per l'ottenimento o l'erogazione di sovvenzioni pubbliche e su sistemi di controllo da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti riguardanti l'analisi dei dati economico-patrimoniali dell'impresa, che seguono modalità differenziate a seconda della tipologia di impresa e prevedono responsabilità, anche penali, oltre che la decadenza dai benefici pubblici acquisiti, in caso di dichiarazioni non veritiere.
						Il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) costituisce un adeguato supporto ai fini delle preliminari verifiche da parte delle amministrazioni e dei	

IT

110

IT

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				2. attraverso un accesso alla consulenza di esperti e a orientamenti in materia di aiuti di Stato, fornito da esperti di enti locali o nazionali competenti per gli aiuti di Stato.	Sì	Relazione di autovalutazione, "criterio 2"	Risultano operative apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato che operano a supporto delle Autorità di Gestione dei programmi, già istituite nella programmazione 2014-2020. Sono in essere consolidate attività di informazione, formazione ed assistenza sull'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE			Sì	Sono in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"), tra cui: 1. modalità per garantire la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta;	Sì	Relaz. di autovalutaz. https://politichecoesione.governo.it/it/ - L.241/1990 proc. amministrativo e diritto accesso - L.150/2000 info e comunicazione - D.Lgs. 104/2010 Codice processo amministrativo - D.Lgs. 33/2013 accesso civico e obblighi pubblicità, trasparenza, diffusione - D.Lgs. 82/2005 Codice amministrazione digitale - D.Lgs 196/2003 protezione dati personali	Come illustrato nella Relazione di autovalutazione, le modalità per garantire la conformità alle rilevanti disposizioni della Carta derivano dalla normativa UE e nazionale. Tale conformità è assicurata sia in fase di programmazione, sia in tutte le fasi di attuazione, anche attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, che assicura la sorveglianza della società civile e degli organismi competenti. Nell'attuazione del Programma, la conformità alla Carta è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e

IT

111

IT

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						- L.300/1970 Statuto Lavoratori - D.Lgs 198/2006 pari opportunità - L.68/1999 diritto al lavoro disabili - D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici - D.Lgs. 152/2006 tutela ambiente - Codice proc. civile	incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione (AdG), nonché dal Comitato di Sorveglianza (CdS). Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione. Inoltre, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69(7) RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione.
				2. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Si	Relazione di autovalutazione. https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2850/relazione-di-autovalutazione-ca_carta-dei-diritti-ue-e-allegati.pdf Allegato 1 "Procedura per il trattamento dei reclami"; Allegato 2 "Procedura per l'informativa al CdS in merito ai casi di non conformità". (https://politichecoesione.governo.it/it/)	Il criterio 2 è soddisfatto attraverso l'adozione nell'ambito del Programma di una procedura di rendicontazione al Comitato di Sorveglianza basata sugli esiti dell'attività istruttoria e della valutazione di merito concernente sia i reclami pervenuti come prevista dall'articolo 69(7) e illustrata nell'Allegato 1 alla Relazione di autovalutazione, sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti. Questa procedura, descritta nell'Allegato 2 alla Relazione, si attiva nel momento in cui il punto di contatto accetta la non conformità rispetto ai principi della Carta di un procedimento amministrativo relativo all'attuazione del Programma o a seguito di provvedimento o sentenza con cui viene sancita la violazione di uno o più principi della Carta.

IT

112

IT

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio			Si	È stato predisposto un quadro nazionale per garantire l'attuazione dell'UNCPRD, che comprende: 1. obiettivi misurabili, strumenti di raccolta dati e meccanismi di controllo;	Si	Carta costituzionale, articoli 2 e 3. L. 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate L. 68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili L. 18/2009 di ratifica ed esecuzione dell'UNCPRD, che ha istituito l'osservatorio nazionale sulle condizioni delle persone con disabilità Relazione di autovalutazione pagg 6-8 https://politichecoesione.governo.it/it/ Atto di indirizzo https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_disabilita.pdf	Il punto di contatto invia comunicazione degli esiti all'AdG, che ha il compito di porre in essere tutte le azioni necessarie per la relativa soluzione, informare il Comitato di Sorveglianza e adottare o proporre al Comitato di Sorveglianza eventuali misure correttive e preventive. La rendicontazione al Comitato Il quadro nazionale per l'attuazione della UNCPRD è definito nella Carta costituzionale e nelle norme che operativamente definiscono il sistema di tutela delle persone con disabilità. La legge n. 18/2009 ha ratificato e dato esecuzione alla UNCPRD e al relativo protocollo opzionale. Tale norma ha anche istituito l'OND presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, organismo responsabile dell'elaborazione e monitoraggio delle politiche nazionali in tema di disabilità, nonché dell'elaborazione di indicatori e analisi statistiche sul fenomeno della disabilità in collaborazione con ISTAT. A dicembre 2020, è stato reso operativo il progetto di Registro Statistico Esteso della Disabilità, inserito nel Piano Statistico Nazionale. Inoltre, un set di indicatori utile per la definizione delle politiche da parte dell'OND è presentato nella relazione di autovalutazione. L'assetto politico-istituzionale in

IT

113

IT

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							materia è stato completato con l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, sotto la responsabilità del Ministro per le disabilità.
				2. modalità per garantire che la politica in materia di accessibilità, la legislazione e le norme siano adeguatamente tenuti in considerazione nella preparazione e nell'attuazione dei programmi;	Sì	Relazione di autovalutazione (pagg. 17-19) https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2906/relazione-di-autovalutazione_disabilita.pdf Atto di indirizzo https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_disabilita.pdf	Per consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, coerentemente con l'articolo 9 della CRDP, l'accessibilità deve basarsi sull'approccio a doppio binario (twin track approach), che prevede progetti dedicati alle persone con disabilità e l'inserimento del rispetto dei diritti delle persone con disabilità in tutti i progetti (mainstreaming). In linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della CRDP sopra citato, nelle fasi di preparazione e attuazione dei Programmi FESR e FSE Plus, la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità sono tenute in considerazione. Al riguardo, puntuali indirizzi sono indicati nella relazione di autovalutazione ed espressamente richiamati nell'Atto di indirizzo inviato a tutte le Autorità di gestione.
				3. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in	Sì	Relazione di autovalutazione (pagg. 18-19)	Presso l'Ufficio per la disabilità opera un contact center nazionale per

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4.1. Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato	FSE+	ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico per politiche attive del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti per	Sì	Relazione di autovalutazione [https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-	segnalazioni, istanze, richieste, quesiti, proposte provenienti dalle persone con disabilità, anche in forma associata. L'Ufficio partecipa (da remoto o in presenza) con un proprio rappresentante ai Comitati di Sorveglianza dei programmi cofinanziati e consente di portare all'attenzione di tutti i componenti, oltre che dell'Autorità di Gestione (AdG) e di quella di Audit, i casi di non conformità o i reclami. In particolare, l'AdG garantisce, per il periodo 2021-2027, procedure efficaci per l'esame di reclami, attraverso: • l'implementazione all'interno del Sistema di gestione e controllo di una procedura dei reclami; • il monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami; • l'istruttoria del reclamo e l'adozione e comunicazione di un atto di decisione dell'esito dell'istruttoria. Nei casi di non conformità, individuati anche attraverso audit di verifica sia interni sia esterni, l'AdG adotta le necessarie misure correttive ed informa il CdS e le eventuali Autorità interessate. A cadenza almeno annuale, l'AdG informa il CdS circa le segnalazioni ricevute e le valutazioni effettuate La normativa italiana in materia di servizi per il lavoro e politiche attive per il lavoro prevede, già nella fase di registrazione degli utenti nei Centri per

IT

115

IT

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
del lavoro		servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro ES04.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi		l'occupazione, che comprende: 1. modalità per definire il profilo delle persone in cerca di occupazione e per valutare le loro esigenze;		programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/] D. Lgs. 150/2015 (riordino della normativa in materia di SPI e di politiche attive) Circ. ANPAL 1/2017 (rilascio dich. di immediata disponibilità - DIDonline) Linee Guida ANPAL su Profilazione Qualitativa (Del. 19/2018) Piano di rafforzam. dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro	l'impiego, l'attribuzione a ciascun jobseekers di un profilo personale di occupabilità che ne indica la distanza dal mercato del lavoro. Ai fini di una migliore e più efficace valutazione dei bisogni della persona nella fase di stipula del Patto di servizio personalizzato l'Anpal ha definito delle linee guida sulla profilazione qualitativa degli utenti per gli operatori dei Cpi. Nel Patto di servizio, sulla base del profilo complessivo dell'utente, vengono individuate le misure di politica attiva più adeguate a sostegno dell'occupabilità dell'utente. La profilazione quantitativa degli utenti dei Servizi per l'impiego è realizzata sulla base di una metodologia di calcolo automatizzato sviluppato sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Nel Dicembre 2017 è stata avviata la procedura centralizzata di rilascio della DID online che prevede l'inserimento, da parte dell'utente, delle informazioni necessarie al calcolo del coefficiente di profilazione quantitativa.
				2. informazioni su posti di lavoro e opportunità di occupazione, che tengano conto delle esigenze del mercato del lavoro;	Si	Relazione di autovalutazione (https://politichecoesione.governo.it) D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro Strategia dei Servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, 27 Settembre 2018	È definito un articolato quadro di intervento volto al rafforzamento della capacità dei Servizi per il lavoro di raccogliere informazioni sulle vacancies e sulle opportunità di lavoro: - Sistema DOL che permette la pubblicazione del CV degli utenti registrati, la pubblicazione delle vacancies delle aziende registrate e fornisce agli operatori dei CPI le informazioni necessarie per poter procedere all'attività di selezione per la

IT

116

IT

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;				D.L. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni D.Lgs. 219/2016 - Riordino delle funzioni delle Camere di Commercio Protocollo ANPAL – Unioncamere, 20 Dicembre 2016 Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex DL n. 78/2015 e D.Lgs. n. 150/2015	copertura delle vacancies pubblicate - SIU, portale unico per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro che mette a disposizione di cittadini, datori di lavoro e operatori di Cpl, APL e Patronati i servizi per la gestione delle politiche attive dialogando in cooperazione applicativa con le Regioni e le Amministrazioni - sistema informativo del Reddito di Cittadinanza prevede l'implementazione di una piattaforma per il matching domanda-offerta - collaborazione tra ANPAL e Unioncamere prevede azioni di rafforzamento dei sistemi informativi a supporto delle politiche attive del lavoro, nonché il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la rete dei servizi per le politiche del lavoro.
				3. modalità per garantire che progettazione, attuazione, verifica e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con le parti interessate;	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi a/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf D. lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive Decreto ANPAL Istitutivo Comitato Politiche attive 18 Luglio 2017	Il D. Lgs. 150/2015 definisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro e ne attribuisce all'ANPAL il ruolo di coordinamento. La sede di confronto tecnico della Rete sulle materie legate alla progettazione, attuazione, monitoraggio e revisione del quadro nazionale delle politiche attive del lavoro è il Comitato Politiche Attive del Lavoro. Nell'ambito del Sottocomitato Risorse Umane FSE 2014-2020 è stato istituito il Gruppo Tematico Occupazione che costituisce la sede di confronto tecnico delle politiche attive per il lavoro, in materia di occupazione e servizi per l'impiego: il

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	Gruppo si occupa degli aggiornamenti in materia di FSE e di Piano di rafforzamento delle Politiche Attive e partecipano le rappresentanze delle parti economiche e sociali. E' stato istituito un Gruppo di Lavoro ristretto per coordinare gli interventi propedeutici all'attuazione della Strategia per l'integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro e della Strategia dei servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, per individuare delle linee di azione per l'attuazione delle strategie.
				4. modalità per sorvegliare, valutare e rivedere le politiche attive del mercato del lavoro;	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf D. Lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro DL n. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto	Nell'ottica complessiva di rafforzamento del monitoraggio e della valutazione delle politiche e dei servizi, il D.Lgs. 150/2015 prevede una specifica funzione di monitoraggio e valutazione con riferimento alla gestione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro e ai risultati conseguiti dai servizi pubblici e privati a partire dai dati presenti sul SIU. ANPAL ha il compito di svolgere tale attività producendo rapporti annuali sull'attuazione delle singole misure di politica del lavoro. Oltre a questo, l'Atto di indirizzo del MLPS del 2018 in materia di politiche attive del lavoro introduce un set di indicatori da quantificare annualmente per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e prevede il monitoraggio dei risultati attesi. Il DL 4/2019 attribuisce al MLPS i compiti di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Reddito

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				5. per gli interventi a favore dell'occupazione giovanile, percorsi mirati e basati su elementi di prova rivolti ai giovani che non lavorano né partecipano a un ciclo di istruzione o formazione, comprese misure di sensibilizzazione, basati su requisiti di qualità e che tengano conto di criteri per la qualità degli apprendistati e dei tirocini, anche nel quadro dell'attuazione dei sistemi di garanzia per i giovani.	Si	legislativo n. 150/2015 Relaz. di autoval. https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, 2013 PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2018/20 – ANPAL D.lgs. n. 81/2015 - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni Accordo Stato-Regioni 2017, Linee guida Qualità dei tirocini Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	di cittadinanza a partire dai dati presenti nelle piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro (SIUPL) e dei Patti per l'inclusione sociale (SIUSS). IL SIUPL si pone in sostanziale continuità con il già citato SIU per la parte relativa alle misure di politica attiva del lavoro. In attuazione della Raccomandazione europea sulla Garanzia per i giovani, l'Italia ha adottato nel 2013 il Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, finanziato e implementato attraverso il PON IOG. Il Piano ha previsto un set di misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani NEET, tra cui il tirocinio extracurricolare e l'apprendistato e ha introdotto un sistema di profilazione quantitativa degli utenti. Per quanto riguarda il tema della qualità dell'apprendistato e del tirocinio, l'Italia ha operato un riordino della normativa sull'apprendistato al fine di rafforzare la dimensione formativa del contratto nell'ottica dell'implementazione di un sistema duale e ha implementato la Raccomandazione su un quadro di qualità per i tirocini, adottando in conferenza Stato-Regioni il documento Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento con l'obiettivo di qualificare l'istituto. Il MLPS ha proceduto alla costituzione dell'Organismo Tecnico dell'apprendistato strumentale alla predisposizione del Repertorio nazionale delle professioni.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4.2. Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la parità di genere che comprende: 1. l'individuazione, sulla base di dati concreti, delle problematiche relative alla parità di genere;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2890/relazione-autovalutazione-42_parita-di-genere_versdef_aprile_2022.pdf http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-oppportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/	L'Italia si è dotata nel 2021 di una Strategia nazionale per la parità di genere 2021-26. L'ambizione della Strategia delinea un chiaro obiettivo: guadagnare 5 punti nella classifica del Gender Equality Index dell'EIGE nei prossimi 5 anni, per raggiungere un posizionamento migliore rispetto alla media europea entro il 2026, con l'obiettivo di rientrare tra i primi 10 paesi europei in 10 anni. Quest'impegno poggia sulla raccolta, monitoraggio ed analisi dei dati inerenti la condizione di genere al livello nazionale, garantito da ISTAT (rilevazioni sulla popolazione; rilevazioni mirate sui temi di genere). In ordine alle misure volte a contrastare la violenza contro le donne, è stato adottato il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-23. Poggia su un'attività di cooperazione istituzionale che vede in primo piano il ruolo delle Amministrazioni Centrali, delle Regioni e degli EE.LL. Il Piano è dotato di risorse finanziarie permanenti, per un importo di 5 milioni di euro annui a partire dal 2022. A settembre 2025 è stato adottato il Piano Strategico Nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica 2025-27
				2. misure atte ad affrontare le disuguaglianze di genere in termini di occupazione,	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2890/relazione-a	La Strategia nazionale individua 5 priorità strategiche: 1) Lavoro: creare un mondo del lavoro

IT

120

IT

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				retribuzione e pensione, e a promuove l'equilibrio tra vita professionale e vita privata per donne e uomini, anche migliorando l'accesso all'educazione e alla cura della prima infanzia, inclusa la definizione di obiettivi, nel rispetto del ruolo e dell'autonomia delle parti sociali;		autovalutazione_42_parity-di-genero_versdef_aprile_2022.pdf http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genero-2021-2026/	più equo in termini di pari opportunità di carriera e competitività supportando la partecipazione femminile, aiutando la conciliazione vita-lavoro, valorizzando la contrattazione collettiva, la qualità del lavoro, la promozione di presenza femminile in settori tipicamente maschili e viceversa; 2) Reddito: ridurre i differenziali retributivi di genere agevolando la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso il sostegno degli oneri di cura, valorizzando le competenze, assicurando equa remunerazione di lavori; 3) Competenze: assicurare uguali opportunità nello sviluppo delle capacità, rimuovendo barriere culturali e stereotipi di genere, assicurare equa rappresentanza di genere nel mondo accademico; 4) Tempo: promuovere la condivisione paritaria delle attività di cura e di assistenza non remunerate e assicurare assistenza della prima infanzia di qualità, economicamente accessibile; 5) Potere: sostenere un'equa distribuzione di genere nei ruoli apicali e di leadership economica, politica, sociale e culturale.
				3. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico e dei metodi di raccolta dei dati basati su dati disaggregati per genere;	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2890/relazione-autovalutazione_42_parity-di-genero_versdef_aprile_2022.pdf	Considerando le priorità identificate nella Strategia nazionale, viene definito un insieme di indicatori per misurare i principali aspetti del fenomeno della disparità di genere.

IT

121

IT

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/ https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&numeroGazzetta=75	Per tali indicatori – che coprono gli aspetti inclusi nelle 5 priorità della Strategia (Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Potere), oltre al valore attuale, si identifica un valore target, ovvero l'obiettivo specifico e misurabile da raggiungere, entrambi strumenti volti a guidare l'azione di governo e monitorare l'efficacia di tutte le iniziative. Al fine di valorizzare gli obiettivi nazionali della Strategia, alla comparazione internazionale si affiancano indicatori di monitoraggio (e relativi target) sulla base della produzione statistica nazionale. Il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione della Strategia sono attribuiti, in un sistema di governance gestito dal Dipartimento per le pari opportunità, ad una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27/01/2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30/03/2022) e ad un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 22/02/2022, pubblicato in GU il 30/03/2022).
				4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, compresi gli organismi per la parità di genere, le parti sociali e le organizzazioni della società civile.	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi/2890/relazione-autovalutazione_42_parita-di-genere_versdef_aprile_2022.pdf http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/	Per il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi posti alla base della Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, è stato fondamentale coinvolgere sin dalla sua prima configurazione tutte le componenti istituzionali e della società civile, le quali devono operare in raccordo tra di loro e in una logica di coerenza complessiva. In tale prospettiva, è stata prevista l'istituzione

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4.3. Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli	FSE+	ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento o non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze	Si	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per il sistema di istruzione e formazione che comprende: 1. sistemi basati su dati concreti per l'anticipazione e la previsione delle competenze;	Si	https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&numeroGazzetta=75 Il Ministero dell'istruzione conduce analisi previsionali sulle competenze per l'aggiornamento delle figure professionali in uscita attraverso le Indicazioni nazionali per il curriculum e le Linee, grazie anche al lavoro del "Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento", costituito il 1/8/2017 e incaricato di indirizzare, sostenere e valorizzare le iniziative per aumentare l'efficacia dell'insegnamento. Si segnalano, inoltre, i "Laboratori territoriali per l'Occupabilità" previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, con i quali si è data la possibilità alle istituzioni scolastiche di orientare la didattica e la formazione ai	presso il Dipartimento per le pari opportunità di una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27 gennaio 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30 marzo 2022), convocato in prima seduta a marzo 2022, e di un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 22 febbraio 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30 marzo 2022). Più in generale, le misure previste dalla Strategia saranno pertanto attuate dalle Amministrazioni centrali, dalle Regioni e dagli enti locali e dagli organismi nazionali competenti per il tema della parità di genere, sulla base delle competenze istituzionali, tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento o per tutti e l'accessibilità per		2. meccanismi di monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati e servizi di orientamento efficaci e di qualità per i discenti di tutte le età;	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53" - Legge del 24 novembre 2006, n. 286	settori strategici del made in Italy in base alla vocazione di ciascun territorio. Si citano inoltre seguenti fonti di conoscenza previsionale: Indagine sulle competenze degli adulti, Indagini campionarie sulle professioni (ICP) Inapp e misure per fornire servizi per l'orientamento di qualità e effettivo nel sistema delle politiche attive del lavoro. Il Ministero ha sistemi e meccanismi di monitoraggio dei percorsi di istruzione degli studenti italiani, per il I e II ciclo di istruzione. Si segnala innanzitutto lo strumento dell'Anagrafe Studenti del Ministero dell'Istruzione, che garantisce il tracciamento dei percorsi scolastici degli studenti. Con riferimento ai laureati, si segnalano l'Agenzia per la valutazione del sistema Universitario e della ricerca (ANVUR) e il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze). Il progetto, attraverso la costruzione di indicatori che stimano i livelli di competenze degli studenti universitari, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo attivando meccanismi interni al mondo accademico di autovalutazione. Per quanto riguarda i servizi per un orientamento efficace e di qualità per gli studenti di tutte le età, il sistema di istruzione include un sistema di orientamento, sia in uscita dalla scuola secondaria di I grado, sia in uscita dalla scuola secondaria di II grado, mirato ad accompagnare e indirizzare il percorso

IT

124

IT

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		le persone con disabilità ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale		3. misure per garantire la parità di accesso, la partecipazione e il completamento di un'istruzione e una formazione inclusive, economicamente accessibili, non segregate, significative e di qualità e l'acquisizione di competenze chiave a tutti i livelli, inclusa l'istruzione superiore;	Sì	Relazione di autovalutazione (link indicato al criterio 1) - D.Lgs. 63/2017 Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere - Linee guida nazionali-Educare al rispetto - L. 107/2015, art. 1, c. 16 - L. 448/1998 - D.Lgs. 150/15 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive - D.Lgs. 81/2015 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni - Decreto interministeriale del 12/10/2015 su standard formativi per l'apprendistato Accordo Stato – Regioni del 24/09/2015 su leFP	In tema di parità di accesso si segnalano la Conferenza nazionale sul diritto allo studio, l'osservatorio nazionale sulla disabilità e le Linee guida sulla disabilità e l'integrazione scolastica. Per la parità di genere, sono state potenziate le materie STEM per le studentesse e azioni a hoc per le aree a rischio e interne. Sono previste nelle scuole del I e II ciclo azioni di promozione l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare studenti, docenti e genitori sulle tematiche trattate nel Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere. Il Ministero ha realizzato un sito web www.noisiamopari.it , per riunire materiale didattico, progetti e iniziative realizzate nelle scuole. Per l'inclusione e l'integrazione, il modello adottato ha contribuito a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, fondato sull'inclusione e sul rispetto dei BES e delle diversità interculturali. Il Piano Nazionale Scuola Digitale definisce una strategia complessiva di innovazione della scuola.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
			4. un meccanismo di coordinamento riguardante tutti i livelli di istruzione e formazione, compresa l'istruzione superiore, e una chiara ripartizione delle responsabilità tra gli organismi nazionali e/o regionali pertinenti;		Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi a/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Legge n. 92/2012; - decreto legislativo n. 13/2013; - Decreto interministeriale 30 giugno 2015; - Decreto interministeriale 8 gennaio 2018 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 - Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012	Il coordinamento del sistema educativo di istruzione e di formazione fra i vari livelli di responsabilità e competenza è garantito dai principi della sussidiarietà e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Lo Stato ha competenza legislativa esclusiva per le norme generali sull'istruzione e per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Le Regioni hanno potestà legislativa concorrente in materia di istruzione ed esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale. Le istituzioni scolastiche statali hanno autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Con riferimento al coordinamento a livello nazionale del sistema di certificazione delle competenze, è stato perfezionato l'impianto normativo che ha consentito l'adozione delle "Linee guida del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze" che garantiscono l'interoperatività tra gli enti pubblici titolari del Sistema. Con l'Intesa in Conferenza Unificata del 20.12. 2012 è stato istituito il "Tavolo interistituzionale per l'apprendimento permanente con funzioni di raccordo e monitoraggio".
			5. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico;		Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi a/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf	Le attività di monitoraggio, essenzialmente di carattere finanziario e quantitativo, in molti casi sono state affiancate da un monitoraggio di tipo qualitativo.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						- Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 (Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione), - Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 - Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi	Sono effettuate annualmente rilevazioni statistiche presso tutte le scuole, statali e non statali, per integrare le informazioni presenti in Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) con dati aggiuntivi specifici delle singole scuole, come previsto dal Piano Statistico Nazionale (PSN). Il Ministero dell'istruzione, inoltre, ha messo a punto il portale Scuola in chiaro che rappresenta uno strumento efficace per la raccolta di informazioni su tutte le scuole italiane, oltre che per orientare la scelta della scuola e del percorso di studi degli studenti. Il Sistema nazionale di valutazione (SNV), che valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.
		6. misure per individuare gli adulti con un basso livello di competenze o di qualifiche e gli adulti provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati e percorsi di miglioramento del livello delle competenze;			Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - DPR 263/12 e Decreto 12 marzo 2015 - Legge 92/12 - legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Accordo in Conferenza Unificata dell'8 luglio 2021 sul "Piano strategico nazionale di sviluppo delle competenze"	Per innalzare i livelli di istruzione e potenziare le competenze di base della popolazione adulta sono stati istituiti i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti che sono Istituzioni scolastiche autonome, articolate in reti territoriali di servizio dove si svolgono: 1) Percorsi di istruzione finalizzati a innalzare i livelli di istruzione e potenziare le competenze di base della popolazione adulta; 2) Interventi di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati a potenziare le competenze di cittadinanza e promuovere l'occupabilità della popolazione adulta e 3) attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						della popolazione adulta	materia di istruzione degli adulti finalizzate a favorire il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti. Il MI ha inoltre predisposto il Piano Nazionale di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta. Il Ministero del Lavoro ha predisposto il Piano strategico nazionale per le competenze della popolazione adulta finalizzato a incrementare le possibilità degli individui di colmare i deficit di competenze di base e di basse qualificazioni riguardanti la popolazione adulta.
				7. misure di sostegno agli insegnanti, ai formatori e al personale accademico in materia di metodi di apprendimento adeguati e di valutazione e convalida delle competenze chiave;	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi a/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Decreto MIUR 19 ottobre 2016, n. 797, che prevede un monitoraggio finanziario e quantitativo delle azioni intraprese dalle scuole e azioni di valutazione sull'efficacia dell'attività formativa e delle metodologie didattiche innovative; - D.Lgs. n. 62/2017, in tema di valutazione degli apprendimenti	Per quel che riguarda le misure a sostegno di insegnanti e formatori in relazione ai metodi di apprendimento appropriati, la valutazione e la convalida delle competenze chiave, il Ministero dell'istruzione realizza un ampio ventaglio di iniziative per promuovere, sostenere e monitorare la formazione dei docenti. In particolare, la legge 107/2015 introduce alcuni strumenti innovativi a supporto della formazione e della crescita professionale dei docenti. Riveste particolare importanza il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 con cui sono state adottate le Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari che rivestono una valenza strategica in quanto rappresentano il provvedimento che rende operativo il sistema nazionale di certificazione delle competenze.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							L'infrastruttura informativa con la quale è regolato e ordinato il Repertorio nazionale delle qualificazioni potrà supportare anche azioni mirate di orientamento, profilazione qualitativa, incontro domanda offerta e personalizzazione di percorsi di up-skilling o di re-skilling.
				8. misure per promuovere la mobilità dei discenti e del personale e la collaborazione transnazionale degli erogatori di istruzione e formazione, anche mediante il riconoscimento dei risultati di apprendimento e delle qualifiche.	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Decreti Direttoriali annuali di co-finanziamento dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ istituita presso l'INAPP.	Per quanto riguarda le misure per promuovere la mobilità degli studenti e del personale e la collaborazione transnazionale dei sistemi di istruzione e formazione, il Ministero garantisce ampie possibilità di mobilità all'estero sia per gli studenti, sia per il personale scolastico attraverso molteplici iniziative. Contestualmente, il sistema di istruzione garantisce il riconoscimento dei titoli di studio stranieri secondo la normativa vigente, cosa che facilita oltremodo i diversi percorsi di mobilità e la collaborazione transnazionale. Il Ministero del Lavoro, in qualità di Autorità Nazionale del Programma Erasmus+, sostiene la mobilità ai fini dell'apprendimento in contesti lavorativi (work based learning), sia dei giovani in formazione iniziale che degli adulti in formazione continua, attraverso lo sviluppo e il sostegno finanziario del Programma Erasmus+ 2021-2027 anche promuovendo, presso le Regioni e Province autonome la complementarietà del Programma con il FSE+. Le esperienze di mobilità Erasmus+ del settore IFP (VET) vengono anche certificate attraverso Europass Mobilità.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4.4. Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà	FSE+	ES04.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	Si	È stato predisposto un quadro politico o legislativo strategico nazionale o regionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà, che comprende: 1. una diagnosi basata su dati concreti relativi alla povertà e all'esclusione sociale, tra cui la povertà infantile, in particolare per quanto riguarda l'accesso partitario a servizi di qualità per i minori in situazioni di vulnerabilità, nonché la mancanza di fissa dimora, la segregazione spaziale e scolastica, l'accesso limitato a servizi e infrastrutture essenziali e le esigenze specifiche delle persone vulnerabili di tutte le età;	Si	Rel. autoval. https://politichecoesione.governo.it/mediavvtfqndnp/relazione-autovalutazione maggio-25.pdf L'art. 4, c. 14 del D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in L. 26/2019, stabilisce che il Patto per il lavoro e il Patto per l'inclusione sociale ed i sostegni in essi previsti, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili dalla legislazione vigente. L'art. 6 prevede l'istituzione un sistema informativo per consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale e dei Patti per il lavoro.	La diagnosi fondata sulle fonti statistiche (ISTAT, Eurostat), sulle banche dati sui beneficiari (INPS) e sulle piattaforme e banche dati attivate (GePI) e gestite dal MLPS, permette un'analisi delle condizioni di vulnerabilità, delle misure messe in atto e dell'efficacia delle stesse, anche in considerazione delle caratteristiche dei beneficiari. In ordine alla marginalità estrema, la programmazione delle risorse avviene in base ai dati Istat sulle persone senza dimora. Il piano statistico nazionale prevede un'indagine annuale sulle persone senza tetto o senza casa secondo la classificazione Ethos, nell'ambito della quale è anche rilevato l'accesso ai servizi. L'ISTAT ha lanciato una nuova rilevazione che si terrà a novembre 2025 nei territori delle 14 città metropolitane. Per quanto riguarda la povertà minorile, compresa la povertà educativa, il Piano Nazionale di azione e d'interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, predisposto dall'Osservatorio infanzia e adolescenza, dedica una specifica sezione al contrasto della povertà e della sua trasmissione intergenerazionale.
				2. misure per prevenire e combattere la segregazione in tutti i settori, tra cui la protezione sociale, mercati del lavoro	Si	Rel. di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/mediavvtfqndnp/relazione-autovalutazione maggio-25.pdf	Il Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2024-2026, che si compone dei Piani settoriali (Piano sociale nazionale, Piano nazionale per

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				inclusivi e l'accesso a servizi di qualità per le persone vulnerabili, compresi i migranti e i rifugiati;		D.Lgs. 147/17 (artt 5, 6, 7 e 21 c. 2 lett b) D. L. 4/19 conv. in L. 26/19 (art. 11) Piano Nazionale interventi e servizi sociali 24-26 (recepto nel Decreto intermin. 2/4/25) https://pninclusion21-27.lavoro.gov.it/comunicazione/news/adottato-il-piano-nazionale-degli-interventi-e-dei-servizi-sociali-2024-2026 DL29/12/21 n.230 (attuazione LDel.1/4/21 n.46) Assegno Unico Universale (AUI); DL n.230/21 smi AUI per figli a carico; L85/23 ADI	gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà. Piano per la non autosufficienza) individua gli interventi da attuare a valere su Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo povertà, Fondo per le non autosufficienze, ha natura triennale, con eventuale aggiornamento annuale. Il Piano si compone di tre gruppi di interventi relativi ai LEPS, di potenziamento della funzione degli ambiti territoriali sociali (ATS) e misti. In adempimento alle raccomandazioni della CE 2019 e 2020, è prevista un'unica misura nazionale di sostegno alle famiglie con figli a carico, prevedendo un beneficio economico omogeneo, secondo criteri di universalità e progressività.
		3. misure per passare dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio;			Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/avtfqndp/relazione-autovalutazionemaggio-25.pdf Legge n.184/83, modificata dalla Legge 149/2001 e dalla Legge 173/2015 Prevede il diritto del minore di essere educato all'interno della propria famiglia, disponendo misure di assistenza alternative alla assistenza istituzionale	In relazione alla deistituzionalizzazione dei minorenni in Italia, si richiamano le Linee di indirizzo per affidamento familiare, le Linee di indirizzo per accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, le Linee di indirizzo per intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (2017). Ai sensi della L451/97 viene predisposto dall'Osservatorio nazionale per infanzia e adolescenza il Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, con cadenza biennale. Per i minori, in particolare quelli

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							allontanati dalla famiglia di origine a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, è stato attivato Care Leavers che costituisce la base di un progetto più ampio, finanziato a valere sul PN Inclusione 21-27. Per le persone senza dimora, nel 2015 sono state definite le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, che promuovono l'approccio housing first. Tali Linee sono ora in corso di aggiornamento. Per le persone con disabilità e quelle anziane sono previste misure di sostegno alle famiglie, anche attraverso l'apposito Fondo per le non autosufficienze.
				4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, comprese le parti sociali e le pertinenti organizzazioni della società civile.	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/avffqndp/relazione-autovalutazionemaggio-25.pdf Legge delega 33/2017 e d. lgs. 147/2017, art. 21, con cui è stata prevista l'istituzione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale DL n. 230/2021 smi che introduce l'assegno unico e universale per i figli a carico.	La Rete della protezione e dell'inclusione sociale è organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge 328/2000, che ha la finalità di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire le linee guida per gli interventi indicati. La Rete è presieduta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e composta da rappresentanti delle amministrazioni centrali, delle amministrazioni regionali e da 20 componenti delegati da ANCI; alle riunioni della Rete partecipa, in qualità di invitato permanente, un rappresentante dell'INPS.
4.6. Quadro politico strategico	FSE+	ESO4.11.	Si	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/avffqndp/relazione-autovalutazionemaggio-25.pdf	L'Italia dispone di un quadro politico strategico, nell'ambito del quale Regioni

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
per la sanità e l'assistenza di lunga durata		Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	regionale per la sanità che comprende: 1. una mappatura delle esigenze dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza di lunga durata, anche in termini di personale medico e assistenziale, per garantire misure sostenibili e coordinate;	regionale per la sanità che comprende: 1. una mappatura delle esigenze dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza di lunga durata, anche in termini di personale medico e assistenziale, per garantire misure sostenibili e coordinate;	a/2880/relazione-di-autovalutazione-ca_46_sanita.pdf L. 833/1978 D.lgs. 512/1992 D.lgs. 229/1999 Intesa Governo-Regioni-PPAA del 18/12/2019 (ai sensi dell'art. 8, c. 6, L. n. 131/2003) "Patto per la Salute" PNP 2020-2025 PRP https://www.salute.gov.it/portale/prevenzione/homePrevenzione.jsp DPCM 12/01/2017 recante i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) PNC (All 7, relazione di autovalutazione) Piano regionale della prevenzione 2021-25 - DGR FVG n. 2023 del 30/12/2021	e PPAA organizzano l'assistenza sanitaria. Il Piano nazionale della prevenzione (PNP) prevede che le Regioni/PPAA elaborino un proprio Piano regionale di prevenzione (PRP) che evidenzia priorità di lavoro, azioni e strumenti fra quelli indicati dal PNP 2020-25. I PRP sono stati oggetto di verifica e certificazione da parte del Ministero della salute. A marzo 2025 è stata sancita l'intesa sulla proposta di PNP per il periodo 2026-2031. Il Nuovo Sistema Informativo nazionale (NSIS) monitora il Sistema Sanitario Nazionale (SSN), rende disponibili dati, regole e metodologie per la mappatura e valutazione dell'assistenza sanitaria e della long-term care (LTC). Riguardo alla LTC, il Piano nazionale della Cronicità (PNC), recepito da tutte le Regioni/PPAA indica strategia e obiettivi per migliorare la gestione della cronicità e i servizi LTC, monitorati attraverso il Flusso Informativo Assistenza Residenziale per anziani (FAR) e il Sistema informativo per il monitoraggio dell'Assistenza Domiciliare (SIAD). Il PRP 2021-25 del FVG è stato approvato con DGR 2023/2021 del 30/12/2021	L'Italia dispone di un sistema coordinato di misure per garantire uniformità, accessibilità e sostenibilità delle prestazioni sanitarie anche a fasce
		2. misure per garantire assistenza sanitaria e di lunga durata efficiente, sostenibile, accessibile e abbordabile, con attenzione			Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2880/relazione-di-autovalutazione-ca_46_sanita.pdf	

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				particolare alle persone escluse dai sistemi di assistenza sanitaria e di lunga durata, comprese le persone più difficili da raggiungere;		Sezioni: - Gli strumenti ed i principali elementi della programmazione e pianificazione sanitaria - Accessibilità ed assistenza alle categorie fragili ed escluse	deboli e fragili, inclusi i migranti non regolari (cui sono garantite per legge cure in emergenza/urgenza e prestazioni sanitarie definite). Su base regionale sono previsti anche progetti con servizi mobili che erogano prestazioni agli hard to reach (soggetti con dipendenze, homeless, minoranze etniche, abitanti di quartieri marginali, etc). É operativo l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), vigilato dal Ministero della salute, che eroga a Roma servizi sanitari gratuiti per fasce deboli e fragili. INMP svolge un coordinamento tecnico di servizi regionali su tali problematiche, produce documenti di linee guida e buone pratiche e promuove progetti i cui risultati alimentano un Osservatorio sulle problematiche di salute connesse alla povertà e alle migrazioni. In ogni Azienda sanitaria sono attivi un Dipartimento per la salute mentale e un Dipartimento per le dipendenze patologiche e servizi specifici per le donne.
				3. misure per promuovere i servizi di assistenza su base familiare e sul territorio attraverso la deistituzionalizzazione, tra cui la prevenzione e l'assistenza sanitaria di base, le cure	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2880/relazione-di-autovalutazione-ca_46_sanita.pdf	L'Italia dispone di un sistema di misure e di specifiche articolazioni organizzative del SSN dedicate alle cure di comunità e domiciliari, con un quadro politico strategico rafforzato sulla base degli ulteriori bisogni emersi durante l'emergenza epidemiologica da COVID-

IT

134

IT

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				domiciliari e i servizi sul territorio.		Sezioni: • Gli strumenti ed i principali elementi della programmazione e pianificazione sanitaria • Accessibilità ed assistenza alle categorie fragili ed escluse • Focus assistenza familiare e di comunità, equità e fasce deboli	19, al fine di offrire queste tipologie di assistenza a tutta la popolazione target e di migliorare l'integrazione tra servizi sanitari e socio-assistenziali. In linea con le indicazioni del PNP, i PRP prevedono un incremento delle azioni terapeutiche e assistenziali a livello domiciliare rivolte alle fasce deboli e strutturate secondo "caratteristiche di equità" che saranno valutate ex ante, sulla base della metodologia proposta nel PNP, al fine di evitare ulteriori (involontarie) forme di disuguaglianza eventualmente derivanti da errate modalità organizzative. Oltre a rafforzare i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) attivati su base regionale, sarà inoltre sostenuta la sperimentazione di "strutture di prossimità" per la prevenzione e la presa in carico delle persone più fragili tramite strutture territoriali a forte integrazione sanitaria e sociale.

5. Autorità di programma

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera k), e articoli 71 e 84 del CPR

Tabella 13: autorità di programma

Autorità di programma	Nome dell'istituzione	Nome del contatto	Posizione	Email
Autorità di gestione	Servizio Fondo sociale europeo e altri fondi comunitari	Direttore pro tempore del Servizio Fondo sociale europeo e altri fondi comunitari		adg.fseplus21-27@regione.fvg.it
Autorità di audit	Servizio Audit della Direzione Generale	Direttore pro tempore Servizio Audit		audit@regione.fvg.it
Organismo che riceve i pagamenti della Commissione	Ministero dell'Economia e delle Finanze –Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea. (I.G.R.U.E.)	Ispettore Generale Capo pro tempore		igruue.ufficio08.rgs@mef.gov.it

La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione

Riferimento: Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

Tabella 13A: la porzione delle percentuali di cui all'articolo 36, paragrafo 5, lettera b), del CPR che sarebbe rimborsata agli organismi che ricevono i pagamenti della Commissione in caso di assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR (in punti percentuali)

6. Partenariato

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera h), del CPR

In coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 8 Reg. recante disposizioni comuni applicabili a tutti i Fondi, nonché in linea con quanto delineato nel Codice di Condotta europeo del partenariato, la Regione FVG ha avviato il percorso di condivisione con il partenariato istituzionale, economico e sociale per la definizione degli orientamenti di programmazione strategica regionale nell'ambito del FSE+ 2021/2027.

L'attività di concertazione ha preso avvio già a partire dalla fine del 2019 ed è proseguita nei primi mesi del 2020, con l'organizzazione di Tavoli interservizi e interdirezionali interni, condotti dall'Autorità di Gestione del FSE POR 2014/2020, per l'identificazione degli ambiti di intervento del FSE+ per il periodo di programmazione regionale 2021-2027 e per l'individuazione della struttura della strategia del POR FSE+ 2021-2027, in coerenza con i vincoli di concentrazione tematica e finanziaria previsti dalle proposte di Regolamento.

Le riflessioni e le indicazioni emerse dai Tavoli interni hanno fornito i primi orientamenti strategici regionali e sono state sistematizzate all'interno di una matrice di lavoro, che ha recepito le indicazioni comunitarie e altresì gli indirizzi espressi nella bozza di Accordo di Partenariato 2021/27 predisposta dalle autorità centrali responsabili della politica di coesione.

Gli esiti di questo lavoro interno all'Amministrazione regionale è stato oggetto di concertazione con il partenariato economico e sociale. Più nello specifico i partner coinvolti nell'attività di concertazione, in coerenza con il quadro regolamentare sopra richiamato, hanno riguardato le seguenti tre categorie:

- rappresentanze istituzionali;
- rappresentanze delle parti economiche e sociali;
- organismi rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, le ONG e gli organismi di promozione della parità e della non discriminazione.

Il processo di coinvolgimento del partenariato sul territorio è stato avviato nel mese di luglio 2020 con una serie di incontri che, a causa delle disposizioni di contenimento del Covid 19, si sono realizzate in remoto su base telematica. In particolare, la regione FVG ha organizzato due incontri, in modalità webinar, per lo svolgimento delle attività di condivisione, approfondimento e dibattito con tutti gli stakeholder a vario titolo coinvolti nella programmazione strategica regionale:

- Sessione plenaria Politiche di coesione 2021-2027, tenutasi in data 14 luglio, per informare e condividere sullo stato dell'arte del negoziato con la CE e sui principali documenti di programmazione resi disponibili.
- Sessione tematica relativa all'Obiettivo strategico 4 "Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali", svoltasi in data 17 luglio, per un approfondimento degli ambiti di specifico interesse del FSE+ (in particolare il lavoro, l'istruzione e formazione, l'inclusione sociale), nel cui ambito solo state presentate le schede di raccolta dei contributi del partenariato istituzionale, economico e sociale.

Si è, successivamente, proceduto ad un coinvolgimento attivo del partenariato attraverso il ricorso ad una rilevazione online, effettuata tramite la compilazione di una scheda di rilevazione, finalizzata a raccogliere indicazioni e orientamenti circa le priorità più urgenti e rilevanti e individuare gli interventi più significativi e strategici compatibili con le risorse finanziarie che saranno disponibili per il settennio 2021-2027. La scheda di rilevazione si componeva, oltre ad una prima parte anagrafica, di due sezioni:

- la prima sezione, con oggetto gli obiettivi specifici previsti all'art. 4 del Reg. FSE+, richiedeva al partenariato di esprimere un giudizio in termini di priorità/rilevanza, su una scala da 1 a 5. Gli esiti di tale ricognizione hanno restituito utili informazioni per la definizione della concentrazione tematica;
- la seconda sezione, con oggetto le tipologie di intervento, a loro volta articolate in una serie di azioni esemplificative, richiedeva di ordinare, su una scala da 1 a 10 (1=min, 10=max), gli item in

base alle proprie priorità. Gli esiti di tale ricognizione hanno restituito utili informazioni per la selezione delle tipologie di intervento, di cui si è tenuto conto al momento di allocare le risorse finanziarie.

Le schede sono state rese accessibili e direttamente compilabili online sulla piattaforma Survey Monkey nel periodo compreso tra il 22 luglio ed il 30 settembre 2020.

L'elaborazione degli esiti della consultazione ha mostrato che gli Obiettivi Specifici maggiormente rilevanti per i soggetti che hanno partecipato alla rilevazione sono risultati: gli OS i), iii) e iv), mentre quelli che sono stati considerati relativamente meno rilevanti sono gli obiettivi strategici viii) e xi). Riguardo invece gli interventi proposti, pur acquisendo un consenso generale di massima, in coerenza con le indicazioni di maggiore interesse per gli obiettivi strategici suddetti, tipologie più apprezzate sono state la tipologia di intervento 1, relativa al progetto integrato di orientamento, formazione e inserimento occupazionale, fondato su un percorso di accompagnamento all'accesso nel mercato del lavoro tarato su bisogni, aspettative, caratteristiche e aspirazioni dei lavoratori, in particolare per quelli più fragili, seguita dalla tipologia d'intervento 2, relativa al progetto a favore dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali, attraverso l'attuazione di misure per il loro reinserimento lavorativo, definite sulla base dei piani di rilancio produttivo delle imprese e/o dei territori di riferimento e quindi dalla tipologia 8 riferita al progetto per il consolidamento del ruolo e del valore aggiunto della formazione nello sviluppo dei settori trainanti dell'economia del FVG, includendo in questo ambito anche l'economia sociale con un impegno particolare nei confronti dei giovani.

A novembre 2020 si è svolto, in video conferenza, l'incontro conclusivo organizzato dall'AdG FSE della Regione FVG, di restituzione degli esiti della consultazione partenariale, che ha visto la partecipazione di tutti gli stakeholder che hanno partecipato alla rilevazione on line. L'incontro ha rappresentato l'occasione per presentare a tutti i soggetti del partenariato istituzionale, economico e sociale coinvolti, i risultati della rilevazione effettuata on line ed allo stesso tempo per condividere riflessioni e proposte, nonché approfondire tematiche ritenute di rilevante interesse per lo sviluppo regionale.

Si evidenziano di seguito le principali indicazioni e suggerimenti emersi dal confronto partenariale, di cui il presente Programma tiene conto nella programmazione ed implementazione delle misure previste:

- L'attivazione di interventi formativi che siano coerenti con i fabbisogni espressi dal mondo produttivo, migliorando il dialogo con il sistema delle imprese;
- Il rafforzamento dei temi connessi alla digitalizzazione e allo sviluppo sostenibile;
- L'attivazione di percorsi formativi basati su strumenti innovativi (alternativi alla formazione tradizionale) che siano maggiormente fruibili ed in grado di rispondere alle esigenze delle donne con figli, per favorirne l'accesso al mondo del lavoro e la conciliazione tra attività formativa/lavorativa e familiare;
- la promozione di progetti di innovazione sociale in grado di rilevare fragilità e far emergere disturbi o disagi della popolazione, sull'esempio dello studio pilota "Prisma 7" (interviste alla popolazione anziana con età uguale o superiore ai 75 anni) al fine di prevenire un peggioramento dello stato di fragilità, favorendo così un invecchiamento nel benessere fisico e sociale.

In linea con le raccomandazioni del Codice di Condotta, si prevede un coinvolgimento del partenariato nella fase di attuazione del Programma FSE+ 2021-2027; in particolare tale coinvolgimento avverrà, in continuità con quanto realizzato nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020, nella fase di concertazione che precede l'approvazione, da parte della Giunta regionale, del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" in cui si declinano le scelte attuative annuali del Programma pluriennale. Le organizzazioni del partenariato saranno coinvolte anche nella fase di concertazione che precede eventuali modifiche al PPO in relazione all'introduzione di nuovi programmi specifici o a variazioni finanziarie di programmi specifici esistenti. Il coinvolgimento del partenariato riguarderà poi, in sostanziale continuità con la passata programmazione, anche le fasi di monitoraggio in itinere e di valutazione (con riguardo in quest'ultimo caso la sua impostazione che condivisione dei risultati).

Con riferimento all'introduzione nel PR della nuova priorità STEP, a novembre 2025 si è tenuto un tavolo di concertazione con le Parti sociali nel quale sono stati esposti gli indirizzi oggetto della riprogrammazione e sono emersi elementi utili alla definizione della proposta formale di revisione del

programma.

In linea con l'esperienza già acquisita nel corso degli ultimi anni di programmazione, il raccordo con il partenariato verrà rafforzato nella condivisione dell'offerta formativa – a titolo esemplificativo la configurazione ed i contenuti dell'offerta di PIPOL – la definizione di attività di carattere innovativo/sperimentale quale Attiva giovani. Inoltre, il coinvolgimento del partenariato è previsto anche nel quadro della complessiva offerta relativa all'area dello svantaggio sociale o agli interventi che riguardano specifiche aree territoriali o settori economico produttivi.

Nella fase di sorveglianza e di valutazione del Programma, la Regione FVG intende confermare l'impianto organizzativo e le modalità di coinvolgimento del partenariato, derivanti dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020, tenendo conto delle novità, in termini di competenze, derivanti dal nuovo regolamento disposizioni comuni (in particolare artt 38-40). Nello specifico, per le attività di valutazione del Programma, il partenariato sarà direttamente coinvolto sia nell'impostazione del Piano di valutazione generale che nelle analisi valutative realizzate, al fine di assumere anche da parte delle singole organizzazioni coinvolte, specifici apporti e riscontri agli esiti dei risultati valutativi.

Infine, in relazione agli interventi previsti dal Programma FSE+ per favorire la partecipazione del partenariato alla realizzazione delle politiche, nonché l'importo indicativo di risorse da destinare per il rafforzamento delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile (art. 8 RDC e art.9 Reg. FSE+), sono definite azioni specifiche di formazione, le misure di networking e per rafforzamento del dialogo sociale che riguardano gli Obiettivi specifici a), b), c), d), e), h) e m), complessivamente per un importo pari a 1.550.000 EURO, ovvero 0,43% della dotazione totale al netto dell'Assistenza Tecnica.

7. Comunicazione e visibilità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera j), del CPR

La Strategia di comunicazione vuole essere uno strumento flessibile, in grado di accorciare le distanze tra cittadini e istituzioni e soddisfare i bisogni di informazione circa le opportunità della politica di coesione. Essa sarà maggiormente integrata, promuovendo iniziative che tengono conto degli indirizzi nazionali 2021-27, in coordinamento con le attività di comunicazione dei fondi FESR e FEASR e delle indicazioni fornite dalla rete a livello UE; partecipata, promuovendo iniziative finalizzate al dialogo attivo con gli interlocutori; inclusiva, evitando elementi discriminatori, perseguendo l'uguaglianza di genere e le pari opportunità e rendendo gli strumenti comunicativi accessibili a tutti nell'ottica dell'universal design; sostenibile, per distribuzione equa delle informazioni, di ecologia dei messaggi e in termini ambientali.

Gli OS della Strategia sono:

- sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'UE, sul valore aggiunto del FSE+ e diffondere la conoscenza generale della Politica di coesione e del PR;
- coinvolgere il partenariato istituzionale, economico e sociale, i diversi interlocutori (es. enti di formazione, Comuni, Università, ecc.) attraverso l'attivazione di una rete che favorisca la loro partecipazione nelle policy e negli obiettivi del PR;
- comunicare attraverso strumenti, toni e linguaggi diversificati a seconda dei destinatari, anche mettendo a disposizione strumenti e informazioni accessibili alle persone con disabilità, attraverso un linguaggio semplice e privo di tecnicismi (e con la descrizione in lingua dei segni);
- accompagnare gli addetti ai lavori (amministrazioni, rete istituzionale e partenariale, ecc.), promuovendo azioni di supporto, di informazione e formazione;
- utilizzare strumenti e linguaggi comunicativi per attivare la partecipazione dei giovani, promuovendo l'Europa solidale ed inclusiva.

Con riferimento alle operazioni di importanza strategica, saranno implementate specifiche attività di informazione e comunicazione (es. pagine dedicate sul sito web del PR, eventi, pubblicazioni e comunicati ad hoc) per aumentarne la visibilità sul territorio.

I principali canali e strumenti comunicativi che saranno utilizzati:

- presidio di social network, soprattutto per intercettare i giovani (es. TikTok e Instagram), sfruttando le diverse dimensioni di ogni social per un coinvolgimento maggiore della cittadinanza (Facebook, LinkedIn, Instagram);
- sviluppo e aggiornamento del sito web del PR, che sarà collegato al portale nazionale, ai fini della trasparenza delle informazioni e della visibilità delle operazioni;
- realizzazione di eventi su territorio per sensibilizzare l'opinione pubblica e disseminare i risultati. Verrà posta particolare attenzione alla parità di genere, evitando il cosiddetto gender blinded che spesso caratterizza la platea dei relatori.

Il sito web e i documenti forniti sono accessibili alle persone con disabilità, garantendo la disponibilità di materiale audiovisivo di facile lettura e descrizione in lingua dei segni.

La Strategia si rivolge ad un'ampia platea di pubblico articolata in:

- Beneficiari potenziali: tutti i soggetti (istituzioni scolastiche e formative, imprese, Università ecc.) che possono ricevere i finanziamenti del PR;
- Beneficiari effettivi: soggetti attuatori delle operazioni finanziate dal PR;
- Destinatari potenziali: tutti i soggetti (disoccupati, occupati, persone con disabilità, persone in condizioni di fragilità ecc.) indicati al par. 2.1.1.1 di ciascun OS;
- Destinatari effettivi: destinatari delle operazioni finanziate dal PR;

-Cittadinanza/opinione pubblica in generale;

-Moltiplicatori di informazione: gruppi di destinatari specifici, giornalisti, blogger, influencer, ecc.

Si prevede la designazione di un responsabile per la comunicazione del Programma e di stilare un Piano annuale di comunicazione, con le azioni che verranno realizzate e il budget previsionale.

Per la realizzazione delle azioni di comunicazione dalla Strategia nel periodo 2021-27, si prevede un budget indicativo di 1.120.000 euro (pari a circa il 0,3% delle risorse totali del PR), riconducibile alla Priorità "Assistenza Tecnica".

La Strategia di comunicazione accompagnerà la nuova programmazione con un approccio focalizzato al raggiungimento dei risultati e alla misurazione degli impatti. Saranno oggetti di monitoraggio e valutazione gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto in riferimento alla realizzazione di eventi, all'apertura e presidio di canali social e alla realizzazione del portale web, prendendo a riferimento:

-indicatori di realizzazione, es. n. di partecipanti, n. di visite al sito web, n. post/video pubblicati;

-indicatori di risultato, es. tasso di coinvolgimento per social media (condivisioni, like, commenti, hashtag), per sito web (download, durata della sessione, n. di visitatori), per eventi (n. partecipanti, grado di soddisfazione);

indicatori di impatto, es. conoscenza della Politica europea di coesione - valore base: 56% (Eurobarometro 2021 Italia) – Aumento: +10%; percezione positiva dei risultati della comunicazione e opinione generale positiva dell'UE– valore base 57% (Eurobarometro 2021 Italia) – Aumento: +5%.

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Riferimento: articoli 94 e 95 del CPR

Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi

Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del CPR	Si	No
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi dei contributi dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del CPR	☐	☒
A partire dall'adozione, il programma farà uso di rimborsi dei contributi dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del CPR	☐	☒

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassazione) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMP.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

B. Dettagli per tipo di operazione

C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.

5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.

IT

145

IT

Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMP.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

B. Dettagli per tipo di operazione

Appendice 3

Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

In linea con quanto previsto dall'art. 22 del Reg. (UE) 2021/1060, la Regione Friuli Venezia Giulia intende presentare per Il FSE+, due operazioni strategiche che hanno rappresentato, già con la programmazione FSE 2014-2020, degli esempi di buone prassi:

Priorità: Occupazione, Istruzione e formazione, Inclusione sociale, Giovani, STEP

Obiettivi specifici: a), e), g), h) e k)

Denominazione operazione: Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG

Data inizio: Attivazione nel secondo semestre 2022

Data fine: chiusura del programma 2021-2027

Budget previsto: € 240,4 Meuro

Descrizione: insieme integrato di interventi che si fondano sulla centralità della persona e sul raccordo con i cluster individuati per lo sviluppo di economie di rete, sinergie e miglioramenti della competitività del territorio. L'operazione dà esecuzione ai principi ed alle previsioni di cui alla LR. 21 luglio 2017, n. 27 e riporta le politiche regionali per l'apprendimento permanente e per il lavoro in un modello integrato che rimanda alla vision strategica di learning region. In particolare, l'impegno della Regione è volto a sostenere l'inserimento-reinserimento lavorativo di specifici target di popolazione (soggetti con maggiore difficoltà d'inserimento lavorativo, come donne, giovani, disoccupati di lunga durata, disoccupati anziani, immigrati), anche attraverso interventi su base individuale, con attività che potranno includere l'orientamento, la formazione, i tirocini extracurriculari e i percorsi di accompagnamento al lavoro.

Priorità: Occupazione

Obiettivi specifici: c)

Denominazione operazione: Sistema di conciliazione integrato SI.CON.TE

Data inizio: Attivazione nel primo semestre 2022

Data fine: chiusura del programma 2021-2027

Budget previsto: 3,9 Meuro

Descrizione: interventi per il rafforzamento della rete degli sportelli di conciliazione (SI.CON.TE) dedicati al presidio delle attività per la conciliazione tra vita professionale e privata.

DOCUMENTI

Titolo del documento	Tipo di documento	Data del documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
Relazione di accompagnamento alla riprogrammazione	Informazioni supplementari	16 dic 2025		Ares(2025)11287177	Relazione di accompagnamento alla riprogrammazione	17 dic 2025	Raia, Stefano
NOTA CHIUSURA PROCEDURA SCRITTA CONSULTAZIONE CDS	Informazioni supplementari	16 dic 2025		Ares(2025)11287177	NOTA CHIUSURA PROCEDURA SCRITTA CONSULTAZIONE CDS	17 dic 2025	Raia, Stefano
Valutazione del riesame intermedio_Addendum	Valutazione del riesame intermedio	16 dic 2025		Ares(2025)11287177	Valutazione del riesame intermedio	17 dic 2025	Raia, Stefano
Metodologia indicatori	Informazioni supplementari	16 dic 2025		Ares(2025)11287177	PR FSE+ FVG_Metodologia indicatori	17 dic 2025	Raia, Stefano
Testo del Programma con modifiche evidenti	Informazioni supplementari	16 dic 2025		Ares(2025)11287177	sfc2021-PRG-2021IT05SFPR005-2.0 vs 3.0	17 dic 2025	Raia, Stefano
Programme snapshot 2021IT05SFPR005 3.0	Istananea dei dati prima dell'invio	17 dic 2025		Ares(2025)11287177	Programme_snapshot_2021IT05SFPR005_3.0_it.pdf Programme_snapshot_2021IT05SFPR005_3.0_it_en.pdf	17 dic 2025	Raia, Stefano

IT

ALLEGATO

“ALLEGATO II

Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR)

Numero dell'obiettivo ufficiale del JTIF dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione (costo totale ammissibile e contributo pubblico)	Fondo	Categoria di regione	Contributo dell'Unione (a)+(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f)=(a)/(e)
						Contributo dell'Unione meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
4	1	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	25.217.534,00	23.394.144,00	1.823.390,00	37.826.301,00	37.826.301,00		63.043.835,00	40,000000000000%
4	2	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	38.221.340,00	36.397.950,00	1.823.390,00	79.716.000,00	79.716.000,00		117.937.340,00	32,4081753921%
4	3	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	40.800.000,00	38.976.610,00	1.823.390,00	61.200.000,00	61.200.000,00		102.000.000,00	40,000000000000%
4	4	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	24.096.000,00	22.272.610,00	1.823.390,00	36.144.000,00	36.144.000,00		60.240.000,00	40,000000000000%
4	6	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	14.922.660,00	0,00	14.922.660,00				14.922.660,00	100,000000000000%
TA3g(4)	AT	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	5.969.064,00	5.800.000,00	169.064,00	8.953.596,00	8.953.596,00		14.922.660,00	40,000000000000%
Totale			FSE+	Più sviluppate	149.226.598,00	126.841.314,00	22.385.284,00	223.839.897,00	223.839.897,00		373.066.495,00	40,000000000000%
Totale generale					149.226.598,00	126.841.314,00	22.385.284,00	223.839.897,00	223.839.897,00		373.066.495,00	40,000000000000%

”

1

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_11_1_DGR_287_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2026, n. 287 **LR 34/2017, art. 33, comma 5 bis. Determinazione della quota di utilizzo delle risorse del Fondo per l'ambiente di cui all'art. 11 della LR 5/1997.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.) e in particolare l'articolo 3, comma 27 secondo cui: una quota del gettito derivante dall'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi affluisce in un apposito fondo della regione destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette. L'impiego delle risorse è disposto dalla regione, nell'ambito delle destinazioni sopra indicate, con propria deliberazione, ad eccezione di quelle derivanti dalla tassazione dei fanghi di risulta che sono destinate ad investimenti di tipo ambientale riferibili ai rifiuti del settore produttivo soggetto al predetto tributo;

VISTA legge regionale 24 gennaio 1997, n. 5 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ed integrazione alla legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, in materia di smaltimento di rifiuti solidi), e in particolare l'articolo 11 che istituisce il Fondo per l'ambiente;

VISTA la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare.) e, in particolare, l'articolo 33, commi 2 e seguenti secondo cui l'amministrazione regionale è autorizzata ad utilizzare le risorse del Fondo per l'ambiente per le seguenti finalità:

- attuare, anche con azioni di comunicazione e informazione, gli obiettivi e le azioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti;
- concedere contributi, a favore dei Comuni e all'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR), a copertura dei maggiori costi derivanti dall'organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani che consenta l'applicazione della tariffa puntuale del servizio di igiene urbana;
- concedere contributi ai sensi dell'articolo 45 della legge 221/2015, a favore dei Comuni che, nel corso dell'anno precedente, contestualmente:
 - a) hanno conseguito l'obiettivo del 70 per cento della raccolta differenziata calcolato secondo i dati validati forniti annualmente dalla Sezione regionale del Catasto dei rifiuti;
 - b) hanno prodotto un quantitativo di rifiuti pro capite inferiore del 20 per cento rispetto al valore medio regionale del quantitativo medesimo calcolato secondo i dati validati forniti annualmente dalla Sezione regionale del Catasto dei rifiuti;
- finanziare le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche;
- concedere contributi a favore dei Comuni per la realizzazione degli interventi sostitutivi di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e a bis) della legge regionale 34/2017;

VISTO il comma 5 bis dell'articolo 33 sopra richiamato secondo cui è definita con deliberazione della Giunta regionale la quota di utilizzo delle risorse del Fondo per l'ambiente da destinare a ciascuna delle finalità sopra evidenziate;

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale 26 agosto 2022, n. 1235 "LR 34/2017, art 33, comma 5 bis. determinazione della quota di utilizzo delle risorse del fondo per l'ambiente di cui all'art 11 della LR 5/1997" e 16 dicembre 2022, n. 1958 "LR 34/2017, art 33, comma 5 bis. determinazione della quota di utilizzo delle risorse del fondo per l'ambiente di cui all'art 11 della LR 5/1997" con le quali è stata determinata la ripartizione delle risorse, derivanti dagli introiti del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi maturati fino all'annualità 2021, destinate al fondo per l'ambiente;

VISTO l'articolo 11, comma 1, lettere a) e a bis) della legge regionale 34/2017, che stabilisce che i Comuni effettuano, nel caso in cui non vi abbiano provveduto i soggetti obbligati:

- gli interventi di chiusura degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti compresi gli interventi successivi alla chiusura che si rivelassero necessari, nonché gli interventi di chiusura, di gestione post-operativa e di ripristino ambientale delle discariche;
- gli interventi di avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti stoccati illecitamente all'interno di immobili destinati ad attività di impresa o nelle aree esterne di pertinenza degli stessi;

PRESO ATTO, in applicazione dei principi di precauzione e di prevenzione, dei potenziali rischi per l'ambiente, per la salute e la sicurezza pubblica connessi alla mancata realizzazione degli interventi di

chiusura degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, di chiusura, di gestione post-operativa e di ripristino ambientale delle discariche, nonché all'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti stoccati illecitamente all'interno di immobili destinati ad attività di impresa o nelle aree esterne di pertinenza degli stessi;

RILEVATO che diversi Comuni della regione hanno in corso di esecuzione interventi sostitutivi di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e a bis) della legge regionale 34/2017, presso siti caratterizzati da accertata contaminazione delle matrici ambientali nonché dalla presenza di rischi per la salute e la sicurezza pubblica;

CONSIDERATO che gli interventi sostitutivi posti in capo ai Comuni, di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e a bis) della legge regionale 34/2017 sono particolarmente onerosi e che i Comuni spesso non dispongono di adeguate risorse per portarli a compimento;

CONSIDERATO, per quanto sopra evidenziato, che gli interventi sostitutivi di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e a bis) della legge regionale 34/2017 sono essenziali e prioritari ai fini di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente anche in applicazione dei principi di precauzione e prevenzione;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di destinare, ai sensi dell'articolo 33, comma 5 bis, la totalità del fondo per l'ambiente alla finalità di cui all'articolo 33, comma 5, della medesima legge regionale;

VISTO l'articolo 12 della legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), secondo cui la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) secondo cui:

<< 1. la concessione di incentivi da parte dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali avviene sulla base di criteri e modalità predeterminati.

2. Per la finalità di cui al comma 1, qualora non diversamente stabilito in legge, in attuazione del principio di distinzione tra indirizzo politico e gestione amministrativa sono predeterminati in particolare:

a) con deliberazione della Giunta regionale gli indirizzi e i criteri generali funzionali al raggiungimento delle finalità dell'incentivo, con l'eventuale specificazione dell'oggetto dell'incentivo e delle categorie di beneficiari;

b) con bando, adottato con atto dirigenziale nel rispetto della deliberazione di cui alla lettera a), i criteri applicativi per lo svolgimento dell'attività istruttoria e le modalità di concessione e di rendicontazione dell'incentivo.>>;

RITENUTO pertanto, di individuare ai sensi dell'articolo 30 comma 2, lettera a), della legge regionale 7/2000 gli indirizzi e i criteri generali per la concessione degli incentivi a favore dei Comuni di cui all'articolo 33, comma 5 della legge regionale 34/2017 e sulla base dei quali verrà predisposto il relativo Bando da approvarsi con decreto del direttore del Servizio competente in materia di rifiuti e siti contaminati;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali approvato con D.P.Reg. del 27.08.2004, nr. 277 e s.m.i.;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

1. Le risorse del fondo per l'ambiente, derivanti dagli introiti del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi disponibili a bilancio regionale per l'esercizio in corso, sono destinate per intero alla finalità di cui all'articolo 33, comma 5 della legge regionale 34/2017 per la realizzazione degli interventi sostitutivi di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e a bis) della legge medesima.

2. Sono determinati i seguenti indirizzi e criteri per la definizione del bando per la concessione dei contributi di cui all'articolo 33, comma 5 della legge regionale 34/2017:

a) sono finanziabili gli interventi sostitutivi di cui agli articoli 11, comma 1, lettere a) e a bis) della legge regionale 34/2017 da realizzarsi presso siti caratterizzati da accertata contaminazione delle matrici ambientali ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 152/2006 o da significativi rischi per la salute e la sicurezza pubblica in applicazione dei principi di precauzione e di prevenzione;

b) sono individuati come beneficiari i Comuni che abbiano attivato un intervento sostitutivo ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a) e a bis);

c) sono ammissibili a contributo le spese pertinenti e imputabili alla realizzazione degli interventi sostitutivi purché sostenute successivamente alla presentazione della domanda, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 56 della legge regionale 14/2002. A titolo esemplificativo sono ammissibili le spese di: progettazione degli interventi; caratterizzazione dei rifiuti; avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti; gestione del percolato e del biogas delle discariche; realizzazione e rifacimento delle coperture definitive o provvisorie delle discariche; indagini per la verifica della permeabilità delle discariche; manutenzioni

(quali ad esempio il mantenimento della barriera arborea perimetrale, manutenzione della recinzione, sfalci ecc.); pagamento servizi e forniture necessarie ai fini dell'esecuzione degli interventi.

3. I contributi sono concessi nella misura del 100 per cento delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di euro 1.500.000,00.

4. Il direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati adotta il bando di cui all'articolo 30, comma 2, lettera b) della legge regionale 7/2000, per la definizione dei criteri applicativi per lo svolgimento dell'attività istruttoria e le modalità di concessione e di rendicontazione dell'incentivo.

5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_11_1_ADC_AMB ENERUD PLF SSA_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta PLF Società semplice agricola.

La Ditta P.L.F. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 03136760307), con sede in Via San Antonio, 7 - 33030 Flaibano (UD), ha chiesto in data 20/11/2025, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Flaibano	Fg. 3 Pcn. 174	PZ1	5	igienico/assimilati
Pz2	Flaibano	Fg. 3 Pcn. 174	PZ2 emergenza	5	zootecnico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 03/05/2026 al 17/05/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 21/11/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 4 marzo 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_11_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-600/2026-presentato il-26/02/2026
GN-601/2026-presentato il-26/02/2026
GN-602/2026-presentato il-26/02/2026
GN-607/2026-presentato il-27/02/2026
GN-610/2026-presentato il-27/02/2026

GN-630/2026-presentato il-27/02/2026
GN-640/2026-presentato il-02/03/2026
GN-642/2026-presentato il-03/03/2026
GN-666/2026-presentato il-03/03/2026

26_11_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-333/2026-presentato il-03/02/2026
GN-462/2026-presentato il-11/02/2026
GN-470/2026-presentato il-12/02/2026
GN-471/2026-presentato il-12/02/2026
GN-474/2026-presentato il-12/02/2026
GN-507/2026-presentato il-16/02/2026
GN-508/2026-presentato il-16/02/2026
GN-509/2026-presentato il-16/02/2026
GN-540/2026-presentato il-18/02/2026
GN-543/2026-presentato il-18/02/2026
GN-591/2026-presentato il-25/02/2026
GN-592/2026-presentato il-25/02/2026
GN-593/2026-presentato il-25/02/2026
GN-595/2026-presentato il-25/02/2026
GN-598/2026-presentato il-26/02/2026
GN-604/2026-presentato il-26/02/2026
GN-611/2026-presentato il-27/02/2026
GN-612/2026-presentato il-27/02/2026
GN-613/2026-presentato il-27/02/2026
GN-614/2026-presentato il-27/02/2026

GN-615/2026-presentato il-27/02/2026
GN-616/2026-presentato il-27/02/2026
GN-617/2026-presentato il-27/02/2026
GN-618/2026-presentato il-27/02/2026
GN-619/2026-presentato il-27/02/2026
GN-622/2026-presentato il-27/02/2026
GN-623/2026-presentato il-27/02/2026
GN-624/2026-presentato il-27/02/2026
GN-625/2026-presentato il-27/02/2026
GN-626/2026-presentato il-27/02/2026
GN-633/2026-presentato il-02/03/2026
GN-634/2026-presentato il-02/03/2026
GN-637/2026-presentato il-02/03/2026
GN-658/2026-presentato il-03/03/2026
GN-659/2026-presentato il-03/03/2026
GN-672/2026-presentato il-04/03/2026
GN-673/2026-presentato il-04/03/2026
GN-674/2026-presentato il-04/03/2026
GN-675/2026-presentato il-04/03/2026
GN-687/2026-presentato il-04/03/2026

26_11_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-713/2026-presentato il-09/02/2026
GN-790/2026-presentato il-12/02/2026
GN-880/2026-presentato il-18/02/2026
GN-888/2026-presentato il-18/02/2026
GN-905/2026-presentato il-19/02/2026
GN-923/2026-presentato il-20/02/2026
GN-935/2026-presentato il-20/02/2026
GN-941/2026-presentato il-20/02/2026
GN-946/2026-presentato il-23/02/2026
GN-947/2026-presentato il-23/02/2026
GN-954/2026-presentato il-23/02/2026
GN-976/2026-presentato il-24/02/2026
GN-979/2026-presentato il-24/02/2026
GN-980/2026-presentato il-24/02/2026
GN-981/2026-presentato il-24/02/2026
GN-982/2026-presentato il-24/02/2026
GN-983/2026-presentato il-24/02/2026
GN-985/2026-presentato il-24/02/2026

GN-1014/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1016/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1017/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1018/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1019/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1025/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1027/2026-presentato il-26/02/2026
GN-1031/2026-presentato il-26/02/2026
GN-1034/2026-presentato il-26/02/2026
GN-1035/2026-presentato il-26/02/2026
GN-1068/2026-presentato il-27/02/2026
GN-1078/2026-presentato il-27/02/2026
GN-1079/2026-presentato il-27/02/2026
GN-1087/2026-presentato il-02/03/2026
GN-1112/2026-presentato il-02/03/2026
GN-1132/2026-presentato il-03/03/2026
GN-1134/2026-presentato il-03/03/2026
GN-1143/2026-presentato il-03/03/2026

26_11_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-113/2026-presentato il-14/01/2026
GN-114/2026-presentato il-14/01/2026
GN-313/2026-presentato il-21/01/2026
GN-314/2026-presentato il-21/01/2026
GN-315/2026-presentato il-21/01/2026
GN-321/2026-presentato il-21/01/2026
GN-322/2026-presentato il-21/01/2026
GN-347/2026-presentato il-22/01/2026
GN-348/2026-presentato il-22/01/2026
GN-349/2026-presentato il-22/01/2026
GN-355/2026-presentato il-22/01/2026
GN-416/2026-presentato il-27/01/2026
GN-417/2026-presentato il-27/01/2026
GN-556/2026-presentato il-02/02/2026
GN-557/2026-presentato il-02/02/2026
GN-586/2026-presentato il-03/02/2026
GN-587/2026-presentato il-03/02/2026
GN-593/2026-presentato il-03/02/2026
GN-604/2026-presentato il-04/02/2026
GN-704/2026-presentato il-06/02/2026
GN-842/2026-presentato il-16/02/2026
GN-879/2026-presentato il-18/02/2026
GN-906/2026-presentato il-19/02/2026
GN-912/2026-presentato il-19/02/2026

GN-926/2026-presentato il-20/02/2026
GN-928/2026-presentato il-20/02/2026
GN-933/2026-presentato il-20/02/2026
GN-953/2026-presentato il-23/02/2026
GN-1003/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1004/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1005/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1006/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1007/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1008/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1009/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1020/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1021/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1022/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1023/2026-presentato il-25/02/2026
GN-1036/2026-presentato il-26/02/2026
GN-1037/2026-presentato il-26/02/2026
GN-1039/2026-presentato il-26/02/2026
GN-1040/2026-presentato il-26/02/2026
GN-1041/2026-presentato il-26/02/2026
GN-1042/2026-presentato il-26/02/2026
GN-1108/2026-presentato il-02/03/2026
GN-1109/2026-presentato il-02/03/2026

26_11_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2038/2023-presentato il-20/02/2023
GN-3903/2023-presentato il-05/04/2023
GN-3961/2023-presentato il-06/04/2023
GN-4116/2023-presentato il-11/04/2023
GN-4711/2023-presentato il-27/04/2023
GN-5037/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5117/2023-presentato il-08/05/2023
GN-5872/2023-presentato il-24/05/2023
GN-6088/2023-presentato il-30/05/2023
GN-6390/2023-presentato il-06/06/2023
GN-7613/2023-presentato il-04/07/2023
GN-7646/2023-presentato il-05/07/2023
GN-7700/2023-presentato il-06/07/2023
GN-7701/2023-presentato il-06/07/2023
GN-7702/2023-presentato il-06/07/2023
GN-9985/2023-presentato il-06/09/2023
GN-10630/2023-presentato il-20/09/2023
GN-10632/2023-presentato il-20/09/2023
GN-10764/2023-presentato il-22/09/2023
GN-11065/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11285/2023-presentato il-04/10/2023
GN-11398/2023-presentato il-06/10/2023
GN-11721/2023-presentato il-13/10/2023
GN-11927/2023-presentato il-18/10/2023
GN-11955/2023-presentato il-18/10/2023
GN-12297/2023-presentato il-26/10/2023
GN-12388/2023-presentato il-27/10/2023
GN-12466/2023-presentato il-31/10/2023
GN-12561/2023-presentato il-06/11/2023
GN-13157/2023-presentato il-17/11/2023
GN-13473/2023-presentato il-27/11/2023
GN-13817/2023-presentato il-04/12/2023
GN-13895/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13897/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13901/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13902/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13907/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13909/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13910/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13914/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13915/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13917/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13919/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13930/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13939/2023-presentato il-06/12/2023
GN-14005/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14007/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14017/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14022/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14024/2023-presentato il-07/12/2023

GN-14040/2023-presentato il-11/12/2023
GN-14064/2023-presentato il-11/12/2023
GN-14210/2023-presentato il-14/12/2023
GN-14214/2023-presentato il-14/12/2023
GN-14218/2023-presentato il-14/12/2023
GN-14330/2023-presentato il-15/12/2023
GN-14346/2023-presentato il-18/12/2023
GN-14360/2023-presentato il-18/12/2023
GN-14365/2023-presentato il-18/12/2023
GN-14375/2023-presentato il-18/12/2023
GN-14385/2023-presentato il-18/12/2023
GN-14386/2023-presentato il-18/12/2023
GN-14439/2023-presentato il-19/12/2023
GN-14522/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14525/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14527/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14531/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14534/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14581/2023-presentato il-21/12/2023
GN-14586/2023-presentato il-21/12/2023
GN-14595/2023-presentato il-21/12/2023
GN-14596/2023-presentato il-21/12/2023
GN-14891/2023-presentato il-28/12/2023
GN-727/2024-presentato il-22/01/2024
GN-730/2024-presentato il-22/01/2024
GN-1050/2024-presentato il-30/01/2024
GN-1296/2024-presentato il-05/02/2024
GN-1469/2024-presentato il-08/02/2024
GN-2252/2024-presentato il-29/02/2024
GN-2260/2024-presentato il-29/02/2024
GN-4757/2024-presentato il-03/05/2024
GN-4789/2024-presentato il-06/05/2024
GN-4838/2024-presentato il-07/05/2024
GN-4933/2024-presentato il-09/05/2024
GN-4934/2024-presentato il-09/05/2024
GN-4935/2024-presentato il-09/05/2024
GN-4936/2024-presentato il-09/05/2024
GN-4937/2024-presentato il-09/05/2024
GN-4959/2024-presentato il-09/05/2024
GN-4960/2024-presentato il-09/05/2024
GN-4961/2024-presentato il-09/05/2024
GN-4964/2024-presentato il-09/05/2024
GN-4965/2024-presentato il-09/05/2024
GN-4966/2024-presentato il-09/05/2024
GN-4968/2024-presentato il-09/05/2024
GN-4979/2024-presentato il-10/05/2024
GN-4980/2024-presentato il-10/05/2024
GN-4981/2024-presentato il-10/05/2024
GN-4982/2024-presentato il-10/05/2024
GN-4985/2024-presentato il-10/05/2024

GN-4986/2024-presentato il-10/05/2024
GN-4993/2024-presentato il-10/05/2024
GN-4994/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5009/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5010/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5013/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5014/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5015/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5016/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5018/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5019/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5021/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5026/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5027/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5028/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5030/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5032/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5034/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5038/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5597/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5676/2024-presentato il-28/05/2024
GN-5677/2024-presentato il-28/05/2024
GN-5784/2024-presentato il-30/05/2024
GN-5880/2024-presentato il-03/06/2024
GN-5951/2024-presentato il-04/06/2024
GN-5952/2024-presentato il-04/06/2024
GN-6848/2024-presentato il-21/06/2024
GN-6899/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6963/2024-presentato il-25/06/2024
GN-6965/2024-presentato il-25/06/2024
GN-6966/2024-presentato il-25/06/2024
GN-6969/2024-presentato il-25/06/2024
GN-7096/2024-presentato il-27/06/2024
GN-7129/2024-presentato il-28/06/2024
GN-7208/2024-presentato il-01/07/2024
GN-7231/2024-presentato il-01/07/2024
GN-7445/2024-presentato il-05/07/2024
GN-7547/2024-presentato il-09/07/2024
GN-7550/2024-presentato il-09/07/2024
GN-7556/2024-presentato il-09/07/2024
GN-7569/2024-presentato il-09/07/2024
GN-7605/2024-presentato il-10/07/2024
GN-7623/2024-presentato il-10/07/2024
GN-7648/2024-presentato il-10/07/2024
GN-7660/2024-presentato il-10/07/2024
GN-8126/2024-presentato il-19/07/2024
GN-8137/2024-presentato il-19/07/2024
GN-8815/2024-presentato il-02/08/2024
GN-9066/2024-presentato il-07/08/2024
GN-9241/2024-presentato il-12/08/2024
GN-9697/2024-presentato il-04/09/2024
GN-9963/2024-presentato il-11/09/2024
GN-10085/2024-presentato il-13/09/2024
GN-10086/2024-presentato il-13/09/2024
GN-10826/2024-presentato il-04/10/2024
GN-11476/2024-presentato il-21/10/2024
GN-11478/2024-presentato il-21/10/2024
GN-11535/2024-presentato il-21/10/2024
GN-11565/2024-presentato il-22/10/2024
GN-11590/2024-presentato il-22/10/2024
GN-11593/2024-presentato il-22/10/2024

GN-11617/2024-presentato il-22/10/2024
GN-11687/2024-presentato il-23/10/2024
GN-11929/2024-presentato il-29/10/2024
GN-12612/2024-presentato il-14/11/2024
GN-12613/2024-presentato il-14/11/2024
GN-12820/2024-presentato il-20/11/2024
GN-12821/2024-presentato il-20/11/2024
GN-12823/2024-presentato il-20/11/2024
GN-12830/2024-presentato il-20/11/2024
GN-12831/2024-presentato il-20/11/2024
GN-12835/2024-presentato il-20/11/2024
GN-12836/2024-presentato il-20/11/2024
GN-12839/2024-presentato il-20/11/2024
GN-12933/2024-presentato il-21/11/2024
GN-12938/2024-presentato il-21/11/2024
GN-12953/2024-presentato il-21/11/2024
GN-13097/2024-presentato il-25/11/2024
GN-13099/2024-presentato il-25/11/2024
GN-13223/2024-presentato il-28/11/2024
GN-13224/2024-presentato il-28/11/2024
GN-13296/2024-presentato il-29/11/2024
GN-13374/2024-presentato il-03/12/2024
GN-13422/2024-presentato il-04/12/2024
GN-13770/2024-presentato il-12/12/2024
GN-13771/2024-presentato il-12/12/2024
GN-13826/2024-presentato il-12/12/2024
GN-14006/2024-presentato il-17/12/2024
GN-14554/2024-presentato il-30/12/2024
GN-456/2025-presentato il-17/01/2025
GN-817/2025-presentato il-28/01/2025
GN-818/2025-presentato il-28/01/2025
GN-1355/2025-presentato il-10/02/2025
GN-1356/2025-presentato il-10/02/2025
GN-2110/2025-presentato il-26/02/2025
GN-2188/2025-presentato il-27/02/2025
GN-2851/2025-presentato il-14/03/2025
GN-3077/2025-presentato il-20/03/2025
GN-3122/2025-presentato il-21/03/2025
GN-3127/2025-presentato il-21/03/2025
GN-3135/2025-presentato il-21/03/2025
GN-3190/2025-presentato il-24/03/2025
GN-3352/2025-presentato il-27/03/2025
GN-4633/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4814/2025-presentato il-06/05/2025
GN-4949/2025-presentato il-09/05/2025
GN-4977/2025-presentato il-12/05/2025
GN-5352/2025-presentato il-19/05/2025
GN-7006/2025-presentato il-26/06/2025
GN-7206/2025-presentato il-01/07/2025
GN-7227/2025-presentato il-01/07/2025
GN-7445/2025-presentato il-04/07/2025
GN-9341/2025-presentato il-21/08/2025
GN-10384/2025-presentato il-22/09/2025
GN-10389/2025-presentato il-22/09/2025
GN-10390/2025-presentato il-22/09/2025
GN-10391/2025-presentato il-22/09/2025
GN-10392/2025-presentato il-22/09/2025
GN-10395/2025-presentato il-22/09/2025
GN-11815/2025-presentato il-24/10/2025
GN-13647/2025-presentato il-05/12/2025
GN-14190/2025-presentato il-17/12/2025

26_11_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_2_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-258/2023-presentato il-10/01/2023
GN-571/2023-presentato il-17/01/2023
GN-2078/2023-presentato il-21/02/2023
GN-2551/2023-presentato il-03/03/2023
GN-3174/2023-presentato il-17/03/2023
GN-3491/2023-presentato il-24/03/2023
GN-3615/2023-presentato il-29/03/2023
GN-3944/2023-presentato il-05/04/2023
GN-9120/2023-presentato il-08/08/2023
GN-9136/2023-presentato il-08/08/2023
GN-9165/2023-presentato il-09/08/2023
GN-9181/2023-presentato il-09/08/2023
GN-9221/2023-presentato il-10/08/2023
GN-9262/2023-presentato il-11/08/2023
GN-9292/2023-presentato il-11/08/2023
GN-9633/2023-presentato il-29/08/2023
GN-9802/2023-presentato il-31/08/2023
GN-9898/2023-presentato il-05/09/2023
GN-10624/2023-presentato il-20/09/2023
GN-10635/2023-presentato il-20/09/2023
GN-10639/2023-presentato il-20/09/2023
GN-10740/2023-presentato il-22/09/2023
GN-10792/2023-presentato il-25/09/2023
GN-12096/2023-presentato il-20/10/2023
GN-12232/2023-presentato il-25/10/2023
GN-12564/2023-presentato il-06/11/2023
GN-13287/2023-presentato il-21/11/2023
GN-13358/2023-presentato il-23/11/2023
GN-13827/2023-presentato il-04/12/2023
GN-13871/2023-presentato il-05/12/2023
GN-13881/2023-presentato il-05/12/2023
GN-13893/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13934/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13936/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13937/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13941/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13942/2023-presentato il-06/12/2023
GN-13943/2023-presentato il-06/12/2023
GN-14012/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14015/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14016/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14021/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14025/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14043/2023-presentato il-11/12/2023
GN-14062/2023-presentato il-11/12/2023
GN-14068/2023-presentato il-11/12/2023
GN-14070/2023-presentato il-11/12/2023
GN-14237/2023-presentato il-14/12/2023
GN-14348/2023-presentato il-18/12/2023
GN-14349/2023-presentato il-18/12/2023

GN-14362/2023-presentato il-18/12/2023
GN-14398/2023-presentato il-18/12/2023
GN-14432/2023-presentato il-19/12/2023
GN-14433/2023-presentato il-19/12/2023
GN-14434/2023-presentato il-19/12/2023
GN-14445/2023-presentato il-19/12/2023
GN-14447/2023-presentato il-19/12/2023
GN-14450/2023-presentato il-19/12/2023
GN-14451/2023-presentato il-19/12/2023
GN-14690/2023-presentato il-22/12/2023
GN-733/2024-presentato il-22/01/2024
GN-2758/2024-presentato il-12/03/2024
GN-2759/2024-presentato il-12/03/2024
GN-3648/2024-presentato il-03/04/2024
GN-3986/2024-presentato il-11/04/2024
GN-3987/2024-presentato il-11/04/2024
GN-4173/2024-presentato il-16/04/2024
GN-4192/2024-presentato il-17/04/2024
GN-4557/2024-presentato il-26/04/2024
GN-4609/2024-presentato il-30/04/2024
GN-4614/2024-presentato il-30/04/2024
GN-5039/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5058/2024-presentato il-13/05/2024
GN-5059/2024-presentato il-13/05/2024
GN-5060/2024-presentato il-13/05/2024
GN-5061/2024-presentato il-13/05/2024
GN-5062/2024-presentato il-13/05/2024
GN-5063/2024-presentato il-13/05/2024
GN-5074/2024-presentato il-14/05/2024
GN-5075/2024-presentato il-14/05/2024
GN-5102/2024-presentato il-14/05/2024
GN-5103/2024-presentato il-14/05/2024
GN-5104/2024-presentato il-14/05/2024
GN-5105/2024-presentato il-14/05/2024
GN-5270/2024-presentato il-16/05/2024
GN-5632/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5633/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5634/2024-presentato il-27/05/2024
GN-6120/2024-presentato il-06/06/2024
GN-6420/2024-presentato il-13/06/2024
GN-6554/2024-presentato il-17/06/2024
GN-7246/2024-presentato il-02/07/2024
GN-7340/2024-presentato il-03/07/2024
GN-7414/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7515/2024-presentato il-08/07/2024
GN-7516/2024-presentato il-08/07/2024
GN-8087/2024-presentato il-18/07/2024
GN-8127/2024-presentato il-19/07/2024
GN-8334/2024-presentato il-24/07/2024
GN-8877/2024-presentato il-05/08/2024

GN-8878/2024-presentato il-05/08/2024
GN-9715/2024-presentato il-04/09/2024
GN-9716/2024-presentato il-04/09/2024
GN-9741/2024-presentato il-05/09/2024
GN-10264/2024-presentato il-18/09/2024
GN-10309/2024-presentato il-19/09/2024
GN-10481/2024-presentato il-25/09/2024
GN-10907/2024-presentato il-07/10/2024
GN-11013/2024-presentato il-09/10/2024
GN-11069/2024-presentato il-10/10/2024
GN-11225/2024-presentato il-14/10/2024
GN-11340/2024-presentato il-16/10/2024
GN-11341/2024-presentato il-16/10/2024
GN-11379/2024-presentato il-17/10/2024
GN-11381/2024-presentato il-17/10/2024
GN-11623/2024-presentato il-22/10/2024
GN-11659/2024-presentato il-23/10/2024
GN-11888/2024-presentato il-28/10/2024
GN-12211/2024-presentato il-06/11/2024
GN-12712/2024-presentato il-18/11/2024
GN-13119/2024-presentato il-26/11/2024
GN-13137/2024-presentato il-26/11/2024
GN-13289/2024-presentato il-29/11/2024
GN-13868/2024-presentato il-13/12/2024
GN-13942/2024-presentato il-16/12/2024
GN-13944/2024-presentato il-16/12/2024
GN-13945/2024-presentato il-16/12/2024
GN-13946/2024-presentato il-16/12/2024
GN-13953/2024-presentato il-16/12/2024
GN-14019/2024-presentato il-17/12/2024
GN-14258/2024-presentato il-20/12/2024
GN-14362/2024-presentato il-23/12/2024
GN-14367/2024-presentato il-23/12/2024
GN-14368/2024-presentato il-23/12/2024
GN-12/2025-presentato il-02/01/2025
GN-16/2025-presentato il-02/01/2025
GN-19/2025-presentato il-02/01/2025
GN-25/2025-presentato il-02/01/2025
GN-32/2025-presentato il-02/01/2025
GN-33/2025-presentato il-02/01/2025
GN-34/2025-presentato il-02/01/2025
GN-228/2025-presentato il-10/01/2025
GN-537/2025-presentato il-20/01/2025
GN-676/2025-presentato il-23/01/2025
GN-726/2025-presentato il-24/01/2025
GN-728/2025-presentato il-24/01/2025
GN-800/2025-presentato il-28/01/2025
GN-861/2025-presentato il-29/01/2025
GN-1325/2025-presentato il-07/02/2025
GN-1426/2025-presentato il-11/02/2025
GN-1470/2025-presentato il-12/02/2025
GN-1554/2025-presentato il-13/02/2025
GN-1555/2025-presentato il-13/02/2025
GN-1695/2025-presentato il-17/02/2025
GN-1788/2025-presentato il-19/02/2025
GN-1789/2025-presentato il-19/02/2025
GN-1800/2025-presentato il-19/02/2025
GN-1850/2025-presentato il-20/02/2025
GN-1927/2025-presentato il-21/02/2025
GN-2057/2025-presentato il-25/02/2025
GN-2059/2025-presentato il-25/02/2025

GN-2145/2025-presentato il-27/02/2025
GN-2160/2025-presentato il-27/02/2025
GN-2163/2025-presentato il-27/02/2025
GN-2247/2025-presentato il-28/02/2025
GN-2496/2025-presentato il-06/03/2025
GN-2501/2025-presentato il-06/03/2025
GN-2526/2025-presentato il-07/03/2025
GN-2527/2025-presentato il-07/03/2025
GN-2630/2025-presentato il-11/03/2025
GN-2941/2025-presentato il-17/03/2025
GN-2983/2025-presentato il-18/03/2025
GN-2984/2025-presentato il-18/03/2025
GN-3020/2025-presentato il-19/03/2025
GN-3034/2025-presentato il-19/03/2025
GN-3192/2025-presentato il-24/03/2025
GN-3194/2025-presentato il-24/03/2025
GN-3350/2025-presentato il-27/03/2025
GN-3422/2025-presentato il-28/03/2025
GN-3423/2025-presentato il-28/03/2025
GN-3424/2025-presentato il-28/03/2025
GN-3429/2025-presentato il-28/03/2025
GN-3431/2025-presentato il-28/03/2025
GN-3433/2025-presentato il-28/03/2025
GN-3434/2025-presentato il-28/03/2025
GN-3553/2025-presentato il-01/04/2025
GN-3601/2025-presentato il-02/04/2025
GN-3604/2025-presentato il-02/04/2025
GN-3605/2025-presentato il-02/04/2025
GN-3606/2025-presentato il-02/04/2025
GN-3609/2025-presentato il-02/04/2025
GN-3615/2025-presentato il-02/04/2025
GN-3665/2025-presentato il-03/04/2025
GN-3704/2025-presentato il-04/04/2025
GN-3798/2025-presentato il-07/04/2025
GN-3799/2025-presentato il-07/04/2025
GN-3949/2025-presentato il-10/04/2025
GN-3950/2025-presentato il-10/04/2025
GN-4021/2025-presentato il-11/04/2025
GN-4448/2025-presentato il-24/04/2025
GN-4449/2025-presentato il-24/04/2025
GN-4456/2025-presentato il-24/04/2025
GN-4617/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4621/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4890/2025-presentato il-08/05/2025
GN-4912/2025-presentato il-08/05/2025
GN-5032/2025-presentato il-13/05/2025
GN-5033/2025-presentato il-13/05/2025
GN-5072/2025-presentato il-14/05/2025
GN-5204/2025-presentato il-15/05/2025
GN-5446/2025-presentato il-21/05/2025
GN-5553/2025-presentato il-22/05/2025
GN-5628/2025-presentato il-23/05/2025
GN-5629/2025-presentato il-23/05/2025
GN-5721/2025-presentato il-27/05/2025
GN-5792/2025-presentato il-28/05/2025
GN-6227/2025-presentato il-09/06/2025
GN-6280/2025-presentato il-10/06/2025
GN-6355/2025-presentato il-11/06/2025
GN-6396/2025-presentato il-12/06/2025
GN-6527/2025-presentato il-16/06/2025
GN-6634/2025-presentato il-18/06/2025

GN-7002/2025-presentato il-26/06/2025
GN-7098/2025-presentato il-27/06/2025
GN-7434/2025-presentato il-04/07/2025
GN-7493/2025-presentato il-07/07/2025
GN-7572/2025-presentato il-09/07/2025
GN-7804/2025-presentato il-15/07/2025
GN-8078/2025-presentato il-22/07/2025
GN-8128/2025-presentato il-23/07/2025
GN-8129/2025-presentato il-23/07/2025
GN-8235/2025-presentato il-24/07/2025
GN-8237/2025-presentato il-24/07/2025
GN-8300/2025-presentato il-25/07/2025
GN-8664/2025-presentato il-01/08/2025
GN-8714/2025-presentato il-01/08/2025
GN-8997/2025-presentato il-07/08/2025
GN-9112/2025-presentato il-08/08/2025
GN-9113/2025-presentato il-08/08/2025
GN-9141/2025-presentato il-08/08/2025
GN-9142/2025-presentato il-08/08/2025
GN-9607/2025-presentato il-01/09/2025
GN-9775/2025-presentato il-05/09/2025
GN-10098/2025-presentato il-12/09/2025
GN-10191/2025-presentato il-17/09/2025
GN-10266/2025-presentato il-18/09/2025
GN-10578/2025-presentato il-25/09/2025
GN-10669/2025-presentato il-29/09/2025
GN-10737/2025-presentato il-30/09/2025
GN-11103/2025-presentato il-08/10/2025
GN-11143/2025-presentato il-09/10/2025
GN-11289/2025-presentato il-13/10/2025
GN-11376/2025-presentato il-15/10/2025
GN-11490/2025-presentato il-16/10/2025
GN-11493/2025-presentato il-16/10/2025
GN-11501/2025-presentato il-16/10/2025
GN-11857/2025-presentato il-27/10/2025
GN-13035/2025-presentato il-21/11/2025
GN-13037/2025-presentato il-21/11/2025
GN-13841/2025-presentato il-10/12/2025
GN-13972/2025-presentato il-12/12/2025
GN-13973/2025-presentato il-12/12/2025
GN-14111/2025-presentato il-16/12/2025
GN-14119/2025-presentato il-16/12/2025
GN-14120/2025-presentato il-16/12/2025
GN-14121/2025-presentato il-16/12/2025

GN-14122/2025-presentato il-16/12/2025
GN-14123/2025-presentato il-16/12/2025
GN-14124/2025-presentato il-16/12/2025
GN-14125/2025-presentato il-16/12/2025
GN-14126/2025-presentato il-16/12/2025
GN-14127/2025-presentato il-16/12/2025
GN-14437/2025-presentato il-23/12/2025
GN-14650/2025-presentato il-30/12/2025
GN-14659/2025-presentato il-30/12/2025
GN-14660/2025-presentato il-30/12/2025
GN-14663/2025-presentato il-30/12/2025
GN-14664/2025-presentato il-30/12/2025
GN-14754/2025-presentato il-31/12/2025
GN-14756/2025-presentato il-31/12/2025
GN-14757/2025-presentato il-31/12/2025
GN-14758/2025-presentato il-31/12/2025
GN-14763/2025-presentato il-31/12/2025
GN-14765/2025-presentato il-31/12/2025
GN-14771/2025-presentato il-31/12/2025
GN-14772/2025-presentato il-31/12/2025
GN-14773/2025-presentato il-31/12/2025
GN-14774/2025-presentato il-31/12/2025
GN-14776/2025-presentato il-31/12/2025
GN-14777/2025-presentato il-31/12/2025
GN-14778/2025-presentato il-31/12/2025
GN-14779/2025-presentato il-31/12/2025
GN-14780/2025-presentato il-31/12/2025
GN-153/2026-presentato il-12/01/2026
GN-154/2026-presentato il-12/01/2026
GN-155/2026-presentato il-12/01/2026
GN-225/2026-presentato il-13/01/2026
GN-451/2026-presentato il-16/01/2026
GN-698/2026-presentato il-22/01/2026
GN-704/2026-presentato il-22/01/2026
GN-705/2026-presentato il-22/01/2026
GN-708/2026-presentato il-22/01/2026
GN-710/2026-presentato il-22/01/2026
GN-929/2026-presentato il-27/01/2026
GN-930/2026-presentato il-27/01/2026
GN-931/2026-presentato il-27/01/2026
GN-1212/2026-presentato il-03/02/2026
GN-1293/2026-presentato il-04/02/2026
GN-1435/2026-presentato il-09/02/2026
GN-1440/2026-presentato il-09/02/2026

26_11_1_ADC_RIS AGR CONC DEM COMUNE MARANO LAGUNARE E PALAZZOLO DELLO STELLA_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sul fiume Stella in Comune di Marano Lagunare e Palazzolo dello Stella (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del

mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0812387 di data 24/11/2025 e successive integrazioni, dalla ditta individuale Ciprian Daniele con sede a Palazzolo dello Stella (UD) in località Fraida, per una concessione demaniale marittima per il mantenimento e utilizzo di uno specchio acqueo per un impianto di bilancia da pesca sul fiume Stella nel comune di Marano Lagunare (UD) e Palazzolo dello Stella (UD);

RENDE NOTO

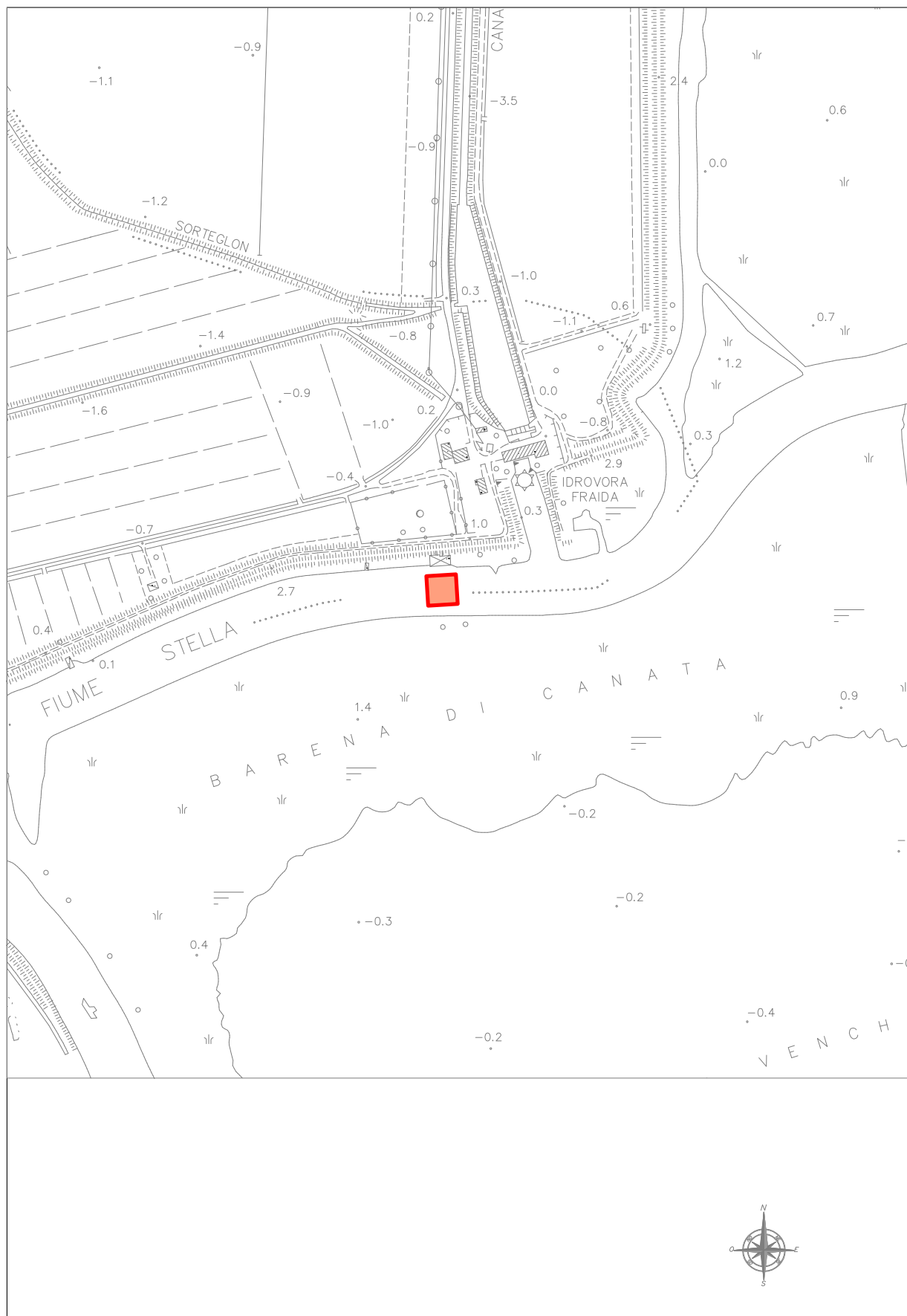
che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 18 marzo 2026, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774019 - 4021.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 5 marzo 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa





Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

26_11_3_GAR_COORD POL MONT GRAD GAL TORRE-NATISONE AZ A_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader − Bando del Torre-Natisone GAL Soc. cons. ar.l. Azione A Piano di azione - Intervento 2 "Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale". Pubblicazione graduatoria.

Delibera N. 268.04 dd. 27 febbraio 2026

Oggetto: Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma FVG al Piano Strategico PAC 2023-2027, SRG06 Leader – Bando Intervento 2 “Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale”: approvazione graduatoria.

L'anno duemilaventisei, il giorno 27 febbraio alle ore 18.30 presso la sede della Società in via Frangipane n. 1 – Tarcento (UD) si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società “TORRE NATISONE GAL” Soc. Cons. a r.l.

Partecipa alla riunione il direttore Enrichetta Pinosa che funge da segretario verbalizzante.

NOME – COGNOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Mauro VENETO	Presidente	X	
Viviana CACITTI	Membro	X	
Mauro DE MARCO	Membro		X
Stefano CERNOIA	Membro	X	
Antonio CUDRIG	Membro		X
Serghei SCHINGARO	Membro	X	
Gloria DE MARTIN	Membro	X	

IL CONSIGLIO

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e in particolare gli articoli 31, 32 e 33 concernenti rispettivamente lo sviluppo locale partecipativo, le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e i Gruppi di azione locale;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, l'articolo 77, paragrafo 1, lettera b), che contempla, tra gli interventi per lo sviluppo rurale, quello relativo alla cooperazione per preparare e attuare l'iniziativa LEADER;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC), approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 13 gennaio 2023, con la quale è stato approvato il Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (CSR), quale documento attuativo regionale del PSN PAC, contenente, tra gli altri, anche la scheda descrittiva dell'intervento LEA-DER – attuazione delle strategie di sviluppo locale (SRG06);

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2023, n. 1259 con la quale sono state approvate le “Disposizioni attuative concernenti gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027”;

VISTO il “Bando per l'accesso all'intervento SRG06 Leader – attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale del CSR della Regione A. FVG al Piano Strategico PAC 2023-2027”, approvato con deliberazione di Giunta Reg.le n. 869 del 1°giugno 2023, come modificato con deliberazione della Giunta Reg.le n. 536 del 17 aprile 2025;

VISTA la deliberazione di questo CdA n. 230.02 del 28/09/2023, con la quale è stata adottata la Strategia di sviluppo locale del GAL Torre Natisone nell'ambito del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027, intervento SRG06 – LEADER, presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione in data 30 settembre 2023;

VISTA la Strategia di sviluppo locale del GAL Torre Natisone nella sua versione finale, approvata con decreto n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione;

RICORDATO che l'Intervento 2 "Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale" della SSL prevede la concessione di aiuti finalizzati a adeguare in quantità e qualità la ricettività all'evoluzione della domanda verso un turismo esperienziale, favorendo la diffusione nelle aree GAL nelle quali si registra ancora un'offerta insufficiente;

RICHIAMATO il Decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 63450/GRFVG del 11/12/2024 con il quale è stata approvata la versione 2.0 del modello di bando tipo per l'accesso agli interventi GAL;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 254.02 del 27/01/2025 con la quale è stato approvato il bando dell'Intervento 2, a seguito del parere favorevole del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. GRFVG/2025/0049666 di data 22/01/2025;

RICORDATO che con la sopracitata delibera è stata nominata Responsabile del procedimento e Responsabile delle domande di sostegno la dipendente Enrichetta Pinosa;

VISTO il "Regolamento interno per la gestione e il funzionamento del GAL" approvato con deliberazione n. 254.01 del 27/01/2025;

CONSIDERATO che il bando dell'Intervento 2 è stato pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 12/02/2025 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era fissato alle ore 13:00 del 30 aprile 2025, successivamente prorogato al 23 maggio 2025 con Provvedimento del Presidente prot. 184/25 del 14 marzo 2025 e al 09 giugno 2025 con Provvedimento del Presidente prot. 265/25 del 12 maggio 2025;

DATO ATTO che entro il termine del 09 giugno 2025 sono pervenute sul portale del sistema informativo OPR FVG le seguenti 37 domande di sostegno:

Richiedente	CUAA	n. domanda	data rilascio
Colle Villano Societa' Agricola Semplice	02992660304	300121	20/05/2025
Cernotta Monica	CRNMNC76H51C758I	297281	23/05/2025
Bergamini Elisabetta	BRGLBT74M47D458C	308341	03/06/2025
Di Simone Claudio	DSMCLD64L07F839K	307441	29/05/2025
Della Torre Ruggero	DLLRGR42M31C758Q	310241	03/06/2025
Montali Francesca	MNTFNC88H63H501T	301121	08/06/2025
Clodig Davide	CLDDVD74D09C758B	307582	29/05/2025
Podrecca Nicola	PDRNCL73M16C758K	312861	04/06/2025
Clodig Francesca	CLDFNC75T56C758T	307621	29/05/2025
Mini Valentina	MNIVNT86L70L483A	313401	04/06/2025
Qualizza Belinda	QLZBND71T58Z103W	314221	05/06/2025
Qualizza Carine	QLZCRN68A45Z103G	315361	05/06/2025
Vogrig Maria-Serena	VGRMSR62T69E179Z	307921	29/05/2025
Moreale Martina	MRLMTN65D70L483S	316501	05/06/2025
Gabrics Leonello	GBRLLL58C28Z315N	301161	05/06/2025
Rosina Andrea	RSNNDR70S24L483C	316781	05/06/2025
Rosina Pietro	RSNPTR68S19L483C	316801	05/06/2025
Urli JG - Societa' Agricola - Di Giada Urli e Jacopo Urli S.S.	02961350309	316721	06/06/2025
Rosegial Societa' Agricola S.S.	03076180300	321141	09/06/2025
Societa' Agricola Grillo Iole S.S.	02995920309	320901	09/06/2025

Terlicher Giordano	TRLGDN79L20C758H	308081	29/05/2025
Altinier Sonia	LTNSNO69M62H657K	302621	06/06/2025
Berra Luca	BRRLCU90A20L483R	316841	06/06/2025
Cucchiari Adriano	CCCDRN60B22D962P	316881	09/06/2025
Al Filo di Ceci Societa' a Resp limitata S.	03178390302	316861	06/06/2025
Toffoletti Patrick	TFFPRC75B14L483U	317221	09/06/2025
Bressani Giuseppe Societa' Agricola S.	02909590305	297621	06/06/2025
Perini Giovanni Battista	PRNGNN62H24L483D	316843	09/06/2025
Dorbolo' Sandra	DRBSDR80M65C758J	321901	09/06/2025
Dorbolo' Roberto	DRBRRT63B20H089W	318921	09/06/2025
Cudicio Vittoria	CDCVTR00B58L483V	314561	07/06/2025
Berra Filippo	BRRFPP95B06L483U	319621	07/06/2025
Jemmett Giovanni	JMMGNN90E24A662B	319622	07/06/2025
Wild Life Societa' Agricola Semplice	03038360305	316901	07/06/2025
Piani Antonella	PNINNL66L58L483H	308121	30/05/2025
Vogrig Rosina	VGRRSN54P54C758N	308501	31/05/2025
Rudynska Oleksandra	RDYLSN74S51Z138A	308821	01/06/2025

CONSIDERATO che con comunicazione del 03 febbraio 2026 (prot. 82/26), Altinier Sonia ha comunicato la propria rinuncia alla domanda di sostegno n. 30262;

CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 318921 presentata da Dorbolo' Roberto è risultata non ammissibile per il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 9 del bando, così come comunicato, ai sensi dell'art. 10bis della L.241/1990, con nota prot. 571/25 del 27/11/2025 trasmessa tramite PEC e che lo stesso non ha fornito riscontro alla suddetta comunicazione;

PRECISATO che, relativamente al criterio di selezione "Creazione o miglioramento di servizi accessori", così come previsto dalle modalità di applicazione riportate all'art. 16 del bando, i punteggi sono stati assegnati in presenza di investimenti direttamente rivolti a migliorare o attivare l'erogazione dei servizi ed i medesimi sono stati quantificati, al fine dell'assegnazione del relativo punteggio, secondo l'elenco riportato all'art. 2 comma 1 lett. p) e r) del bando;

CONSIDERATO che relativamente alla domanda di sostegno n. 321141 presentata dalla società agricola semplice Rosegal, con nota prot. 474/25 del 08/09/2025, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, il RUP ha provveduto a trasmettere comunicazione dei motivi ostativi all'ammissibilità della domanda per mancato rispetto dei requisiti di cui all'art. 9 del bando;

DATO ATTO che il richiedente, con PEC del 15/09/2025, ha formulato le proprie osservazioni e sulla base della documentazione trasmessa la domanda è risultata ammissibile;

CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 316901 presentata dalla Wild Life Società agricola semplice è risultata non ammissibile in quanto, dall'analisi della documentazione trasmessa, risultavano non rispettati i requisiti previsti dalla normativa per la realizzazione di strutture ecocompatibili in aree naturali (art. 4 comma 5 quater L.R. 25/1996);

DATO ATTO che il RUP, con nota prot. 62/26 del 22/01/2026, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, ha provveduto a trasmettere comunicazione dei motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno e che il richiedente, in data 28/01/2026, ha chiesto la riammissione della domanda di sostegno a seguito delle subentrate modifiche alla L.R. 25/1996 apportate con L.R. 18/2025;

RITENUTO che, per le motivazioni sopra esposte, la domanda presentata dalla Wild Life società agricola semplice risulta ammissibile;

CONSIDERATO che relativamente alla domanda di sostegno n. 320901 presentata dalla Società agricola Grillo Iole S.S., con nota prot. 64/2026 del 26/01/2026, il RUP ha provveduto a trasmettere, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda per mancato rispetto dei requisiti di cui all'art. 9 del bando, in particolare per quel che riguarda la coerenza dell'operazione con le finalità del bando;

DATO ATTO che il richiedente con nota PEC del 14/02/2026, registrata al protocollo n. 105/26 in data 16/02/26, ha trasmesso le proprie osservazioni attraverso relazione atta a dimostrare la connessione tra l'intervento previsto e le finalità del bando;

RITENUTO di accogliere tali osservazioni e ammettere la domanda di sostegno presentata dalla Società agricola Grillo Iole S.S;

CONSIDERATO che relativamente alla domanda di sostegno n. 316843 presentata dall'azienda agricola Perini Giovanni Battista il RUP, con nota prot. 520/25 del 21/10/2025, ha provveduto a trasmettere, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda per mancato rispetto dei requisiti di cui all'art. 9 del bando, in particolare per quel che riguarda la coerenza dell'operazione con le finalità del bando;

DATO ATTO che il richiedente con nota PEC del 21/11/2025, registrata al protocollo del GAL n. 563/25, ha trasmesso le proprie osservazioni attraverso relazione atta a dimostrare la coerenza dell'operazione con le finalità del bando;

RITENUTO di accogliere tali osservazioni e ammettere la domanda di sostegno presentata dall'azienda agricola Perini Giovanni Battista;

DATO ATTO che il RUP, ai sensi dell'art. 10bis della L.R. 241/1990, ha provveduto a comunicare ai richiedenti eventuali spese non ammissibili ed eventuali punteggi non attribuiti;

CONSIDERATO che a seguito analisi delle controdeduzioni pervenute si ritiene di:

- Assegnare, alla domanda presentata dalla Società agricola Urli JG, il punteggio per l'impiego del legno certificato per la gestione forestale sostenibile e di confermare la non assegnazione dei punteggi per servizi per il cicloturista e per la creazione o miglioramento di più di 2 servizi accessori;
- Assegnare, alla domanda presentata all'azienda agricola Cudicio Vittoria il punteggio per il numero di servizi igienici in rapporto al numero di camere e di confermare la non assegnazione del punteggio per la creazione o miglioramento di più di 2 servizi accessori;
- Assegnare, alla domanda presentata da Qualizza Carine, il punteggio per il miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici;

VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno, a firma del Responsabile dell'istruttoria/ Responsabile del procedimento e le relative check list sui controlli validate da OPR FVG, i quali danno conto di quanto previsto dall'art. 17 del bando "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno" e della valutazione dei criteri di selezione di cui all'art. 16 del bando;

RITENUTO di approvarli;

RICHIAMATO il Regolamento interno per la gestione e il funzionamento del GAL Torre Natisone, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 254.01 del 27/01/2025;

DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del Responsabile dell'istruttoria/Responsabile del Procedimento e da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione;

DATO ATTO che per l'approvazione delle graduatorie ai sensi dell'intervento SRG06 Leader del CSR, nessun gruppo di interesse può controllare il processo decisionale, rappresentando la maggioranza degli aventi diritto al voto;

DATO ATTO che sulla base dei voti validamente espressi dai membri del Consiglio di Amministrazione, nessun gruppo di interesse detiene la maggioranza e che pertanto il Consiglio è legittimato a deliberare in merito alla selezione dei progetti in oggetto;

DATO ATTO che in caso di parità di punteggio, così come previsto dall'art. 16 comma 5 del bando, è stato utilizzato quale criterio di priorità l'ordine cronologico di presentazione delle domande sul Sistema informativo OPR FVG (numero di protocollo del rilascio sul sistema);

DATO ATTO che, a seguito dei lavori istruttori, rispetto alle n. 37 istanze presentate, sono state ammesse a finanziamento n. 35 istanze per un importo di spesa ammessa pari ad € 3.382.678,27 ed un sostegno concedibile complessivo pari ad € 1.996.134,19;

DATO ATTO che al bando sono state assegnate risorse finanziarie per complessivi 422.362,35 e che tali risorse risultano sufficienti a finanziare i progetti collocati dal 1° al 6° posto in graduatoria;

RILEVATO che la domanda di sostegno dell'azienda agricola Cudicio Vittoria, collocata al 7° posto in graduatoria, risulta parzialmente finanziata e che pertanto il GAL procederà, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 17, a richiedere al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 5 del medesimo articolo;

DATO ATTO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 17 comma 4 del bando, la graduatoria ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che, in base a quanto previsto dall'art. 4 commi 4 e 5 del bando, ulteriori risorse potranno essere assegnate dall'Amministrazione regionale e le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie potranno essere utilizzate, previo parere dell'AdGR, per finanziare lo scorrimento della graduatoria entro la data di validità della stessa;

VISTA l'allegata graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento (Allegato A);

RITENUTO di proporle l'approvazione;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di non ammettere la domanda di sostegno presentata da Dorbolò Roberto per le motivazioni esposte in premessa,
3. di ammettere le domande di sostegno presentate dalla Società agricola semplice Rosegal, dalla Società agricola semplice Wild Life, dalla Società agricola Grillo Iole S.S e dall'azienda agricola Perini Giovanni Battista per le motivazioni esposte in premessa;
4. di assegnare, alla domanda presentata dalla Società agricola Urli JG, il punteggio per l'impiego del legno certificato per la gestione forestale sostenibile e di confermare la non assegnazione dei punteggi per servizi per il cicloturista e per la creazione o miglioramento di più di 2 servizi accessori;
5. di assegnare, alla domanda presentata all'azienda agricola Cudicio Vittora il punteggio per il numero di servizi igienici in rapporto al numero di camere e di confermare la non assegnazione del punteggio per la creazione di più di 2 servizi accessori;
6. di assegnare, alla domanda presentata da Qualizza Carine, il punteggio per il miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici;
7. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;
8. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 17 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno" del bando, l'allegata graduatoria delle domande ammesse a finanziamento a valere sull'Intervento 2 "Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale" della SSL 2023/2027, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
9. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data del presente provvedimento, alla concessione del sostegno delle domande collocate in posizione utile al finanziamento;
10. di dare mandato al Presidente, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, di procedere al finanziamento delle domande di sostegno non ancora finanziate;
11. di dare mandato al RUP di trasmettere il presente provvedimento al Servizio coordinamento politiche per la montagna per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione A. Friuli Venezia Giulia;

Letto, confermato e sottoscritto.

Tarcento, 27 febbraio 2026

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Enrichetta Pinosa

f.to digitalmente

IL PRESIDENTE

Mauro Veneto

f.to digitalmente



PS PAC 2023-2027 - CSR REGIONE AUTONOMA FVG- SRG06 LEADER
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE TORRE NATISSONE GAL
BANDO INTERVENTO 2 "STRUTTURE E SERVIZI PER L'OSPITALITA' DIFFUSA E IL TURISMO ESPERIENZIALE"
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

POSIZIONE	N. DOMANDA OPR	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE RICHiesto	COSTO TOTALE AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO FINANZIATO	NOTE
1	301121	MONTALI FRANCESCA	69	103.110,64	102.905,43	66.888,53	66.888,53	Domanda finanziata
2	321901	DORBOLO' SANDRA	66	195.181,23	148.201,21	88.920,73	88.920,73	Domanda finanziata
3	316841	BERRA LUCA	60	155.099,00	147.256,00	95.716,40	95.716,40	Domanda finanziata
			58					
4	316721	URLI IG - SOCIETA' AGRICOLA - DI GIADA URLI E JACOPO URLI S.S.	Prot. OPR FVG 20250013086 domanda presentata in data 06/06/2025 alle ore 10.05	60.839,55	60.739,99	30.370,00	30.370,00	Domanda finanziata
			58					
5	316843	PERINI GIOVANNI BATTISTA	Prot. OPR FVG 20250013536 domanda presentata in data 09/06/2025 alle ore 11.51	93.975,00	93.132,80	46.566,40	46.566,40	Domanda finanziata
6	320901	SOCIETA' AGRICOLA GRILLO IOLE S.S.	57	109.791,50	107.804,04	64.682,42	64.682,42	Domanda finanziata
7	314561	CUDICIO VITTORIA	56	177.192,96	150.000,00	90.000,00	29.217,87	Domanda parzialmente finanziata
8	308501	VOGRIG ROSINA	54	123.583,84	116.877,07	70.126,24	-	Domanda non finanziata
			52					
9	308081	TERLICHER GIORDANO	Prot. OPR FVG 20250011981 domanda presentata in data 29/05/2025 alle ore 23.36	158.647,85	145.050,48	87.030,29	-	Domanda non finanziata

POSIZIONE	N. DOMANDA OPR	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE RICHIESTO	COSTO TOTALE AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO FINANZIATO	NOTE
10	316861	AL FILO DI CECI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	52 Prot. OPR FVG 20250013263 domanda presentata in data 06/06/2025 alle ore 16.44	151.150,00	150.000,00	90.000,00	-	Domanda non finanziata
11	307441	DI SIMONE CLAUDIO	51 50 Prot. OPR FVG 20250012199 domanda presentata in data 01/06/2025 alle ore 12.41	102.741,46	93.243,50	55.946,10	-	Domanda non finanziata
12	308821	RUDYNSKA OLEKSANDRA	50 Prot. OPR FVG 20250013032 domanda presentata in data 05/06/2025 alle ore 17.37	47.732,81	42.907,20	25.744,32	-	Domanda non finanziata
13	316501	MOREALE MARTINA	50 Prot. OPR FVG 20250013331 domanda presentata in data 07/06/2025 alle ore 12.10	211.160,00	150.000,00	75.000,00	-	Domanda non finanziata
14	319621	BERRA FILIPPO	49 Prot. OPR FVG 20250011940 domanda presentata in data 29/05/2025 alle ore 15.58	134.231,00	130.521,29	84.838,84	-	Domanda non finanziata
15	307921	VOGRIG MARIA - SERENA	49 Prot. OPR FVG 20250013506 domanda presentata in data 09/06/2025 alle ore 11.22	139.140,15	119.275,95	71.565,57	-	Domanda non finanziata
16	317221	TOFFOLETTI PATRICK	48 47 Prot. OPR FVG 20250012664 domanda presentata in data 04/06/2025 alle ore 14.56	213.245,00	125.895,29	75.537,17	-	Domanda non finanziata
17	313401	MINI VALENTINA	47 Prot. OPR FVG 20250013025 domanda presentata in data 05/06/2025 alle ore 17.21	123.972,00	123.972,00	80.580,00	-	Domanda non finanziata
18	312861	PODRECCA NICOLA	47	98.587,37	90.725,67	54.435,40	-	Domanda non finanziata
19	314221	QUALIZZA BELINDA		58.005,51	49.308,24	29.584,94	-	Domanda non finanziata

POSIZIONE	N. DOMANDA OPR	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE RICHIESTO	COSTO TOTALE AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO FINANZIATO	NOTE
20	316781	ROSINA ANDREA	⁴⁷ Prot. OPR FVG 20250013041 domanda presentata in data 05/06/2025 alle ore 21.29	161.651,29	142.217,44	85.330,46	-	Domanda non finanziata
21	316801	ROSINA PIETRO	⁴⁷ Prot. OPR FVG 20250013042 domanda presentata in data 05/06/2025 alle ore 21.49	141.787,24	124.893,60	74.936,16	-	Domanda non finanziata
22	307621	CLODIG FRANCESCA	⁴⁶ Prot. OPR FVG 20250011831 domanda presentata in data 29/05/2025 alle ore 11.17	54.125,71	53.513,43	32.108,06	-	Domanda non finanziata
23	315361	QUALIZZA CARINE	⁴⁶ Prot. OPR FVG 20250013027 domanda presentata in data 05/06/2025 alle ore 17.22	57.934,51	55.756,91	33.454,15	-	Domanda non finanziata
24	321141	ROSEGIAL SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	⁴⁵	148.000,00	148.000,00	74.000,00	-	Domanda non finanziata
25	300121	COLLE VILLANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	⁴⁴	42.400,00	42.400,00	21.200,00	-	Domanda non finanziata
26	308121	PIANI ANTONELLA	⁴³	88.118,19	79.796,29	47.877,77	-	Domanda non finanziata
27	307582	CLODIG DAVIDE	⁴² Prot. OPR FVG 20250011801 domanda presentata in data 29/05/2025 alle ore 10.14	47.087,37	46.256,92	25.252,42	-	Domanda non finanziata
28	316901	WILD LIFE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	⁴² Prot. OPR FVG 20250013353 domanda presentata in data 07/06/2025 alle ore 17.09	24.232,00	23.928,09	11.964,05	-	Domanda non finanziata
29	319622	JEMMETT GIOVANNI	⁴¹	150.937,37	127.714,17	83.014,21	-	Domanda non finanziata
30	297281	CERNOTTA MONICA	⁴⁰ Prot. OPR FVG 20250010742 domanda presentata in data 23/05/2025 alle ore 09.56	23.973,10	21.849,60	13.109,76	-	Domanda non finanziata

POSIZIONE	N. DOMANDA OPR	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE RICHIESTO	COSTO TOTALE AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO FINANZIATO	NOTE
31	316881	CUCCHIARO ADRIANO	40 Prot. OPR FVG 20250013485 domanda presentata in data 09/06/2025 alle ore 10.52	47.906,00	47.906,00	23.953,00	-	Domanda non finanziata
32	301161	GABRICI LEONELLO	37 36 Prot. OPR FVG 20250012370 domanda presentata in data 03/06/2025 alle ore 15.56	148.918,00	130.836,80	78.502,08	-	Domanda non finanziata
33	308341	BERGAMINI ELISABETTA	36 Prot. OPR FVG 20250012403 domanda presentata in data 03/06/2025 alle ore 17.10	84.672,61	76.431,03	45.858,62	-	Domanda non finanziata
34	310241	DELLA TORRE RUGGERO		59.518,88	53.596,83	32.158,10	-	Domanda non finanziata
35	297621	BRESSANI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	34	59.765,00	59.765,00	29.882,00	-	Domanda non finanziata
TOTALE						422.362,35		

Tarcento, 27 febbraio 2025

IL PRESIDENTE
Mauro Veneto
f.to digitalmente

Veneto
Mauro
03.03.2026
09:40:10
GMT+00:00



26_11_3_AVV_AG REG ERSA DECR 133-2026_007

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica 20 febbraio 2026, n. 133. Definizione delle aree delimitate, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2016/2031, a seguito della conferma ufficiale della presenza di *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance) nella Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 che prevede misure di protezione contro gli organismi nocivi delle piante;

VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante, nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, inerente le norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO in particolare l'articolo 6, comma 3, lettera g) del d.lgs. 19/2021, che assegna ai Servizi fitosanitari regionali la competenza della definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione europea;

ATTESO che, in applicazione dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA è la struttura regionale individuata per le finalità di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 come Servizio fitosanitario regionale;

PRESO ATTO che in applicazione del Programma Nazionale di Indagine, ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19, nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le attività di sorveglianza hanno confermato il ritrovamento dell'organismo nocivo *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance) in una limitata porzione del territorio della Regione, come da notifica Europhyt No. 3102;

CONSIDERATO che *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione, già presente nel territorio ed elencato nell'Allegato II, Parte B, punto C.1. del regolamento (UE) 2019/2072;

CONSIDERATO l'impatto derivante da una possibile diffusione dell'organismo nocivo *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance) sul settore agrario, vivaistico, naturale, del verde urbano e forestale della regione, nonché in particolare che l'organismo nocivo rappresenta un rischio fitosanitario per numerose specie vegetali presenti nel contesto urbano e per le aree agricole prossime ad aree verdi ove tale insetto è presente;

PRESO ATTO che gli articoli 12, 14, 15, 17, 18, 19 e 22 del regolamento (UE) 2016/2031 e il regolamento (UE) 2022/1927 stabiliscono che il ritrovamento di tale organismo nocivo comporta la definizione di un'area delimitata (costituita da una zona infestata e una zona cuscinetto), nella quale attuare adeguate misure di eradicazione o di contenimento, di informazione, nonché di rigorosa sorveglianza;

CONSIDERATA la scheda tecnica per le indagini specifica per *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance) di cui al Documento Tecnico Ufficiale del Servizio fitosanitario nazionale (DTU) n. 41;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1211 del 31 luglio 2023 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all'ing. Paolo TONELLO, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026;

PRESO ATTO della delimitazione descritta dai decreti n. 396 del 05/08/2025 e n. 419 del 25/08/2025 del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica;

PRESO ATTO dell'esito delle attività di indagine intensificate nella zona cuscinetto che hanno evidenziato ulteriori ritrovamenti;

RITENUTO urgente ridefinire l'area delimitata ai fini dell'applicazione delle misure necessarie ad eliminare il rischio di ulteriore diffusione dell'organismo nocivo specificato;

DECRETA

che l'area in cui attuare le misure di eradicazione dell'organismo nocivo *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance), ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2016/2031, è delimitata come segue:

a) una zona infestata identificata catastalmente dai Fogli di mappa n. 5, 32, 33, 34 e 35 della Sezione A e a parte dei fogli n. 12, 16 e 17 della medesima Sezione del Comune di Cormons come da cartografia allegata;

b) una zona cuscinetto di estensione di 2 km oltre i confini della zona infestata, che interessa parte del territorio comunale di Cormons (GO) e dei comuni limitrofi: Capriva (GO), Dolegna del Collio (GO), Corno di Rosazzo (UD), Mariano del Friuli (GO), Moraro (GO) e San Giovanni al Natisone (UD);

L'area delimitata è definita in dettaglio nella cartografia allegata al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

All'interno delle aree delimitate si applicano le misure previste dal Decreto n. 397 del 05/08/2025 del direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica.

Il presente decreto abroga e sostituisce i decreti n. 396 del 05/08/2025 e n. 419 del 25/08/2025 del direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica.

Il presente decreto non è soggetto al controllo interno di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e di esso sarà data evidenza sul sito web istituzionale dell'ERSA (<http://www.ersa.fvg.it/>) dove potranno essere reperiti anche i documenti in formato elettronico con la cartografia di dettaglio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per motivi di legittimità, entro 120 gg dalla data di pubblicazione dello stesso.

Pozzuolo del Friuli, 20 febbraio 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

26_11_3_AVV_COM BUDOIA 14 PRGC_026.DOCX

Comune di Budoia (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale (PRGC) di conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR), ai sensi dell'art. 63 septies della LR 5/2007 smi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'articolo 63 septies della Legge regionale n. 5/2007 e s.m.i.

RICHIAMATO il comma 6 dell'articolo 63 septies della Legge regionale n. 5/2007 e s.m.i., il quale stabilisce che la deliberazione di adozione venga pubblicata alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune con i relativi elaborati progettuali e depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi e che del deposito viene dato avviso dal Comune sul Bollettino ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione nell'Albo comunale, nonché sul sito web del Comune.

VISTA la Delibera di Consigliere Comunale n. 12 del 02 marzo 2026 che ADOTTA LA VARIANTE N. 14 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE (P.R.G.C.) DI CONFORMAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (P.P.R.), ai sensi dell'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e s.m.i..

RENDE NOTO

che la variante adottata con delibera del consiglio comunale n. 12 del 02 marzo 2026 è depositata dal 18 marzo 2026 al 30 aprile 2026 compreso e consultabile presso gli uffici comunali dell'area tecnica, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici dell'area tecnica.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante di conformazione, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione in carta libera:

- l'ufficio accettazione protocollo generale del comune P.zza Umberto I n. 12 - Budoia 33070
- tramite servizio postale (timbro e data apposti dall'ufficio postale di spedizione fanno fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre in caso di spedizione semplice fa fede la data apposta dall'ufficio accettazione protocollo generale del comune);
- tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) del Comune di Budoia comune.budoia@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC); tale spedizione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno e, pertanto, fa fede la data di spedizione;
- tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) del Comune di Budoia comune.budoia@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica non certificata; in tal caso la spedizione non ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno, e fa fede la data di ricezione.

I documenti sono altresì pubblicati sul sito web del Comune, alla sezione Amministrazione Trasparente/ Pianificazione e Governo del territorio al seguente link:

<https://www.comune.budoia.pn.it/it/amministrazione-trasparente-823/pianificazione-e-governo-del-territorio-893/documentazione-relativa-a-ciascun-procedimento-di-presentazione-e-approvazione-delle-proposte-di-trasformazione-urbanistica-di-iniziativa-privata-o-pubblica-in-variante-allo-strumento-urbanistico-generale-comunque-denominato-vigente-nonche-proposte-che-comportino-premialita-edificatorie-162988>

Budoia, 9 marzo 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Micheline Rossi

26_11_3_AVV_COM CODROIPO 105 PRGC_023.DOC

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 105 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Al SENSI e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 7, della L.R. 5/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 04.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni ed ha approvato la variante n. 105 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio inerente il progetto di realizzazione di una rotatoria di intersezione strada Lonca - San Martino e S.R. UD n.39 del Varmo, secondo le procedure dell'art. 63 sexies, comma 5, della L.R. n. 5/2007.

Codroipo, 9 marzo 2026

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
geom. Ivan Cignola

26_11_3_AVV_COM DOLEGNA DEL COLLIO 13 PRGC_002

Comune di Dolegna del Collio (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 13 Piano regolatore comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Al SENSI e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. n.5/2007 e s.m.i. e del DPR 086/2008,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 02.03.2026, esecutiva il 02.03.2026, è stata approvata la variante n. 13 al Piano regolatore comunale.

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 21.10.2025, esecutiva il 21.10.2025, per la Variante 13 al Piano regolatore comunale è stata approvata la non assoggettabilità alla VAS di cui al D. Lgs 152/2006 e smi.

Dolegna del Collio, 3 marzo 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Carlo Comis

26_11_3_AVV_COM DUINO AURISINA CONC DEM MALCHINA_1_TESTO_019.DOC

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla società Servizio ricreativo Sistiana Srl, per il rilascio della concessione demaniale marittima in Comune di Duino Aurisina (TS) su parte delle pp.cc.nn. 2209, 2203 e 2039/12, CC di Malchina (C), fm 7.

LA TITOLARE DI P.O.

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima ed in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 24 del Regolamento al Codice della navigazione;

RICHIAMATO l'art. 4, comma 1, della L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico", secondo cui "Il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreativa, ..., fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione, di cui all'art. 5";

RICHIAMATE la L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico", la L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006" e la L.R. 28.12.2023, n. 15 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026";

VISTA l'istanza dd. 07.07.2025, prot. 13118-13089-13122, la successiva sostituzione integrale con nota dd. 15.09.2025, prot. 17782-17857, nonché le integrazioni del 01.12.2025, prot. 23253, e del 26.01.2026, prot. 1465, con le quali la società Servizio Ricreativo Sistiana srl ha richiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima con finalità turistico-ricreativa per l'occupazione di un'area della superficie complessiva di mq. 6.049,00 (mq. 6.001,00 di area scoperta e mq. 48,00 di area occupata con impianti di facile rimozione - passatoia mobile di accesso al mare e rastrelliera a supporto dell'attività di noleggio di piccole imbarcazioni) destinata a soleggio sulle pp.cc.nn. 2209, 2203, 2039/12, f.m. 7, del C.C. di Malchina;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 30 dd. 27.02.2026, contenente gli indirizzi da perseguire nel rilascio della concessione demaniale marittima dell'area in esame;

VISTI, in particolare, l'art. 36 del Codice della Navigazione, l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328, "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima)" nonché l'art. 9, comma 1, della L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" e l'art. 4, comma 2, della Legge 05.08.2022, n. 118 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021", concernenti la pubblicazione delle istanze di concessione;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina, consultabile sul sito informatico del Comune stesso, per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 18.03.2026 e fino al 17.04.2026 (incluso);
- sul sito informatico del Comune di Duino Aurisina (<http://www.comune.duino-aurisina.ts.it/>), per la

durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 18.03.2026 e fino al 17.04.2026 (incluso).

Si invitano coloro che ne avessero interesse a presentare osservazioni ed opposizioni o ulteriori istanze concorrenti all'Ufficio Protocollo del Comune di Duino Aurisina a mezzo PEC all'indirizzo comune.duino-aurisina@certgov.fvg.it entro le ore 12:00 di venerdì 17.04.2026.

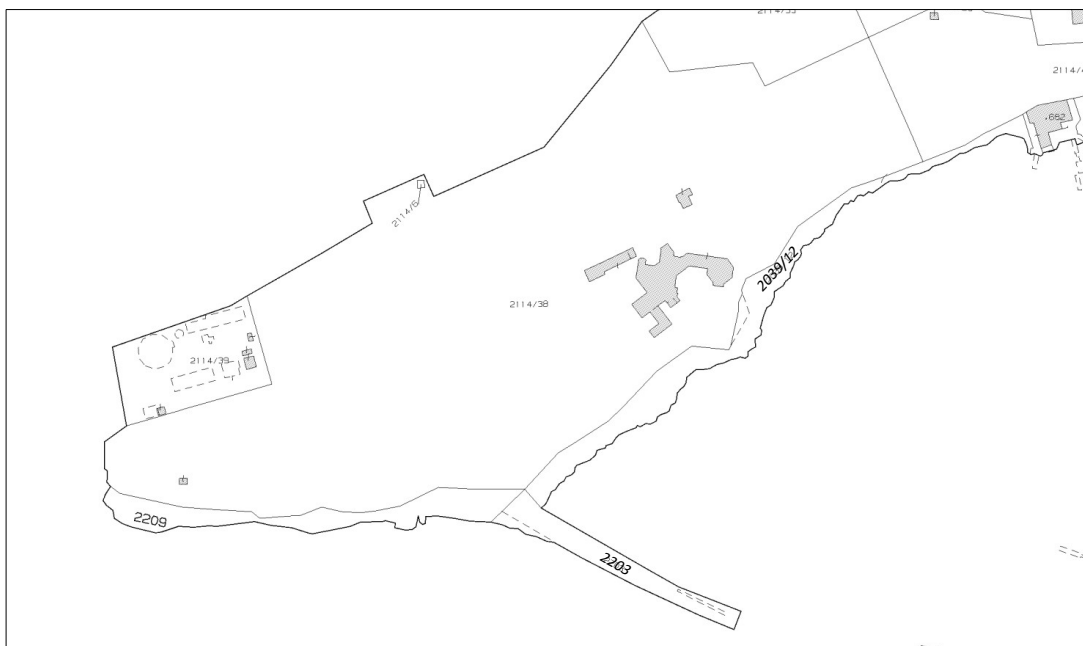
Trascorso il termine stabilito, si darà corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Duino Aurisina, 9 marzo 2026

LA TITOLARE DI P.O.:
arch. Donatella Mattiussi



Comune di Duino Aurisina
Občina Devin Nabrežina



*Estratto mappa catastale – Ispisek iz zemljiške knjige
(C.C. di Malchina, f.m. 7, parte pp.cc.nn. 2209, 2203, 2039/12)*



*Individuazione Piano di Utilizzazione del Demanio marittimo (P.U.D.) con finalità turistico-ricreativa
Ispisek načrta za rabo morskega javnega dobra (PUD)*

Area Urbanistica e Demanio marittimo – Oddelek za urbanizem in morsko javno dobro

Titolare di P.O. – Nosilka OP: arch. Donatella Mattiussi / Responsabile del procedimento – Uradna oseba za vodenje postopka: geom. Isabella Nuzzo
Aurisina Cave - Nabrežina Kamnolomi, 24/E - 34011 Duino Aurisina – Devin Nabrežina (TS)

Tel. 040-2017343 - 431 e-mail - e-pošta: urbanistica@comune.duino-aurisina.ts.it / isabella.nuzzo@comune.duino-aurisina.ts.it

26_11_3_AVV_COM LATISANA 70 PRGC_015.DOC

Comune di Latisana (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 70 al PRGC - Modifiche all'art. 35 delle Norme tecniche di attuazione.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

- che con deliberazione C.C. n. 3 del 26.02.2026, è stata approvata la variante n. 70 al P.R.G.C. - Modifiche all'art. 35 delle Norme Tecniche di Attuazione
- che la variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR della regione Friuli Venezia Giulia;
- che è stata accertata la non necessità di assoggettare la variante alla procedura di valutazione ambientale strategica;

Latisana, 5 marzo 2026

DIRIGENTE AREA TECNICA E
GESTIONE DEL TERRITORIO:
dott. pian. Luca Marcatti

26_11_3_AVV_COM MUGGIA 42 PRGC_021.DOC

Comune di Muggia (TS)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante al Piano attuativo comunale di iniziativa privata approvato con DCC 52 dd. 7 agosto 2014 e contestuale variante di livello comunale n. 42 al vigente Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 1), lettera a) della LR 05/07 e smi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP

VISTI gli artt. 25 e 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 4 della L.R. 12/08 s.m.i.;

VISTO l'artt. 7 comma 7 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres. e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 4 marzo 2026, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata, approvato con DCC 52 dd. 07.08.2014, e contestuale variante di livello comunale n. 42 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 1), lettera a) della L.R. 05/07 s.m.i..

Ai sensi degli artt. 25 e 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la segreteria comunale e pubblicata sul sito web comunale nella sezione Amministrazione Trasparente per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Le osservazioni e/o opposizioni possono essere trasmesse via mail a protocollo@comunedimuggia.ts.it o via pec all'indirizzo comune.muggia@certgov.fvg.it oppure presentate in carta semplice al Protocollo Generale del Comune di Muggia in Piazza Marconi 1.

Muggia, 5 marzo 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP:
ing. Ales Petaros

26_11_3_AVV_COM POLCENIGO 31 PRGC_018.DOC

Comune di Polcenigo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 31 di livello comunale, ai sensi della LR 5/2007 art. 63 sexies, al vigente piano regolatore generale comunale (PRGC) Var 30.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 02.03.2026, resa immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 31 di livello comunale, ai sensi della L.R. 5/2007 art. 63 sexies, al vigente piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) Var 30.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 09.03.2026 al 30.04.2026 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 30 aprile 2026, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Polcenigo, 6 marzo 2026.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Piero Pilloni

26_11_3_AVV_COM PRATO CARNICO IND ESPR AVAUSA-SOSTASIO_1_TESTO_017.DOC

Comune di Prato Carnico (UD)

814/21-D-praca-4491 - "Messa in sicurezza versante a valle strada comunale Avausa-Sostasio". CUP: D88H22000510001. Decreto di fissazione indennità provvisoria ed occupazione anticipata, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

PREMESSO che:

- con il Decreto n. 45/SR12/22 del 28/10/2022 "OCDPC n. 826/2022 - n. 622/2019. Assegnazione delle risorse di cui alle Ordinanze OCDPC n. 807/2021, 814/2021 e 839/2022." veniva identificato il Comune di Prato Carnico quale Soggetto Attuatore per l'intervento denominato "814/21-D-praca-4491 - Messa in sicurezza versante a valle strada comunale Avausa-Sostasio. CUP: D88H22000510001" di quadro economico pari ad Euro 300.000,00;
- in data 14/08/2025 (Ns. prot. 3899) il Comune di Prato Carnico ha indetto, ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. 36/2023 e degli artt. 10 e 10 bis della L.R. n. 19/2009, la Conferenza di servizi decisoria ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento;
- è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 10 c. 6 bis della L.R. 19/2009, l'apposito avviso di data 14/08/2025 (Ns. prot. 3900) inerente all'indizione e convocazione della conferenza dei servizi e pubblicazione integrale del progetto all'albo pretorio del Comune di Prato Carnico;
- è stata richiesta la pubblicazione, ai sensi dell'art. 10 c. 6 ter della L.R. 19/2009, dell'apposito avviso inerente all'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia (Ns. prot. 3901 di data 14/08/2025);
- con verbale conclusivo della conferenza dei servizi di data 13.11.2025 (Ns. prot. 6257 di data 13.11.2025) relativamente al progetto denominato "814/21-D-praca-4491 - "Messa in sicurezza versante a valle strada comunale Avausa-Sostasio", la stessa è stata conclusa con esito positivo;
- al prot. 6623 del 01.12.2025 è stato registrato il progetto esecutivo relativo ai lavori denominati "814/21-D-praca-4491 - "Messa in sicurezza versante a valle strada comunale Avausa-Sostasio", a fir-

ma dell'ing. Andrea Martinz con sede in Tarvisio, Via Romana n. 181/F;

- con Delibera della Giunta Comunale n. 114 di data 05.12.2025 si stabiliva di approvare il progetto esecutivo dell'intervento denominato "814/21-D-praca-4491 - Messa in sicurezza versante a valle strada comunale Avausa-Sostasio", a firma dell'ing. Andrea Martinz con sede in Tarvisio, Via Romana n. 181/F; Comunicato che l'opera è finanziata con fondi regionali e che si intende procedere celermente alla realizzazione dei lavori al fine di soddisfare l'interesse pubblico;

RILEVATA l'urgenza nel dover procedere all'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza dell'area oggetto dell'intervento, per la natura dell'opera e per le tempistiche previste dal Decreto di concessione non più prorogabili;

RESO NOTO che l'opera da realizzare è di fondamentale importanza in quanto trattasi di intervento urgente di protezione Civile per la messa in sicurezza di un'area che interessa indirettamente due arterie di viabilità fondamentali;

RICHIAMATO l'art. 22 bis, comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 il quale prevede che il decreto di occupazione d'urgenza può essere emanato senza particolari indugi nel caso in cui l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza;

DATO ATTO che al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ricadevano in zona "E2 - zona Agricola e Forestale ricadente negli ambiti boschivi" e/o in zona R1 di "Rispetto Stradale";

VISTO che, per quanto sopra, si ritiene necessario ed urgente procedere con l'occupazione anticipata degli immobili così come previsto dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni.
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

RENDE NOTO

Che con Decreto n. 01/2026 di data 06.03.2026 è stato disposto che:

Art. 1

Il Comune di Prato Carnico è autorizzato all'occupazione anticipata ed all'immissione di possesso degli immobili di seguito indicati, da eseguirsi entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dal presente decreto.

Art. 2

È determinata l'indennità provvisoria che il Comune di Prato Carnico è autorizzato a corrispondere alle ditte da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Art. 3

Al proprietario che ha condiviso la determinazione dell'indennità di cui sopra, è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui al comma 6 dell'articolo 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

Art. 4

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione e/o occupazione temporanea, è dovuta l'Indennità di occupazione temporanea annua da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

Art. 5

Spetta una indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità;

L'indennità è aumentata delle somme pagate dall'espropriato per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile;

Art. 6

Nel caso in cui il proprietario condivida l'indennità proposta, come sopra determinata, l'indennità viene maggiorata ai sensi dall'art. 45 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

Art. 7

Decorsi trenta giorni dalla notificazione del provvedimento, senza nessuna comunicazione da parte dei

soggetti espropriati, l'indennità si intenderà non accettata e sarà disposto il deposito delle somme presso il competente Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
Arch. Gianluca Ferrari



Comune di Prato Carnico

Frazione Pieria, 69 – 33020 Prato Carnico (UD)

C.F. 00416340305 - P.IVA 00416340305

PEC: comune.pratocarnico@certgov.fvg.it

Tel. 0433 69034 – Email: protocollo@comune.prato-carnico.ud.it

Tabella A – Allegato al Decreto di Fissazione Indennità e occupazione anticipata - Art. 22 bis D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Proprietario	Codice Fiscale	Indirizzo Residenza	q = quota di proprietà	Foglio	Particella	Coltura Qualità Classe	Superficie totale particella (mq)	S = Superficie da asservire (mq)	S = Superficie da occupare (mq)	I = Indennità esproprio valore venale (€/mq)	Ia = Indennità da corrispondere e per asservimenti (€)	Ic = Indennità da corrispondere per canone (€)	I = I12 * Sc * q (€)	Indennità totale (€)
AGOSTINIS Roberta	<omissis>	<omissis>	1/2	50	219	PRATO	810	66	264,00	2,000	22,00	22,00		44,00
AGOSTINIS Sara	<omissis>	<omissis>	1/2			PRATO	810	66	264,00	2,000	22,00	22,00		44,00
AGOSTINIS Roberta	<omissis>	<omissis>	1/2	50	221	PRATO 2	860	49	196,00	2,000	16,33	16,33		32,67
AGOSTINIS Sara	<omissis>	<omissis>	1/2			PRATO 2	860	49	196,00	2,000	16,33	16,33		32,67
TIVAN Celso	<omissis>	<omissis>	1/4	50	220	INCOLT PROD	890	232	890,00	0,600	11,60	11,13		22,73
TIVAN Ermes	<omissis>	<omissis>	1/4			INCOLT PROD	890	232	890,00	0,600	11,60	11,13		22,73
TIVAN Gentile	<omissis>	<omissis>	1/4			INCOLT PROD	890	232	890,00	0,600	11,60	11,13		22,73
TIVAN Giovanni Battista	<omissis>	<omissis>	1/4			INCOLT PROD	890	232	890,00	0,600	11,60	11,13		22,73
TIVAN Celso	<omissis>	<omissis>	1/4	50	323	PRATO 2	630	173	630,00	2,000	28,83	26,25		55,08
TIVAN Ermes	<omissis>	<omissis>	1/4			PRATO 2	630	173	630,00	2,000	28,83	26,25		55,08
TIVAN Gentile	<omissis>	<omissis>	1/4			PRATO 2	630	173	630,00	2,000	28,83	26,25		55,08
TIVAN Giovanni Battista	<omissis>	<omissis>	1/4			PRATO 2	630	173	630,00	2,000	28,83	26,25		55,08
TIVAN Celso	<omissis>	<omissis>	1/4	50	475	PRATO 1	370	56	234,00	2,000	9,33	9,33		18,67
TIVAN Ermes	<omissis>	<omissis>	1/4			PRATO 1	370	56	234,00	2,000	9,33	9,33		18,67
TIVAN Gentile	<omissis>	<omissis>	1/4			PRATO 1	370	56	234,00	2,000	9,33	9,33		18,67
TIVAN Giovanni Battista	<omissis>	<omissis>	1/4			PRATO 1	370	56	234,00	2,000	9,33	9,33		18,67
POLZOT Daniela	<omissis>	<omissis>	1/4	50	225	PRATO 2	1.070	107	428,00	2,000	17,83	17,83		35,67
POLZOT Edda	<omissis>	<omissis>	1/4			PRATO 2	1.070	107	427,32	2,000	17,81	17,81		35,61
POLZOT Marisa	<omissis>	<omissis>	1/4			PRATO 2	1.070	107	427,32	2,000	17,81	17,81		35,61
POLZOT Mauro	<omissis>	<omissis>	1/4			PRATO 2	1.070	107	427,32	2,000	17,81	17,81		35,61
POLZOT Daniela	<omissis>	<omissis>	1/4	50	234	PRATO 1	880	40	160,00	2,000	6,67	6,67		13,33
POLZOT Edda	<omissis>	<omissis>	1/4			PRATO 1	880	40	160,00	2,000	6,67	6,67		13,33
POLZOT Marisa	<omissis>	<omissis>	1/4			PRATO 1	880	40	160,00	2,000	6,67	6,67		13,33
POLZOT Mauro	<omissis>	<omissis>	1/4			PRATO 1	1.070	40	160,00	2,000	6,67	6,67		13,33
GIORGESSI Giuliano	<omissis>	<omissis>	1	50	226	PRATO 2	1.960	227	948,00	2,000	158,00	158,00		316,00
TOMASIN Renzo	<omissis>	<omissis>	1/3	50	227	PRATO 2	4.070	129	516,00	2,000	28,67	28,67		57,33
ZANIER Gino	<omissis>	<omissis>	1/3			PRATO 2	4.070	129	516,00	2,000	28,67	28,67		57,33
ZANIER Marilio	<omissis>	<omissis>	1/3			PRATO 2	4.070	129	516,00	2,000	28,67	28,67		57,33
GIORGESSI Amalia	<omissis>	<omissis>	1	50	228	PRATO 1	4.070	273	1.092,00	2,000	182,00	182,00		364,00
DEL FABBRO Aura	<omissis>	<omissis>	1/8	50	229	INCOLT PROD	870	123	492,00	0,600	3,08	3,08		6,16
DEL FABBRO Renzo	<omissis>	<omissis>	1/8			INCOLT PROD	870	123	492,00	0,600	3,08	3,08		6,16
STEFANI Marilio	<omissis>	<omissis>	1	50	230	PRATO 1	380	42	168,00	2,000	28,00	28,00		56,00
RUPIL Nadia	<omissis>	<omissis>	1/2	50	231	PRATO 1	1.340	173	692,00	2,000	57,67	57,67		115,33
RUPIL Patricia	<omissis>	<omissis>	1/2			PRATO 1	1.340	173	692,00	2,000	57,67	57,67		115,33
BEARZI Aulo	<omissis>	<omissis>	1/2	50	232	PRATO 1	150	14	56,00	2,000	4,67	4,67		9,33
BEARZI Andreina	<omissis>	<omissis>	1/2			PRATO 1	150	14	56,00	2,000	4,67	4,67		9,33
GENNARO Onorina Caterina	<omissis>	<omissis>	1/2	50	233	PRATO 3	2.980	416	1.664,00	2,000	138,67	138,67		277,33
SOLARI Annalisa	<omissis>	<omissis>	1/2			PRATO 3	2.980	416	1.664,00	2,000	138,67	138,67		277,33
GONANO Fabrizio	<omissis>	<omissis>	1/3	50	235	PRATO 2	4.160	41	164,00	2,000	9,11	9,11		18,22
GONANO Nadia Cinzia	<omissis>	<omissis>	1/3			PRATO 2	4.160	41	164,00	2,000	9,11	9,11		18,22
MASSERA Bianca	<omissis>	<omissis>	1/3			PRATO 2	4.160	41	164,00	2,000	9,11	9,11		18,22
Sommo										1.263,13 €	1.250,90 €	2.514,03 €		

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Arch. Gianluca Ferrari



Responsabile del Servizio: Arch. Gianluca Ferrari

Responsabile del Procedimento: Arch. Gianluca Ferrari

Tel 0433/69034 - mail: protocollo@comune.prato-carnico.ud.it

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) n.679/2016 G.D.P.R.

I dati personali saranno trattati su supporto cartaceo ed informatico, dal Comune di Prato Carnico esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria. Essi potranno venire comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti normative. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 al quale si rinvia. Titolare del trattamento è il Comune di Prato Carnico – Servizio Tecnico con sede in Fraz. Pieria n. 69, 33020 Prato Carnico (UD). Responsabile del trattamento è il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Prato Carnico.

26_11_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO VAS 30 PRGC_013.DOC

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Valutazione ambientale strategica - VAS per la formazione della variante n. 30 al Piano regolatore comunale generale e conformazione dello stesso al Piano paesaggistico regionale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. ed int. .

RENDE NOTO

Che con delibera n. 183 del 16.12.2024 la Giunta Comunale di San Canzian ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la formazione della variante urbanistica n. 30 al vigente P.R.G.C. e conformazione dello stesso al Piano Paesaggistico Regionale.

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli elaborati del progetto di Piano, inclusi il rapporto ambientale dello stesso, sono altresì depositati e consultabili per 45 giorni presso:

- Comune di San Canzian d'Isonzo, largo Garibaldi 37- Pieris - San Canzian d'Isonzo (GO) o al seguente link <https://eellbox.regione.fvg.it/index.php/s/5HHeyTSzoJtKRZa>

Si informa che nell'ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) il soggetto proponente è Comune di San Canzian d'Isonzo mentre l'autorità procedente è la Giunta comunale.

Il pubblico interessato nonché i soggetti competenti in materia ambientale possono partecipare alla procedura di V.A.S., formulando osservazioni scritte sul rapporto ambientale.

Le osservazioni devono essere trasmesse entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, specificando nell'oggetto la dicitura "Osservazioni alla variante urbanistica al vigente P.R.G.C. e conformazione dello stesso al Piano Paesaggistico Regionale", con una delle seguenti modalità:

- tramite posta cartacea, o consegnate a mano, al Comune di San Canzian d'Isonzo, largo Garibaldi 37- Pieris - San Canzian d'Isonzo (GO);
- tramite posta elettronica ordinaria: segreteria@comune.sancanziandisonzo.go.it;
- tramite posta elettronica certificata: comune.sancanziandisonzo@certgov.fvg.it.

Si comunica inoltre che per la variante urbanistica n. 30 al vigente PRGC e conformazione dello stesso al PPR non si applicano le disposizioni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 152/2006.

San Canzian d'Isonzo, 6 marzo 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

26_11_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO VAS PEBA_025.DOC

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE E TERRITORIO

VISTA la L.R. 10/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale. n. 17 del 12.02.2026, dichiarata esecutiva, è stato adottato il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) del Comune di San Vito al Tagliamento. La deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata presso l'Ufficio Tecnico, per la durata di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. affinché chiunque possa prenderne visione. La medesima documentazione sarà accessibile anche dal sito web del comune all'indirizzo:

<https://www.comune.san-vito-al-tagliamento.pn.it/it/amministrazione-trasparenza-4864/pianificazione-e-governo-del-territorio-295283/piani-di-settore-295286/piano-eliminazione-barriere-architettoniche-peba-314224>

Entro il periodo di deposito, chiunque, potrà presentare al Comune osservazioni al piano.

San Vito al Tagliamento, 9 marzo 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA
arch. Gianluca Maiarelli

26_11_3_AVV_COM SAN VITO AL TORRE 21 PRGC_004

Comune di San Vito al Torre (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del PAC di iniziativa privata "Lottizzazione 2021" e contestuale variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale avvenuta con delibera di Consiglio comunale n. 10 del 26 febbraio 2026.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che, dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni in merito, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 26/02/2026, immediatamente esecutiva, sono stati approvati il PAC di iniziativa privata "Lottizzazione 2021" e contestuale variante n. 21 a Piano Regolatore Generale di San Vito al Torre.

San Vito al Torre, 3 marzo 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michela Cafazzo

26_11_3_AVV_COM TARVISIO 6 PAC VIA ROMA_022.DOC

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 6 al PRCP/PAC del centro di capoluogo - via Roma.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 25, comma 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20/03/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 23/02/2026, in seduta pubblica, è stata approvata la variante n. 6 al P.R.C.P./P.A.C. del Centro di Capoluogo - Via Roma - con la quale sono state apportate modifiche al Piano Attuativo in vigore volte a definire interventi consentiti o imposti per adeguare, ristrutturare, demolire, costruire edifici e loro pertinenze nonché migliorare la dotazione complessiva di spazi pubblici da destinare a verde, parcheggi, percorsi pedonali dell'ambito ricomprensente anche l'ex "complesso De Martiis", posto tra la via Roma e la via Vittorio Veneto.

Per quanto disposto dall'art. 25, comma 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. la variante urbanistica entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso di approvazione

Tarvisio, 6 marzo 2026

IL DIRIGENTE
arch. Luca Rizzi

26_11_3_AVV_COMUNITA' DI MONTAGNA DEL GEMONESE ORD DEP MONTE CUARNAN.DOCX

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Collegamento area di decollo volo a vela monte Cuarnan, versante Montenars - CUP G29J22004480002 - ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001. Ordinanza di pagamento indennità non accettate.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO che, con Decreto n. 05/2025 del 29/04/2025 registrato al protocollo generale il 29/04/2025 al n. 1398, - emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 - è stata determinata l'indennità di occupazione temporanea e di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento di Collegamento area di decollo volo a vela Monte Cuarnan, versante Montenars;

ATTESO che, dette indennità sono state comunicate ai soggetti espropriati e che, a seguito delle suddette comunicazioni alcuni soggetti hanno accettato e condiviso l'indennità offerta;

CONSIDERATO che gli intestatari dei sopracitati terreni hanno provveduto ad inviare dichiarazione di accettazione dell'indennità;

VISTO il rilievo e successivo Tipo di frazionamento eseguito dal p.e. Di Bello Giobatta di Tolmezzo (UD) ed approvato dall'Agenzia delle Entrate in data 14/01/2026 al n. 2026/3194, a seguito del quale sono state quantificate le effettive superfici oggetto di esproprio e di occupazione;

VISTO:

- la Tabella con l'elenco delle Ditte con specificazione del numero di particella assegnato dall'Agenzia delle Entrate a seguito del sopradetto frazionamento;
- il Prospetto delle indennità di Esproprio ed Occupazione Temporanea suddiviso per nominativo e quota di proprietà;

ACCERTATO che con determinazione n. 69 del 02/03/2026 si è provveduto a:

- prendere atto delle modifiche apportate nella Tabella con l'elenco delle Ditte di esproprio aggiornato e per un importo complessivo di € 10.537,90;
- dare atto che l'indennità di Esproprio ed Occupazione Temporanea complessiva ammonta ad € 10.537,90, come da Tabella aggiornata;
- impegnare una somma complessiva pari a € 10.537,90 che verrà corrisposta agli aventi diritto con successiva liquidazione;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14;
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;
- la Legge 1149 del 21.11.1967;
- la Legge n.228 del 15.05.1954;
- l'art.10 D.lgs. n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014;

RENDE NOTO

Che con Decreto n. 03/2026 del 16/02/2026 è stato autorizzato il deposito - presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - delle somme sotto indicate, per un complessivo di € 314,50, quale indennità non accettata, per l'occupazione temporanea e di esproprio degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto:

Comune di Montenars N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

2) Foglio 13 Particella 929 (ex 130) di mq 153

Da espropriare mq 153. Indennità: mq 153 x €/mq 0,80 € 122,40

Da occupare temporaneamente mq 153. Indennità di occupazione € 5,28

Foglio 13 Particella 931 (ex 130) di mq 143

Da espropriare mq 143. Indennità: mq 143 x €/mq 0,80 € 114,40

Da occupare temporaneamente mq 143. Indennità di occupazione € 4,94

Totale indennità € 247,02

Totale indennità da depositare € 247,02

Ditta catastale:

FRANZ FRANCESCO

3) Foglio 13 Particella 926 (ex 129) di mq 76

Da espropriare mq 76. Indennità: mq 76 x €/mq 0,80 € 60,80

Da occupare temporaneamente mq 76. Indennità di occupazione € 2,62

Totale indennità € 63,42

Totale indennità da depositare € 63,42

Ditta catastale:

FRANZ RODOLFO

8)	Foglio 13 Particella 812 di mq 1243		
	Da occupare temporaneamente mq 40. Indennità di occupazione	€	1,38
	Totale indennità	€	1,38
	Totale indennità da depositare	€	1,38
	Ditta catastale:		
	ODORICO SANDRO		
	ODORICO PAOLO		
10)	Foglio 13 Particella 821 di mq 2812		
	Da occupare temporaneamente mq 310. Indennità di occupazione	€	10,72
	Totale indennità	€	10,72
	Totale indennità da depositare	€	2,68
	Ditta catastale:		
	LUCARDI TIZIANO		

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso gli Uffici della Comunità di Montagna del Gemonese.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo della Comunità di Montagna del Gemonese. Trascorsi i termini di giorni 30 dalla pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni, l'ordinanza in oggetto diverrà efficace.

Gemona del Friuli, 3 marzo 2026

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. for. Fabio Zoz

26_11_3_AVV_COMUNITA' DI MONTAGNA DEL GEMONESE ORD PAG MONTE CUARNAN.DOCX

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Collegamento area di decollo volo a vela monte Cuarnan, versante Montenars - CUP G29J22004480002 - ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001. Ordinanza di pagamento indennità accettate.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO che, con Decreto n. 05/2025 del 29/04/2025 registrato al protocollo generale il 29/04/2025 al n. 1398, - emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 - è stata determinata l'indennità di occupazione temporanea e di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento di Collegamento area di decollo volo a vela Monte Cuarnan, versante Montenars;

ATTESO che, dette indennità sono state comunicate ai soggetti espropriati e che, a seguito delle suddette comunicazioni alcuni soggetti hanno accettato e condiviso l'indennità offerta;

CONSIDERATO che gli intestatari dei sopracitati terreni hanno provveduto ad inviare dichiarazione di accettazione dell'indennità;

VISTO il rilievo e successivo Tipo di frazionamento eseguito dal p.e. Di Bello Giobatta di Tolmezzo (UD) ed approvato dall'Agenzia delle Entrate in data 14/01/2026 al n. 2026/3194, a seguito del quale sono state quantificate le effettive superfici oggetto di esproprio e di occupazione;

VISTO:

- la Tabella con l'elenco delle Ditte con specificazione del numero di particella assegnato dall'Agenzia delle Entrate a seguito del sopradetto frazionamento;
- il Prospetto delle indennità di Esproprio ed Occupazione Temporanea suddiviso per nominativo e quota di proprietà;

ACCERTATO che con determinazione n. 69 del 02/03/2026 si è provveduto a:

- prendere atto delle modifiche apportate nella Tabella con l'elenco delle Ditte di esproprio aggiornato e per un importo complessivo di € 10.537,90;
- dare atto che l'indennità di Esproprio ed Occupazione Temporanea complessiva ammonta ad € 10.537,90, come da Tabella aggiornata;

- impegnare una somma complessiva pari a € 10.537,90 che verrà corrisposta agli aventi diritto con successiva liquidazione;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14;
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;
- la Legge 1149 del 21.11.1967;
- la Legge n.228 del 15.05.1954;
- l'art.10 D.lgs. n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014;

RENDE NOTO

Che con Decreto n. 02/2026 del 16/02/2026 è stato disposto il pagamento delle somme sotto indicate, per un complessivo di € 10.223,40, quale indennità accettata, per l'occupazione temporanea e di esproprio degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto:

Comune di Montenars N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

- 1) Foglio 13 Particella 935 (ex 783) di mq 222

Da espropriare mq 222. Indennità: mq 222 x € /mq 0,80	€	177,60
Da occupare temporaneamente mq 222. Indennità di occupazione	€	7,66

 Foglio 13 Particella 936 (ex 783) di mq 599

Da espropriare mq 599. Indennità: mq 599 x € /mq 0,80	€	479,20
Da occupare temporaneamente mq 599. Indennità di occupazione	€	20,68

 Foglio 13 Particella 934 (ex 783) di mq 242

Da espropriare mq 242. Indennità: mq 242 x € /mq 0,80	€	193,60
Da occupare temporaneamente mq 242. Indennità di occupazione	€	<u>8,35</u>
Totale indennità	€	887,09
Totale indennità da liquidare	€	887,09

 Ditta catastale:
AGOSTINIS GIACOMINO
- 4) Foglio 13 Particella 939 (ex 804) di mq 67

Da espropriare mq 67. Indennità: mq 67 x € /mq 0,80	€	53,60
Da occupare temporaneamente mq 67. Indennità di occupazione	€	2,31

 Foglio 13 Particella 940 (ex 804) di mq 35

Da espropriare mq 35. Indennità: mq 35 x € /mq 0,80	€	28,00
Da occupare temporaneamente mq 35. Indennità di occupazione	€	<u>1,21</u>
Totale indennità	€	85,12
Totale indennità da liquidare	€	85,12

 Ditta catastale:
CEDARO LORETTA
DE LUCA ELISA
- 5) Foglio 13 Particella 941 (ex 806) di mq 39

Da espropriare mq 39. Indennità: mq 39 x € /mq 0,80	€	31,20
Da occupare temporaneamente mq 39. Indennità di occupazione	€	1,35

 Foglio 13 Particella 955 (ex 818) di mq 69

Da espropriare mq 69. Indennità: mq 69 x € /mq 0,80	€	55,20
Da occupare temporaneamente mq 69. Indennità di occupazione	€	2,38

 Foglio 13 Particella 945 (ex 806) di mq 12

Da espropriare mq 12. Indennità: mq 12 x € /mq 0,80	€	9,60
Da occupare temporaneamente mq 12. Indennità di occupazione	€	0,41

 Foglio 13 Particella 943 (ex 806) di mq 87

Da espropriare mq 87. Indennità: mq 87 x € /mq 0,80	€	69,60
Da occupare temporaneamente mq 87. Indennità di occupazione	€	3,00

 Foglio 13 Particella 944 (ex 806) di mq 5

Da espropriare mq 5. Indennità: mq 5 x € /mq 0,80	€	4,00
Da occupare temporaneamente mq 5. Indennità di occupazione	€	<u>0,17</u>
Totale indennità	€	176,91
Totale indennità da liquidare	€	176,91

 Ditta catastale:
FACINI DANIELE

6)	Foglio 13 Particella 919 (ex 88) di mq 29		
	Da espropriare mq 29. Indennità: mq 29 x €/mq 0,80	€	23,20
	Da occupare temporaneamente mq 29. Indennità di occupazione	€	1,00
	Foglio 13 Particella 902 (ex 53) di mq 528		
	Da espropriare mq 528. Indennità: mq 528 x €/mq 0,80	€	422,40
	Da occupare temporaneamente mq 528. Indennità di occupazione	€	18,23
	Foglio 13 Particella 903 (ex 53) di mq 406		
	Da espropriare mq 406. Indennità: mq 406 x €/mq 0,80	€	324,80
	Da occupare temporaneamente mq 406. Indennità di occupazione	€	14,02
	Foglio 13 Particella 905 (ex 53) di mq 273		
	Da espropriare mq 273. Indennità: mq 273 x €/mq 0,80	€	218,40
	Da occupare temporaneamente mq 273. Indennità di occupazione	€	9,42
	Foglio 13 Particella 914 (ex 88) di mq 2740		
	Da espropriare mq 2.740. Indennità: mq 2.740 x €/mq 0,80	€	2.192,00
	Da occupare temporaneamente mq 2.740. Indennità di occupazione	€	94,60
	Foglio 13 Particella 915 (ex 88) di mq 108		
	Da espropriare mq 108. Indennità: mq 108 x €/mq 0,80	€	86,40
	Da occupare temporaneamente mq 108. Indennità di occupazione	€	3,73
	Foglio 13 Particella 947 (ex 837) di mq 59		
	Da espropriare mq 59. Indennità: mq 59 x €/mq 0,80	€	47,20
	Da occupare temporaneamente mq 59. Indennità di occupazione	€	2,04
	Foglio 13 Particella 948 (ex 837) di mq 11		
	Da espropriare mq 11. Indennità: mq 11 x €/mq 0,80	€	8,80
	Da occupare temporaneamente mq 11. Indennità di occupazione	€	0,38
	Foglio 13 Particella 917 (ex 88) di mq 243		
	Da espropriare mq 243. Indennità: mq 243 x €/mq 0,80	€	194,40
	Da occupare temporaneamente mq 243. Indennità di occupazione	€	8,39
	Foglio 13 Particella 918 (ex 88) di mq 63		
	Da espropriare mq 63. Indennità: mq 63 x €/mq 0,80	€	50,40
	Da occupare temporaneamente mq 63. Indennità di occupazione	€	<u>2,17</u>
	Totale indennità	€	3.721,98
	Totale indennità da liquidare	€	3.721,98
	Ditta catastale:		
	LUCARDI MARINA		
	LUCARDI NIVES		
7)	Foglio 13 Particella 908 (ex 54) di mq 387		
	Da espropriare mq 387. Indennità: mq 387 x €/mq 0,80	€	309,60
	Da occupare temporaneamente mq 387. Indennità di occupazione	€	13,36
	Foglio 13 Particella 909 (ex 54) di mq 119		
	Da espropriare mq 119. Indennità: mq 119 x €/mq 0,80	€	95,20
	Da occupare temporaneamente mq 119. Indennità di occupazione	€	4,11
	Foglio 13 Particella 950 (ex 809) di mq 69		
	Da espropriare mq 69. Indennità: mq 69 x €/mq 0,80	€	55,20
	Da occupare temporaneamente mq 69. Indennità di occupazione	€	<u>2,38</u>
	Totale indennità	€	479,85
	Totale indennità da liquidare	€	479,85
	Ditta catastale:		
	TONIUTTI IVAN		
9)	Foglio 13 Particella 913 (ex 87) di mq 4		
	Da espropriare mq 4. Indennità: mq 4 x €/mq 0,80	€	3,20
	Da occupare temporaneamente mq 4. Indennità di occupazione	€	0,14
	Foglio 13 Particella 952 (ex 815) di mq 89		
	Da espropriare mq 89. Indennità: mq 89 x €/mq 0,80	€	71,20
	Da occupare temporaneamente mq 89. Indennità di occupazione	€	3,07
	Foglio 13 Particella 912 (ex 87) di mq 157		
	Da espropriare mq 157. Indennità: mq 157 x €/mq 0,80	€	125,60
	Da occupare temporaneamente mq 157. Indennità di occupazione	€	5,42
	Foglio 13 Particella 911 (ex 87) di mq 1944		
	Da espropriare mq 1.944. Indennità: mq 1.944 x €/mq 0,80	€	1.555,20
	Da occupare temporaneamente mq 1.944. Indennità di occupazione	€	67,11
	Foglio 13 Particella 953 (ex 815) di mq 6		

Da espropriare mq 6. Indennità: mq 6 x €/mq 0,80	€	4,80
Da occupare temporaneamente mq 6. Indennità di occupazione	€	<u>0,21</u>
Totale indennità	€	1.835,95
Indennità aggiuntiva (comma 5 art.40 D.P.R: 327/2001 e s.m.i.)	€	213,63
Totale indennità da liquidare	€	2.049,58
Ditta catastale:		
ZANITTI NOEL		
10) Foglio 13 Particella 821 di mq 2812		
Da occupare temporaneamente mq 310. Indennità di occupazione	€	<u>10,72</u>
Totale indennità	€	10,72
Totale indennità da liquidare	€	8,04
Ditta catastale:		
LUCARDI MAURIZIO		
11) Foglio 13 Particella 920 (ex 89) di mq 2396		
Da espropriare mq 2.396. Indennità: mq 2.396 x €/mq 0,80	€	1.916,80
Da occupare temporaneamente mq 2.396. Indennità di occupazione	€	82,71
Foglio 13 Particella 921 (ex 89) di mq 147		
Da espropriare mq 147. Indennità: mq 147 x €/mq 0,80	€	117,60
Da occupare temporaneamente mq 147. Indennità di occupazione	€	5,07
Foglio 13 Particella 922 (ex 89) di mq 234		
Da espropriare mq 234. Indennità: mq 234 x €/mq 0,80	€	187,20
Da occupare temporaneamente mq 234. Indennità di occupazione	€	8,08
Foglio 13 Particella 923 (ex 89) di mq 359		
Da espropriare mq 359. Indennità: mq 359 x €/mq 0,80	€	287,20
Da occupare temporaneamente mq 359. Indennità di occupazione	€	12,39
Foglio 13 Particella 924 (ex 89) di mq 4		
Da espropriare mq 4. Indennità: mq 4 x €/mq 0,80	€	3,20
Da occupare temporaneamente mq 4. Indennità di occupazione	€	<u>0,14</u>
Totale indennità	€	2.620,39
Totale indennità da liquidare	€	2.620,39
Ditta catastale:		
PLACEREANI GIORGIO		
12) Foglio 13 Particella 900 (ex 52) di mq 233		
Da espropriare mq 233. Indennità: mq 233 x €/mq 0,80	€	186,40
Da occupare temporaneamente mq 233. Indennità di occupazione	€	<u>8,04</u>
Totale indennità	€	194,44
Totale indennità da liquidare	€	194,44
Ditta catastale:		
ISOLA AMELIO		
ISOLA ANGELICA		

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso gli Uffici della Comunità di Montagna del Gemonese.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo della Comunità di Montagna del Gemonese. Trascorsi i termini di giorni 30 dalla pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni, l'ordinanza in oggetto diverrà efficace.

Gemona del Friuli, 3 marzo 2026

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. for. Fabio Zoz

26_11_3_AVV_CONS BCM ORD 1863_1_TESTO_012.DOC

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Ordinanza di pagamento prot. n. 01/1863 del 5 marzo 2026. Prog. 675 - Opere di riconversione irrigua con presa dal canale di Villa Rinaldi su una superficie di 420 ettari nei Comuni di Cordenons, Pordenone e San Quirino (B.I. 012/05). CUP C93G05000030009. Pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento e per l'occupazione ex art. 28 DPR 327/2001 (Estratto).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

PREMESSO che:

- con decreto n. RAF/8/6470 del 23/11/2005 della Direzione centrale Risorse Economiche Finanziarie della Regione FVG con il quale il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna di Pordenone è stato delegato alla progettazione ed alla realizzazione dei lavori per "Opere di riconversione irrigua con presa dal canale di villa Rinaldi su una superficie di 420 ettari nei comuni di Cordenons, Pordenone e San Quirino" (B.I. 012/05);
- con nota prot. 01/7905 del 19/09/2022 il Consorzio di Bonifica "Cellina Meduna" ha chiesto la proroga del termine per le procedure espropriative e per la rendicontazione finale di spesa al giorno 12/08/2026 in considerazione che la Regione FVG con la L.R. 13/2021 ha rinnovato la Pubblica Utilità ai fini dell'espropriazione e degli immobili e l'istituzione delle servitù di acquedotto con riferimento ai lavori di costruzione e completamento degli impianti irrigui affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva ai consorzi di Bonifica;
- con decreto n. 14770/GRFVG del 29/09/2022 della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio gestione territorio montano bonifica e irrigazione della Regione FVG è concessa al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna la fissazione al 12/08/2026 del termine per l'ultimazione delle pratiche espropriative e del termine per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa attestante la rendicontazione finale dei lavori eseguiti;

RILEVATO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTI i propri decreti protocollo n. 01/10156, n. 01/10157, n. 01/10158 e n. 01/10159 in data 09/12/2025 con i quali è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che i predetti decreti dirigenziali sono stati notificati, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

RILEVATO che, entro i trenta giorni dalla predetta notificazione, le ditte espropriande o asservite hanno comunicato l'accettazione dell'indennità proposta;

RICHIAMATI i Decreti di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. n. 01/10156, n. 01/10157, n. 01/10158 e n. 01/10159 in data 09/12/2025 emessi dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

DATO ATTO che, per le indennità di cui ai Decreti di occupazione temporanea protocollo n. n. 01/10156, n. 01/10157, n. 01/10158 e n. 01/10159 in data 09/12/2025, le ditte espropriande o asservite hanno comunicato l'accettazione dell'indennità di occupazione proposta;

ACCERTATA la piena e libera proprietà dei beni occupati;

DATO ATTO che per quanto su indicato si può procedere alla liquidazione dell'indennità di occupazione temporanea;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

ORDINA

Art. 1

il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie indicate nell'ALLEGATO B) della somma complessiva di Euro 189,79 (centottantanove/79), secondo gli importi per ognuna indicati, a titolo di indennità di asservimento e di occupazione, relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso i comuni di esecuzione delle opere.

Diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari

ALLEGATO B – prog. 675

N°	DITTA CATASTALE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	R.D	R:A	LUNGHEZZA 'SERVITU' IN ML.	LARGHEZZA 'SERVITU' IN ML.	INDENNITA' 'SERVITU' E/mq	IMPORTO TOTALE INDENNITA' DI 'SERVITU'
185	OMISSIS	PORDENONE	10	24	SEMIN ARBOR	3	48,09	34,57	26.50	3.00	0.71	56,45
186	OMISSIS	PORDENONE	10	261	ENTE URBANO				37.60	3.00	0.71	80,09
187	OMISSIS	PORDENONE	10	262	ENTE URBANO				25.00	3.00	0.71	53,25

26_11_3_AVV_CONS BOSCHI CARNICI 40 PRGC PRATO CARNICO_027.DOCX

Consorzio Boschi Carnici - Tolmezzo (UD)

Avviso di avvenuto deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: Realizzazione adeguamento strada Mugges-San Giacomo-Nauscel-Pittim 1° lotto e nuova realizzazione strada San Giacomo-Naguscel-Pittim 2° lotto - bretella val di Pietra. Variante n. 40 al PRGC del Comune di Prato Carnico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Al SENSI e per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 6 ter della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i..

RENDE NOTO

che il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "ADEGUAMENTO STRADA MUGGES-SAN GIACOMO-NAUSCEL-PITTIM 1°LOTTO E NUOVA REALIZZAZIONE STRADA SAN GIACOMO-NAUSCEL-PITTIM 2°LOTTO - BRETTELLA VAL DI PIETRA IN COMUNE DI PRATO CARNICO, costituente la variante urbanistica n. 40 al PRGC del Comune di Prato Carnico, viene depositato presso l'ufficio tecnico del Consorzio Boschi Carnici di Tolmezzo per la durata di trenta giorni, a decorrere dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici consorziali, ovvero su appuntamento. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Consorzio Boschi Carnici eventuali osservazioni. Il progetto è altresì consultabile sul sito web del Consorzio all'indirizzo: www.consorziosboschicarnici.it.

Tolmezzo, 2 marzo 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Erika Andenna

26_11_3_AVV_EDR UDINE DECR ESPR 7_020.DOC

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

UD_16_42 - SP 95 di Madrisio - Realizzazione rotatoria in località Galleriano. CUP B24E16000140003. Decreto di esproprio n. 7 del 6 marzo 2026 (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- con Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26 - sono state trasferite dal 1° luglio 2016 le funzioni in materia di viabilità esercitate dalle Province alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la quale è subentrata nei rapporti attivi e passivi in corso;
- con Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 art. 30 comma 1, sono stati istituiti agli Enti di decentramento regionale (EDR), il cui ambito di competenza corrisponde a quello della soppressa Provincia;
- con Legge regionale 12 agosto 2021, n. 14 art. 2 comma 1, le funzioni in materia di viabilità di competenza dalle ex province, e, in particolare, quelle di progettazione, di realizzazione, di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza, sono esercitate dagli EDR a decorre dal 1° gennaio 2022.

ACCERTATO che:

- il vincolo preordinato all'esproprio discende dall'Accordo di Programma per la realizzazione del collegamento della SS13 Pontebbana e A23 - Tangenziale sud di Udine - Il lotto approvato con D.P.G.R. 18/12/2020, n. 180/Pres pubblicato sul BUR 1° supplemento ordinario n. 43 in data 30/12/2020;
- con Decreto del Direttore Generale n. 61 del 05/06/2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) dell'intervento, con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera b) del D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

- con Decreto del Direttore del Servizio Viabilità n. 2322 del 08/10/2025 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento comprendente altresì il piano particolare d'esproprio aggiornato; dell'avvenuta approvazione è stata data comunicazione agli espropriandi;

PRESO ATTO che:

- OMISSIS a fronte del decreto n. 2492 del 24/10/2025, sono stati emessi i seguenti mandati di pagamento:

- Mandato n. 2538/2025 a favore di PITICCO Adelchi
- Mandato n. 2539/2025 a favore di PITICCO Adriano
- Mandati n. 2540/2025 - 2541/2025 - 2542/2025 - 2543/2025 - 2544/2025 a favore di ECORETTI Grazia
- Mandati n. 2545/2025 - 2547/2025 a favore di BASSI Giovanni
- Mandati n. 2546/2025 - 2548/2025 a favore di BASSI Giovanna
- Mandati n. 2549/2025 - 2550/2025 - 2551/2025 a favore di BASSI Claudio
- Mandato n. 2552/2025 a favore di TAVAGNACCO Dino
- Mandati n. 2553/2025 - 2554/2025 - 2555/2025 a favore di COMUNE DI LESTIZZA

- OMISSIS con Decreto n. 1973 del 27/08/2025 - e successiva liquidazione con Decreto n. 2854 del 20/11/2025 - è stato disposto il deposito delle indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste che ha provveduto all'apertura dei seguenti depositi:

- Deposito n. Nazionale 1435199 - n. Provinciale 63358 - Intestatario Catastale BASSI Attilio
- Deposito n. Nazionale 1435197 - n. Provinciale 63357 - Intestatario Catastale BASSI Attilio
- Deposito n. Nazionale 1435207 - n. Provinciale 63363 - Intestatario Catastale BASSI Attilio
- Deposito n. Nazionale 1435210 - n. Provinciale 63365 - Intestatario Catastale SGRAZZUTTI Virginia

- OMISSIS con Decreto n. 1973 del 27/08/2025 - e successiva liquidazione con Decreto n. 2854 del 20/11/2025 - è stato disposto il deposito delle indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste che ha provveduto all'apertura dei seguenti depositi:

- Deposito n. Nazionale 1435205 - n. Provinciale 63361 - Intestatario Catastale COSSALTER Vanda
- Deposito n. Nazionale 1435209 - n. Provinciale 63364 - Intestatario Catastale COSSALTER Vanda

- a fronte del Decreto n. 2614 del 05/11/2025 è stata disposta la liquidazione agli aventi diritto OMISSIS mediante emissione dei seguenti mandati:

- Mandati n. 2614/2025 - 2615/2025 a favore di COSSALTER Vanda
- Mandato n. 2616/2025 a favore di TAVAGNACCO Dino

RICHIAMATI il DPR 08/06/2001, n. 327 e la Legge regionale 31/05/2002, n. 14;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, OMISSIS, a favore della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Demanio Strade, con sede in Trieste, CF.: 80014930327, gli immobili identificati catastalmente come di seguito riportato:

COMUNE DI LESTIZZA

N	DITTA CATASTALE	FO.	MAPP.	MQ	CATASTO QUALITA' CLASSE	INDENNITA'
1	PITICCO ADELCHI omissis prop. per $\frac{1}{2}$ C.F. omissis; PITICCO ADRIANO omissis prop. per $\frac{1}{2}$ C.F. omissis	25	257	20	Terreni Seminativo 3	€ 70,00
2	ECORETTI GRAZIA omissis prop. per intero C.F. omissis	25	500	15	Terreni Seminativo 3	€ 52,50
		25	502	35	Terreni Seminativo 3	€ 122,50
		25	503	205	Terreni Seminativo 3	€ 717,50
		25	250	260	Terreni semin arb 3	€ 910,00
		25	256	1000	Terreni semin arb 3	€ 3.500,00
3	COSSALTER VANDA omissis prop per intero C.F. omissis	25	505	95	Terreni Seminativo 3	€ 665,00
		25	506	40	Terreni rel ente ur	€ 280,00

N	DITTA CATASTALE	FO.	MAPP.	MQ	CATASTO QUALITA' CLASSE	INDENNITA'
4	BASSI GIOVANNI omissis prop. per $\frac{1}{2}$ C.F. omissis; BASSI GIOVANNA omissis prop. per $\frac{1}{2}$ C.F. omissis	26	343	165	Terreni semin arb 1	€ 577,50
		26	347	125	Terreni semin arb 1	€ 437,50
5	BASSI ATTILIO omissis prop. per intero C.F. omissis	26	230	110	Terreni semin arb 1	€ 385,00
		26	231	190	Terreni semin arb 1	€ 665,00
		26	232	200	Terreni semin arb 1	€ 700,00
6	BASSI CLAUDIO omissis prop. per intero C.F. omissis	26	341	320	Terreni semin arb 1	€ 1.120,00
		26	345	145	Terreni semin arb 1	€ 507,50
		26	233	390	Terreni semin arb 1	€ 1.365,00
7	SGRAZZUTTI VIRGINIA omissis prop. per intero C.F. omissis	26	235	330	Terreni Seminativo 1	€ 1.155,00
8	TAVAGNACCO DINO omissis prop. per intero C.F. omissis	26	349	360	Terreni Seminativo 1	€ 2.520,00
9	COMUNE DI LESTIZZA prop. per intero C.F. omissis	25	252	60	Terreni incolto prod u	€ 72,00
		26	17	10	Terreni Prato 3	€ 12,00
		26	234	210	Terreni Prato 3	€ 252,00

Art. 2

(omissis)

Art. 3

(omissis)

Art. 4

(omissis)

Art. 5

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

(omissis)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITA':
ing. Marco Domenighini

26_11_3_AVV_ENTE ERPAC DECR 376_1_TESTO_003

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Servizio formazione e progetti strategici - Gorizia

Decreto n. 376 del 3 marzo 2026 - Avviso pubblico per la costituzione di una "Lista di accreditamento di esperti per il conferimento di incarichi nell'ambito dell'attività di progettazione grafica complessa" e di una "Lista di accreditamento di esperti per il conferimento di incarichi nell'ambito dell'attività di lavorazioni di particolare pregio" nella Scuola Merletti di Gorizia. Annualità 2026-2028. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i seguenti provvedimenti relativi all'organizzazione:

- la legge regionale n. 26/2014 relativa al riordino del sistema delle autonomie locali del FVG;
- la legge regionale n. 2/2016 istitutiva dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC;
- la deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2020 n. 893, ed in particolare il testo vigente dell'allegata "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli enti Regionali", da cui risulta anche l'assetto organizzativo e funzionale dell'ERPAC, come recentemente modificato con DGR 1485/2025;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2025 n. 1150, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio Catalogazione, formazione e progetti strategici dell'ERPAC al sottoscritto dott. Guido Comis a decorrere dal 1° settembre 2025 e sino al 31 agosto 2028, tenuto conto delle modifiche introdotte con DGR 1485/2025;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Delibera della Giunta del 30 gennaio 2026, n. 84 con la quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2026 -2028 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ed in particolare l'allegato 5 relativo a "Enti regionali-Rischi corruttivi e trasparenza", nella sezione dedicata all'ERPAC;

PRESO ATTO di quanto disposto dall'art. 4 bis della LR 2/2016 nel testo introdotto dall'art.119 della LR 3/2024 ai sensi del quale:

"All'esito del processo previsto dall'articolo 6, comma 20, della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023), al fine di garantire la continuità delle attività della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia, l'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (ERPAC):

- a) valorizza la tradizionale arte del merletto, favorendo la diffusione della sua conoscenza e lo sviluppo della sua produzione;
- b) promuove l'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto attraverso percorsi specifici, per la realizzazione dei quali, con risorse proprie, può anche avvalersi dei soggetti di cui al decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0140/Pres. (Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)), con le modalità dallo stesso disciplinate;
- c) segnala agli enti di formazione accreditati per la formazione continua, selezionati attraverso avvisi pubblici della Regione, anche costituiti in associazione temporanea di imprese, i fabbisogni formativi relativi all'apprendimento delle tecniche specialistiche per l'esecuzione del merletto a fuselli;
- d) svolge attività di ricerca, studio e valorizzazione del merletto e della sua produzione, anche in collaborazione con enti e istituzioni;
- e) gestisce e promuove la diffusione del marchio collettivo "Merletto goriziano - SCM - FVG" e del motivo grafico "Fiandra a tre paia";
- f) può porre in essere attività di tipo commerciale purché in forma non esclusiva o prevalente."

ATTESO inoltre che:

- in data 13 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia ha preso atto della cessazione della Fondazione per decorrenza del termine decennale di durata stabilito dall'art.4 del proprio Atto costitutivo;
- la Fondazione Scuola merletti di Gorizia è stata dichiarata estinta con Decreto del Presidente della Regione n.29 dd 18 aprile 2023, dal 17 aprile 2023;
- chiusa la fase di liquidazione da parte del commissario liquidatore il Presidente del Tribunale di Gorizia darà comunicazione ai competenti uffici regionali per la conseguente cancellazione della Fondazione dal Registro regionale delle persone giuridiche.

CONSIDERATO pertanto che sono ora in capo all'ERPAC le funzioni e la gestione delle attività di competenza della Scuola Merletti di Gorizia e che è emersa la necessità di specifiche professionalità, non presenti all'interno dell'ERPAC, per realizzare disegni innovativi e di elevata complessità su richiesta e precisa indicazione dell'ERPAC e per eseguire lavorazioni di particolare pregio che richiedono l'applicazione di merletto su stoffa con esecuzione complementare di ricamo su richiesta e precisa indicazione dell'ERPAC;

VISTO l'interpello prot. n. 15098/P/GEN del 12/01/2026 effettuato dalla Direzione generale della Regione, a fronte della richiesta dell'ERPAC prot. n. 50/P del 9/01/2026, al fine di valutare la presenza di professionalità idonee tra il personale regionale di ruolo;

PRESO ATTO che, come comunicato dalla Direzione generale della Regione con nota protocollata in arrivo al n. 332 del 28/01/2026, non risulta pervenuta alcuna disponibilità da parte del personale interpellato;

RICHIAMATO il Regolamento regionale "concernente le procedure comparative per il conferimento degli incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa", ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009", emanato con decreto D. PReg. 30 novembre 2009 n. 331/Pres;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento, per esigenze correlate ad attività non rientranti in funzioni ordinarie cui non si può far fronte con il personale in servizio, gli enti regionali possono conferire incarichi a soggetti di particolare e comprovata specializzazione;

CONSIDERATO inoltre che ai sensi dell'art. 6 del citato Regolamento le amministrazioni possono istituire, previa pubblicazione di apposito avviso, una o più liste di accreditamento di soggetti dotati di requisiti professionali e di esperienza minimi prestabiliti, eventualmente suddivise per tipologie di settori di attività;

RAVVISATA quindi, sussistendone tutti i presupposti, la necessità di approvare un Avviso pubblico per la costituzione di una "Lista di accreditamento di esperti per il conferimento di incarichi nell'ambito dell'attività di progettazione grafica complessa" e di una "Lista di accreditamento di esperti per il conferimento di incarichi nell'ambito dell'attività di lavorazioni di particolare pregio" nella Scuola Merletti di Gorizia per le annualità 2026-2028;

STABILITO che i/le maestri/e merlettai/e esperti/e in disegno e progettazione grafica dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti specifici alla data di scadenza della presentazione della domanda:

- diploma di scuola secondaria di 2° grado;
- diploma di maestro/a merlettaio/a conseguito presso l'Amministrazione Statale dei Corsi Merletti della Venezia Giulia o presso la Scuola regionale dei Corsi Merletti o presso la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia;
- attestato di partecipazione ad almeno cinque corsi di aggiornamento;
- esperienza almeno quinquennale di insegnamento del merletto a tombolo e fuselli svolta anche cumulativamente presso l'Amministrazione Statale dei Corsi Merletti della Venezia Giulia, la Scuola regionale dei Corsi Merletti, la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia, l'ERPAC Scuola Merletti di Gorizia;
- esperienza almeno biennale di insegnamento di disegno/progettazione grafica nelle medesime suddette Scuole;

STABILITO, inoltre, che i/le merlettai/e esperti/e anche in ricamo dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti specifici alla data di scadenza della presentazione della domanda:

- diploma di scuola secondaria di 1° grado;
- frequenza almeno triennale di corsi di merletto presso l'Amministrazione Statale dei Corsi Merletti della Venezia Giulia o presso la Scuola regionale dei Corsi Merletti o presso la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia o presso ERPAC Scuola Merletti di Gorizia;
- competenza e maturata esperienza documentabile in materia di ricamo;

DATO ATTO che si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria trattandosi di incarico per attività con soggetti che operano nel campo dell'arte e dei mestieri artigianali;

VISTO l'art. 3, comma 2 del citato Regolamento che prevede la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e per almeno quindici giorni sul sito istituzionale dell'Ente, salva la facoltà di ricorrere ad ulteriori forme di pubblicità;

VISTO l'Avviso pubblico per la costituzione di due liste di accreditamento di esperti, nel testo allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale unitamente ai modelli di candidatura (Allegati A e B);

TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

- 1.** è approvato, nel testo allegato costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto unitamente modelli di candidatura (Allegati A e B), l'Avviso pubblico per la costituzione di una "Lista di accreditamento di esperti per il conferimento di incarichi nell'ambito dell'attività di progettazione grafica complessa" e di una "Lista di accreditamento di esperti per il conferimento di incarichi nell'ambito dell'attività di lavorazioni di particolare pregio" nella Scuola Merletti di Gorizia. Annualità 2026-2028;
- 2.** è fissato perentoriamente entro le ore 24:00:00 del 31.03.2026 il termine per la presentazione delle candidature all'indirizzo erpac@certregione.fvg.it;
- 3.** il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato sul sito <https://erpac.regionefvg.it/> nella sezione dedicata all'Avviso, sul sito della Regione nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Gorizia, 3 marzo 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Guido Comis



Servizio formazione e progetti strategici

AVISO PUBBLICO

per la costituzione di una "Lista di accreditamento di esperti per il conferimento di incarichi nell'ambito dell'attività di progettazione grafica complessa" e di una "Lista di accreditamento di esperti per il conferimento di incarichi nell'ambito dell'attività di lavorazioni di particolare pregio" nella Scuola Merletti di Gorizia. Annualità 2026-2028.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE E PROGETTI STRATEGICI

RENDE NOTO

È indetta una procedura, per la costituzione di una "Lista di accreditamento di esperti per il conferimento di incarichi nell'ambito dell'attività di progettazione grafica complessa" e di una "Lista di accreditamento di esperti per il conferimento di incarichi nell'ambito dell'attività di lavorazioni di particolare pregio" nella Scuola Merletti di Gorizia. Annualità 2026-2028.

La procedura di selezione indetta con il presente Avviso rispetta le disposizioni vigenti in materia di pari opportunità tra uomo e donna (D.Lgs. 198/2006).

Art.1 Finalità delle liste di accreditamento di esperti:

Con il presente Avviso pubblico viene dato avvio alla procedura per la costituzione di:

- A. una lista di accreditamento di Maestri/e merlettai/e esperti/e in disegno e progettazione grafica per eseguire disegni innovativi e di elevata complessità su richiesta e precisa indicazione dell'ERPAC;
- B. una lista di accreditamento di Merlettai/e esperti/e anche in ricamo per eseguire lavorazioni di particolare pregio che richiedono l'applicazione di merletto su stoffa con esecuzione complementare di ricamo su richiesta e precisa indicazione dell'ERPAC.

Art. 2 – Requisiti generali di accreditamento

I requisiti generali per l'accREDITAMENTO alle due liste di esperti di cui all'art.1, dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva ex artt. 45, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, pena l'esclusione, sono i seguenti:

- a. essere cittadino/a italiano/a e godere dei diritti civili e politici;
- b. essere cittadino/a di uno Stato appartenente all'Unione Europea o cittadino/a di uno Stato extracomunitario regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato italiano, avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- c. età non inferiore agli anni diciotto;
- d. non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- e. non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche);
- f. non essere ex lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, c. 9, del DL

- n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012;
- g. non aver avuto con la Regione Autonoma FVG rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'art. 25 della L. n. 724/1994 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);
- h. possedere maturata e comprovata formazione ed esperienza nel campo dell'arte e dei mestieri artigianali correlate al contenuto della prestazione richiesta.

I requisiti generali devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza della presentazione della candidatura.

Art.3 – Requisiti specifici di accreditamento

I requisiti richiesti per le figure di maestri/e merlettai/e esperti/e in disegno e progettazione grafica (art.1, lettera A) sono i seguenti:

- diploma di scuola secondaria di 2° grado;
- diploma di maestro/a merlettaio/a conseguito presso l'Amministrazione Statale dei Corsi Merletti della Venezia Giulia o presso la Scuola regionale dei Corsi Merletti o presso la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia;
- attestato di partecipazione ad almeno cinque corsi di aggiornamento;
- esperienza almeno quinquennale di insegnamento del merletto a tombolo e fuselli svolta anche cumulativamente presso l'Amministrazione Statale dei Corsi Merletti della Venezia Giulia, la Scuola regionale dei Corsi Merletti, la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia, l'ERPAC Scuola Merletti di Gorizia, l'EnAIP FVG;
- esperienza almeno biennale di insegnamento di disegno/progettazione grafica nelle medesime suddette Scuole e all'EnAIP FVG;

I requisiti richiesti per le figure di merlettai/e esperti/e anche in ricamo (art.1, lettera B) sono i seguenti:

- diploma di scuola secondaria di 1° grado;
- frequenza almeno triennale di corsi di merletto presso l'Amministrazione Statale dei Corsi Merletti della Venezia Giulia o presso la Scuola regionale dei Corsi Merletti o presso la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia o presso ERPAC Scuola Merletti di Gorizia;
- competenza e maturata esperienza documentabile in materia di ricamo;

Art. 4 – Termine e modalità di presentazione delle candidature

Gli interessati devono presentare la candidatura in lingua italiana, conformemente allo schema degli allegati A e B al presente Avviso, accludendo:

1. il curriculum vitae;
2. la dichiarazione sostitutiva (ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 2 e specifici di cui all'art. 3;
3. copia fotostatica/scansione di un documento di identità in corso di validità (nel caso di domanda con firma autografa);
4. per la sola candidatura di cui all'allegato B eventuale ulteriore documentazione.

L'istanza e gli allegati devono pervenire perentoriamente, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 24:00:00 del 31 marzo 2026 all'indirizzo PEC erpac@certregione.fvg.it con oggetto "Candidatura alla lista di accreditamento di

Maestri/e merlettai/e esperti/e in disegno e progettazione grafica" oppure "Candidatura alla lista di accreditamento Merlettai/e esperti/e anche in ricamo".

L'istanza e gli allegati:

- se sottoscritti in forma autografa, devono essere scansionati e inviati in formato PDF, assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità;
- se sottoscritti con firma digitale (rilasciata da un certificatore accreditato) devono essere inviati in formato PDF.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della candidatura fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata, e saranno ritenute ammissibili soltanto le domande spedite e ricevute nel termine indicato.

Qualora il medesimo soggetto presenti più candidature per la medesima lista, verrà sottoposta a istruttoria e selezione la candidatura riferita all'ultima domanda validamente presentata, senza tener conto delle domande precedentemente pervenute.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria (PEO) fa fede la data di ricezione nella casella PEC dell'ERPAC.

L'onere di presentazione della domanda è posto a carico del candidato, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'ERPAC ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al presente articolo.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta incondizionatamente tutte le prescrizioni del presente Avviso.

Oltre alla mancanza dei requisiti (sia generali, che specifici previsti dagli articoli 2 e 3 comportano l'esclusione dalla procedura:

- la mancata sottoscrizione della candidatura (firma autografa o digitale);
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità nel caso di firma autografa;
- l'invio della candidatura fuori termine.

L'ERPAC si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle candidature, nonché la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione, per motivate esigenze di pubblico interesse, in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati possano esercitare alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.

La pubblicazione del presente Avviso non comporta per l'ERPAC alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi, né per soggetti che presentano una candidatura, né alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'Ente stesso.

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

Art.5. - Istruttoria delle candidature

L'Ente procederà ad effettuare l'istruttoria sull'ammissibilità delle candidature sulla base della documentazione trasmessa dal candidato.

Le candidature incomplete, imprecise o non corrispondenti ai requisiti di ammissibilità non verranno prese in considerazione. Tali esclusioni non comporteranno alcun onere di comunicazione a carico dell'ERPAC. L'esito positivo della istruttoria di ammissibilità delle candidature verrà pubblicato sul sito istituzionale.

Se opportuno, l'Ente potrà richiedere al candidato ulteriori informazioni da acquisire tramite colloquio o in forma scritta. I candidati devono essere in grado di produrre la documentazione che certifichi quanto dichiarato nella documentazione allegata alla candidatura a pena d'esclusione.

Art. 6. - Formazione delle liste

Le candidature ritenute ammissibili a seguito delle operazioni di istruttoria sono inserite nelle rispettive liste di accreditamento.

L'inserimento nelle liste non comporta nessun privilegio o diritto e non è vincolante per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte dell'ERPAC. La costituzione delle liste non prevede la predisposizione di graduatorie.

I soggetti interessati prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato nella candidatura e quanto diversamente accertato, comporterà la cancellazione dalle liste, l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere, la preclusione ad instaurare qualsiasi rapporto futuro con l'ERPAC, nei predetti ambiti di attività e gli effetti diretti connessi alla falsa dichiarazione di cui al DPR 445/2000, salvo azioni diverse ritenute necessarie.

Art.7 – Selezione degli esperti

L'ERPAC – Servizio formazione e progetti strategici - riscontrata la necessità di assegnare un incarico in uno degli ambiti di cui all'articolo 1, avrà la possibilità di attingere dalle liste formate ai sensi del presente Avviso.

La valutazione comparativa dei curricula pervenuti, terrà conto della tipologia dell'incarico da affidare, della rilevanza del curriculum rispetto all'oggetto della prestazione in termini di effettiva esperienza nell'ambito indicato e della disponibilità a effettuare le prestazioni nei tempi richiesti.

Art.8 - Modalità di conferimento e svolgimento degli incarichi

Una volta individuati gli esperti più idonei, l'ERPAC – Servizio formazione e progetti strategici - provvederà ad attivare gli incarichi che si riterranno necessari, attraverso forme contrattuali compatibili con il tipo di incarico assegnato e con la vigente normativa in materia.

Le modalità, le condizioni economiche e la durata dell'incarico verranno determinate sulla base delle esigenze dell'ERPAC – Servizio formazione e progetti strategici - negli ambiti indicati al precedente articolo 1 e saranno regolate da apposito contratto sottoscritto tra le parti.

Art.9 - Durata delle liste di accreditamento

L'iscrizione alle liste di accreditamento rimarrà in vigore nel triennio 2026-2028, salvo sopravvenienza dei motivi di esclusione ovvero in caso di sospensione per insorgenza di contenzioso con l'ERPAC.

Art. 10 – Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso, unitamente agli allegati A e B modello candidatura, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sui siti istituzionali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'ERPAC.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione e progetti strategici.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti via email a erpac@regione.fvg.it.

Art. 11 – Trattamento dati personali

L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) è pubblicata, sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/it/privacy-e-note-legali-37598>.

ALLEGATO A)

MODELLO CANDIDATURA

Spett.
Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC
Servizio formazione e progetti strategici
Via A. Diaz, 5 34170 – GORIZIA

PEC: erpac@certregione.fvg.it

Oggetto: Candidatura alla lista di maestri/e merlettai/e esperti/e in disegno e progettazione grafica per eseguire disegni innovativi e di elevata complessità.

La/il sottoscritta/o _____ nata/o _____

il _____, residente a _____

via/piazza _____, codice fiscale _____

con la presente

CHIEDE

di essere inserito nella lista di maestri/e merlettai/e esperti/e, in disegno e progettazione grafica per il conferimento di incarichi per eseguire disegni innovativi e di elevata complessità. richiesta e precisa indicazione dell'ERPAC;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000, quanto segue (spuntare l'opzione che interessa):

- ☐ di essere cittadino/a italiano/a e di godere dei diritti civili e politici;
- ☐ di essere cittadino/a del seguente Stato appartenente all'Unione Europea: _____ o cittadino/a del seguente Stato extracomunitario _____ regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato italiano, di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- ☐ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- ☐ di non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti di cui all'art.53, comma 14, del D. Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche);
- ☐ di non essere ex lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, c. 9, del DL n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai

cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135/2012;

☐ di non aver avuto con la Regione Autonoma FVG rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'art. 25 della L. n. 724/1994 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);

☐ di possedere particolare e comprovata formazione ed esperienza nel campo dell'arte e dei mestieri artigianali correlate al contenuto della prestazione richiesta;

Nello specifico di possedere i seguenti requisiti:

☐ di essere in possesso del diploma (specificare il diploma di scuola secondaria di secondo grado posseduto):

☐ di essere in possesso del diploma di maestro/a merlettaio/a conseguito presso _____

☐ di essere in possesso dell'attestato di partecipazione ai seguenti corsi di aggiornamento:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

☐ di aver insegnato merletto a tombolo e fuselli presso _____ nei seguenti anni scolastici:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

☐ di aver insegnato disegno/progettazione grafica per merletto a tombolo e fuselli presso _____ nei seguenti anni scolastici:

1. _____
2. _____

DICHIARA ALTRESI'

- a) che l'indirizzo completo o l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti la selezione è il seguente _____;
- b) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30

giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) pubblicata sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/it/privacy-e-note-legali-37598>..

- c) di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne senza riserve tutte le sue norme e prescrizioni.

II/La sottoscritto/a allega alla presente:

- a) Curriculum vitae
- b) Copia fotostatica/scansione di un documento di identità in corso di validità (nel caso di domanda con firma autografa)

Luogo, data

Firma

ALLEGATO B)

MODELLO CANDIDATURA

Spett.
Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC
Servizio formazione e progetti strategici
Via A. Diaz, 5 34170 – GORIZIA

PEC: erpac@certregione.fvg.it

Oggetto: Candidatura alla lista di merlettai/e esperti/e anche in ricamo per per eseguire lavorazioni di particolare pregio. che richiedano l'applicazione di merletto su stoffa con esecuzione complementare di ricamo su richiesta e specifica indicazione dell'ERPAC.

La/il sottoscritta/o _____ nata/o _____

il _____, residente a _____

via/piazza _____, codice fiscale _____

con la presente

CHIEDE

di essere inserito nella lista di merlettai/e esperti/e, anche in ricamo per il conferimento di incarichi per eseguire lavorazioni di particolare pregio che richiedono l'applicazione di merletto su stoffa con esecuzione complementare di ricamo su richiesta e precisa indicazione dell'ERPAC.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000, quanto segue (spuntare l'opzione che interessa):

- ☐ di essere cittadino/a italiano/a e di godere dei diritti civili e politici;
- ☐ di essere cittadino/a del seguente Stato appartenente all'Unione Europea: _____ o cittadino/a del seguente Stato extracomunitario _____ regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato italiano, di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- ☐ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

☐ di non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti di cui all'art.53, comma 14, del D. Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche);

☐ di non essere ex lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, c. 9, del DL n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla L n. 135/2012;

☐ di non aver avuto con la Regione Autonoma FVG rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'art. 25 della L. n. 724/1994 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);

☐ di possedere particolare e comprovata formazione ed esperienza nel campo dell'arte e dei mestieri artigianali correlate al contenuto della prestazione richiesta;

Nello specifico di possedere i seguenti requisiti:

☐ di essere in possesso del diploma (specificare il diploma di scuola secondaria di primo grado posseduto):

☐ di essere in possesso dell'attestato di partecipazione a corsi di merletto per almeno un triennio presso _____

nei seguenti anni scolastici:

1. _____
2. _____
3. _____

☐ di aver maturato la seguente adeguata competenza in materia di ricamo (testo libero):

DICHIARA ALTRESI'

- d) che l'indirizzo completo o l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti la selezione è il seguente _____;
- e) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) pubblicata sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/it/privacy-e-note-legali-37598> . .
- f) di aver preso visione dell'Avviso di selezione e di accettarne senza riserve tutte le sue norme e prescrizioni.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente:

- a) Curriculum vitae
- b) Copia fotostatica/scansione di un documento di identità in corso di validità (nel caso di domanda con

firma autografa)

- c) Eventuale documentazione comprovante l'esperienza acquisita nel ricamo (es.a titolo esemplificativo e non esaustivo referenze lavorative, menzioni in articoli di stampa, attestati di partecipazione a concorsi nell'ambito del ricamo).

Luogo, data

Firma

26_11_3_AVV_OMNIA ENERGY 3 SRL PAS BISUTTI SAN GIORGIO DELLA R._005.DOC

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 2020 del 3 marzo 2025 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 990,64 kWp, da ubicarsi nel Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)".

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN) via Truppe Alpine n. 2, delegato dell'Impresa Bisutti Alessandro titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in Via Poligono, 63- 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN)

VISTO l'art. 8 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di San Giorgio della Richinvelda è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 3 marzo 2025 con protocollo n. 2020 per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 990,64 kwp, da ubicarsi nel Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN), catasto terreni, Mappali 53,310,312 del foglio 12 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a.. Con richiesta di integrazioni evasa in data 25/07/2025, si comunica dell'assenza di elementi ostativi e l'avvenuto decorso dei termini del procedimento di cui all'art. 8 del d.lgs. 190/2024, ritendo il titolo abilitativo perfezionato e l'attività di costruzione assentita. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione

San Giorgio della Richinvelda, 3 marzo 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Stephane Moretti

26_11_3_AVV_OMNIA ENERGY 3 SRL PAS D'ANDREA SAN GIORGIO DELLA R._006.DOC

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 967 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 700,28 kWp, da ubicarsi nel Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)".

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN) via Truppe Alpine n. 2, delegato dell'Impresa D'Andrea Claudio titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in Via Tramontina, 26- 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN)

VISTO l'art. 8 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di San Giorgio della Richinvelda è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 31 gennaio 2025 con protocollo n. 967 per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 700,28 kwp, da ubicarsi nel Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN), catasto terreni, Mappale 9 del foglio 20, Mappale 345 del foglio 19 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a.. Con richiesta di integrazioni evasa in data 22/07/2025, si comunica dell'assenza di elementi ostativi e l'avvenuto decorso dei termini del procedimento di cui all'art. 8 del d.lgs. 190/2024, ritenendo il titolo abilitativo perfezionato e l'attività di costruzione assentita. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione

San Giorgio della Richinvelda, 3 marzo 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Stephane Moretti

26_11_3_AVV_OMNIA ENERGY 3 SRL PAS FLAIBANO_016.DOC

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 1029/2025/A del 25 febbraio 2025 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.229,76 kWp, da ubicarsi nel Comune di Flaibano (UD)".

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN) via Truppe Alpine n. 2, delegato dell'Impresa Brick Società Agricola SS, titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in Via Artisti, n. 29 33095 - San Giorgio della Richinvelda (PN)

VISTO l'art. 8 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di Flaibano è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 25 febbraio 2025 con protocollo n. 1029/2025/A per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.229,76 kwp, da ubicarsi nel Comune di Flaibano (UD), catasto terreni, Mappali 892,893,894,934,935,1015 del foglio 13 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a.; Con richiesta di integrazioni evasa in data 14/03/2025; si comunica che in data 17/04/2025 è stato rilasciata dal comune di Flaibano la comunicazione di chiusura dell'iter procedurale ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 190/2024, ritenendo il titolo abilitativo perfezionato e l'attività di costruzione assentita. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

San Giorgio della Richinvelda, 2 marzo 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Moretti Stephane

26_11_3_AVV_PROT CIV DCR 168-PC-2026_1_TESTO_001

Protezione Civile della Regione - Servizio di previsione e prevenzione - Palmanova (UD)

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 e smi - D20-pcr-1764 - Comune di Forni di Sopra (UD) "Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza dell'alveo del torrente Agozza 2° lotto, in Comune di Forni di Sopra" Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia CUP: J43H20000230001 - decreto di approvazione del piano particellare consuntivo e di pagamento e deposito delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e smi n. DCR/168/PC/2026 dd. 03 marzo 2026 (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DI PREVISIONE E PREVENZIONE

(omissis)

RICHIAMATI:

- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, per gli articoli non derogati dall'OCDPC n. 558/2018 e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- L.R. 20 marzo 2000 n. 7 e s.m.i. Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- OCDPC n. 558/2018 del 15 novembre 2018;
- OCDPC n. 837/2022 del 12 gennaio 2022;

DECRETA

- 1.** di approvare il Piano Particellare Consuntivo dell'intervento D20-pcr-1764 "Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza dell'alveo del torrente Agozza 2° lotto, in Comune di Forni di Sopra";
- 2.** di ordinare il pagamento dell'importo complessivo di Euro 6.316,22.-, corrispondente alle somme accettate dalle Ditte interessate dalla procedura espropriativa, dettagliate nell'elenco A), parte integrante del presente Decreto, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità determinate per l'esproprio e l'occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;
- 3.** di ordinare il deposito dell'importo complessivo di Euro 458,16.-, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, corrispondente alle altre somme, dettagliate nell'elenco A1), parte integrante del presente Decreto, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità determinate per l'esproprio e l'occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;

(omissis)

Palmanova, 3 marzo 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PREVISIONE E PREVENZIONE:
ing. Claudio Garlatti

elenco A) - pagamenti

D20-pcr-1764 FORNI DI SOPRA

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	INDENNIZZO TOTALE PER SOGGETTO
CAPPELLARI	IOLANDA	FORNI DI SOPRA	39	203	142,68 €
CAPPELLARI	VANDA	FORNI DI SOPRA	39	203	142,68 €
TICO'	NEVA	FORNI DI SOPRA	39	227	350,54 €
TICO'	NEVA	FORNI DI SOPRA	39	228	96,18 €
TICO'	NEVA	FORNI DI SOPRA	39	230	134,66 €
TICO'	NEVA	FORNI DI SOPRA	39	231	747,04 €
IETTO	FABIO	FORNI DI SOPRA	39	233	110,08 €
IETTO	FABIO	FORNI DI SOPRA	39	234	47,02 €
IETTO	FABIO	FORNI DI SOPRA	39	238	317,41 €
IETTO	FABIO	FORNI DI SOPRA	39	239	557,87 €
CAPPELLARI	IORE	FORNI DI SOPRA	39	236	122,90 €
CAPPELLARI	ERIKA	FORNI DI SOPRA	36	602	38,00 €
CAPPELLARI	ELENA	FORNI DI SOPRA	36	602	38,00 €
PERISSUTTI	VILMA	FORNI DI SOPRA	36	602	57,00 €
CAPPELLARI	ERIKA	FORNI DI SOPRA	36	603	8,08 €
CAPPELLARI	ELENA	FORNI DI SOPRA	36	603	8,08 €
PERISSUTTI	VILMA	FORNI DI SOPRA	36	603	12,11 €
TREZZI	BRUNO	FORNI DI SOPRA	36	605	242,60 €
TREZZI	BRUNO	FORNI DI SOPRA	36	606	363,37 €
GAZZATO	GIULIANO	FORNI DI SOPRA	36	608	305,65 €
GAZZATO	GIULIANO	FORNI DI SOPRA	36	609	744,90 €
GAZZATO	GIULIANO	FORNI DI SOPRA	36	611	134,66 €
GAZZATO	GIULIANO	FORNI DI SOPRA	36	612	1.372,24 €
BELLINA	FABRIZIO	FORNI DI SOPRA	39	4	5,84 €
PAVONI	INES	FORNI DI SOPRA	39	4	5,84 €
TICO'	LICIA	FORNI DI SOPRA	36	274	35,39 €
TICO'	LICIA	FORNI DI SOPRA	39	3	9,11 €
CASINA E MASSAROUL		FORNI DI SOPRA	36	259	49,48 €
CASINA E MASSAROUL		FORNI DI SOPRA	39	192	6,53 €
CASINA E MASSAROUL		FORNI DI SOPRA	39	196	38,48 €
CASINA E MASSAROUL		FORNI DI SOPRA	39	197	3,02 €
CASINA E MASSAROUL		FORNI DI SOPRA	39	198	19,24 €
CASINA E MASSAROUL		FORNI DI SOPRA	39	199	6,05 €
CELLA	DANIELA	FORNI DI SOPRA	39	194	1,03 €
CELLA	ERMENILDA	FORNI DI SOPRA	39	194	1,03 €
CELLA	DANIELA	FORNI DI SOPRA	39	195	0,24 €
CELLA	ERMENILDA	FORNI DI SOPRA	39	195	0,24 €
CELLA	DANIELA	FORNI DI SOPRA	40	493	0,17 €
CELLA	ERMENILDA	FORNI DI SOPRA	40	493	0,17 €
CELLA	DANIELA	FORNI DI SOPRA	40	494	2,41 €
CELLA	ERMENILDA	FORNI DI SOPRA	40	494	2,41 €
CELLA	DANIELA	FORNI DI SOPRA	40	495	3,95 €
CELLA	ERMENILDA	FORNI DI SOPRA	40	495	3,95 €
CELLA	DANIELA	FORNI DI SOPRA	40	496	3,61 €
CELLA	ERMENILDA	FORNI DI SOPRA	40	496	3,61 €
TICO'	GIANNA	FORNI DI SOPRA	36	236	1,12 €
TICO'	MARCO	FORNI DI SOPRA	36	236	1,12 €
TICO'	NADIA	FORNI DI SOPRA	36	236	1,12 €
TICO'	GIANNA	FORNI DI SOPRA	40	498	0,77 €
TICO'	MARCO	FORNI DI SOPRA	40	498	0,77 €
TICO'	NADIA	FORNI DI SOPRA	40	498	0,77 €
TICO'	GIANNA	FORNI DI SOPRA	40	499	1,92 €
TICO'	MARCO	FORNI DI SOPRA	40	499	1,92 €
TICO'	NADIA	FORNI DI SOPRA	40	499	1,92 €
FAGIOLI	LAURA	FORNI DI SOPRA	40	274	9,28 €

elenco A1) - depositi

D20-pcr-1764 FORNI DI SOPRA

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	INDENNIZZO DA DEPOSITARE
TICO'	ADELIA	FORNI DI SOPRA	39	224	128,25 €
TICO'	ADELIA	FORNI DI SOPRA	39	225	133,59 €
CAPPELLARI	MAICOL	FORNI DI SOPRA	36	602	38,00 €
CAPPELLARI	MAICOL	FORNI DI SOPRA	36	603	8,08 €
COLMAN	CLAUDE	FORNI DI SOPRA	36	272	7,56 €
COLMAN	CLAUDE	FORNI DI SOPRA	36	273	50,17 €
COLMAN	CLAUDE	FORNI DI SOPRA	39	5	13,74 €
TICO'	ALIANO	FORNI DI SOPRA	36	274	35,39 €
TICO'	ALIANO	FORNI DI SOPRA	39	3	9,11 €
BUOITE STELLA	BRUNO	FORNI DI SOPRA	36	236	10,05 €
CELLA	GIACOMO				
TICO'	RENZO				
VICHI	FIORELLA				
BUOITE STELLA	BRUNO	FORNI DI SOPRA	40	498	6,96 €
CELLA	GIACOMO				
TICO'	RENZO				
VICHI	FIORELLA				
BUOITE STELLA	BRUNO	FORNI DI SOPRA	40	499	17,27 €
CELLA	GIACOMO				
TICO'	RENZO				
VICHI	FIORELLA				

26_11_3_CNC_ASU FC GRAD 3 DM CHIRURGIA GENERALE_009

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.3 posti di dirigente medico della disciplina di Chirurgia generale.

Ai sensi dell'art.18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997, n.483 si rendono note le graduatorie, approvate con decreto del Direttore Generale n.195 del 26 febbraio 2026, relative al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.3 posti di dirigente medico della disciplina di chirurgia generale, indetto con decreto n.802 del 10 settembre 2025:

graduatoria medici specialisti alla data di scadenza del bando

n.	candidato	totale/100
1	MARTINUZZO LISA	80,800
2	CLOCCHIATTI LUCREZIA	80,555
3	COLANGELO ANTONIO	80,047
4	5205469	79,843
5	5196265	75,700
6	5188304	74,760
7	5208282	74,738
8	5227573	72,356
9	5230317	70,602
10	5235121	67,877
11	5235008	67,453

graduatoria medici in formazione specialistica alla data di scadenza del bando

n.	candidato/Id domanda	totale/100
1	5205530	72,519
2	5215707	70,357
3	5200485	68,978
4	5195396	68,288
5	5229180	67,695
6	5195326	66,171
7	5226550	65,514
8	5230626	65,156
9	5225911	63,506
10	5217541	63,227
11	5193376	63,006
12	5230204	62,861
13	5225931	60,508
14	5191601	58,000

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO
GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

26_11_3_CNC_ASU FC GRAD 5 DM REUMATOLOGIA_008

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie del concorso pubblico n. 139686 del 5 settembre 2025, per titoli ed esami, a n. 5 posti di dirigente medico di Reumatologia.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 5 posti di dirigente medico di reumatologia, approvate con decreto del Direttore generale n. 196 del 26.02.2026.

Graduatoria medici specializzati

Posizione	CANDIDATO/ Id domanda	Punteggio totale (su p.ti 100)	
1^	MANFRE' VALERIA	87,818	Vincitore
2^	LONGHINO SIMONE	84,200	Vincitore
3^	CABAS NICOLA	83,820	Vincitore
4^	GUELLA SILVIA	82,680	Vincitore
5^	RIZZO MARIA TERESA	81,150	Vincitore
6^	5164222	70,180	Idoneo

Graduatoria medici specializzandi

Posizione	CANDIDATO/ Id domanda	Punteggio totale (su p.ti 100)	
1^	5143673	81,935	Idoneo
2^	5169533	80,310	Idoneo
3^	5169304	74,840	Idoneo
4^	5169030	68,590	Idoneo
5^	5169489	67,730	Idoneo
6^	5174486	66,330	Idoneo
7^	5172415	65,812	Idoneo
8^	5175502	65,160	Idoneo

Sono dichiarati vincitori i candidati: MANFRE' VALERIA, LONGHINO SIMONE, CABAS NICOLA, GUELLA SILVIA e RIZZO MARIA TERESA

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

26_11_3_CNC_ASU FC INC DIR SOC CHIRURGIA_0_INTESTAZIONE_024.DOCX

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura operativa complessa Chirurgia presso il Presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n.202 del 26 febbraio 2026 è indetto avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di direzione

Struttura Operativa Complessa:	Chirurgia S.Maria della Misericordia
profilo professionale - disciplina:	dirigente medico – chirurgia generale
ruolo:	sanitario

Alla presente procedura si applicano:

- le norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme di cui al Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165;
- il D.P.R. 10.12.1997, n. 484 per le parti applicabili;
- per le parti applicabili il D.L. n.158/2012 convertito dalla Legge n.189/2012;
- l'art. 20 della Legge 5.08.2022, n. 118;
- le Linee di indirizzo contenenti criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria appartenente ai profili professionali di medico, veterinario, farmacista, odontoiatra, biologo, chimico, fisico e psicologo negli enti del servizio sanitario regionale, approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n. 388 del 15 marzo 2024;
- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e s.m.i. in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013
- le disposizioni di cui al vigente CCNL dell'Area Sanità.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

• REQUISITI SPECIFICI

- a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina a selezione.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle di cui ai decreti del Ministero della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 10.12.1997, n.484, e del D.M. Sanità 23.03.2000, n.184;

- d) curriculum, ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Tale requisito è soddisfatto mediante compilazione del form online nelle sezioni dedicate.
- e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997, come modificato dall'art.16-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie o ente accreditato. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dallo stesso.

I titoli di studio conseguiti all'estero avranno valore, purché riconosciuti dai competenti Organi. A tal fine i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Analogamente per i titoli di servizio svolti all'estero, ai fini della valutazione, dovranno essere allegati i relativi decreti di riconoscimento.

Ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, il candidato in possesso di titolo estero privo di riconoscimento all'atto della presentazione della domanda verrà ammesso a partecipare alla procedura con riserva. Successivamente, nel caso in cui risulti vincitore della selezione, dovrà, a pena di decadenza, presentare istanza di riconoscimento nelle modalità e tempistiche indicate dal medesimo articolo. In presenza di un provvedimento di diniego al riconoscimento ovvero qualora il provvedimento ponga, quale condizione per il riconoscimento, il superamento di misure compensative, il candidato verrà escluso dalla selezione.

Art.38, c.3, D.Lgs.n.165/2001 - 3. Sino all'adozione di una regolamentazione della materia da parte dell'Unione europea, al riconoscimento dei titoli di studio esteri, aventi valore ufficiale nello Stato in cui sono stati conseguiti, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici destinati al reclutamento di personale dipendente, con esclusione dei concorsi per il personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, provvede il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, previo parere conforme del Ministero dell'istruzione e del merito ovvero del Ministero dell'università e della ricerca. I candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero sono ammessi con riserva a partecipare ai concorsi di cui al primo periodo. Il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito.

È altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

• **REQUISITI GENERALI**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;
- c) Per i cittadini italiani:
- iscrizione nelle liste elettorali
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
 - conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione.

Il possesso dei requisiti di ammissione verrà accertato dal competente ufficio presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane. L'esclusione dalla selezione verrà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale e verrà comunicata agli interessati a mezzo pec entro giorni 30 dall'adozione del relativo provvedimento.

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, comprensivo delle competenze e delle caratteristiche ricercate, risulta declinato nell'allegato al presente avviso.

3. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale – 4^a Serie speciale "Concorsi ed Esami". La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza; dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

4. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su **"pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

5. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando **"Allega la domanda firmata"**.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza della selezione.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento della procedura selettiva alla quale si è partecipato.

UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo di partecipazione pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione del colloquio.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Attestazioni, rilasciate dai rispettivi enti, relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività, rilasciata dal Direttore Sanitario dell'Azienda (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Eventuale casistica chirurgica per riassunto certificata dal Direttore Sanitario dell'Azienda, sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari, né quelle prodotte con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line di domanda realizzano di fatto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, su tali dichiarazioni e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle stesse.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità sanabili l'Azienda provvederà ad attivare il soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b), della Legge n.241/1990.

Ai sensi dell'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Il versamento del contributo per la partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere citata nel dettaglio la selezione a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., come modificato dall'art.20 della Legge 5.08.2022, n. 118, dal Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori medici di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio, effettuato da apposita Commissione, nell'ambito dell'elenco nazionale nominativo dei direttori di struttura complessa della disciplina a selezione.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti in regioni diverse. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non risulterà di genere diverso si proseguirà nel sorteggio, al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale richiamato.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio, maturata come direttore di struttura complessa, tra i tre direttori sorteggiati.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 09.30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data di svolgimento del colloquio verrà comunicata a ciascun concorrente ammesso a mezzo di posta elettronica certificata indicata dal candidato nel sistema on line al momento della registrazione ovvero desunta dall'Indice Nazionale degli Indirizzi di PEC, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

9. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA. AMBITI DI VALUTAZIONE. COLLOQUIO. FORMAZIONE GRADUATORIA.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione del curriculum e del colloquio, tenuto conto di quanto segue: I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

Esperienze professionali: massimo punti 25

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto

- la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo

punti 15

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di studio e di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditor;
- la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina a selezione pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere editate a stampa ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente.

L'analisi comparativa dei curricula dei soli candidati presenti sarà effettuata dalla Commissione e resa nota agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da assumere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 42/60.

Al termine dei colloqui, la Commissione, redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum e del colloquio. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la valutazione di sufficienza indicata.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione vengono successivamente trasmessi al Direttore Generale.

Il Direttore Generale, ricevuti gli atti della procedura, prende atto degli esiti e conferisce l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

10. PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

- a) il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- c) i criteri di attribuzione del punteggio;
- d) la graduatoria dei candidati;
- e) il verbale della commissione.

11. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota con cui verrà contattato e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito

dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per l'Area della Sanità.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/1992 "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".

L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni e del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate alla gestione della posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nella domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Relativamente alla presente procedura l'Azienda valuterà se avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di decadenza o dimissioni del dirigente incaricato, conferendo l'incarico al successivo candidato presente in graduatoria.

Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della selezione.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le disposizioni della vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

Il presente avviso costituisce lex specialis relativamente alla procedura; la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni ivi contenute, incluso il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati. La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane – Ufficio Concorsi mediante e-mail reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, oppure consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/>.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA
STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA CHIRURGIA S. MARIA DELLA MISERICORDIA
NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO CHIRURGICO DELL'AZIENDA SANITARIA
UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO
PROFILO DI RUOLO

Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La SOC Chirurgia S. Maria della Misericordia (SMM) del Presidio Ospedaliero di Udine (PO UD) è riferimento nazionale per il governo clinico in chirurgia, è hub Regionale e rappresenta la Struttura di riferimento per la funzione di chirurgia a livello Aziendale. La Struttura operativa assicura la diagnosi, la cura e l'assistenza ai pazienti con patologie maggiori di competenza della chirurgia generale, trattate in urgenza ed in elezione, operando in un contesto di collaborazione con le altre strutture del Dipartimento Chirurgico e di forte integrazione multidisciplinare con tutte le Unità Operative e i Servizi Specialistici dell'Azienda. L'Ospedale di Udine è Trauma Center regionale, pertanto la SOC Chirurgia Generale SMM garantisce la gestione dei quadri traumatologici maggiori di pertinenza chirurgica, in stretta sinergia con le altre discipline chirurgiche coinvolte nella gestione delle emergenze-urgenze. Inoltre, tra le aree di maggiore impegno ed eccellenza della struttura si segnalano la patologia oncologica dell'apparato digerente, in particolare esofago-gastrica e colo-rettale, la chirurgia endocrina (surrenale, gastrointestinale e pancreatica) e la chirurgia complessa della parete addominale. In riferimento a ciò, la deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n.117 del 31/01/2025 "Piano della Rete Oncologica Regionale FVG 2025-2027" e il documento aziendale "Riorganizzazione delle attività di chirurgia oncologica - piano complessivo delle attività 2025-2027", approvato con decreto del Direttore generale dell'Agenzia regionale di coordinamento per la salute n. 87 del 30.05.2025, individuano l'ospedale hub di Udine come centro di riferimento per tutta la patologia oncologica pancreatico ed esofagea nel contesto della rete oncologica regionale (ROR). In considerazione di un tanto, la SOC Chirurgia SMM è struttura strategica per lo sviluppo del percorso di riorientamento delle attività di chirurgia oncologica, volto al corretto allineamento delle azioni di riorganizzazione del sistema e al conseguimento degli obiettivi regionali come delineati dai documenti programmatici adottati. Contribuisce inoltre all'attività formativa e di ricerca e alla produzione scientifica dell'Azienda.
	Prospettive future	La SOC deve mantenere ed accrescere la funzione di riferimento in ambito nazionale e nell'ambito regionale, secondo una logica di appropriatezza di percorsi, di presa in carico del paziente e di garanzia di accessibilità e qualità alle cure per i cittadini, in coerenza con il ruolo hub regionale del PO UD, la presenza di sedi spoke e del territorio ed il mandato di ASUFC. Sulla scorta degli atti di programmazione regionale, dovrà collaborare con le strutture oncologiche allo sviluppo di alcuni PDTA aziendali, in particolare per quanto attiene ai tumori del colon, del retto, e a quelli regionali dedicati all'epatocarcinoma, ai tumori del pancreas e delle vie biliari, dell'esofago e della giunzione gastroesofagea.
	Relazioni rispetto all'ambito aziendale	La SOC all'interno dell'Azienda si interfaccia con: • le altre SOC del Dipartimento Chirurgico;

		tutte le altre aree cliniche e dei servizi ed in particolare quelle aree ad alta specializzazione (chirurgica, diagnostica e medica) che caratterizzano il PO UD. E' essenziale quindi che siano sviluppati i rapporti di collaborazione bidirezionali e redazione di protocolli condivisi di attività.
	Relazioni nell'ambito extraospedaliero	La SOC si interfaccia costantemente con le strutture distrettuali per la presa in carico del paziente e la continuità delle cure. In relazione al suo ruolo di riferimento unico regionale per la patologia oncologica pancreatico ed esofagea, la SOC deve rapportarsi con le strutture chirurgiche ed oncologiche delle altre Aziende e degli altri Enti del Servizio sanitario regionale, al fine di favorire l'adozione di percorsi clinico-assistenziali omogenei ed integrati e un adeguato raccordo nella gestione delle attività chirurgiche di competenza.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	Il candidato deve dimostrare: - conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione aziendale, contestualizzandoli nel proprio ambito lavorativo - attitudine al lavoro in team, sia in ambito clinico che scientifico, favorendo il coinvolgimento dei collaboratori e promuovendone l'aggiornamento - attitudine al lavoro multidisciplinare, promuovendo collaborazioni fattive all'interno del presidio e tra le altre strutture aziendali e regionali soprattutto nel contesto della rete oncologica regionale (ROR) - capacità di gestire le risorse umane e di definire gruppi di lavoro all'interno della SOC Chirurgia volte alla creazione di percorsi clinico-assistenziali per le diverse patologie di competenza - capacità di gestire materiali e tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati - competenza assistenziale e di gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura - conoscenza degli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige - capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, promuovendo modalità di relazione e di integrazione con la medicina del territorio - capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione aziendale, i servizi e le risorse assegnate - capacità di promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori e l'integrazione degli stessi nei percorsi clinico-assistenziali intra ed interdipartimentali - capacità di mantenere un buon clima organizzativo - capacità nel proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura. - capacità di promuovere l'attività di ricerca e di formazione (nel contesto della rete formativa della scuola di specializzazione in Chirurgia Generale). Il candidato deve altresì dimostrare competenze per: - adottare nella SOC di appartenenza le direttive

Competenze tecnico professionali richieste		organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale • sviluppare modelli e percorsi di cura orientati ai principi del rischio clinico e della sicurezza delle cure • alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • coordinamento di attività di governo clinico svolte in Società scientifiche o Associazioni professionali di livello nazionale • assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure secondo le più recenti acquisizioni scientifiche • promuovere l'adesione a criteri internazionalmente conosciuti di appropriatezza ed efficacia • favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e innovativi volti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate • garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca • sviluppare percorsi diagnostico terapeutici che permettano l'integrazione e la collaborazione tra le strutture che rispondano all'organizzazione hub and spoke.
	Gestione della sicurezza, dei rischi e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico • assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	Il candidato deve dimostrare capacità volte a: • promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze ed esperienze specifiche	Il candidato deve dimostrare di possedere: • competenze per gestire in prima persona e coordinare le attività in ambito chirurgico • specifica e comprovata competenza nella chirurgia d'urgenza, nella chirurgia dell'apparato digerente tradizionale, nella chirurgia addominale, nella chirurgia oncologica in particolare dell'apparato digerente • consolidata esperienza nella gestione delle patologie chirurgiche a maggior frequenza epidemiologica, in particolare in riferimento alla patologia chirurgica gastro-enterologica benigna e maligna con specifica e comprovata esperienza nella gestione della patologia maligna pancreaticata ed esofagea • capacità di gestire le patologie chirurgiche d'urgenza e di essere di supporto ai medici del Pronto Soccorso e delle altre discipline coinvolte nella gestione del paziente con politrauma • competenze professionali e tecnico scientifiche nei diversi ambiti della chirurgia generale ed in particolare la padronanza dei percorsi diagnostico terapeutici ed assistenziali di tutte le patologie chirurgiche dell'apparato digerente ed epato-bilio-pancreatiche • esperienza riguardo alle più moderne tecniche mininvasive (chirurgia mininvasiva laparoscopica e robot-assistita) e alla loro applicazione a tutte le patologie sopra elencate • esperienza nella definizione di linee guida e percorsi

		diagnostico terapeutici garantendone l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC, compresi i protocolli ERAS • capacità di promuovere percorsi di presa in carico tra ospedale hub e spoke in un processo di differenziazione per intensità di cura • capacità di promuovere percorsi di presa in carico tra ospedale e territorio, promuovendo l'uso appropriato dei diversi livelli e setting assistenziali previsti in ambito extraospedaliero
	Percorsi formativi	L'attività formativa degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato
	Pubblicazioni	La produzione scientifica degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente applicando le sottoportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula